

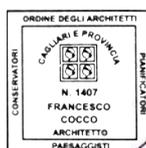
D01

PEBA

Piano di **Eliminazione** delle **Barriere Architettoniche**

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

01/08/2023



Francesco Cocco



Rete Gaia Srl

Coordinamento - Andrea Vallebona

GRUPPO DI LAVORO

Arch. Francesco Cocco

Arch. Raimondi Francesca

!

INDICE

INDICE	2
Introduzione	3
1. Quadro normativo	4
1.1 Principali disposizioni normative	4
1.2 Principali raccomandazioni nazionali	5
1.3. Riferimenti normativi specifici per i luoghi d'interesse culturale	5
2. Riferimenti normativi ed evoluzione concettuale	5
3. Progettazione inclusiva	7
3.1 La relazione persona-ambiente	7
3.2 Classificazione disabilità e limitazioni funzionali - Metodo Enabler	7
3.3 Accessibilità	9
3.4 Disegno Universale	10
3.5 Catena di accessibilità	10
3.6 Accomodamento ragionevole	11
3.7 Partecipazione	12
4. P.E.B.A. : strumento trasversale, partecipato e strategico	12
5. Metodologia	13
5.1 Linee guida MIBACT	13
5.2 Rilievo	15
5.2.1 Rilievo barriere architettoniche	15
5.2.2 Rilievo wayfinding	16
5.2.3 Rilievo MIC	17
6. Fase conoscitiva	17
6.1. Scheda di Rilievo Analitico (Allegato D01.0)	18
6.2. Risultati del Rilievo Analitico	20
6.2.1 Raggiungibilità dall'entrata	21
6.2.2. Collegamenti verticali	24
6.2.3. Collegamenti orizzontali	26
6.2.4. Servizi Igienici	26
6.2.5. Funzioni e servizi	28
6.3. Commenti generali sul wayfinding	33
6.4. Commenti generali sui servizi e la fruizione	33
7. Programmazione degli interventi	35
7.1. Strategia generale di intervento per l'innalzamento del livello di accessibilità	35
7.2. Strategie di intervento per la rimozione delle barriere fisiche	36
7.2.1 Raggiungibilità dall'entrata	36
7.2.2. Collegamenti verticali	38

7.2.3. Collegamenti orizzontali	41
7.2.4. Servizi Igienici	41
7.2.5. Funzioni e servizi	43
7.3. Strategie di intervento per il wayfinding	43
7.4. Strategie di intervento sui servizi e la fruizione	45

Introduzione

Una ricca vita culturale può avere impatti significativi sulla soddisfazione delle persone per la vita nel suo complesso. L'effetto positivo della partecipazione culturale sulle persone con limitazioni gravi è rilevante. Infatti, tra coloro che, nonostante gravi disabilità, sono attivi nell'andare al cinema, al teatro, ai concerti o a frequentare luoghi del patrimonio una persona su tre si dichiara molto soddisfatta della vita.

In Italia, nonostante le tante buone pratiche, purtroppo frammentate e discontinue, l'accessibilità dell'offerta culturale per le persone con limitazioni gravi resta ben al di sotto delle necessità: nel 2015, per esempio, dichiaravano di essere attrezzati con strutture per disabili il 37,5% dei musei italiani, pubblici e privati; appena il 20,4% di essi offrivano materiale e supporti informativi (percorsi tattili, cataloghi e pannelli esplicativi in braille, ecc.) per favorire in modo concreto un'esperienza di visita di qualità per le persone con limitazioni. In aggiunta, solo il 17,3% garantiva un biglietto gratuito o ridotto alle persone con disabilità e il 14,4% ai loro accompagnatori. (ISTAT, 2019. Conoscere il mondo della disabilità: persone, relazioni e istituzioni).

Il Comune di Cagliari è il soggetto attuatore dell' **INTERVENTO 1.2 - PNRR M1C3-3 - RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI E LUOGHI DELLA CULTURA PUBBLICI NON APPARTENENTI AL MINISTERO DELLA CULTURA** sul complesso della Galleria Comunale d'Arte di Cagliari.

Il Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A), in quanto strumento di conoscenza orientato ad analizzare le dinamiche di fruizione degli spazi e dei servizi da parte di tutti gli utenti ed in particolare delle persone con disabilità e/o esigenze speciali, rappresenta il documento strategico fondamentale per attuare, in maniera coerente e programmata, le azioni già previste al punto A.4 - Allegato A del bando del PNRR dell'intervento sopra richiamato:

- A. Accessibilità dall'esterno (sito web e contatti)
- B. Raggiungibilità e accesso ai percorsi e ai diversi servizi
- C. Percorsi orizzontali e verticali
- D. Percorsi museali
- E. Formazione specifica del personale
- F. Sicurezza ed emergenza
- G. Valorizzazione

1. Quadro normativo

1.1 Principali disposizioni normative

L'Unione europea è ancorata ai valori di uguaglianza, equità sociale, libertà, democrazia e diritti umani. La principale azione realizzata dall'Unione per il riconoscimento dei diritti delle persone con disabilità è l'adozione nel 2006 della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità (UNCRPD o Convenzione), ratificata dall'Italia con la legge 18 del 2009, che ha segnato una svolta nella definizione degli standard minimi per i diritti delle persone con disabilità e che l'UE e per la quale suoi Stati membri contribuiscono nel corso degli anni alla sua attuazione con diverse strategie.

La Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità ha segnato il definitivo passaggio da una visione delle persone con disabilità "come malate e minorate" ad una visione della condizione di disabilità basata sul rispetto dei diritti umani, tesa a valorizzare le diversità umane – di genere, di orientamento sessuale, di cultura, di lingua, di condizione psico-fisica e così via – e a considerare la condizione di disabilità non come derivante da qualità soggettive delle persone, bensì dalla relazione tra le caratteristiche delle persone e le modalità attraverso le quali la società organizza l'accesso ed il godimento di diritti, beni e servizi.

L'articolo 9 relativo all'accessibilità della convenzione UNCRPD prevede che "al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli ambiti della vita, gli Stati parte devono prendere misure appropriate per assicurare alle persone con disabilità, su base di uguaglianza con gli altri, l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti od offerti al pubblico, sia nelle aree urbane che nelle aree rurali".

Normativa nazionale

- L. 28 febbraio 1986 n. 41 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato"
- L. 5 febbraio 1992 n. 104 "Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"
- D.P.R. 24 luglio 1996 n. 503 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici"
- D.P.R. 4 ottobre 2013 n. 132 "Programma di azione biennale per la promozione dei diritti e l'integrazione delle persone con disabilità"
- Decreto ministeriale rep. n. 113 del 21 febbraio 2018 "Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale"

1.2 Principali raccomandazioni nazionali

- D.M. 28.3.2008 Linee Guida per l'eliminazione delle barriere architettoniche nei luoghi di interesse culturale.
- Circolare MIBACT 26 del 6 luglio 2018 Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA).

1.3. Riferimenti normativi specifici per i luoghi d'interesse culturale

- Legge 9 gennaio 1989, n. 13 art. 4 e art. 5 e Cir. Min. LL. PP. 22 giugno 1989, n. 1669, par. 3.8
- Legge 5 febbraio 1992, n. 104 art. 24:
- Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503 art. 19:
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 art. 82

2. Riferimenti normativi ed evoluzione concettuale

La Circolare MIBACT 26 del 6 luglio 2018, Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, che rappresenta il principale riferimento normativo, definisce il PEBA come "piano strategico, istituito per favorire la totale accessibilità degli spazi e degli edifici pubblici, si propone come percorso graduale per garantire, in tempi programmati, l'eliminazione di ostacoli alla piena fruibilità dei musei."

Già l'articolo 32, comma 21, della legge 28 febbraio 1986, n. 412 (successivamente integrato con l'articolo 24, comma 9, della legge 104 del 1992), imponeva l'adozione dei P.E.B.A. da parte delle Amministrazioni competenti per tutti gli edifici pubblici già esistenti non ancora adeguati alle prescrizioni del D.P.R. 384 del 27 aprile 1978¹: nel caso in questione, spetta dunque all'amministrazione comunale con il tramite dei direttori dei luoghi della cultura, dei musei, dei complessi monumentali, delle aree e dei parchi archeologici, provvedere ad adottare il documento.

La Circolare MIBACT chiarisce come, dalla Legge Finanziaria del 1986 (aggiornata con la Legge n. 104/1992), c'è stata una sostanziale evoluzione del concetto di disabilità e, di conseguenza, di accessibilità di spazi e servizi, che ha richiesto un aggiornamento delle finalità e dei contenuti del Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche che si sono "arricchiti delle progressive stratificazioni normative, internazionali (Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, adottata nel 2006) e nazionali (D.P.R. n. 132 del 4 ottobre 2013)".

Innanzitutto si deve considerare superato l'approccio assistenziale-sanitario con cui il tema della disabilità veniva affrontato fino ai primi anni 2000: la disabilità non può essere più considerata come una malattia o una caratteristica della persona, ma, piuttosto, come una complessa interazione tra condizioni di salute del singolo e fattori ambientali dell'ambiente circostante.

¹ ora d.P.R. 24 luglio 1996, n. 503

Ogni persona, durante la propria vita, nel fronteggiare un habitat sfavorevole, in relazione al contesto sociale ed architettonico in cui si trova, può vedere limitate le proprie capacità funzionali e frustrate le opportunità di partecipazione sociale.

Il ventaglio si amplia fino a considerare una grande casistica di condizioni (in relazione alle condizioni di autosufficienza della persona) e di modalità (disabilità permanente, temporanea, situazionale)². Occorre ricordare che, solo per semplicità, si definiscono dei profili di utenza rappresentativi, quando la realtà è quella di un universo eterogeneo di persone con "esigenze speciali".

La nuova definizione di disabilità (Classificazione ICF dell'OMS) ha permesso di definire un nuovo concetto di accessibilità, passando dalle teorie sull'integrazione a quelle sull'inclusione, dalla specificità settoriale alla intersettorialità.

Nell'approcciarsi al tema dell'accessibilità allo spazio costruito e alla fruizione di contenuti e servizi occorre, dunque, "passare da una dimensione tecnica ad una sociale, da una visione specialistica ad una integrata, da un approccio puramente normativo ad uno progettuale che risponde alle necessità ed alle aspettative dell'intera comunità".³

Parlare, oggi, di eliminazione delle barriere architettoniche è anacronistico e limitante (se non fuorviante). Eliminare le Barriere architettoniche fa riferimento alle sole barriere esistenti senza considerare gli errori di progettazione che ancora si continuano a fare e rimanda, nel linguaggio comune, prevalentemente alle barriere di tipo fisico non tenendo in considerazione quelle sensoriali, cognitive, culturali e di comunicazione.

Già dal DMLLPP 236/1989 (Decreto di attuazione della Legge 13/1989), l'accessibilità non è più intesa solo in termini di raggiungibilità e di praticabilità (UNI 8289:1981) di un luogo, di una attrezzatura o di un servizio. La letteratura scientifica evidenzia e l'esperienza comune conferma che habitat formalmente 'a norma', privi, cioè, delle barriere architettoniche contemplate dalla normativa, non sempre raggiungono un livello di accessibilità reale soddisfacente.

L'assenza di barriere architettoniche è condizione necessaria ma non sufficiente per conseguire l'accessibilità che non si raggiunge solo rimuovendo ostacoli, ma anche fornendo agli abitanti nuove opportunità in termini di servizi, funzioni, informazioni; "l'accessibilità non è solo il risultato di un processo 'a levare' o 'sostitutivo', ma anche un processo additivo."

L'accessibilità di un luogo o servizio deve necessariamente tenere in conto anche aspetti che riguardano l'identificabilità e la qualità degli ambienti, la dotazione di arredi ed attrezzature, la sicurezza d'uso ed il comfort.

Oltre che alla dimensione 'fisica' dell'ambiente, attiene anche a quella 'percettiva' e, dunque, è rivolta ad assicurare - ad ogni persona - migliori condizioni di mobilità, orientamento, usabilità.

² Accessibility Persona spectrum concetto di base per lo sviluppo del Disegno Universale

³ Lauria, A. (a cura di) I Piani per l'Accessibilità. Una sfida per promuovere l'autonomia dei cittadini e valorizzare i luoghi dell'abitare, Roma, Gangemi Editore, 2012

Così come per le barriere architettoniche, anche l'accessibilità non può essere definita in termini generici e assoluti, poiché ogni spazio, ogni attrezzatura e ogni servizio consente di conseguire - in rapporto ad un preciso profilo d'utenza preso come riferimento - un certo grado di accessibilità.

Se si deve ammettere, dunque, che la piena accessibilità per tutti rappresenta un'aspirazione ideale, è altresì evidente che si possano mettere in atto strategie di design più o meno efficaci per soddisfare le esigenze e le aspettative individuali.

Se nel passato l'accessibilità è stata spesso identificata come una disciplina tecnico-normativa, oggi è diffusa la consapevolezza che per la realizzazione di habitat più inclusivi, confortevoli, permeabili e sicuri nell'uso, non basti l'applicazione delle norme e neanche le competenze specialistiche, ma occorra maturare l'idea di un ambiente accogliente che si modelli attraverso una pianificazione e una progettazione complessa, interdisciplinare e multifattoriale.

3. Progettazione inclusiva

3.1 La relazione persona-ambiente

La Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità (2006) ha da tempo segnato il definitivo passaggio da una visione delle persone con disabilità "come malate e minorate" ad una visione della condizione di disabilità non come derivante da qualità soggettive delle persone, bensì dalla relazione tra le caratteristiche delle persone e le modalità attraverso le quali la società organizza l'accesso ed il godimento di diritti, beni e servizi.

Questo passaggio epocale, coerente con la Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF), sottolinea l'importanza di analizzare la disabilità facendo riferimento ai molteplici aspetti che la denotano come esperienza umana universale, che tutti possono vivere nel corso della loro esistenza.

La disabilità infatti non è solo deficit, mancanza a livello organico o psichico, ma è una condizione che va oltre la limitazione, che supera barriere mentali ed architettoniche. Essa rappresenta una condizione universale, e in quanto tale non è applicabile esclusivamente alle persone che non vedono, non sentono o che si trovano su una carrozzina. La disabilità va quindi intesa come la relazione tra una condizione di salute e un ambiente sfavorevole.

ICF è l'acronimo di Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (International Classification of Functioning, Disability and Health), strumento standard internazionale approvato dall'Assemblea Mondiale della Sanità per la descrizione della salute e della disabilità in settori diversi.

Il cardine dell'ICF è il concetto di funzionamento all'interno della società che rivede il senso della condizione di disabilità, non limitandola più solo alle caratteristiche della persona che ha una diagnosi di disabilità, ma che riconosce la disabilità come condizione determinata anche da fattori contestuali, per esempio ostacoli o barriere di tipo diverso che limitano la piena espressione delle potenzialità di un individuo.

3.2 Classificazione disabilità e limitazioni funzionali - Metodo Enabler

Il "Metodo Enabler" è un approccio sviluppato dal ricercatore svedese Eva Iwarsson per valutare l'adeguatezza dell'ambiente costruito per le persone anziane o con disabilità. Questo metodo si concentra sull'analisi e sulla valutazione dell'ambiente fisico per identificare le barriere e le opportunità che possono influenzare la partecipazione e l'autonomia delle persone con limitazioni funzionali.

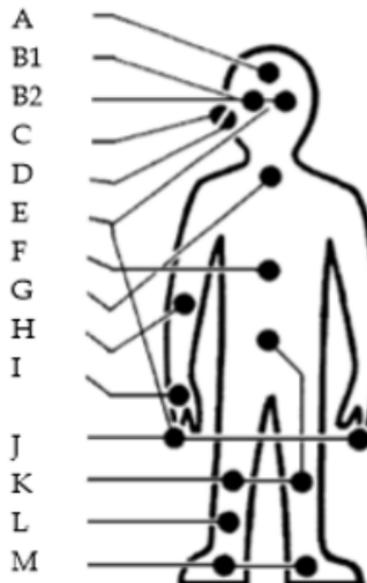
Il metodo Enabler si basa su una prospettiva ecologica, che considera l'interazione tra la persona e il suo ambiente. Prende in considerazione diversi fattori, come l'accessibilità, la sicurezza, l'usabilità e l'adattabilità dell'ambiente fisico. L'obiettivo principale è quello di identificare gli aspetti che facilitano o ostacolano la partecipazione attiva e la qualità della vita delle persone con disabilità.

Il metodo Enabler si concentra quindi sull'analisi delle limitazioni funzionali che influenzano la partecipazione delle persone con disabilità nell'ambiente costruito. Le limitazioni funzionali considerate includono diversi aspetti legati alle capacità fisiche e cognitive delle persone.

1. **Limitazioni fisiche:** Queste includono difficoltà motorie, debolezza muscolare, ridotta mobilità o problemi di equilibrio. Le persone con limitazioni fisiche possono avere difficoltà nel camminare, salire le scale, spostarsi in spazi stretti o manipolare oggetti. Il metodo Enabler valuta come l'ambiente fisico può facilitare o ostacolare la mobilità e l'indipendenza delle persone con limitazioni fisiche.
2. **Limitazioni sensoriali:** Queste riguardano le difficoltà visive o uditive. Le persone con limitazioni sensoriali possono avere problemi di vista o udito che possono influire sulla loro capacità di vedere oggetti, leggere testi, percepire segnali acustici o comunicare verbalmente. Il metodo Enabler considera come l'ambiente fisico può essere adattato per favorire la comunicazione e l'accessibilità per le persone con limitazioni sensoriali.
3. **Limitazioni cognitive:** Queste includono difficoltà di memoria, attenzione, apprendimento o problem-solving. Le persone con limitazioni cognitive possono avere difficoltà a seguire istruzioni complesse, ricordare informazioni, prendere decisioni o comprendere nuovi concetti. Il metodo Enabler valuta come l'ambiente fisico può essere progettato in modo da facilitare l'orientamento, la comprensione e l'organizzazione delle attività per le persone con limitazioni cognitive.
4. **Limitazioni psichiatriche:** Queste riguardano i disturbi mentali o emotivi, come la depressione, l'ansia, la schizofrenia o il disturbo bipolare. Le persone con limitazioni psichiatriche possono avere difficoltà a gestire lo stress, a mantenere la concentrazione, a gestire le emozioni o a interagire socialmente. Il metodo Enabler considera come l'ambiente fisico può contribuire a creare un ambiente rassicurante, organizzato e sicuro per le persone con limitazioni psichiatriche.

È importante sottolineare che il metodo Enabler tiene conto della specificità delle limitazioni funzionali di ogni individuo e valuta l'adeguatezza dell'ambiente fisico per favorire la partecipazione e l'autonomia delle persone con disabilità o limitazioni funzionali.

A.	Difficoltà a comprendere informazioni			
B1.	Insufficienza visiva			
B2.	Cecità			
C.	Perdita dell'udito			
D.	Scarso equilibrio			
E.	Mancanza di coordinazione			
F.	Limitazione nella capacità di resistenza			
G.	Difficoltà nel muovere la testa			
H.	Riduzione delle funzioni degli arti superiori			
I.	Ridotta capacità motoria			
J.	Perdita delle funzioni degli arti superiori			
K.	Ridotte funzioni delle estremità inferiori			
		A*	B*	C*
L.	Dipendenza da un aiuto per camminare	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
M.	Dipendenza dalla carrozzina	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



3.3 Accessibilità

L'accessibilità è la caratteristica di un dispositivo, di un servizio, di una risorsa o di un ambiente d'essere fruibile con facilità da una qualsiasi tipologia d'utente. Quindi un luogo o un servizio è accessibile se chiunque, anche in presenza di limitazioni temporanee o permanenti, può viverlo e usarlo al meglio.

Per accessibilità fisica di una struttura si intende la possibilità per chiunque di raggiungere, entrare, fruire degli ambienti in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia. Le barriere architettoniche rappresentano impedimenti alla piena accessibilità dal punto di vista della sicurezza.

È opportuno sottolineare che spesso il termine "barriera architettonica" viene frainteso e interpretato nel senso limitativo e semplicistico dell'ostacolo fisico, e che già nella legge 13/89 e nel relativo regolamento di attuazione D.M. 236/89, il significato del termine è stato notevolmente ampliato giungendo a definire le "barriere architettoniche" come:

- gli ostacoli fisici che sono fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che, per qualsiasi causa, hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea;
- gli ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti;
- la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi.

Da sottolineare, anche, il riferimento nella definizione normativa alle "attrezzature o componenti": gli interventi per il superamento delle barriere architettoniche non devono limitarsi agli ostacoli architettonici, ma vanno presi in considerazione anche gli arredi e qualsiasi altro componente o attrezzatura indispensabile per la fruibilità degli ambienti.

3.4 Disegno Universale

È la metodologia progettuale attraverso la quale ambienti, processi, beni, prodotti, servizi, oggetti, strumenti, programmi, dispositivi o strumenti sono concepiti fin dall'inizio, ove possibile, in modo da poter essere utilizzati da tutte le persone, nella misura più ampia possibile, senza bisogno di adattamenti o di una progettazione specializzata. La "progettazione universale" o "progettazione per tutte le persone" non esclude i prodotti di assistenza per gruppi particolari di persone con disabilità, ove necessario.

L'Universal Design (UD) amplia il tradizionale concetto di accessibilità, integrandolo con quello di fruibilità, un costrutto che enfatizza la dimensione della partecipazione e che non fa riferimento a una popolazione specifica ma all'insieme allargato dei potenziali utilizzatori. Facilità, equità e flessibilità d'uso, contenimento dello sforzo fisico e dei rischi, tolleranza dell'errore, misure e spazi per l'avvicinamento e l'uso, sono alcuni dei principi che dovrebbero guidare la progettazione, evitando la standardizzazione (che risulta essere per molti una barriera) così come le soluzioni iper-specialistiche, parziali, costose e non sempre efficaci (Caprino, 2022).

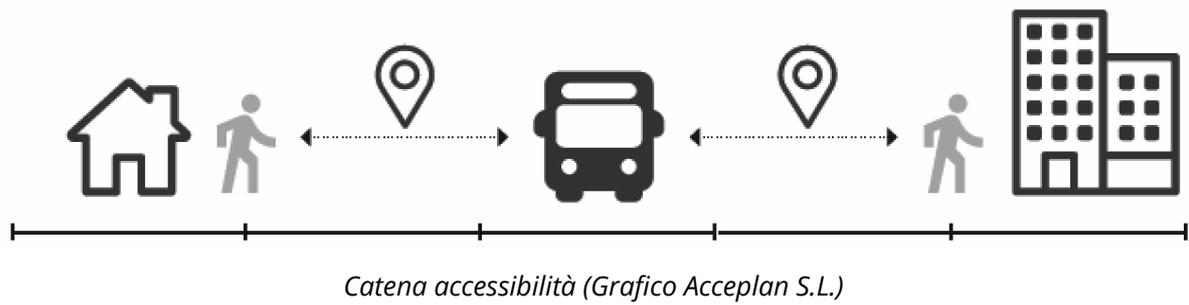
I principi dell'Universal Design sono sette e sono i seguenti:

1. Uso equo
2. Uso flessibile
3. Uso semplice ed intuitivo
4. Percettibilità delle informazioni
5. Tolleranza all'errore
6. Contenimento dello sforzo fisico
7. Misure e spazi per l'avvicinamento e l'uso

3.5 Catena di accessibilità

La catena della mobilità accessibile si basa sulla necessità di pensare all'accessibilità in modo trasversale e con una prospettiva origine-destinazione, concepita come una sequenza di collegamenti/azioni che devono essere accessibili per garantire l'accessibilità dell'intera catena. Questa idea può essere adattata a progetti di diversa portata. In termini di pianificazione e progettazione urbana, come espresso nel grafico sottostante, significa che in una città qualsiasi persona, indipendentemente dalle sue limitazioni funzionali, dovrebbe essere in grado di lasciare la propria casa, muoversi per strade, viali, piazze e parchi, accedere ai trasporti pubblici e all'interno degli edifici in modo sicuro e accessibile, con la massima autonomia possibile fino a raggiungere la destinazione finale.

Il grafico precedente rappresenta l'interdipendenza tra ogni singolo elemento della catena per realizzare un percorso casa-edificio pubblico accessibile, o qualsiasi altra destinazione.



Quando pensiamo al pedone su questo percorso, dobbiamo considerare la sua diversità, poiché le esigenze di mobilità cambiano in base a diversi parametri (fisici, sensoriali, cognitivi). Pertanto, ciò che è più importante per una persona in un attraversamento pedonale (la rampa) può essere irrilevante per un'altra che ha bisogno di indicazioni o informazioni specifiche, in base alle sue condizioni o limitazioni funzionali.

Questa prospettiva di diversità funzionale rende necessaria una prospettiva di accessibilità integrale e una "progettazione universale" o "per tutti", senza la quale l'accessibilità non ha senso.



3.6 Accomodamento ragionevole

L'accomodamento ragionevole fa riferimento alle modifiche e gli adattamenti necessari ed appropriati che non impongano un carico sproporzionato o eccessivo, ove ve ne sia necessità in casi particolari, per assicurare alle persone con disabilità il godimento e l'esercizio, su base di eguaglianza con gli altri, di tutti i diritti umani e libertà fondamentali⁴.

Il principio è specialmente importante nel caso di immobili d'interesse culturale, in quanto l'art. 7.2 del D.M. 236/89, ripreso anche dagli artt. 19 e 20 del D.P.R. 503/96, introduce la possibilità di inserire in sede di progetto "soluzioni alternative alle specificazioni e alle soluzioni tecniche, purché rispondano alle esigenze sottintese dai criteri di progettazione".

In questo caso, la dichiarazione (di conformità) di cui all'art. 1 comma 4 della legge n. 13 del 9 gennaio 1989 deve essere accompagnata da una relazione, corredata dai grafici necessari, con la quale viene illustrata l'alternativa proposta e l'equivalente o migliore qualità degli esiti ottenibili". L'idoneità di quanto proposto deve essere certificata dal progettista e verificata dall'amministrazione cui è demandata l'approvazione del progetto, come specificato al successivo comma 7.3 del D.M. 236/8931 nonché dall'art. 21 del D.P.R. 503/96.

⁴ art. 2, Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, 2008

Gli enti locali, gli istituti universitari, i singoli professionisti possono proporre le soluzioni tecniche alternative ad una "Commissione permanente" istituita presso il Ministero delle Infrastrutture, la quale, nel caso di riconosciuta idoneità, può utilizzarle per l'aggiornamento delle norme stesse, mediante un successivo decreto.

Quando le caratteristiche plano-altimetriche degli spazi e degli ambienti non consentono di ricorrere alle usuali "soluzioni da manuale" o quando gli interventi da eseguire sono tali da modificare e stravolgere l'organismo architettonico, snaturandolo e svuotandolo dei suoi valori storico-artistici, si possono studiare "soluzioni alternative" originali, innovative e di alta qualità architettonica, compensando le riduzioni dimensionali e funzionali con particolari soluzioni spaziali o organizzative, ricorrendo anche ai continui progressi delle tecnologie e all'uso di nuovi materiali o attrezzature.

Le prescrizioni normative vigenti in materia di superamento delle barriere architettoniche devono, quindi, essere accolte come dei requisiti minimi da migliorare per realizzare interventi in cui gli aspetti estetico-formali sappiano affiancarsi a quelli funzionali, privilegiando, di fatto, una logica esigenziale e prestazionale rispetto ad una logica meramente prescrittiva. Questo aspetto qualitativo deve essere tenuto in conto, assieme alle altre specifiche discipline di settore e fin dalle prime fasi di predisposizione di un qualunque progetto.

3.7 Partecipazione

È fondamentale garantire che gli stakeholder siano coinvolti durante tutto il processo di briefing e di progettazione e che vengano coinvolti al momento giusto, siano ben preparati e informati sulle questioni rilevanti in modo che il loro contributo sia utile e siano informati sull'impatto del loro coinvolgimento. Potrebbe essere necessario fornire le informazioni in diversi formati per garantire l'inclusione. Se adeguatamente supportati dal personale, i bambini con disabilità possono contribuire al briefing attraverso discussioni e attività in classe (Department for Children, Schools and Families, 2014).

Da questo punto di vista, è sempre bene ricordare che lo slogan fondativo utilizzato per la creazione della Convenzione ONU sui diritti delle Persone con Disabilità è "Nothing about us, without us", "Nulla per noi, senza di noi", che esprime l'idea che nessuna politica dovrebbe essere decisa da qualsiasi rappresentante senza la piena e diretta partecipazione dei membri del gruppo interessati da tale politica.

4. P.E.B.A. : strumento trasversale, partecipato e strategico

Il P.E.B.A, partendo dalla conoscenza puntuale dello stato di fatto, dall'acquisizione delle esigenze da soddisfare e dall'analisi delle condizioni di accessibilità degli spazi fisici, dei contenuti e dei servizi offerti, permette di delineare un esaustivo quadro conoscitivo a partire dal quale pianificare gli interventi di superamento/abbattimento delle barriere architettoniche e programmare le azioni necessarie ad innalzare il livello di fruibilità.

Dal momento che, generalmente, non si riesce a soddisfare, in tempi brevi, tutte le esigenze riscontrate, il piano viene concepito come un percorso che tende al continuo miglioramento dei livelli di accessibilità, di sicurezza e di comfort attraverso la definizione di priorità di intervento che consentono di definire una serie di azioni progressive e coerenti.

In base alle priorità, le azioni potranno richiedere un'attuazione immediata, nel breve o nel lungo periodo, in relazione anche alle risorse disponibili o prevedibili. Definiti obiettivi precisi e un coerente ordine temporale, risulta più agevole stanziare le risorse necessarie per la loro attuazione. Lavorando per tappe, inoltre, si può monitorare i risultati prodotti, valutando l'efficacia delle azioni realizzate ed eventualmente apportare i necessari correttivi.

Il P.E.B.A. è chiamato anche a compiere un'azione di raccordo e interazione con piani e programmi di gestione (piano della sicurezza, piano antincendio, piano annuale delle attività, piano annuale delle attività educative, piano di formazione del personale, documento finanziario) e con qualsiasi altra azione progettuale per la riorganizzazione, il recupero e il restauro del bene architettonico. Si tratta, infatti, di uno strumento trasversale in grado di fornire informazioni utili non soltanto per migliorare l'accessibilità degli spazi ma anche per elevare la sicurezza, il livello generale di comfort e soddisfazione del visitatore, contribuendo a migliorare la qualità dello spazio e dei servizi offerti, rendendo i luoghi della cultura più attrattivi per i diversi profili di utenza.

Nella definizione del quadro esigenziale e delle conseguenti azioni progettuali, i rapporti con gli organi di governo e con la comunità rivestono particolare importanza: deve a tal fine essere avviato un processo di partecipazione e di scambio tra l'amministrazione, i professionisti coinvolti, gli organi di gestione e gli utenti che miri a coinvolgere, nella misura più ampia possibile, i diversi profili d'utenza, ad avviare un sistema di relazioni e a far crescere la cultura dell'accessibilità e della progettazione inclusiva.

In particolare, verranno rilevati non solo i bisogni ma le aspirazioni e le aspettative degli stakeholder coinvolgendo, in particolare, le associazioni e gli enti locali che, a diverso titolo, si occupano di accessibilità e di diritti delle persone con disabilità.

5. Metodologia

5.1 Linee guida MIBACT

Il presente documento viene declinato seguendo le indicazioni previste dalla Circolare MIBACT n. 26 del 6 luglio 2018 - Linee guida per la redazione del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche (PEBA) articolate in:

Premessa	<p>Analisi del target della Galleria e della sua mission avviando rapporti con gli organi di governo e studiando le azioni ed i temi strategici previsti sui temi della sicurezza di opere e persone, della conservazione dei patrimoni, della sostenibilità gestionale, delle finalità di studio, dell'educazione e del diletto.</p> <ul style="list-style-type: none">- Ricognizione dello stato di fatto e analisi delle criticità rilevate- Piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)- Programma a stralcio triennale (obiettivo a breve-medio termine)
-----------------	--

		<ul style="list-style-type: none"> - Fasi di monitoraggio, valutazione in itinere e valutazione finale del piano - Referente dell'accessibilità
1	Fase Conoscitiva	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione del quadro esigenziale prevedendo il coinvolgimento, nella misura più ampia possibile, di diversi profili d'utenza con particolare riferimento ai soggetti deboli e/o con esigenze speciali (persone con disabilità, bambini, anziani, persone che prestano attività di cura verso soggetti deboli, ecc.); (ALL. 1 Questionario) - Acquisizione della cartografia - Valutazione degli altri piani e progetti esistenti e definizione di strategie condivise e coerenti - Rilievo delle condizioni di accessibilità ambientale sulla base del concetto di catena dell'accessibilità (ALL. 2 Scheda di Rilievo) - Restituzione e gestione dei dati di rilievo (aggiornamento e implementazione dello stato di fatto). - Analisi delle criticità: valutazione del livello di accessibilità - Discussione dei risultati
2	Programmazione degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione di un quadro completo degli interventi da attuare in rapporto alle criticità osservate e dai bisogni/aspirazioni espresse dagli utenti; - Descrizione dei singoli interventi sulla base dei principi della progettazione inclusiva e dell'Universal Design - Stima dei costi di intervento - Definizione delle priorità di intervento - Ricognizione delle risorse finanziarie e delle risorse umane disponibili, o ragionevolmente reperibili - Programmazione degli interventi nel tempo (cronoprogramma a breve, medio e lungo termine) - Report conclusivi con raggruppamenti tematici
3	Approvazione del Piano	<ul style="list-style-type: none"> - Documentazione costituente il Piano - Presentazione alla collettività - Adozione e approvazione

4	Supporto all'attività di progettazione e attuazione degli interventi	<ul style="list-style-type: none"> - Definizione dei capitolati - individuazione e scelta dei fornitori - Attività di verifica in itinere dell'attuazione degli interventi e della rispondenza delle forniture - Integrazione dei sistemi e collaudi
5	Interventi di valorizzazione e promozione della cultura dell'accessibilità	<ul style="list-style-type: none"> - Inaugurazione - Formazione specifica al personale dedicato
6	Monitoraggio delle procedure e degli esiti.	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione dello stato di avanzamento degli interventi programmati - Valutazione in itinere - Valutazione post-interventi

Soprattutto quando ci si riferisce ai luoghi della cultura, musei, complessi monumentali, aree e parchi archeologici, l'approccio da adottare non può che essere specifico, non standardizzato ma progettato sull'oggetto reale dell'intervento. Nello specifico della Galleria d'arte comunale, il P.E.B.A. prevede interventi volti a consentire la fruizione ampliata e l'utilizzo di tecnologie innovative, che costituiscono anche temi richiamati nel Decreto ministeriale rep. n. 113 del 21 febbraio 2018, recante «Adozione dei livelli minimi uniformi di qualità per i musei e i luoghi della cultura di appartenenza pubblica e attivazione del Sistema museale nazionale».

5.2 Rilievo

L'approccio metodologico e i principi di disegno universale previamente descritti hanno guidato la fase di rilevazione delle barriere architettoniche. A tal proposito sono state realizzate tre tipologie di rilievo distinte, tra loro interconnesse: una dedicato all'individuazione delle barriere architettoniche di tipo fisico, una specifica per il tema dell'orientamento spaziale o wayfinding, una relativa alla fruizione delle opere della Galleria.

5.2.1 Rilievo barriere architettoniche

Il rilievo delle barriere architettoniche viene effettuato nell'ottica di garantire la continuità e la completezza della catena dell'accessibilità, come descritta in precedenza: le singole barriere individuate vengono, quindi, valutate in una dimensione complessiva assegnando il peso che rivestono nel contesto in cui si inseriscono e all'importanza che assumono in relazione all'accessibilità ed alla fruizione degli spazi, dei servizi e delle attrezzature.

Il concetto di barriera architettonica, come già chiarito all'interno dell'Art. 2. del D.M. 236/89, va al di là dei soli "ostacoli fisici fonte di disagio per la mobilità di chiunque ed in particolare di coloro che hanno una capacità motoria ridotta o impedita in forma permanente o temporanea".

Contempla anche aspetti che attengono alla dimensione sensoriale e cognitiva: "ostacoli che limitano o impediscono a chiunque la comoda e sicura utilizzazione di parti, attrezzature o componenti e la mancanza di accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi".

Per questo motivo, vengono individuate e localizzate puntualmente non solo le condizioni negative (barriere architettoniche, elementi di ostacolo e/o limitazione alla comoda e sicura fruizione degli spazi) ma anche le facilitazioni assenti (elementi, attrezzature, caratteristiche che, se presenti contribuirebbero ad innalzare il livello di accessibilità e di comfort).

Tecnicamente, il rilievo analitico viene condotto per mezzo di una scheda digitale che tiene conto delle prescrizioni previste dalla normativa e delle raccomandazioni nazionali, delle principali direttive comunitarie, di studi accademici nazionali ed internazionali.

La fase di sopralluogo e rilievo sul campo assume un ruolo di primaria importanza, vista la natura inclusiva e interdisciplinare del Piano. Il contatto diretto con i luoghi e con il personale addetto è utile ai redattori per prendere confidenza con il bene, prima ancora che come tecnici specializzati incaricati della redazione del Piano, come fruitori della Galleria. La visita e la frequentazione degli spazi rivelano infatti criticità non osservabili tramite strumenti cartacei tradizionali.

- Valutazione degli altri piani e progetti esistenti e definizione di strategie condivise e coerenti
- Rilievo delle condizioni di accessibilità ambientale sulla base del concetto di catena dell'accessibilità (ALL. 2 Scheda di Rilievo)
- Restituzione e gestione dei dati di rilievo (aggiornamento e implementazione dello stato di fatto).
- Analisi delle criticità: valutazione del livello di accessibilità
- Discussione dei risultati

5.2.2 Rilievo wayfinding

Con il termine wayfinding si indica l'ambito di ricerca che identifica i modi con cui le persone si orientano all'interno dello spazio fisico allo scopo di spostarsi da un luogo a un altro, in relazione ai meccanismi di percezione sensoriale dell'ambiente e alle condizioni qualitative dell'ambiente che le circonda. Gli edifici complessi, infatti, inducono gli utenti a mettere in atto e comprendere strategie di wayfinding che comportano un elevato livello di stress cognitivo e di impegno psicofisico nella fase di decisione e di azione per svolgere il movimento, soprattutto in quegli scenari in cui non c'è molto tempo a disposizione per prendere e portare a termine tali decisioni.

Dal punto di vista dell'utente, inoltre, è necessario aggiungere come le limitazioni cognitive, funzionali e culturali di ogni soggetto (oltre al proprio trascorso esperienziale), possano determinare una deficienza nella comprensione dei sistemi di identificazione delle vie d'uscita, della definizione di mappe cognitive e, soprattutto, del rischio connesso con le situazioni di emergenza sfavorendo ulteriormente le prestazioni di wayfinding (Carattin et al. 2010)

Gli elementi chiave di un sistema di orientamento spaziale efficace includono la chiarezza, l'accessibilità, l'affidabilità e la coerenza. La chiarezza significa che le informazioni devono essere

facilmente comprensibili, l'accessibilità significa che il sistema deve essere utilizzabile da tutti, compresi i disabili, l'affidabilità significa che le informazioni fornite devono essere corrette e la coerenza significa che il sistema deve essere uniforme in tutto l'ambiente.

I sistemi di orientamento spaziale sono particolarmente utili nei musei, dove i visitatori si spostano da una sala all'altra o per trovare luoghi specifici come l'accoglienza o la biblioteca. I sistemi di orientamento spaziale possono aiutare i visitatori a trovare la propria posizione, a determinare la direzione giusta e a raggiungere la loro destinazione in modo efficiente.

Un sistema di orientamento spaziale efficace in un edificio museale può migliorare l'esperienza di apprendimento dei visitatori, riducendo lo stress e la frustrazione legati al perdere il proprio orientamento, permettendo loro di raggiungere le loro destinazioni in modo efficace ed efficiente.

Il rilievo conoscitivo relativo alle barriere architettoniche è stato quindi implementato, per ciò che concerne gli aspetti di orientamento spaziale, attraverso una checklist preparata specificatamente per individuare gli aspetti critici sotto il profilo del wayfinding.

Per la redazione di tale checklist sono stati presi in considerazione due importanti riferimenti a livello internazionale. Le *"Linee guida per la comunicazione nei musei: segnaletica interna, didascalie e pannelli"* a cura della Direzione Generale Musei. Servizio Gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura e il *"Wayfinding system audit"* del Cooperative Research Centre for Construction Innovation.

5.2.3 Rilievo MIC

La scheda è tratta dal corso di formazione/informazione "A.D. Arte - L'Informazione. Un sistema informativo per la qualità della fruizione i beni culturali da parte di persone con esigenze specifiche", (reperibile nell'intranet dell'Amministrazione su piattaforma moodle all'indirizzo <https://storico-moodle.beniculturali.it/>) e viene presentata al fine di orientare su come predisporre una griglia di rilievo speditivo di base.

6. Fase conoscitiva

La fase conoscitiva riveste un ruolo chiave nell'elaborazione del Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

Attraverso lo studio del contesto, il Rilievo e l'Analisi delle condizioni di accessibilità ambientale, dei bisogni e delle aspirazione dei diversi profili di utenza dei cittadini con particolare riferimento ai soggetti deboli e/o con esigenze speciali (persone con disabilità, bambini, anziani, persone che prestano attività di cura verso soggetti deboli, ecc.), si arriva a definire un esaustivo quadro conoscitivo fondamentale per definire obiettivi strategici e dettagliare gli interventi da mettere in atto per innalzare progressivamente il livello di accessibilità di spazi e servizi.

Acquisita la cartografia aggiornata del bene architettonico e dell'ambito urbano in cui si inserisce prendono avvio gli studi e le valutazioni preliminari che precedono il rilievo diretto.

Si tratta di individuare di valutare il contesto urbano prossimo e la distribuzione di accessi, servizi e funzioni all'interno dell'edificio individuando, localizzando in planimetria e attribuendo un codice

ID univoco a tutti i principali elementi che verranno rilevati sul campo durante la fase operativa dei sopralluoghi.

6.1. Scheda di Rilievo Analitico (Allegato D01.0)

Condotte le prime analisi preliminari si procede con il Rilievo Analitico che consiste nel rilevare sul campo i diversi problemi di accessibilità (barriere architettoniche da eliminare e facilitazioni da integrare) relativi ai singoli elementi in relazione al complesso museale nella sua totalità.

Il rilievo viene condotto tramite la Scheda di rilievo Analitico⁵ In formato digitale che consente di inserire anche informazioni multimediali (disegni, fotografie, video, audio) che il rilevatore riterrà utili alla comprensione dello scenario di riferimento.

La *Scheda* prevede l'inserimento di

Dati generali: localizzazione del bene e descrizione delle sue caratteristiche principali.

Tematismi specifici definiti a partire dal concetto già citato di catena dell'accessibilità

Ciascun tematismo comprende elementi, definiti "item", già individuati sulle planimetrie di riferimento e identificati attraverso un codice univoco. Di ciascun item vengono rilevate la collocazione e le caratteristiche morfologiche al fine di verificare la facilità di utilizzo e se possono costituire una fonte di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti (si tiene conto della conformità normativa e di raccomandazioni non prescritte per normativa italiana, ma suggerite dalla letteratura scientifica).

Raggiungibilità dell'entrata

Si valuta la possibilità di accedere all'area di pertinenza esterna, di raggiungere l'edificio e di accedere in modo sicuro e autonomo ad esso rilevando i posti auto riservati a disabili, le fermate del trasporto pubblico più vicine, gli accessi esterni allo spazio di pertinenza, i principali collegamenti utili per raggiungere l'edificio e gli accessi all'edificio.

PDxx - Posti auto riservati alle persone con disabilità disabili

TPxx - Fermata TPL

AExx - Accessi esterni

PPxx - Spazio esterno di pertinenza e percorsi di collegamento esterni

ACxx - Accessi all'edificio

Collegamenti verticali

Raccoglie le informazioni relative ai collegamenti verticali prestando attenzione alla morfologia e alle caratteristiche del piano di calpestio (nel caso di gradini, scale e rampe) ed alle diverse caratteristiche specifiche che riguardano ciascun collegamento meccanizzato e il loro effettivo funzionamento.

⁵ La fase di rilievo è stata gestita facendo riferimento agli studi accademici condotti nell'ambito dell'elaborazione del Piano per l'Accessibilità del Comune di Lecce sotto la guida del prof. A. Lauria Responsabile dell' Attività di Ricerca e Sperimentazione, Dip. di Architettura, Unifi

GRxx - Gradino/i isolato/i (fino a 3 gradini)

SCxx - Scale (più di 3 gradini)

VSxx - Vani Scale (scale interpiano)

RPxx - Rampe

VAxx - Ascensori

ELxx - Piattaforme elevatrici

SVxx - Servoscala

Collegamenti orizzontali

Anche in questo caso è necessario prestare attenzione sia alle caratteristiche dei piani di calpestio (es. tipologia di materiale, scivolosità, ecc.), sia alla presenza di ostacoli che potrebbero non garantire la percorribilità (parziale o totale) alle diverse tipologie di utenze (es. salti di quota, elementi sporgenti, ecc.).

PIxx - Percorsi interni

Servizi igienici

È importante eseguire il rilievo di tutti i nuclei di servizi presenti all'interno dell'edificio e, in particolare, di quelli riservati alle persone disabili. Questo perché potrebbe rivelarsi necessario dover realizzare nuovi servizi accessibili oppure riservarne altri al personale. Si ricorda che, per la normativa vigente (art. 8 DPR 503/96), nelle strutture sociali deve essere presente un servizio igienico accessibile per ogni livello utile dell'edificio.

WCxx - Servizi Igienici

WDxx - Servizi igienici riservati a persone con disabilità

Arredi e attrezzature

La dotazione e le caratteristiche degli elementi di arredo sono un fattore importante nella fruizione degli edifici e devono garantire la piena accessibilità ai servizi che vengono erogati dagli uffici pubblici.

Dovrebbero avere un disegno conforme ai principi dell'Universal Design, che siano facilmente raggiungibili, identificabili, utilizzabili da tutti gli utenti, nella misura più ampia possibile.

E' importante che siano installati in modo da non configurarsi come fonte di pericolo o ostacolo all'interno dei percorsi interni o degli ambienti.

Rientrano nella categoria anche tutti quei componenti con cui l'utente interagisce come:

- Sistemi di apertura/chiusura e gli infissi esterni,
- Dispositivi d'emergenza (campanelli di chiamata, pulsanti di comando, estintori, ecc.)

- Dispositivi tecnologici (campanelli, citofoni, pulsanti di comando, self-point, totem, ecc.)
- Terminali degli impianti (pulsanti a comando, regolatori di impianti, ecc.)

Segnaletica e illuminazione

Si tratta di temi di primaria importanza che necessitano di un approfondimento specifico e di un successivo intervento coordinato e organico, rispetto a tutti gli immobili comunali.

Quando si parla di segnaletica non si fa riferimento soltanto a quella visiva, ma anche a quella extra-visiva come, ad esempio, sistemi di segnalazione acustica o podo-tattile.

Segnaletica informativa (nel caso di edifici, serve a identificare le funzioni, gli orari, i servizi, ecc.; nel caso di spazi all'aperto, viene utilizzata per identificare luoghi di interesse e può essere costituita da pannelli, mappe o/e elementi per la fruizione multimodale)

Segnaletica identificativa (identifica luoghi e funzioni)

Segnaletica direzionale (identifica i percorsi da seguire ed è caratterizzata da segnali e frecce)

Illuminazione

Funzioni e servizi

Descrive tutti gli ambienti aperti al pubblico che non rientrano nelle categorie elencate in precedenza. Attraverso caselle di testo è possibile descriverne tutte le caratteristiche al fine di rilevare criticità o la mancanza di facilitazioni che aumenterebbero il grado di accessibilità dell'edificio. All'interno di questa Sezione possono essere descritte caratteristiche specifiche di ciascun ambiente e fatte considerazioni sui singoli elementi presenti all'interno di essi.

Alxx - Atri di ingresso

FUxx - Altre funzioni (Accoglienza, Uffici, Sale riunioni, Spazi e sale d'attesa, Sale conferenze e spettacolo, spazi espositivi ecc.)

6.2. Risultati del Rilievo Analitico

Le informazioni raccolte all'interno della *Scheda di Rilievo Analitico* costituiscono il bagaglio conoscitivo necessario per la compilazione della *Checklist Barriere Fisiche (Allegato D01.1 - Barriere Fisiche)* attraverso cui iniziare a schematizzare, categorizzare e mettere ordine.

Analizzate le informazioni dei singoli elementi in relazione alla totalità del complesso museale, considerando i vari tematismi si iniziano a definire i primi giudizi sull'accessibilità sulla base dei quali iniziare ad elaborare delle strategie di intervento.

6.2.1 Raggiungibilità dall'entrata

PD01 - 02 - 03 - 04 - 05 - 06 Posti auto riservati alle persone con disabilità

Sono presenti 6 posti auto riservati alle persone con disabilità: 4 in Largo Dessì in corrispondenza dell'ingresso ai Giardini pubblici e due sul retro dell'edificio raggiungibili da Viale S. Vincenzo. Le problematiche ricorrenti riguardano percorsi di collegamento non accessibili in autonomia e/o difficilmente accessibili a causa delle pendenze elevate, delle caratteristiche della pavimentazione e degli scivoli di raccordo

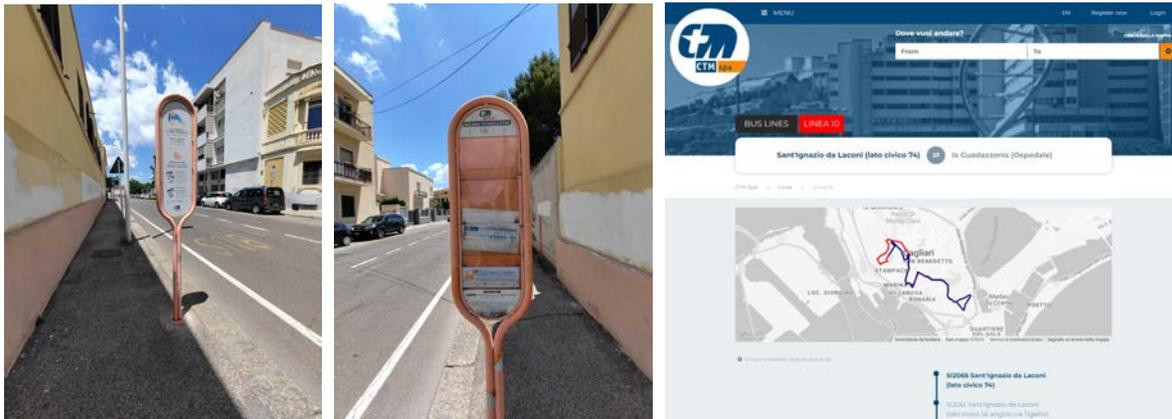


PK01 - Posto auto riservato a donne in gravidanza oppure ai genitori che hanno dei figli fino a 2 anni d'età (stallo rosa): E' presente uno stallone rosa in prossimità dell'accesso riservato al personale.

TP01 - 02 Fermate Autobus

In prossimità degli accessi esterni sono presenti due fermate autobus non raggiungibili dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità e difficilmente raggiungibili per le persone con mobilità ridotta e i genitori con carrozzina/passeggino. Mancano, infatti, gli scivoli di raccordo tra marciapiede e carreggiata stradale, sono presenti ostacoli (pali della segnaletica) che riducono la larghezza del percorso a meno di 0,90 m e il percorso pedonale risulta interrotto dalla presenza di accessi privati che generano pendenze trasversali e risalti potenzialmente pericolosi. La mancanza di alcune facilitazioni minime (pensilina, seduta ergonomica e/o appoggio ischiatico) rende l'attesa poco confortevole per tutti gli utenti e in particolare per le persone con disabilità motorie, con mobilità ridotta, scarsa forza fisica e/o limitazioni funzionali e cognitive che fanno fatica a restare in piedi per lunghi periodi

Le informazioni in situ sono fornite solo in formato testuale su supporto cartaceo aggiornato manualmente. Risultano poco visibili e poco comprensibili e manca una mappa con l'indicazione del percorso e delle fermate che possa orientare le persone che non hanno familiarità con i luoghi. Complessivamente le fermate autobus non garantiscono alle diverse categorie di utenti di utilizzare il servizio in autonomia.



AE1 - 02 - 03 - 04 - 05 Accessi esterni

La Galleria Comunale d'Arte di Cagliari si inserisce all'interno dell'area verde dei Giardini Pubblici della città che si raggiungono attraverso un accesso principale, uno secondario (adattato per le persone disabilità) e altri due accessi minori con scala.

L'assenza di segnalazione rende difficile l'individuazione dell'Accesso e del percorso adattato per le persone con disabilità.

Spesso la segnaletica identificativa non è ben leggibile e mancano informazioni utili all'orientamento delle persone che non hanno familiarità con il contesto.

In corrispondenza dell'accesso principale il binario, su cui scorre il cancello con cui, durante le ore notturne, viene chiuso il parco, genera un risalto superiore a circa 2 cm che ostacola il movimento delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità. La pavimentazione non raccordata accentua il problema.



PP01 - 02 - 03 - 04 - 05 - 06 - 07 Spazio esterno di pertinenza e percorsi esterni di collegamento

Le problematiche maggiori riguardano le caratteristiche della pavimentazione in ciottoli dell'area da cui si ha accesso ai Giardini: risulta infatti non accessibile in autonomia per le persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità e difficilmente accessibile anche con accompagnatore.

All'interno dello spazio verde, inoltre, mancano indicazioni che possano orientare i visitatori che non hanno familiarità con il contesto e non sono presenti riferimenti sensoriali che possano facilitare l'orientamento delle persone con disabilità visive.

Tutti i percorsi presenti hanno caratteristiche dimensionali e materiche che consentono lo spostamento in autonomia, comfort e sicurezza delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità. Fa eccezione unicamente il percorso di collegamento in una delle aiuole principali caratterizzato da pavimentazione discontinua non accessibile.

L'assenza di segnalazione rende difficile l'individuazione dell'Accesso e del percorso adattato per le persone con disabilità.



AC01 - 02 Accessi all'edificio

Sono presenti due accessi all'edificio: quello principale per accogliere i visitatori e quello secondario riservato al personale.

L'accesso principale AC01 presenta una rampa non percorribile/difficilmente percorribile in autonomia dalle persone con mobilità ridotte, che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità. Le difficoltà di mobilità sono accentuate dalla presenza di uno zerbino (spessore circa 1 - 1,5 cm) collocato sulla rampa che limita/impedisce il transito.



6.2.2. Collegamenti verticali

Tanto i collegamenti verticali esterni (**SC01 - 02** e **RP01 - 02 - 03 - 04**) quanto quelli interni (**VS01 - 02**) risultano privi di accorgimenti che, se presenti, migliorerebbero l'individuazione e la leggibilità (marca gradini, segnaletica podotattile, illuminazione segnapasso, piani inclinati non segnalati con

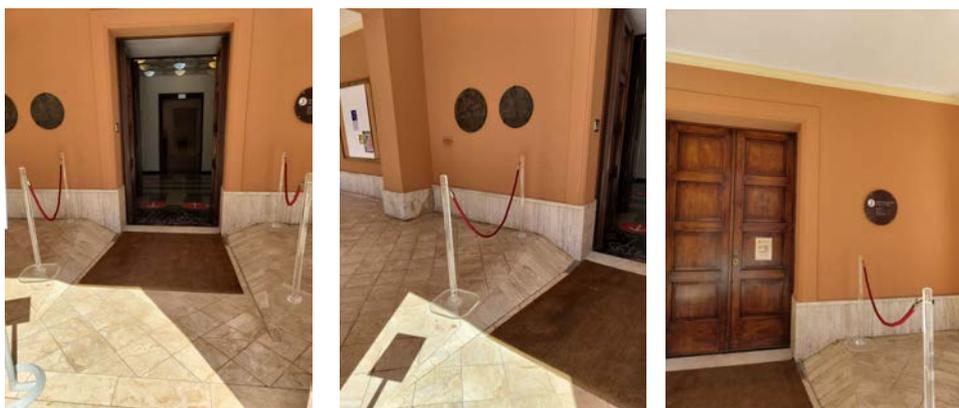
un significativo contrasto cromatico/texture ecc.) per le persone con disabilità sensoriali e cognitive e renderebbero più sicura ed agevole la percorrenza (corrimano) fornendo un sostegno e una presa stabile in particolare alle persone anziane, ai bambini e alle persone con mobilità ridotta e aiuta le persone a mantenere l'equilibrio e a prevenire cadute o incidenti durante la salita e la discesa delle scale/rampe.

Il corrimano, inoltre, fornisce una guida visiva e tattile per le persone con disabilità visiva che gli consente di orientarsi lungo la rampa in modo sicuro e indipendente.

A queste criticità ricorrenti si sommano quelle di elementi specifici.

RP01

Il dislivello presente all'ingresso principale, risolto tramite una rampa a tre pendenze, non risulta una soluzione integrata nel pregevole contesto architettonico ma piuttosto una soluzione posticcia poco confortevole sicura. L'assenza di corrimano laterale rende difficoltosa la percorrenza di una rampa con inclinazione dell'11% che sebbene sia consentita dalla normativa risulta difficilmente percorribile in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità. La scivolosità della pavimentazione è stata ridotta predisponendo uno zerbino. Quest'ultimo, tuttavia, avendo uno spessore superiore a 1 cm rappresenta un risalto che ostacola il movimento delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità e potrebbe causare inciampo e/o caduta alle persone che fanno fatica a sollevare i piedi (es. persone con scarso equilibrio/forza fisica o anziani).



RP03 - 04

Le rampe lungo il percorso adattato per le persone con disabilità presentano pendenze superiori all'8% che, sebbene siano consentite dalla normativa, risultano difficilmente percorribili in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità. Risultano, dunque, accessibili con accompagnatore.

I dislivelli sono protetti da parapetto in muratura e da una ringhiera in metallo scalabile e attraversabile da una sfera di 10 cm di diametro.



RP02

La rampa si trova in corrispondenza di un'uscita di emergenza.

In assenza di delimitazione laterale la sedia a rotelle o il mezzo di assistenza potrebbero scivolare accidentalmente fuori dalla rampa, mettendo a rischio la sicurezza dell'utente.

Sebbene manchi lo spazio in piano davanti alla porta, dal momento che la rampa viene utilizzata solamente per uscire dall'edificio, può comunque essere utilizzata in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità.

L'assenza di corrimano è ancora più rilevante in questo caso specifico dal momento che la rampa viene utilizzata in situazioni di emergenza.



VA01 - Ascensori

In corrispondenza di uno dei due nuclei di collegamento verticale è presente un ascensore dotato delle caratteristiche dimensionali richieste dalla normativa vigente.

I tempi di apertura/chiusura della porta d'accesso potrebbero ostacolare il movimento delle persone con limitazioni fisiche, che si muovono lentamente e/o con ausili per la mobilità.

Mancano sistemi che favoriscano la facile ed immediata individuazione dell'ascensore anche a distanza. Non sono presenti misure per la fruizione in autonomia dell'ascensore (segnalazione sonora di arrivo al piano con indicazione del piano, placca di riconoscimento di piano a rilievo e in braille in adiacenza alla bottoniera esterna, ecc.)

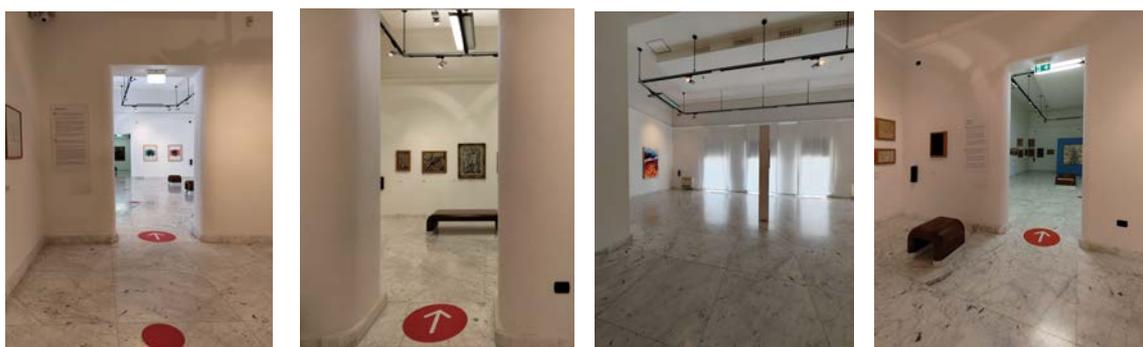
Il solo sistema di comunicazione vocale attivabile nelle situazioni di emergenza/avaria non favorisce le persone con problemi all'udito.



6.2.3. Collegamenti orizzontali

La Galleria non dispone di veri spazi di distribuzione, le sale sono comunicanti ed il percorso di visita del PT, a partire dall'atrio di ingresso, permette di raggiungere le 10 sale espositive, il bookshop, i vani scala/ascensore e il servizio igienico. Lo spazio espositivo risulta continuo senza dislivelli. Il passaggio da un ambiente all'altro avviene attraverso varchi di larghezza superiore a 1,00 m privi di porta e caratterizzati da spigoli arrotondati. Ad eccezione dell'atrio di ingresso AI01, la pavimentazione è in lastre quadrate di marmo bianco, lucido, levigato messo in opera a fughe strette. Le uniche problematiche riscontrate riguardano:

- opere bifacciali esposte a "bandiera" che, sporgendo dalla parete per più di 0,40 m ad un'altezza inferiore a 2,10 m, si configurano come ostacolo sospeso difficilmente individuabile per tempo (soprattutto per le persone con disabilità visiva) contro cui si rischia di urtare.
- pavimento in marmo scivoloso in condizioni di bagnato ed essendo levigato crea dei riflessi che potrebbero risultare molesti per le persone con disabilità visive.



6.2.4. Servizi Igienici

Su ciascun piano è presente un nucleo di servizi igienici. Quello del piano terra **WD01**, adattato per le persone con disabilità, è riservato al pubblico, quello del primo piano **WC01**, diviso in wc donne e wc uomini, è riservato al personale. Un problema comune risulta essere il sistema di chiusura con chiave difficilmente utilizzabile dalle persone con scarsa forza/mobilità delle mani, non apribile dall'esterno in caso di emergenza e privo di segnalazione libero/occupato esterna che possa facilitare le persone con difficoltà dell'udito e la mancanza di facilitazioni (come appendiabiti) che

renderebbero più agevole l'uso dei servizi igienici. A queste criticità ricorrenti si sommano quelle del servizio igienico riservato alle persone con disabilità

WD01

La porta scorrevole su binario esterno, inizialmente dotata di meccanismo di apertura/chiusura meccanizzato, risulta danneggiata e scomoda da utilizzare. Attualmente ad assicurare la privacy nell'utilizzo del servizio è il meccanismo di chiusura con chiave dell'antibagno.

Tuttavia questo risulta difficile da utilizzare per le persone che hanno scarsa forza/articolazione delle mani, non è apribile dall'esterno in caso di emergenza ed è privo di segnalazione libero/occupato esterna che possa facilitare le persone con disabilità uditive/cognitive.

Il tirretto a filo che spesso viene utilizzato come sistema di apertura delle porte scorrevoli richiede una capacità di presa che risulta problematica per le persone con disabilità motorie o debolezza muscolare.

Sebbene il servizio igienico disponga di più elementi di supporto (maniglioni a parete orizzontali e verticali), la loro disposizione non garantisce la possibilità di effettuare le manovre di trasferimento sedia a ruote-wc e lo stazionamento sul sanitario in autonomia ed in condizioni di sicurezza.

Mancano inoltre accorgimenti che garantirebbero un uso comodo e sicuro del servizio igienico.

In particolare:

- la barra per la regolazione in altezza del lavabo di tipo ortopedico ostacola l'avvicinamento frontale alle persone che si muovono su sedia a ruote.
- il pulsante di scarico del WC posizionato sulla parete di fondo, dietro il sanitario, risulta difficilmente raggiungibile
- In caso di caduta, il campanello di emergenza non risulta raggiungibile
- La porta non è dotata di maniglione interno che faciliti la chiusura alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità

Il sistema di illuminazione temporizzato che si attiva rilevando la presenza con sensore di movimento risulta poco pratico che non tiene conto dei tempi fisiologici più lenti delle persone con disabilità/limitazioni funzionali di movimento.



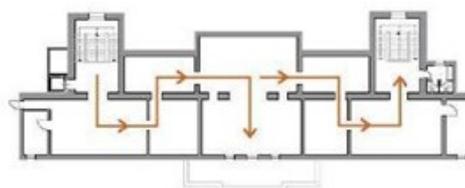
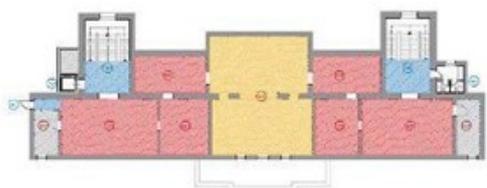
6.2.5. Funzioni e servizi

Nel caso di Funzioni e servizi, gli ostacoli di natura fisica rappresentano solo la parte evidente di una difficoltà di fruire degli ambienti espositivi. Particolarmente rilevanti risultano infatti i temi

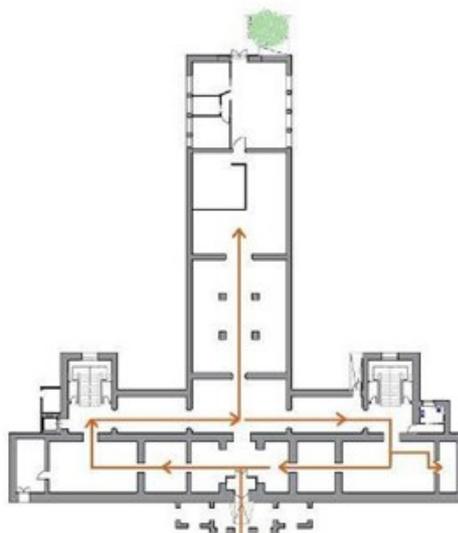
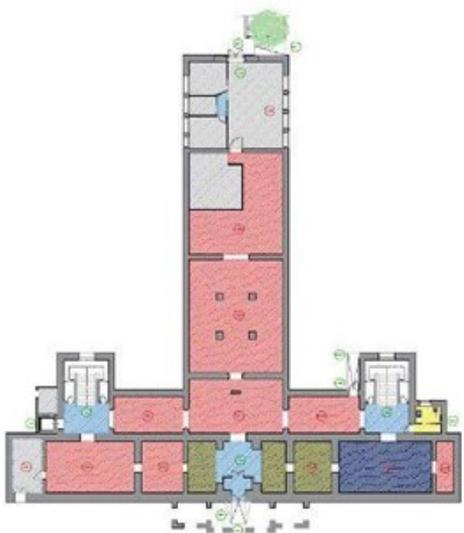
legati alla distribuzione degli spazi, organizzazione delle opere, scelta dei supporti, sistema di orientamento, sistema di trasmissione delle informazioni, leggibilità e riconoscibilità degli spazi, dotazione di facilitazioni ecc.

La Galleria si compone di

- uno spazio di accoglienza AI01,
- 2 nuclei di servizi igienici
- 2 nuclei di collegamenti verticali
- 4 uffici
- 1 bookshop
- 1 sala consultazione (biblioteca)
- 14 sale espositive di cui:
 - 8 a piano terra,
 - 6 al primo piano
 - 1 dedicata agli allestimenti temporanei



Individuazioni delle funzioni e dei percorsi di visita



Sebbene lo schema distributivo sia piuttosto semplice, l'assenza di un sistema di segnaletica e comunicazione efficace, rende il percorso di visita di difficile interpretazione.

Infatti, ambienti espositivi poco chiari e comunicativi disorientano il visitatore e possono rendere l'esperienza di visita difficile e frustrante.

Quando sono anche sovraccarichi di opere, il visitatore viene sopraffatto dalla quantità di informazioni visive, ha difficoltà a concentrarsi sulla singola opera o a comprendere la logica del percorso espositivo proposto.

Per i vari ambienti, sono state individuate le criticità principali legate a difficoltà fisiche e/o senso percettive.

AI01 - Accoglienza



Difficoltà a comprendere lo spazio ed a orientarsi

*Eccessiva caratterizzazione dell'ambiente
Informazioni utili non immediatamente identificabili
Confusione visiva*



Desk informativo/biglietteria non accessibile

*Impossibilità di avvicinamento frontale
per le persone che si muovono su sedia a ruote*



SALE ESPOSITIVE



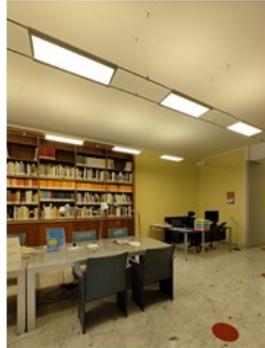
Sistema di segnaletica inadeguato
rende frustrante l'esperienza di visita

Segnaletica direzionale carente
Segnaletica, identificativa poco leggibile
Segnaletica informativa carente e difficilmente identificabile



Scarsa Identificabilità delle altre funzioni rispetto alle sale espositive

Scarsa caratterizzazione della libreria
Scarsa caratterizzazione del bookshop



SALE ESPOSITIVE



Mancanza di allestimenti specifici in base ai contenuti esposti

Scarsa caratterizzazione degli spazi per le mostre temporanee e delle sale in base al tema espositivo



Eccesso di caratterizzazione/informazione

Sala dell'arte sacra
Accoglienza



SALE ESPOSITIVE

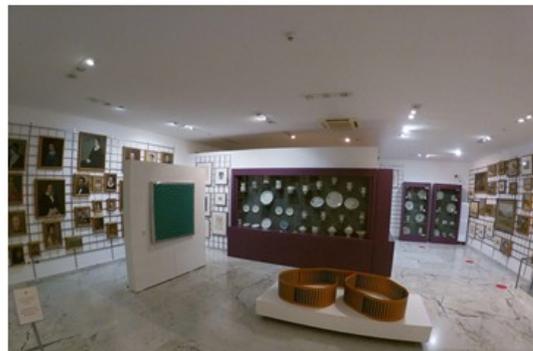
Sequenza logica delle opere non intuibile

Si alternano sezioni tematiche a sezioni in ordine cronologico senza che ci sia una chiara indicazione



Sovraccarico sensoriale

Affollamento di opere



SALE ESPOSITIVE

Spazi inadeguati in relazione alla funzione

Angolo allattamento
Biblioteca



Assenza di spazi dedicati

Spazio calmo
Spazio di interazione e coinvolgimento

Sistema di illuminazione inadeguato

illuminazione spot che crea fasci di luce direzionali con zone d'ombra molto accentuate che disturbano la lettura delle informazioni e, in alcuni casi, la fruizione delle opere.

La retroilluminazione della parete espositiva disturba la fruizione delle opere



SALE ESPOSITIVE



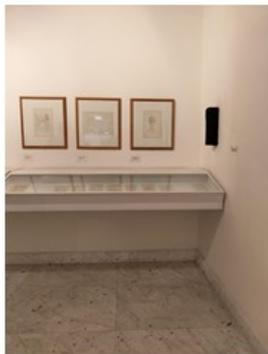
Ostacoli sospesi/non identificabili

*Opere bifacciali
Tecche sospese
Supporti per scultori difficilmente individuabili*



Opere non raggiungibili e fruibili da tutti i visitatori

*Sedute non ergonomiche
Altezza teca inadeguata*



Sintetizzando quanto esposto nei paragrafi precedenti, risulta che:

La Galleria risulta difficilmente fruibile in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità:

- per la posizione degli stalli di sosta riservati e per le caratteristiche dei percorsi di collegamento, l'accesso risulta difficilmente raggiungibile,
- gli elementi di supporto del bagno non garantiscono un uso in sicurezza e comfort e mancano accorgimenti che potrebbero rendere più sicura e comoda la percorrenza di rampe e scale.

In riferimento alle necessità delle PMR, l'edificio si può considerare Accessibile con accompagnatore.

Mancano soluzioni che possano facilitare l'individuazione degli ingressi, delle fonti di pericolo (es. segnalazione rampe delle scale per i non vedenti) e dei collegamenti verticali.

Le informazioni vengono fornite solo in formato testuale/visivo e non sono presenti soluzioni atte a soddisfare specifici bisogni comunicativi. Con riferimento alle necessità delle PDSP, l'edificio si può considerare Accessibile con accompagnatore.

All'interno delle varie sale, il percorso espositivo si sviluppa in modo poco naturale ed immediato tanto da non risultare facilmente comprensibile per tutti e, in particolare, per le persone anziane e per le persone con difficoltà senso-percettive. La segnaletica non sempre risulta adeguata e intelligibile (a causa delle sue caratteristiche intrinseche e della ubicazione) e, più in generale, la Galleria risulta carente dal punto di vista dell'orientamento del wayfinding.

6.3. Commenti generali sul wayfinding

La Galleria non dispone di un accurato sistema di orientamento spaziale. I pochi elementi presenti che caratterizzano un percorso di wayfinding sono il risultato di una serie di aggiustamenti realizzati in fasi successive per rispondere probabilmente a esigenze che si sono presentate nel tempo.

Analizzando i singoli ambiti analizzati sono state individuate lacune nei seguenti aspetti:

- itinerario pedonale accessibile
- pannelli informativi
- segnaletica di orientamento
- percorsi
- informazioni di sala
- emergenza

A seguire si riportano i principali problemi riscontrati:

- Carenza di un itinerario pedonale accessibile chiaramente identificato come tale. Né sotto il profilo della pavimentazione (tipo di pavimento e indicazioni tattili), né sotto il profilo dell'orientamento spaziale.
- Nonostante siano presenti delle informazioni generali relative alle collezioni e l'edificio, queste sono prive di coerenza grafica e non accessibili.
- Non sono presenti pannelli informativi che facilitino l'orientamento spaziale delle PcD.
- Le indicazioni attualmente presenti, non sono funzionali all'orientamento ma a garantire il distanziamento interpersonale e sono state introdotte come misura di sicurezza nella fase di distanziamento sociale del COVID19
- Non è presente alcun tipo di elemento riconoscibile in grado di differenziare i diversi ambienti, percorsi e funzioni. È da segnalare inoltre un utilizzo non adeguato del sistema di illuminazione in relazione alla fruibilità delle opere.
- Sono presenti indicazioni relative a gruppi di opere, in alcune delle sale ma sono state realizzate con caratteri e dimensioni non accessibili e mal posizionate per poter essere agevolmente lette da persone in sedia a rotelle.

6.4. Commenti generali sui servizi e la fruizione

Dal punto di vista della fruizione delle opere, sulla base di quanto rilevato attraverso il questionario fornito dal Ministero dei Beni Culturali all'interno del documento "LINEE GUIDA PER IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE NEI LUOGHI DI INTERESSE CULTURALE", sono da evidenziare lacune generalizzate, soprattutto sotto il profilo della fruizione ampliata, che consentano di coinvolgere il pubblico in modo più interattivo e inclusivo. Questo concetto mira a superare la distanza tra visitatore e opera d'arte, attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie e adeguati apparati interpretativi. Grazie all'impiego di dispositivi multimediali, realtà aumentata e altre forme di esperienza digitale, i visitatori possono immergersi in un viaggio coinvolgente e informativo. La fruizione ampliata consente di approfondire la conoscenza delle opere,

comprenderne meglio il contesto storico e artistico, e persino sperimentarne alcuni aspetti in prima persona. Questo approccio inclusivo può rendere i luoghi della cultura accessibili a una vasta gamma di persone, comprese quelle con disabilità o con altre specifiche esigenze o difficoltà. Inoltre, stimola la curiosità e la partecipazione attiva, contribuendo a creare un legame emotivo e duraturo tra il pubblico e il patrimonio culturale esposto.

Citiamo di seguito i principali apparati e tecnologie adottabili:

- **Audioguide:** sono dispositivi portatili che permettono ai visitatori di ascoltare commenti audio relativi alle opere d'arte o agli oggetti in esposizione. Le audioguide possono fornire informazioni storiche, artistiche e culturali, consentendo ai visitatori di personalizzare la loro esperienza di visita. Le audioguide possono fornire descrizioni dettagliate delle opere d'arte tramite audio, consentendo alle persone con disabilità visiva di comprendere e apprezzare le opere senza la necessità di vedere le immagini. Le audioguide possono anche essere dotate di funzioni di accessibilità, come la possibilità di regolare la velocità di riproduzione o la scelta tra diverse lingue.
- **Applicazioni per smartphone:** molte istituzioni museali hanno sviluppato applicazioni che offrono tour guidati, mappe interattive, contenuti multimediali aggiuntivi e informazioni dettagliate sulle opere. Queste applicazioni consentono ai visitatori di esplorare autonomamente la Galleria con il supporto di contenuti digitali. Le applicazioni possono essere progettate con funzioni di accessibilità, come testi espandibili per facilitarne la lettura da parte delle persone con disabilità visiva, e pulsanti e icone grandi e facilmente distinguibili per le persone con disabilità motorie o cognitive.
- **Realtà virtuale (VR):** La tecnologia VR offre ai visitatori l'opportunità di immergersi in ambienti virtuali che ricreano contesti storici o spazi d'arte. Attraverso visori VR, i visitatori possono esplorare mondi virtuali e interagire con oggetti tridimensionali, migliorando la comprensione e l'esperienza delle opere esposte. La VR può consentire a persone con limitazioni fisiche di "visitare" spazi museali virtuali e di esplorare opere d'arte senza dover affrontare le difficoltà di spostamento fisico. Inoltre, la VR può essere utilizzata per ricreare esperienze sensoriali che potrebbero non essere accessibili a tutti nella realtà.
- **Realtà aumentata (AR):** la tecnologia AR sovrappone contenuti digitali agli oggetti reali presenti nella Galleria, arricchendo la visita con animazioni, video o informazioni aggiuntive visualizzabili attraverso uno smartphone o tablet. Questo permette di approfondire la comprensione dell'opera e delle sue caratteristiche in modo interattivo. La tecnologia AR può fornire supporto visivo aggiuntivo per le persone con disabilità visiva, sovrapponendo descrizioni verbali o segnalazioni tattili sugli oggetti reali. Questo approccio può aiutare le persone a comprendere meglio l'opera esposta.
- **Touchscreen interattivi:** postazioni con schermi touch consentono ai visitatori di esplorare autonomamente contenuti multimediali, come video, immagini ad alta risoluzione e testi esplicativi. Questi dispositivi offrono una modalità di apprendimento più interattiva e coinvolgente. Le postazioni touch possono essere dotate di funzioni di accessibilità, come comandi vocali o tasti di scelta rapida, per garantire che le persone con disabilità motorie possano interagire con il contenuto senza difficoltà.
- **Installazioni audiovisive:** comprendono proiezioni, video mapping e schermi interattivi che creano esperienze visive e sonore coinvolgenti. Possono essere utilizzate per raccontare

storie, illustrare contesti storici o artistici, o presentare opere d'arte in modo creativo. Queste installazioni possono essere arricchite con sottotitoli o trascrizioni per garantire l'accesso al contenuto anche per persone con disabilità uditive.

7. Programmazione degli interventi

7.1. Strategia generale di intervento per l'innalzamento del livello di accessibilità

A partire dall'analisi e dall'interpretazione dei dati raccolti in fase di rilievo (sia dal dialogo con le persone sia dall'analisi dettagliata dei luoghi) si procede alla programmazione degli interventi che, in una visione generale e complessiva, assegna il giusto peso a ciascuna criticità in relazione alla priorità che assume nel processo di progressivo innalzamento del livello di accessibilità di luoghi e servizi ed alle risorse disponibili o prevedibili.

In particolare si assegna:

ALTA	Priorità Alta agli interventi finalizzati a risolvere situazioni potenzialmente pericolose che richiedono un'azione immediata, a dare attuazione a prescrizioni normative o a dare accesso a servizi essenziali (es. elementi sospesi che invadono il percorso pedonale, pavimentazione fortemente dissestata, attrezzature in cattivo stato di manutenzione, dislivelli non segnalati, ecc.)
MEDIA	Priorità Media agli interventi finalizzati che favoriscono più categorie di utenza (es. installazione dispositivi di sollevamento meccanico, realizzazione di parcheggio accessibile in prossimità di luoghi e servizi di utilità pubblica, ecc.)
BASSA	Priorità Bassa agli interventi finalizzati a migliorare il comfort ambientale e l'autonomia (es. installazione panchine, realizzazione di zone d'ombra in un giardino pubblico, sostituzione del sistema di apertura/chiusura degli infissi con modello ergonomico, ecc.)

Infatti, per quanto esposto nei paragrafi precedenti, nella dimensione di una progettazione inclusiva finalizzata a sviluppare habitat accessibili, comodi, sicuri e soddisfacenti per i diversi profili d'utenza, gli interventi proposti, pur partendo dal rispetto della normativa vigente (D.P.R. 503/96), fanno riferimento anche a Linee Guida, Regolamenti e altre normative di settore nazionali ed internazionali oltre che a studi accademici e esempi di buona progettazione che hanno già dimostrato la loro efficacia nel soddisfare bisogni e le aspettative di un'utenza ampliata.

In tal senso gli interventi di tipo fisico, che prevedono modifiche permanenti o transitorie dell'ambiente costruito, non sono gli unici attuabili. Spesso risultano significativi interventi che riguardano la gestione e l'organizzazione degli spazi che puntano ad ottimizzare ambienti e servizi senza modificare (o modificando limitatamente e/o temporaneamente) la struttura fisica dei luoghi.

L'innalzamento del grado di accessibilità dei luoghi aperti al pubblico passa anche per Interventi di tipo comunicativo che giocano un ruolo fondamentale nel promuovere l'autonomia individuale

e per superare problemi di accessibilità di tipo sensoriale e percettivo (miglioramento dell'orientamento e dell'accessibilità ai contenuti culturali, tramite la progettazione di sistemi di wayfinding studiati per il contesto e l'adozione di dispositivi e tecnologie assistive).

Se alcuni problemi sono specifici e circoscritti (es. adeguamento degli scivoli, rimozione di ostacoli che impediscono il passaggio delle persone su sedia ruote, soluzioni per favorire l'orientamento, ecc.) e richiedono interventi ordinari o di manutenzione, in altri casi gli scenari sono più ampi, delicati e complessi (es. riorganizzazione degli spazi espositivi, implementazione dell'allestimento della Galleria, progettazione di un sistema di wayfinding ecc.) e devono necessariamente essere affrontati in una visione integrata e multidisciplinare, tramite interventi di tipo strategico.

7.2. Strategie di intervento per la rimozione delle barriere fisiche

In questo paragrafo viene fornita una sintesi della programmazione prevista, l'allegato *D01.1 - Barriere Fisiche - Elenco degli interventi previsti e definizione della Priorità d'intervento*

Ad ogni problema (o insieme di problemi) individuato viene associato un intervento caratterizzato da un numero identificativo, una definizione sintetica, una descrizione con i dettagli specifici che l'intervento deve avere e la priorità assegnata.

7.2.1 Raggiungibilità dall'entrata

PD01 - 02 - 03 - 04 - 05 - 06 Posti auto riservati alle persone con disabilità disabili

PK01 - Posto auto riservato a donne in gravidanza oppure ai genitori che hanno figli fino a 2 anni d'età (stallo rosa)

Considerando la localizzazione degli accessi, la morfologia del terreno e la lunghezza dei percorsi si prevede di ricollocare due stalli riservati a PcD, lo stallone rosa. Considerata la frequentazione dei Giardini Pubblici, spazio pubblico particolarmente vissuto dalle famiglie, si prevede la realizzazione di un nuovo stallone rosa. Nel realizzare i nuovi parcheggi si avrà cura di rispettare le indicazioni dimensionali e materiche richieste dalla normativa vigente. Sarebbe preferibile dotarlo di copertura.

Intervento fisico - carattere ordinario - **Priorità Alta**

TP01 - 02 Fermate Autobus

Gli interventi sulle fermate autobus devono andare nella direzione di garantire ai diversi profili d'utenza di utilizzare il servizio in autonomia. Occorre intervenire per:

- rendere accessibili i percorsi di collegamento anche alle persone con mobilità ridotta, che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità e ai genitori con passeggino/carrozzina, raccordando marciapiede e carreggiata stradale, riposizionando gli ostacoli che riducono la larghezza del percorso a meno di 0,90 m e risolvendo gli accessi privati in modo che non generino pendenze trasversali e risalti potenzialmente pericolosi.

Intervento fisico - **Priorità Alta**

- Installare facilitazioni minime (pensilina, seduta ergonomica e/o appoggio ischiatico) per rendere l'attesa più confortevole per tutti gli utenti e in particolare per le persone con

disabilità motorie, con mobilità ridotta, scarsa forza fisica e/o limitazioni funzionali e cognitive che fanno fatica a restare in piedi per lunghi periodi

Intervento fisico - Priorità Media

- Fornire informazioni in situ aggiornate e disponibili in diversi formati oltre a quello testuale. Devono essere ben visibili e comprensibili e comprendere una mappa con l'indicazione del percorso e delle fermate che possa orientare le persone che non hanno familiarità con i luoghi.

Intervento comunicativo - Priorità Alta

L'intervento sulle fermate, per poter essere efficace, deve necessariamente rientrare in un progetto più ampio di miglioramento del trasporto pubblico locale.

Intervento complesso - carattere strategico - Priorità Alta e Media

AE1 - 02 - 03 - 04 - 05 Accessi esterni

A livello di barriere fisiche, si prevede si raccordare la pavimentazione eliminando il problema del risalto generato, in corrispondenza dell'accesso principale, dal binario su cui scorre il cancello con cui, durante le ore notturne, viene chiuso il parco.

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Alta

A livello percettivo occorre intervenire per migliorare l'identificabilità e la riconoscibilità degli accessi installando dispositivi segnaletici facilmente individuabili e leggibili anche a distanza che indichino gli orari di apertura dei Giardini Pubblici. La segnaletica identificativa dovrà rientrare all'interno di un generale progetto di comunicazione e wayfinding che faciliti l'orientamento delle persone che non hanno familiarità con il contesto.

Intervento comunicativo - carattere strategico - Priorità Alta

PP01 - 02 - 03 - 04 - 05 - 06 - 07 Spazio esterno di pertinenza e percorsi esterni di collegamento

Sebbene la pavimentazione del percorso PP01 non rispetti i parametri previsti dalla normativa vigente, esso rappresenta un intervento architettonico di valore e dunque si suggerisce di non intervenire con modifiche ma di utilizzare il percorso PP07 come itinerario pedonale accessibile che, con le opportune modifiche, risulterebbe accessibile in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità.

Intervento fisico - carattere strategico - Priorità Media

Si suggerisce, inoltre, di intervenire sul percorso PP04 per garantire le dimensioni minime e le caratteristiche dei materiali richieste dalla normativa. Tuttavia, trattandosi di un percorso di collegamento di minor rilevanza, l'intervento non assume una particolare urgenza.

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Alta

Su tutti i percorsi occorre evitare ostacoli sul piano di calpestio (grigliati non a norma) adottando, nel corso dei futuri interventi di sostituzione di grigliati e chiusini, modelli conformi alla normativa vigente con maglia non attraversabile da una sfera di 2 cm di diametro e ortogonale al senso di

marcia, installati correttamente in modo da non generare risalti rispetto alla pavimentazione circostante.

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Bassa

Su tutti i percorsi occorre evitare ostacoli di tipo sospeso (rami degli alberi che sporgono sul percorso pedonale ad un'altezza inferiore ai 2,10 m configurandosi come ostacolo sospeso potenzialmente pericoloso) provvedendo alla periodica e continua manutenzione del verde avendo cura di evitare rami sporgenti lungo i percorsi pedonali

Intervento gestionale - carattere ordinario - Priorità Alta

Almeno lungo il percorso principale PP01 si suggerisce di installare sedute accessibili dotate di schienale, braccioli e di disegno ergonomico e realizzate in materiali gradevoli al termo-tatto. Tali sedute devono essere in numero appropriato alle dimensioni e al grado di frequentazione del luogo (Si raccomanda un numero di 1 ogni 5) e disposte in modo diversificato per soddisfare le esigenze dei diversi fruitori. Le sedute devono essere raggiungibili attraverso un itinerario accessibile e avere uno spazio laterale libero da ostacoli che consenta il trasferimento laterale di una persona che si muove su sedia a ruote. Si raccomanda di collocare le sedute in zone ombreggiate.

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Alta

AC01 - 02 Accessi all'edificio

A livello percettivo occorre intervenire per migliorare l'identificabilità e la riconoscibilità degli accessi installando dispositivi segnaletici facilmente individuabili e leggibili anche a distanza che indichino le funzioni svolte e gli orari di apertura della Galleria Comunale d'Arte. La segnaletica identificativa dovrà rientrare all'interno di un generale progetto di comunicazione e wayfinding che faciliti l'orientamento delle persone che non hanno familiarità con il contesto.

Intervento comunicativo - carattere strategico - Priorità Alta

A livello fisico occorre intervenire sulla rampa presente in corrispondenza dell'accesso principale AC01. Inoltre, per facilitare la percorrenza in autonomia dalle persone con mobilità ridotte, che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità si prevede di rimuovere lo zerbino presente e installarne uno nell'atrio interno A10: lo zerbino dovrà essere preferibilmente incassato oppure a pelo corto in modo da non generare risalti potenzialmente pericolosi per le PMR e per gli anziani che fanno fatica a sollevare i piedi.

Lo stesso intervento si prevede anche per l'accesso riservato al personale AC02.

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Alta

7.2.2. Collegamenti verticali

Sui collegamenti verticali esterni (**SC01 - SC02** e **RP01 - RP02 - RP03 - RP04**) quanto quelli interni (**VS01 - VS02**) sarebbe necessario intervenire con accorgimenti per migliorare:

- miglioramento di 'individuazione e leggibilità, prevedendo: marca gradini, segnaletica podotattile, illuminazione segnapasso, segnalazione con un significativo contrasto cromatico/texture dei piani inclinati

- realizzare una percorrenza sicura ed agevole installando un corrimano dotato di caratteristiche ergonomiche e installato seguendo le indicazioni previste dalla normativa vigente.

Per soddisfare le esigenze di mobilità del più ampio spettro di utenti si suggerisce di installare un corrimano su ogni lato e a doppia altezza. A questi interventi generali si sommano quelli specifici.

RP01

Intervenire per migliorare le condizioni di sicurezza della rampa e favorire la percorrenza autonoma per i diversi profili di utenza nella misura più ampia possibile.

- Limitare la scivolosità del piano inclinato: tenendo conto che si tratta di una pavimentazione di valore, ritenuta di buona fattura, si suggerisce di installare fasce antisdrucciolo, occorre però curarne la manutenzione evitando che possano convertirsi in un potenziale pericolo.

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Alta

- Proteggere da inciampo e/o caduta: installare una fioriera (o altro elemento fisso) sui due piani inclinati laterali a protezione del dislivello presente.

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Media

- Rendere più agevole la percorrenza installando un corrimano laterale (almeno su uno dei due lati).

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Alta

- Per soddisfare le esigenze di mobilità del più ampio spettro di utenti si suggerisce di installare un corrimano su ogni lato e a doppia altezza.

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Media

- Migliorare la visibilità del piano inclinato installando dispositivi luminosi segnapasso.

Intervento comunicativo - carattere ordinario - Priorità Media

Nell'ottica di favorire la diffusione della cultura dell'inclusione e dell'accessibilità occorre progettare una soluzione che si integri nel contesto architettonico e valorizzi l'accesso principale, ripensando il sistema di raccordo tra quota interna ed esterna, riprogettando la rampa RP01.

Intervento fisico - carattere strategico - Priorità Bassa

RP03 - RP04

Considerando le difficoltà di accessibilità difficilmente risolvibili dell'accesso esterno AC01 e del percorso di collegamento PP01 (pavimentazione non accessibile) e PP02 (lunghezza superiore a 300 m), secondo il principio degli accomodamenti ragionevoli, si suggerisce di intervenire sul percorso PP07 e sulle rampe RP03 e RP04 in modo da:

- Migliorare l'identificabilità di PP07 come itinerario pedonale accessibile
- Migliorare l'individuabilità e la leggibilità delle rampe anche per le persone con disabilità visive: segnalando la rampa almeno 0,30 m prima di ogni tratto discendente; dipingendo / ripavimentando i piani inclinati in modo che siano ben contrastati in texture e colore.

- Migliorare la sicurezza generale: installando dispositivi di illuminazione segnapasso; rendendo il parapetto non scalabile e non attraversabile da una sfera di 10 cm di diametro.
- Favorire la percorrenza in autonomia da parte dei diversi profili d'utenza, nella misura più ampia possibile: installando almeno un corrimano laterale per rendere meno difficoltosa la percorrenza.

Intervento complesso - carattere strategico - Priorità Alta e Media

RP02

Intervenire per migliorare le condizioni di sicurezza della rampa e favorire la percorrenza autonoma per i diversi profili di utenza nella misura più ampia possibile.

- Favorire la percorrenza in autonomia da parte dei diversi profili d'utenza, nella misura più ampia possibile, installando almeno un corrimano laterale per rendere meno difficoltosa la percorrenza

Intervento fisico - carattere ordinario - **Priorità Alta**

- Migliorare la sicurezza generale, installando dispositivi di illuminazione segnapasso.

Intervento fisico - carattere ordinario - **Priorità Alta**

Nell'ottica di favorire l'autonomia delle persone con disabilità, si suggerisce di riprogettare la rampa rispettando i requisiti richiesti dalla normativa vigente (in particolare prevedendo un spazio in piano antistante la porta)

Intervento fisico - carattere strategico - **Priorità Bassa**

VA01 - Ascensori

Nell'ottica di favorire l'autonomia delle persone con disabilità, occorre prevedere una serie di misure per migliorare la fruizione in sicurezza dell'ascensore:

- Ricalibrare il tempo di chiusura della porta.

Intervento fisico - carattere ordinario - **Priorità Media**

- Prevedere segnalazione sonora di arrivo al piano con indicazione del piano.

Intervento comunicativo - carattere ordinario - **Priorità Media**

- Per le situazioni di emergenza/avaria prevedere sistemi di comunicazione alternativi a quello esclusivamente vocale .

Intervento comunicativo - carattere ordinario - **Priorità Media**

7.2.3. Collegamenti orizzontali

Al fine di ridurre il rischio di scivolamento, occorre prevedere all'ingresso dell'edificio, nell'atrio AI01, uno zerbino incassato ad alto assorbimento di acqua.

Intervento fisico - carattere ordinario - **Priorità Alta**

Su tutti i percorsi occorre evitare ostacoli di tipo sospeso (Supporto per opere bifacciali del tipo "a bandiera" che sporge sul percorso pedonale ad un'altezza inferiore ai 2,10 m configurandosi come ostacolo sospeso potenzialmente pericoloso) progettando un supporto espositivo che sia facilmente individuabile (e intercettabile dalle persone che si muovono con bastone bianco)

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Alta

Al fine di ridurre l'affaticamento soprattutto delle persone con mobilità ridotta, con scarso equilibrio e/o forza fisica, degli anziani, dei bambini, delle donne in gravidanza ecc. si prevedono: sedute accessibili dotate di schienale, braccioli e di disegno ergonomico e realizzate in materiali gradevoli al termo-tatto. Tali sedute devono essere in numero appropriato alle dimensioni e al grado di frequentazione del luogo (Si raccomanda un numero di 1 ogni 5) e disposte in modo diversificato per soddisfare le esigenze dei diversi fruitori. Le sedute devono essere raggiungibili attraverso un itinerario accessibile e avere uno spazio laterale libero da ostacoli che consenta il trasferimento laterale di una persona che si muove su sedia a ruote. Si raccomanda di collocare le sedute in zone ombreggiate.

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Alta

7.2.4. Servizi Igienici

Gli interventi previsti per il servizio igienico WD01 del piano terra hanno l'obiettivo di

- Migliorare l'individuabilità e la riconoscibilità dei servizi igienici Segnalazione del servizio anche alle persone con disabilità visiva tramite pittogrammi e scritte in altorilievo e braille.

Intervento comunicativo - carattere ordinario - Priorità Alta

Aumentare l'autonomia delle persone con disabilità

- Installare nella parte interna della porta un maniglione che ne faciliti la chiusura dall'interno da parte delle persone su sedia a ruote.

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Alta

Sostituire il lavabo con un modello non ortopedico

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Alta

Sostituire il water con un modello non ortopedico

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Media

Installare due maniglioni a ribalta

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Alta

Sostituire il sistema di accensione/spegnimento automatico con un interruttore

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Media

Posizionare i componenti (dispenser sapone, asciugamano, portarotolo carta igienica) affinché siano raggiungibili e utilizzabili anche dalle persone su sedia a ruote.

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Alta

Migliorare la sicurezza generale ed il comfort

- Sostituire il sistema di chiusura automatica attualmente fuori uso con un sistema manuale facilmente azionabile ed individuabile (es. sistema di chiusura a chiavistello)

Intervento fisico - carattere ordinario - Priorità Alta

Modificare la posizione del campanello di chiamata in modo che sia facilmente raggiungibile da persona caduta a terra

Intervento fisico - carattere ordinario - **Priorità Alta**

Gestire l'attività di sanificazione del servizio igienico

Intervento comunicativo - carattere ordinario - **Priorità Alta**

Installare appendiabiti

Intervento fisico - carattere ordinario - **Priorità Alta**

Nell'ottica di favorire la diffusione della cultura dell'inclusione e dell'accessibilità si suggerisce di riconfigurare il servizio igienico e di attuare gli interventi in muratura necessari per:

- assicurare gli spazi di manovra sufficienti per l'inversione di marcia (rotazione a 360°) delle persone che si muovono su sedia a ruote
- consentire il trasferimento bilaterale dalla sedia a ruote al WC

Intervento fisico - carattere strategico - **Priorità Bassa**

WC01

Nell'ottica di favorire la diffusione della cultura dell'inclusione e dell'accessibilità si suggerisce di evitare la distinzione per genere dei bagni applicando opportuna segnaletica gender neutral

Intervento comunicativo - carattere ordinario - **Priorità Alta**

Migliorare la sicurezza generale ed il comfort. Sostituire il sistema di chiusura automatica attualmente fuori uso con un sistema manuale facilmente azionabile ed individuabile (es. sistema di chiusura a chiavistello)

Intervento fisico - carattere ordinario - **Priorità Alta**

Gestire l'attività di sanificazione del servizio igienico

Intervento comunicativo - carattere ordinario - **Priorità Alta**

Posizionare i componenti (dispenser sapone, asciugamano, portarotolo carta igienica) affinché siano facilmente raggiungibili e utilizzabili.

Intervento fisico - carattere ordinario - **Priorità Bassa**

Installare appendiabiti

Intervento fisico - carattere ordinario - **Priorità Bassa**

7.2.5. Funzioni e servizi

Prevedere un progetto di caratterizzazione degli spazi e di wayfinding che, tramite un sistema di segnaletica e comunicazione efficace, renda il percorso di visita facilmente identificabile e semplice da seguire.

Progettare un nuovo **allestimento della Galleria** che:

- Ottimizzi gli spazi espositivi: evitando che ambienti sovraccarichi di opere e di informazioni visive, prediligendo una distribuzione delle opere che permetta di avere una visione d'insieme e, allo stesso tempo, concentrarsi sulla singola opera.

- Semplifichi alcuni ambienti eccessivamente complessi: migliorando la chiarezza e la comunicatività degli ambienti espositivi in modo da orientare il visitatore e rendere l'esperienza di visita più semplice e gratificante.
- Consenta di identificare con immediatezza le funzioni diverse da quella espositiva
- Preveda allestimenti specifici in relazione ai contenuti espositivi/tematici
- Ripensi alcuni spazi attualmente inadeguati (biblioteca/angolo allattamento)
- Definisca nuovi spazi dedicati a specifici profili di utenza (spazio calmo per persone con autismo), spazi inclusivi (ambienti dedicati all'accoglienza, all'interazione ed alla socialità),
- Migliori il sistema di illuminazione: attraverso un progetto di light design che valorizzi le opere senza creare zone d'ombra accentuate che renderebbero difficile la lettura e ostacolerebbero gli spostamenti.

Progettare un **sistema di identità grafica** connesso ad un **progetto di wayfinding site-specific** che:

- Preveda una segnaletica direzionale, informativa e descrittiva coerente ed efficace
- Consenta di identificare immediatamente il desk accoglienza, i collegamenti verticali, i servizi igienici e le altre funzioni principali
- Semplifichi la confusione visiva attualmente presente creando un'immagine coordinata e riconoscibile

7.3. Strategie di intervento per il wayfinding

Un sistema di wayfinding efficace riveste un'importanza fondamentale per la realizzazione di una Galleria inclusiva. L'accessibilità e l'orientamento facilitato all'interno della Galleria sono essenziali per garantire a tutte le persone, indipendentemente dalle loro abilità, di godere appieno delle opere d'arte e delle esperienze proposte. Per le persone con disabilità, un sistema di wayfinding ben progettato e inclusivo rappresenta una guida preziosa per esplorare la Galleria in modo autonomo e senza barriere. Con pannelli informativi chiari, mappe accessibili, segnaletica visiva, elementi tattili e altre soluzioni appositamente pensate, la Galleria può offrire un'esperienza di visita più inclusiva, garantendo che ogni visitatore possa apprezzare le opere d'arte e fruire delle diverse proposte di attività in modo agevole. Un sistema di wayfinding attento all'inclusione dimostra l'impegno della Galleria nell'accogliere tutti i visitatori e nel fornire un ambiente accogliente, accessibile e stimolante per la scoperta culturale.

Per la realizzazione di un sistema di orientamento spaziale (wayfinding), inclusivo ed efficace all'interno della Galleria, sono necessari diversi elementi fisici che facilitino il percorso dei visitatori e li guidino attraverso le diverse aree espositive. Nella tabella che segue vengono indicati i principali elementi da prendere in considerazione per la realizzazione di un sistema di wayfinding adeguato.

Pannelli informativi	Installare pannelli informativi in punti strategici della Galleria, come gli ingressi principali, le intersezioni chiave e le aree di interesse. I pannelli dovrebbero contenere informazioni sulla posizione del visitatore sulla
-----------------------------	--

	<p>mappa, i punti di riferimento circostanti e le indicazioni per raggiungere le diverse aree.</p>
<p>Mappe della Galleria</p>	<p>Disporre mappe della Galleria a diverse altezze e angolazioni, in modo che siano facilmente accessibili a tutti i visitatori, inclusi quelli in carrozzina o con disabilità visiva. Le mappe dovrebbero essere chiare e dettagliate, indicando i punti di interesse e i percorsi principali.</p>
<p>Segnaletica visiva</p>	<p>Utilizzare una segnaletica visiva con frecce, icone riconoscibili e simboli per indicare le direzioni e guidare i visitatori attraverso il percorso desiderato. Assicurarsi che i caratteri siano di dimensioni adeguate e con elevato contrasto tra testo e sfondo per una migliore leggibilità.</p>
<p>Elementi tattili e in rilievo</p>	<p>Aggiungere elementi tattili e in rilievo alle mappe e alla segnaletica per consentire alle persone con disabilità visiva di orientarsi tramite il tatto. Utilizza braille per fornire informazioni aggiuntive a persone non vedenti o ipovedenti.</p>
<p>Numeri di riferimento</p>	<p>Assegnare numeri di riferimento o codici univoci alle diverse sezioni della Galleria e alle opere d'arte più significative. Questi numeri possono essere utilizzati sulla mappa e sulla segnaletica per semplificare l'orientamento.</p>
<p>Indicazioni tattili a terra</p>	<p>Utilizzare indicazioni tattili a terra, come strisce direzionali o pavimentazioni tattili, per guidare i visitatori lungo i percorsi desiderati.</p>
<p>Illuminazione</p>	<p>Garantire un'illuminazione adeguata nelle aree di orientamento spaziale, in modo che la segnaletica e le mappe siano chiaramente visibili anche in condizioni di scarsa illuminazione.</p>
<p>Colori e codici cromatici:</p>	<p>Utilizzare colori e codici cromatici coerenti per identificare le diverse sezioni della Galleria o le aree tematiche. Questo aiuterà i visitatori a associare facilmente i colori a contenuti e spazi.</p>
<p>Informazioni multilingue</p>	<p>Considerare l'inclusione di informazioni multilingue sulla segnaletica e sulle mappe.</p>
<p>Braccioli e corrimano</p>	<p>Installare braccioli e corrimano lungo le rampe e le scale per aiutare le persone con disabilità motorie a spostarsi agevolmente.</p>
<p>Ascensori e rampe</p>	<p>Garantire la piena funzionalità dell'ascensore e delle rampe per il superamento dei dislivelli.</p>

7.4. Strategie di intervento sui servizi e la fruizione

La strategia di intervento relativa ai servizi e alla loro fruizione è stata pensata in funzione di un miglioramento generale dell'esperienza dei visitatori. L'implementazione di dispositivi di fruizione ampliata nella Galleria offre una serie di benefici significativi. Innanzitutto, consente di offrire un'esperienza di visita inclusiva e accessibile a tutte le persone, indipendentemente dalle loro capacità fisiche o sensoriali, favorendo l'integrazione e la partecipazione di un pubblico più ampio. Inoltre, tali dispositivi permettono di arricchire l'interazione con le opere esposte attraverso contenuti multimediali, realtà aumentata o traduzioni in lingua straniera, rendendo l'esperienza più coinvolgente ed educativa.

La strategia di fruizione ampliata favorisce inoltre l'accesso a informazioni approfondite sulle opere d'arte, la storia e i contesti culturali, stimolando la curiosità e l'apprendimento. Inoltre, il monitoraggio e l'analisi dei dati di utilizzo di tali dispositivi consentono alla Galleria di raccogliere preziose informazioni sui visitatori e le loro preferenze, contribuendo a ottimizzare l'offerta espositiva e a migliorare la gestione delle mostre future.

Si propone quindi di implementare i seguenti elementi:

- **Audioguide:** Le audioguide possono essere fornite ai visitatori per fornire commenti audio informativi su opere d'arte, reperti storici o mostre. Questi dispositivi permettono ai visitatori di ascoltare spiegazioni dettagliate e approfondite mentre esplorano la Galleria, fornendo un'esperienza più immersiva e personalizzata.
- **QR Code e App:** Attraverso QR code posti accanto alle opere, i visitatori possono utilizzare le proprie app sui dispositivi mobili per accedere a contenuti multimediali, come video, immagini ad alta risoluzione e informazioni aggiuntive. Questo approccio consente una maggiore interattività e connessione tra il pubblico e le opere esposte.
- **Realtà Aumentata (AR):** L'utilizzo della realtà aumentata consente di sovrapporre elementi digitali, come modelli 3D o animazioni, alle opere d'arte o agli ambienti della Galleria. Questa tecnologia offre una prospettiva unica, coinvolgente e interattiva, permettendo ai visitatori di approfondire la comprensione e l'interpretazione delle opere.
- **Traduzione automatica:** Per attrarre un pubblico internazionale, i dispositivi possono essere dotati di funzionalità di traduzione automatica, consentendo ai visitatori di accedere a informazioni in diverse lingue. Questo promuove un approccio multiculturale e una comprensione globale delle opere e dei contenuti esposti.
- **Sensori e tecnologie di accessibilità:** I musei possono anche implementare sensori e tecnologie di accessibilità per aiutare i visitatori con disabilità sensoriali o motorie. Ad esempio, schermi tattili, guanti sensoriali o guide in braille possono rendere l'esperienza museale più inclusiva e accessibile.
- **Sistemi di tracciamento e analisi dati:** La strategia di fruizione ampliata può essere supportata da sistemi di tracciamento dei dispositivi utilizzati dai visitatori, consentendo di raccogliere dati preziosi sul comportamento e le preferenze dei visitatori. Questi dati possono essere analizzati per migliorare l'offerta espositiva, la disposizione delle opere e per adattare l'esperienza di visita alle esigenze del pubblico.

L'implementazione di questi elementi consente di ottenere sensibili miglioramenti sotto diversi profili: accessibilità, indipendenza e autonomia delle pcd; interazione personalizzata; eliminazione

delle barriere linguistiche. A seguire in forma sintetica una descrizione di come tali elementi sono in grado di beneficiare i visitatori.

Accessibilità, indipendenza e autonomia	<p>I dispositivi di fruizione ampliata consentono alle persone con disabilità visive o uditive di accedere a informazioni e contenuti attraverso diverse modalità sensoriali. Ad esempio, le audioguide o le descrizioni audio facilitano la comprensione delle opere d'arte per i visitatori non vedenti, mentre i contenuti in formato testuale possono essere letti ad alta voce per coloro con difficoltà visive.</p> <p>Grazie all'utilizzo di tecnologie accessibili, le persone con disabilità possono esplorare la Galleria in modo autonomo e indipendente, senza dover dipendere da guide o assistenti. Ciò offre loro una maggiore libertà di scelta e un senso di controllo sulla propria esperienza di visita.</p>
interazione personalizzata	<p>I dispositivi di fruizione ampliata consentono una fruizione personalizzata delle opere d'arte o dei contenuti della Galleria. Le persone con disabilità possono selezionare i contenuti che desiderano ascoltare, vedere o leggere, adattando l'esperienza alle proprie preferenze e interessi. La realtà aumentata e altre tecnologie immersive possono aiutare le persone con disabilità a stabilire connessioni più profonde con le opere d'arte o i contenuti esposti. Queste tecnologie offrono un modo innovativo per esplorare e comprendere le opere, migliorando l'interesse e l'engagement delle persone con disabilità.</p>
Eliminazione delle barriere linguistiche	<p>I dispositivi con funzionalità di traduzione automatica consentono a ciascuno di accedere alle informazioni nella propria lingua.</p>



DATI GENERALI DELL'EDIFICIO

ID Edificio ED01

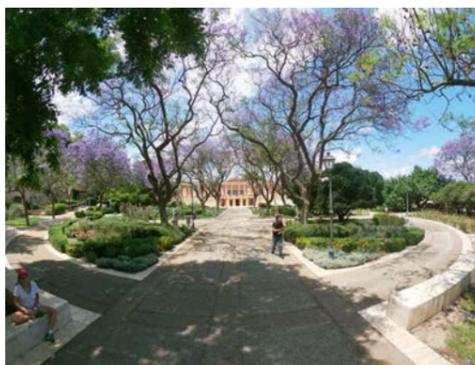
Denominazione edificio Galleria Comunale d'Arte

Titolo di godimento Proprietà Affitto Comodato Altro

Epoca di costruzione prima del 1978 dopo del 1978

La configurazione attuale della Galleria si deve ai lavori di restauro del 1998, in occasione dell'allestimento della collezione di Francesco Paolo Ingrao. Nel 2005, invece, ebbero termine gli ultimi importanti lavori che di sistemazione dei Giardini Pubblici in cui l'edificio è inserito: in particolare fu riorganizzato lo spazio esterno antistante la Galleria pensato per essere un percorso espositivo all'aperto.

L'originario fabbricato, la Polveriera regia sabauda, risalente alla fine del 1700, fu danneggiato dall'esplosione nel 1822 e fu ricostruito nel 1828 su progetto dall'architetto Carlo Boyl di Putifigari, in stile neo-classico. Negli anni Trenta del '900 l'edificio è oggetto di opere di trasformazione, affidate al progettista cagliaritano Ubaldo Badas, per divenire Galleria d'Arte e primo museo civico della Sardegna, inaugurato nel 1933.



Funzione Museo di Arte

Frequenza d'uso Bassa Media Alta Non in uso

Numero piani 2 È presente un piano seminterrato? Sì No

Gli spazi ad uso pubblico sono presenti in tutti i piani? Sì No

Sono presenti aree all'aperto di pertinenza dell'edificio? Sì No

L'Edificio si inserisce all'interno dei due ettari di verde pubblico dei Giardini Pubblici realizzati nel XIX secolo, riqualificando un'area abbandonata e incolta antistante l'allora Regia Polveriera.

Con i lavori di sistemazione del 2005, oltre ad essere ricollocati due cannoni, si realizzò la pavimentazione del viale principale, del viale laterale e dei vialetti in terra battuta; fu eliminata la fontana che interrompeva il viale principale e ne furono realizzate due ex-novo dinanzi alla Galleria. La ricca dotazione di verde si caratterizza per la presenza di un monumentale ficus magnolioides ultracentenario, oltre a numerosi esemplari adulti di jacaranda, palma, leccio e ficus. Recentemente, sono state installate delle dimore in legno per la colonia felina ed è stata attrezzata per l'arrampicata sportiva la parete calcarea a sinistra.

Descrizione generale L'Ex polveriera si articola su due piani raggiungibili tramite due nuclei di scale VS01 e VS02 e tramite l'ascensore VA01. Al piano terra si sviluppa una configurazione planimetrica a "T" mentre il primo piano presenta solamente il corpo longitudinale. L'organizzazione degli spazi su ciascun piano è pressochè simmetrica e presenta ambienti di varie dimensioni che si sviluppano in successione senza spazi di distribuzione veri e propri (se si escludono i due ambienti che ospitano i vani scala).

Indirizzo dell'accesso principale Viale S. Vincenzo, 2, 09123 Cagliari CA

È presente un ingresso riservato al pubblico? Sì No Largo Dessì, 09123 Cagliari CA

È presente un ingresso riservato al personale/ai fornitori? Sì No Viale S. Vincenzo, 2, 09123 Cagliari CA

È presente un ingresso riservato alle persone disabili? Sì No

Sono presenti parcheggi ad uso esclusivo dell'edificio? Sì No

Note generali

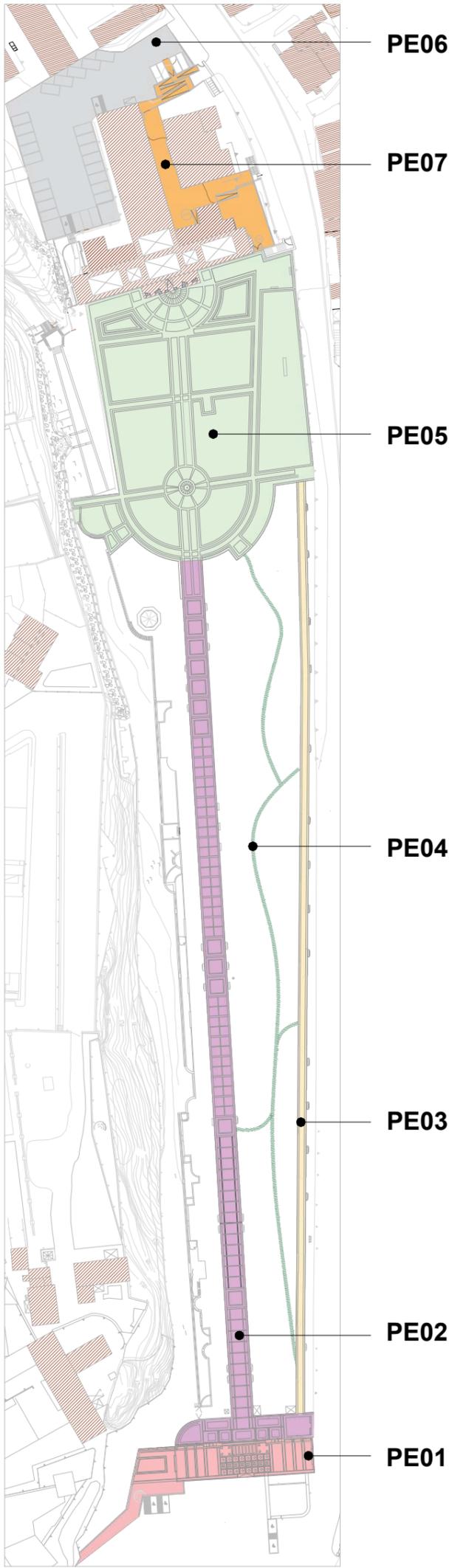
I giardini pubblici rappresentano uno spazio particolarmente vissuto dagli abitanti, specialmente famiglie con bambini e apprezzato dai visitatori. Nel periodo estivo vengono organizzate attività sportive, didattiche, ricreative negli spazi ombreggiati. I giardini sono aperti tutti i giorni dalle 05:30 alle 22:30 (durante i mesi estivi con gli orari di apertura vengono estesi alle ore 24:00). La visita al museo, invece, è possibile dal martedì alla domenica dalle 10.00 alle 18.00.

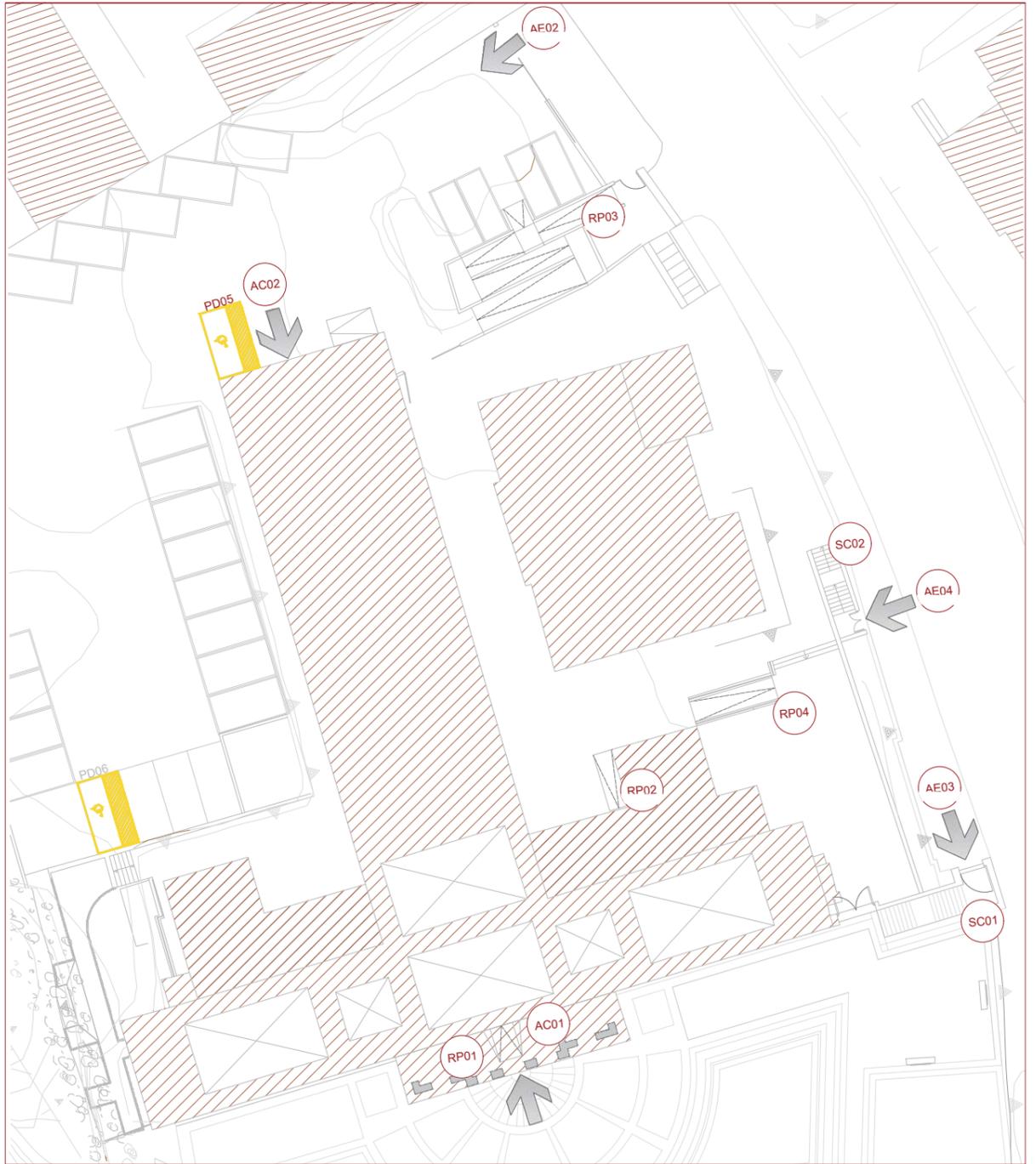
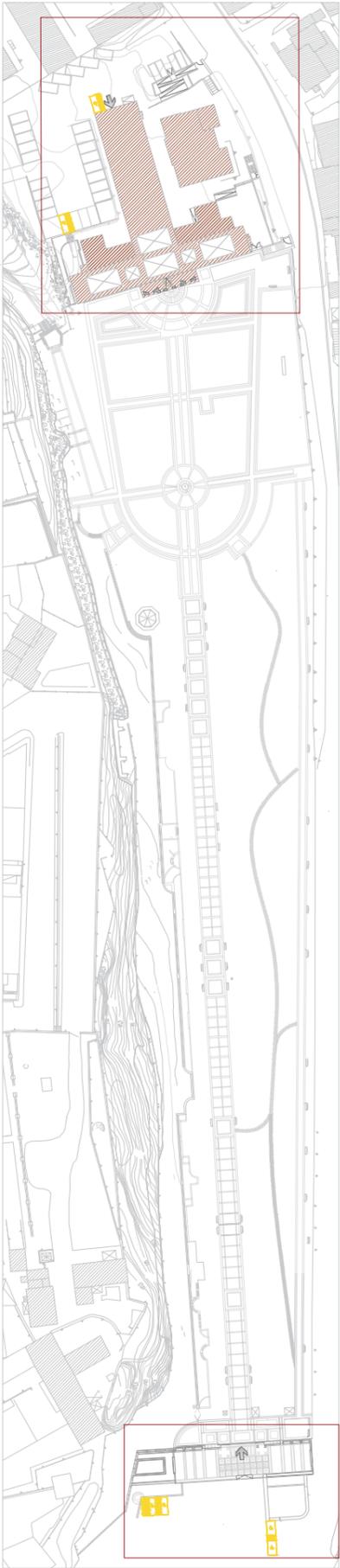
GIUDIZIO SINTETICO SULL'ACCESSIBILITÀ

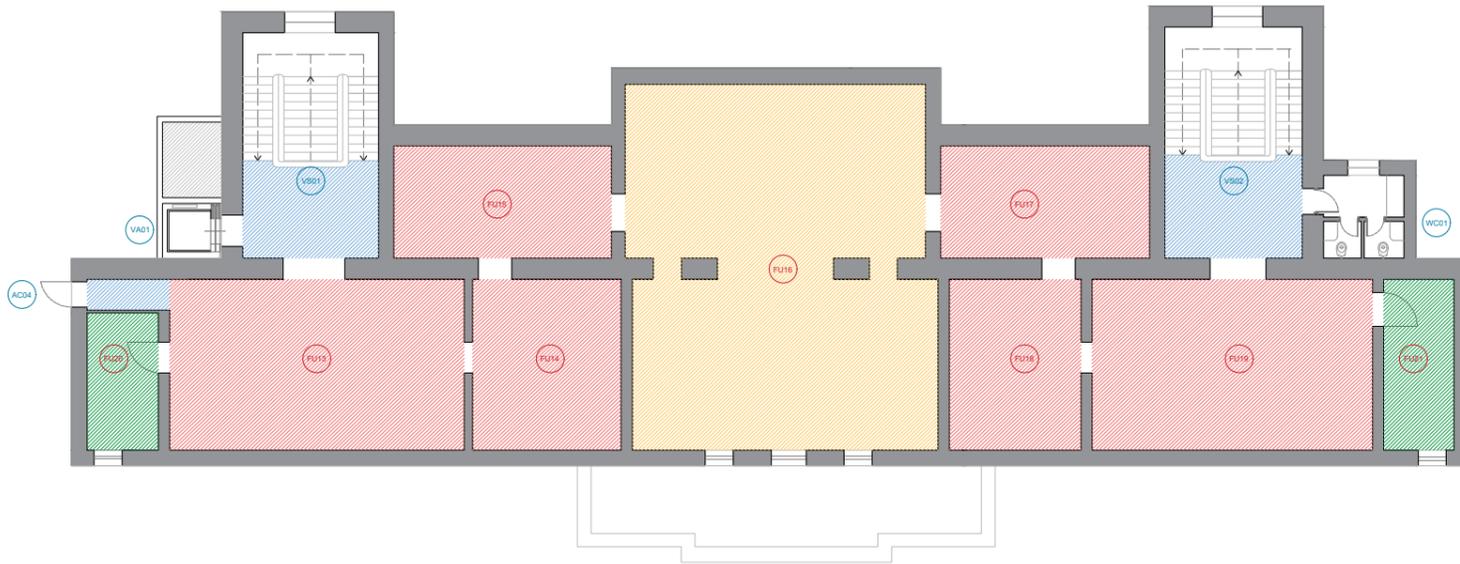
con riferimento alle Persone con mobilità ridotta (PMR) Per alcune sue caratteristiche e per l'assenza di facilitazioni, il complesso risulta difficilmente fruibile in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità: per la posizione degli stalli di sosta riservati e del percorso di collegamento l'accesso risulta difficilmente raggiungibile, gli elementi di supporto del bagno non garantiscono un uso in sicurezza e comfort e mancano accorgimenti che potrebbero rendere più facilmente fruibili le scale. Con riferimento al quadro normativo e alle PMR, l'edificio può definirsi Accessibile con accompagnatore.

con riferimento alle Persone con Difficoltà Senso-Perceptive (PDSP) Mancano soluzioni che possano facilitare l'individuazione degli ingressi, delle fonti di pericolo (es. segnalazione rampe delle scale per i non vedenti) e dei collegamenti verticali. Le informazioni vengono fornite solo in formato testuale/visivo. Non sono presenti soluzioni atte a soddisfare specifici bisogni comunicativi. Con riferimento al quadro normativo e alle PDSP, l'edificio può definirsi Accessibile con accompagnatore.

Altro All'interno delle varie sale espositive il percorso museale si sviluppa in modo poco naturale ed immediato tanto da non risultare comprensibile per tutti e, in particolare, per le persone anziane e per le persone con difficoltà senso-perceptive. La segnaletica non sempre risulta adeguata e intelligibile (a causa delle sue caratteristiche intrinseche e della ubicazione) e, più in general, la Galleria risulta carente dal punto di vista dell'orientamento del wayfinding.





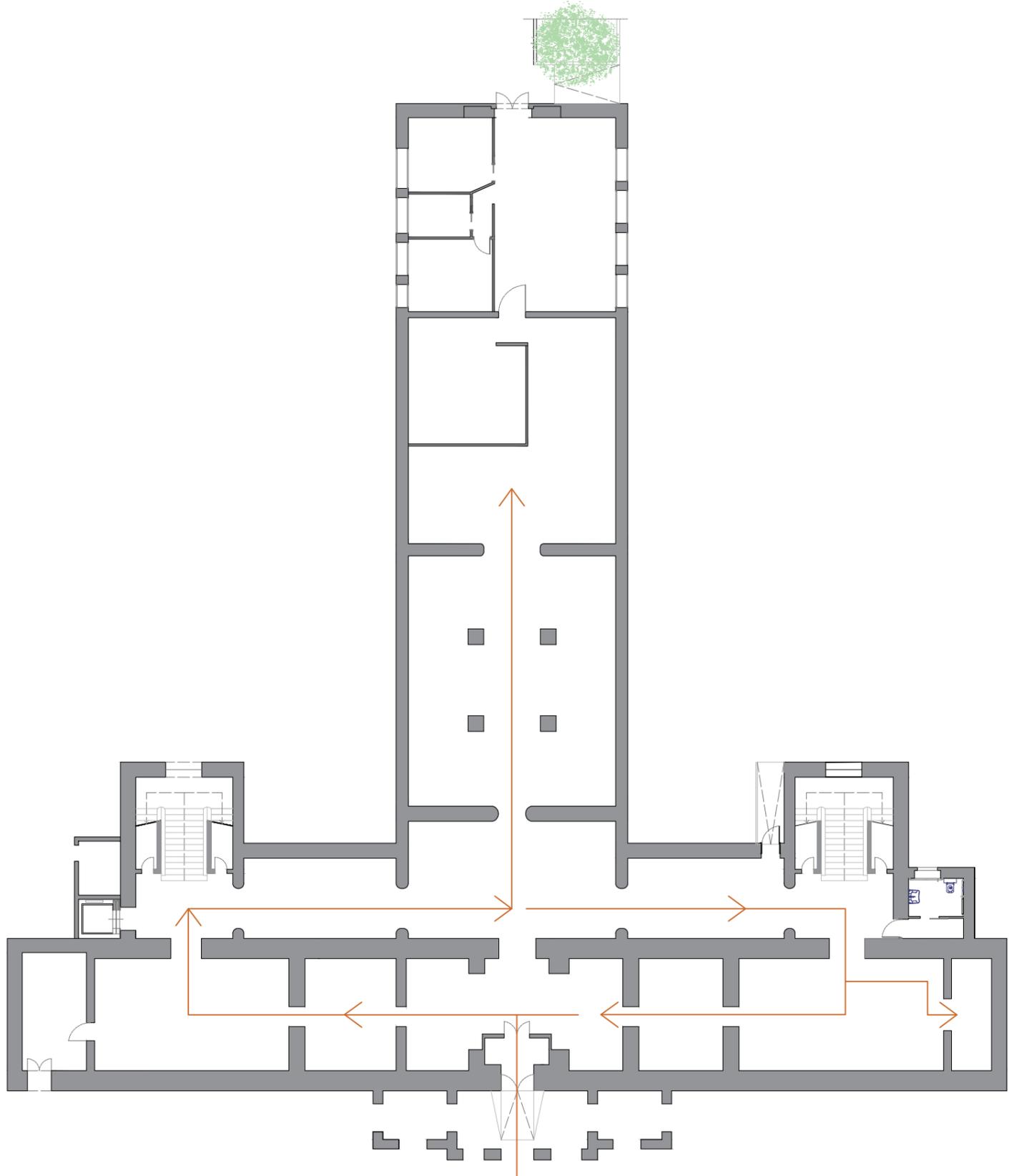
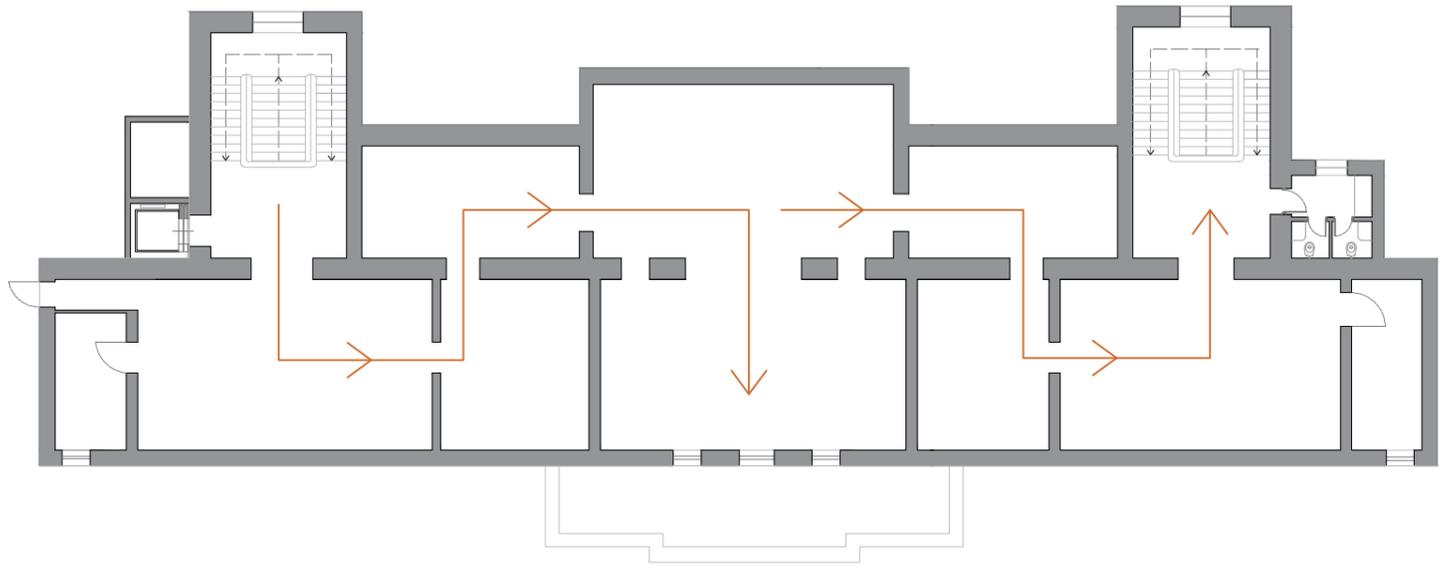


- Uffici
- Disimpegni e spazi distributivi
- Bookshop
- Servizi Igienici
- Spazi Espositivi
- Spazio consultazione opere
- Allestimenti temporanei

Lista degli Acronimi

- AC** - Accessi interni all'edificio
- PP** - Percorsi Pedonali
- AI** - Atrio di ingresso
- FU** - Funzioni
- RP** - Rampa o Scivolo di raccordo
- SC** - Scala
- VA** - Vano ascensore
- VS** - Vano scala
- WC** - Servizio igienico
- ES** - Elementi sporgenti o sospesi





TEMATISMI

Raggiungibilità dell'entrata

Collegamenti orizzontali

Collegamenti verticali

Servizi igienici

Arredi e attrezzature

Segnaletica e illuminazione

Funzioni e servizi

Raggiungibilità dell'entrata

La Galleria Comunale d'arte dispone di due accessi AC01 (principale) e AC02 (secondario) e di due uscite di emergenza (AC03 e AC04).

AC01 si raggiunge:

- passando attraverso i Giardini Pubblici, che si estendono linearmente per circa 300 m,
 - attraverso la scalinata presente su Via S. Vincenzo
 - oppure attraverso il percorso di collegamento che dall'ingresso secondario di Via S. Vincenzo permette di raggiungere AC01 tramite la rampa RPXX
- AC02 si raggiunge dall'ingresso secondario di Via S. Vincenzo

Si può raggiungere la Galleria Comunale d'arte beneficiando della prossimità alle **fermate del trasporto pubblico locale**:

TP01 San Vincenzo (lato civico 45) che dista a circa 30 m dall'ingresso secondario AC02 e TP02 Regina Elena (Giardini pubblici) a 90 m dall'ingresso ai Giardini pubblici e circa 400 m dall'accesso principale AC01. I percorsi di collegamento hanno delle caratteristiche e delle dimensioni che non garantiscono il movimento in condizioni di sicurezza, comfort ed autonomia delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità.

Se si opta per il mezzo privato, I Giardini Pubblici dispongono di un'area parcheggio che conta con 4 parcheggi riservati alle persone con disabilità. Le caratteristiche degli stalli e del percorso di collegamento (circa 300 m per raggiungere l'accesso principale AC01) garantiscono il movimento in condizioni di sicurezza, comfort ed autonomia delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità e sono difficilmente accessibili anche con accompagnatore. Inoltre i 300 m che separano l'accesso ai Giardini Pubblici da quello alla Galleria possono provocare un forte affaticamento per le persone con mobilità ridotta.

Per chi volesse raggiungere il museo **in bicicletta o altri mezzi non a motore**, non sono presenti rastrelliere porta biciclette nelle immediate vicinanze.

Posti auto riservati a PcD

Sono presenti 6 posti auto riservati alle persone con disabilità: 4 in Largo Dessi in corrispondenza dell'ingresso ai Giardini pubblici e due sul retro dell'edificio raggiungibili da Viale S. Vincenzo.

Le problematiche ricorrenti riguardano:

- percorsi di collegamento non accessibili in autonomia e/o difficilmente accessibili a causa delle pendenze elevate, delle caratteristiche della pavimentazione e degli scivoli di raccordo

ID Posto auto per disabili PD01

É riservato a titolari di CUDE?

Sì No

Ubicazione

- Lungo la sede stradale
 In area di sosta dedicata

Tipologia
Parcheggio

- A spina di pesce A pettine
 Parallelo al senso di marcia

Lunghezza posto auto in parcheggio
parallelo al senso di marcia

I < 5,00 m I ≥ 5,00 m

Larghezza posto auto in parcheggio
a pettine o a spina pesce

I < 3,20 m I ≥ 3,20 m

Larghezza della fascia di
trasferimento

1,40 m

Pavimentazione parcheggio

Adeguata Non adeguata

Scivolo di raccordo tra posto auto
e percorso pedonale

Assente Non conforme
 Conforme

Segnaletica orizzontale

Conforme Non conforme

Segnaletica verticale

Conforme Non conforme

Sono provvisti di copertura?

Sì No

Il posto auto costituisce elemento di pericolo,
ostacolo o disagio gli utenti?

Sì No

Lo scivolo di raccordo che dovrebbe permettere alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità di raggiungere l'entrata ai Giardini Pubblici risulta dissestato tanto da rendere difficoltoso/impedire l'accesso al marciapiede



(Lungh. 5,00 m, Largh. 3,30 m)

ID Posto auto per disabili

É riservato a titolari di CUDE? Sì No

Ubicazione Lungo la sede stradale In area di sosta dedicata

Tipologia Parcheggio A spina di pesce A pettine Parallelo al senso di marcia

Lunghezza posto auto in parcheggio parallelo al senso di marcia $l < 5,00$ m $l \geq 5,00$ m

Larghezza posto auto in parcheggio a pettine o a spina pesce $l < 3,20$ m $l \geq 3,20$ m

Larghezza della fascia di trasferimento

Pavimentazione parcheggio Adeguata Non adeguata

Scivolo di raccordo tra posto auto e percorso pedonale Assente Non conforme Conforme

Segnaletica orizzontale Conforme Non conforme

Segnaletica verticale Conforme Non conforme

Sono provvisti di copertura? Sì No

Il posto auto costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio gli utenti? Sì No

Lo scivolo di raccordo che dovrebbe permettere alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità di raggiungere l'entrata ai Giardini Pubblici risulta disestato tanto da rendere difficoltoso/ impedire l'accesso al marciapiede



(Lungh. 5,00 m, Largh. 3,75 m)

ID Posto auto per disabili

É riservato a titolari di CUDE? Sì No

Ubicazione Lungo la sede stradale In area di sosta dedicata

Tipologia Parcheggio A spina di pesce A pettine Parallelo al senso di marcia

Lunghezza posto auto in parcheggio parallelo al senso di marcia $l < 5,00$ m $l \geq 5,00$ m

Larghezza posto auto in parcheggio a pettine o a spina pesce $l < 3,20$ m $l \geq 3,20$ m

Larghezza della fascia di trasferimento

Pavimentazione parcheggio Adeguata Non adeguata

Scivolo di raccordo tra posto auto e percorso pedonale Assente Non conforme Conforme

Segnaletica orizzontale Conforme Non conforme

Segnaletica verticale Conforme Non conforme

Sono provvisti di copertura? Sì No

Il posto auto costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio gli utenti? Sì No



(Lungh. 5,50 m, Largh. 2,40 m). Scivolo di raccordo 20%

La forte pendenza del percorso rende, di fatto, lo stallo non utilizzabile in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità: l'operazione di trasferimento sedia a ruote/ automobile (e viceversa) risulta potenzialmente pericolosa ed il percorso risulta difficilmente percorribile. Lo scivolo di raccordo tra area parcheggio e marciapiede di accesso ai Giardini pubblici, dotato di una pendenza di circa 20%, risulta inutilizzabile in autonomia e difficilmente fruibile anche con accompagnatore.

ID Posto auto per disabili PD04

É riservato a titolari di CUDE? Sì No

Ubicazione Lungo la sede stradale In area di sosta dedicata

Tipologia Parcheggio A spina di pesce A pettine Parallelo al senso di marcia

Lunghezza posto auto in parcheggio parallelo al senso di marcia $l < 5,00$ m $l \geq 5,00$ m

Larghezza posto auto in parcheggio a pettine o a spina pesce $l < 3,20$ m $l \geq 3,20$ m

Larghezza della fascia di trasferimento 1,40 m

Pavimentazione parcheggio Adeguata Non adeguata

Scivolo di raccordo tra posto auto e percorso pedonale Assente Non conforme Conforme

Segnaletica orizzontale Conforme Non conforme

Segnaletica verticale Conforme Non conforme

Sono provvisti di copertura? Sì No

Il posto auto costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio gli utenti? Sì No

La forte pendenza del percorso rende, di fatto, lo stallo non utilizzabile in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità: l'operazione di trasferimento sedia a ruote/automobile (e viceversa) risulta potenzialmente pericolosa ed il percorso risulta difficilmente percorribile. Lo scivolo di raccordo tra area parcheggio e marciapiede di accesso ai Giardini pubblici, dotato di una pendenza di circa 20%, risulta inutilizzabile in autonomia e difficilmente fruibile anche con accompagnatore.



(Lungh. 5,50 m, Largh. 2,40 m). Scivolo di raccordo 20%

ID Posto auto per disabili PD05

É riservato a titolari di CUDE? Sì No

Ubicazione Lungo la sede stradale In area di sosta dedicata

Tipologia Parcheggio A spina di pesce A pettine Parallelo al senso di marcia

Lunghezza posto auto in parcheggio parallelo al senso di marcia $l < 5,00$ m $l \geq 5,00$ m

Larghezza posto auto in parcheggio a pettine o a spina pesce $l < 3,20$ m $l \geq 3,20$ m

Larghezza della fascia di trasferimento 1,15 m

Pavimentazione parcheggio Adeguata Non adeguata

Scivolo di raccordo tra posto auto e percorso pedonale Assente Non conforme Conforme

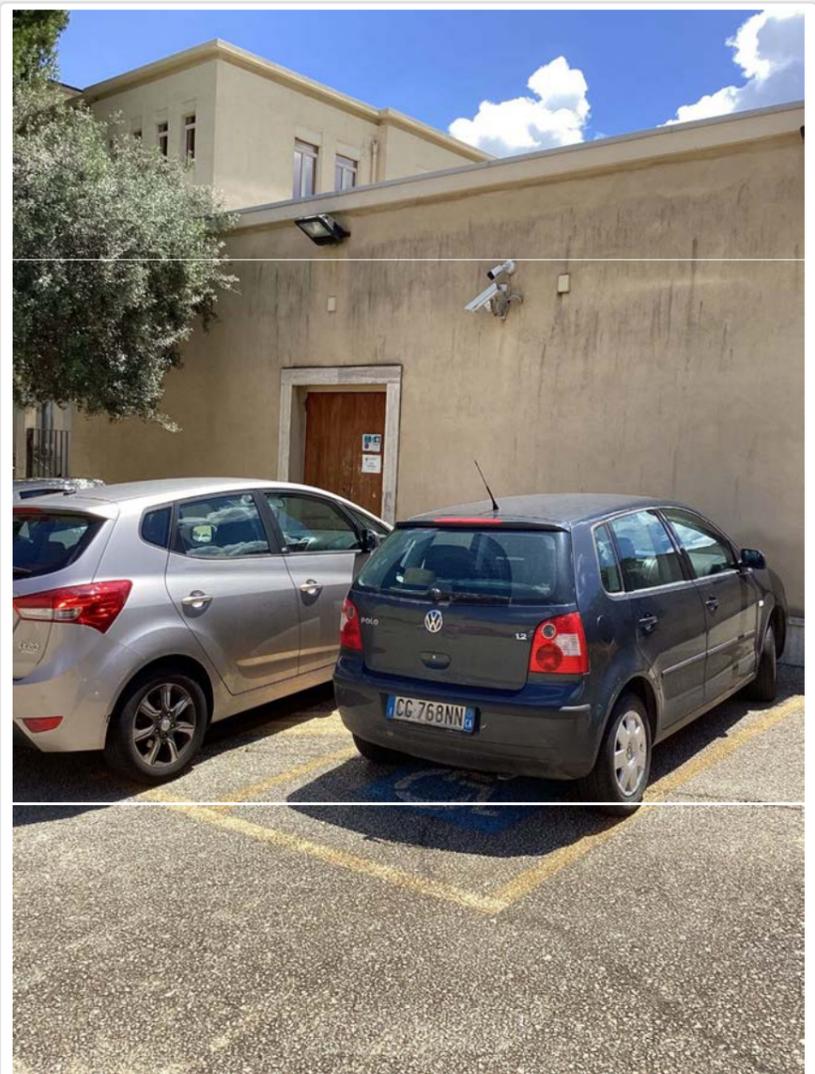
Segnaletica orizzontale Conforme Non conforme

Segnaletica verticale Conforme Non conforme

Sono provvisti di copertura? Sì No

Il posto auto costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio gli utenti? Sì No

Lo stallo di sosta si trova al termine di un percorso in salita con piani di raccordo che generano pendenze trasversali superiori al valore massimo ammesso dalla normativa dell'1%. Questo comporta la difficoltà di utilizzo del parcheggio in autonomia da parte delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità che rischiano il ribaltamento.



ID Posto auto per disabili PD06

É riservato a titolari di CUDE? Si No

Ubicazione Lungo la sede stradale In area di sosta dedicata

Tipologia Parcheggio A spina di pesce A pettine Parallelo al senso di marcia

Lunghezza posto auto in parcheggio parallelo al senso di marcia $l < 5,00 \text{ m}$ $l \geq 5,00 \text{ m}$

Larghezza posto auto in parcheggio a pettine o a spina pesce $l < 3,20 \text{ m}$ $l \geq 3,20 \text{ m}$

Larghezza della fascia di trasferimento 1,24 m

Pavimentazione parcheggio Adeguata Non adeguata

Scivolo di raccordo tra posto auto e percorso pedonale Assente Non conforme Conforme

Segnaletica orizzontale Conforme Non conforme

Segnaletica verticale Conforme Non conforme

Sono provvisti di copertura? Si No

Il posto auto costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio gli utenti? Si No

Lo stallo di sosta si trova al termine di un percorso in salita con forte pendenza oltre che con piani di raccordo che generano pendenze trasversali superiori al valore massimo ammesso dalla normativa dell'1%. Questo comporta l'impossibilità di utilizzo del parcheggio in autonomia da parte delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità e la difficoltà di utilizzo con accompagnatore.



(Lungh. 5,30 m, Largh. 3,06 m)

Le fermate non sono identificabili in autonomia dalle persone con disabilità visiva e risultano non raggiungibili per le persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità e difficilmente raggiungibili per le persone con mobilità ridotta e i genitori con carrozzina/passeggino. L'area di attesa non è attrezzata con le facilitazioni minime che permetterebbero di aspettare l'autobus in comodità e sicurezza. Mancano le informazioni necessarie a garantire l'orientamento degli utenti che non hanno familiarità con il contesto.

ID Fermata

TP01

Tipologia
Fermata

- Golfo di fermata Con allargamento del marciapiede
 Su sede stradale

Segnaletica orizzontale

- Assente Conforme Non conforme

Segnaletica verticale

- Assente Conforme Non conforme

La fermata costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti?

- Sì No

Mancano le facilitazioni necessarie a garantire alle diverse categorie di utenti di utilizzare il servizio in autonomia



La fermata si trova a una distanza di circa 30 ml dall'ingresso secondario AC02.

Area di attesa

L'area di attesa è facilmente raggiungibile?

- Sì No

Il marciapiede presenta degli ostacoli che riducono la larghezza utile a meno di 0,90 m impedendo il transito delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità.

L'area di attesa è facilmente individuabile?

- Sì No

Manca una segnalazione podotattile che permetta alle persone con disabilità visiva di individuare la fermata

Sono presenti sistemi di segnalazione extra-visiva?

- Sì No

Larghezza banchina o marciapiede

0,90 < L < 1,50 m

Altezza gradino banchina o marciapiede

> 10 cm

Il bordo della banchina è individuabile attraverso segnalazione visiva e/o tattile?

- Sì No

L'area di attesa costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti?

- Sì No



La fermata risulta non raggiungibile per le persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità e difficilmente raggiungibile per le persone con mobilità ridotta e i genitori con carrozzina/passeggino. Mancano, infatti, gli scivoli di raccordo tra marciapiede e carreggiata stradale, sono presenti ostacoli (pali della segnaletica) che riducono la larghezza del percorso a meno di 0,90 m e il percorso pedonale risulta interrotto dalla presenza di accessi privati che generano pendenze trasversali e risalti potenzialmente pericolosi.

Attrezzature per la sosta

Quali attrezzature per la sosta sono presenti?

- Nessuna Pensilina Appoggio ischiatico
 Schermatura laterale Seduta Altro

Le sedute sono adeguate?

- Sì No

Gli appoggi ischiatici sono adeguati?

- Sì No

Gli elementi di delimitazione trasparenti sono ben segnalati?

- Sì No

La mancanza di alcune facilitazioni minime (pensilina, seduta ergonomica e/o appoggio ischiatico) rende l'attesa poco confortevole per tutti gli utenti e in particolare per le persone con disabilità motorie, con mobilità ridotta, scarsa forza fisica e/o limitazioni funzionali e cognitive che fanno fatica a restare in piedi per lunghi periodi

Incarozzamento

Accesso al mezzo di trasporto pubblico Sede stradale Marciapiede Banchina

Tipologia di accesso al veicolo A raso Con dislivello

Dislivello

Il veicolo è dotato di specifici dispositivi per favorire l'accesso? Sì No

L'incarozzamento costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti? Sì No

Segnaletica

Tipo di segnaletica presente Nessuno Supporto cartaceo Schermo digitale

Le informazioni sono facilmente leggibili? Sì No

È presente una planimetria con la rappresentazione del percorso di ciascuna linea e delle relative fermate? Sì No

Attraverso quale supporto vengono indicati gli orari delle corse? Nessuno Supporto cartaceo Schermo digitale

Quali altri mezzi di diffusione delle informazioni vengono utilizzati oltre a quelli testuali/visivi? Nessuno Messaggi vocali a richiesta QR Code NFC iBeacon App specifiche Altri dispositivi

Con quali modalità si forniscono all'utente le informazioni sul servizio di trasporto pubblico (veicoli in arrivo, tempi di attesa, cambiamenti di tragitto, disservizi e ritardi)? Schermo Digitale Segnalazione audio Nessuna Altro

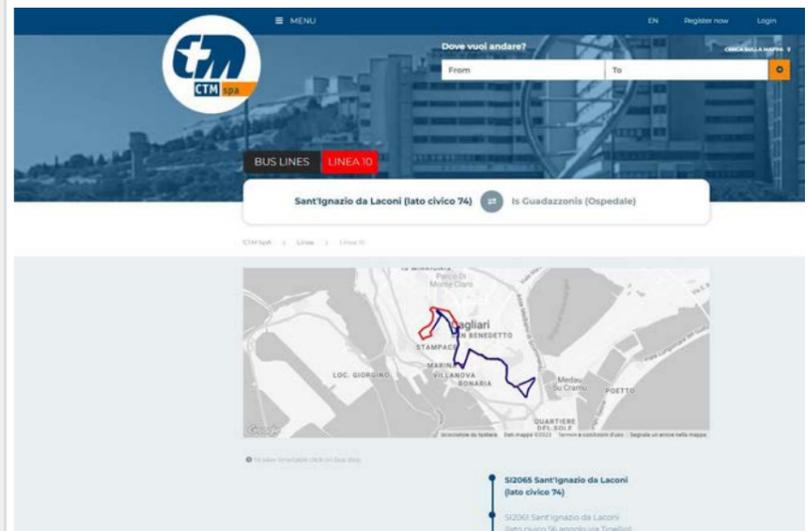
In che modo vengono aggiornate le informazioni? Manualmente Automaticamente

Le informazioni sono disponibili anche in lingua inglese? Sì No

La segnaletica costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti? Sì No

Le informazioni in situ sono fornite solo in formato testuale su supporto cartaceo aggiornato manualmente. Risultano poco visibili e poco comprensibili e manca una mappa con l'indicazione del percorso e delle fermate che possa orientare le persone che non hanno familiarità con i luoghi.

Sulla pagina internet è indicato il percorso, le fermate, la frequenza della linea 10, i rivenditori di biglietti più vicini ed è possibile effettuare la ricerca da un punto iniziale ad uno finale. Viene inoltre fornita una valutazione del livello di accessibilità di ogni fermata: quella in questione risulta "Fermata accessibile con accompagnatore"



ID Fermata

Tipologia Fermata Golfo di fermata Con allargamento del marciapiede
 Su sede stradale

Segnaletica orizzontale Assente Conforme Non conforme

Segnaletica verticale Assente Conforme Non conforme

La fermata costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti? Sì No

Mancano le facilitazioni necessarie a garantire alle diverse categorie di utenti di utilizzare il servizio in autonomia



La fermata si trova a una distanza di circa 90 m dall'ingresso ai Giardini pubblici e circa 400 m dall'accesso principale AC01

Area di attesa

L'area di attesa è facilmente raggiungibile? Sì No

Si trova al termine di un percorso in pendenza che comporta l'affaticamento degli utenti più deboli. Il marciapiede presenta ostacoli che riducono la larghezza utile a meno di 0,90 m impedendo il transito delle persone che si muovono con ausili per la mobilità.

L'area di attesa è facilmente individuabile? Sì No

Manca una segnalazione podotattile che permetta alle persone con disabilità visiva di individuare la fermata

Sono presenti sistemi di segnalazione extra-visiva? Sì No

Larghezza banchina o marciapiede

Altezza gradino banchina o marciapiede

Il bordo della banchina è individuabile attraverso segnalazione visiva e/o tattile? Sì No

L'area di attesa costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti? Sì No



La fermata risulta non raggiungibile per le persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità e difficilmente raggiungibile per le persone con mobilità ridotta e i genitori con carrozzina/passeggino. Infatti le pendenze sono considerevoli, mancano gli scivoli di raccordo tra marciapiede e carreggiata stradale e sono presenti ostacoli che puntualmente riducono la larghezza del percorso a meno di 0,90 m.

Attrezzature per la sosta

Quali attrezzature per la sosta sono presenti?

Nessuna Pensilina Appoggio ischiatico
 Schermatura laterale Seduta Altro

Le sedute sono adeguate? Sì No

Gli appoggi ischiatici sono adeguati? Sì No

Gli elementi di delimitazione trasparenti sono ben segnalati? Sì No

La mancanza di alcune facilitazioni minime (pensilina, seduta ergonomica e/o appoggio ischiatico) rende l'attesa poco confortevole per tutti gli utenti e in particolare per le persone con disabilità motorie, con mobilità ridotta, scarsa forza fisica e/o limitazioni funzionali e cognitive che fanno fatica a restare in piedi per lunghi periodi

Incarrozzamento

Accesso al mezzo di trasporto pubblico Sede stradale Marciapiede Banchina

Tipologia di accesso al veicolo A raso Con dislivello

Dislivello

Il veicolo è dotato di specifici dispositivi per favorire l'accesso? Sì No

L'incarrozzamento costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti? Sì No

Segnaletica

Tipo di segnaletica presente Nessuno Supporto cartaceo Schermo digitale

Le informazioni sono facilmente leggibili? Sì No

É presente una planimetria con la rappresentazione del percorso di ciascuna linea e delle relative fermate? Sì No

Attraverso quale supporto vengono indicati gli orari delle corse? Nessuno Supporto cartaceo Schermo digitale

Quali altri mezzi di diffusione delle informazioni vengono utilizzati oltre a quelli testuali/visivi? Nessuno Messaggi vocali a richiesta QR Code NFC iBeacon App specifiche Altri dispositivi

Con quali modalità si forniscono all'utente le informazioni sul servizio di trasporto pubblico (veicoli in arrivo, tempi di attesa, cambiamenti di tragitto, disservizi e ritardi)? Schermo Digitale Segnalazione audio Nessuna Altro

In che modo vengono aggiornate le informazioni? Manualmente Automaticamente

Le informazioni sono disponibili anche in lingua inglese? Sì No

La segnaletica costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti? Sì No

Le informazioni in situ sono fornite solo in formato testuale su supporto cartaceo aggiornato manualmente. Risultano poco visibili e poco comprensibili e manca una mappa con l'indicazione del percorso e delle fermate che possa orientare le persone che non hanno familiarità con i luoghi.

Sulla pagina internet è indicato il percorso, le fermate, la frequenza della linea 10, i rivenditori di biglietti più vicini ed è possibile effettuare la ricerca da un punto iniziale ad uno finale. Viene inoltre fornita una valutazione del livello di accessibilità di ogni fermata: quella in questione risulta "Fermata accessibile con accompagnatore"

Sebbene l'accesso principale alla Galleria Comunale d'arte AC01 sia raggiungibile anche tramite gli ingressi esterni su Viale S. Vincenzo (AE03, AE04, AE05), l'accessibilità dei Giardini Pubblici è fondamentale sia perchè si tratta di uno spazio urbano molto vissuto e amato dagli abitanti, sia per garantire la raggiungibilità dell'Accesso principale alla Galleria.

Le problematiche maggiori riguardano le caratteristiche della pavimentazione in ciottoli dell'area PP01 da cui si ha accesso ai Giardini: risulta infatti non accessibile in autonomia per le persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità e difficilmente accessibile anche con accompagnatore. All'interno dello spazio verde, inoltre, mancano indicazioni che possano orientare i visitatori che non hanno familiarità con il contesto e non sono presenti riferimenti sensoriali che possano facilitare l'orientamento delle persone con disabilità visive.

Tutti i percorsi presenti hanno caratteristiche dimensionali e materiche che consentono lo spostamento in autonomia, comfort e sicurezza delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità. Fa eccezione unicamente il percorso PP03 di collegamento caratterizzato da pavimentazione discontinua non accessibile.

ID Spazio Urbano SU01 Priorità Bassa Media Alta

Denominazione Giardini Pubblici Estensione 18.000 mq

Tipologia spazio Piazza Giardino pubblico Area parcheggio Area mercatale Altro

Breve descrizione
 I Giardini Pubblici si sviluppano su una superficie di circa 18.000 mq con una pendenza trascurabile. Lo spazio è ben delimitato dalla roccia naturale a Ovest e da un alto muro di contenimento a Est.
 L'ingresso principale su Largo Dessì presenta un'area parcheggio con 4 stalli riservati a PcD e un colonnato con cancello che viene chiuso durante la notte. Internamente un ampio viale centrale e un percorso laterale disegnano il grande spazio verde caratterizzato da prato all'inglese popolato da una grande varietà di alberi a fronde ampie, arbusti e fiori.
 Un percorso sinuoso, costituito da lastre di pietra messe in opera in maniera discontinua, permette di muoversi all'interno dell'aiuola più grande.

Davanti alla Galleria, altri percorsi minori disegnano lo spazio con aiuole verdi e due fontane simmetriche che caratterizzano l'accesso al museo.

Sebbene questa parte dei Giardini sia stata pensata come spazio espositivo esterno non è mai arrivato ad assolvere pienamente a questa funzione

Punti di interesse storico/monumentali Galleria Comunale d'arte

Lo spazio è facilmente raggiungibile? Sì No Parzialmente

è presente un'area per la sosta con parcheggi riservati alle PcD e una fermata autobus in prossimità, tuttavia i percorsi di

Viabilità Pedonale Carrabile ZTL 24h ZTL 21

Il personale si sposta all'interno dei Giardini con un mezzo elettrico di piccole dimensioni tipo golf car.

Lo spazio è delimitato? Sì No

Tipologia delimitazione Cordolo Recinzione Muretto Edifici Verde Altro

Lo spazio è ben delimitato dalla roccia naturale a Ovest e da un alto muro di contenimento a Est.

Sono presenti degli accessi? Sì No Numero accessi 2

Tipologia accesso Ai Giardini Pubblici si accede dall'ingresso principale su Largo Dessì e da quello secondario su Viale S. Vincenzo

Sono presenti fermate del trasporto pubblico ad una distanza inferiore di 50 m dall'ingresso? Sì No

Sono presenti parcheggi accessibili ad una distanza inferiore di 50 m dall'ingresso? Sì No

Sono presenti spazi per la sosta riservati ad altre categorie? Stalli rosa Bus Altro Mezzi di soccorso Taxi

Sono presenti percorsi pedonali definiti? Sì No Numero percorsi pedonali 3

Sono presenti percorsi ciclabili definiti? Sì No Tipologia percorso ciclabile



ID Percorso

SU01_PP02

Percorso principale che collega l' accesso ai Giardini Pubblici allo spazio antistante la Galleria Comunale d'arte. Le dimensioni e le caratteristiche dei materiali consentono il movimento in sicurezza, comfort ed autonomia delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità. Il bordo del percorso, che potrebbe rappresentare una linea guida naturale per le persone cieche che si muovono con bastone bianco, è occupato da arredi fissi. Mancano, inoltre, dei riferimenti sensoriali che possano facilitare l'orientamento delle persone con disabilità visive.

Larghezza $l \leq 0,90$ m $0,90$ m $< l \leq 1,50$ m $l > 1,50$ m

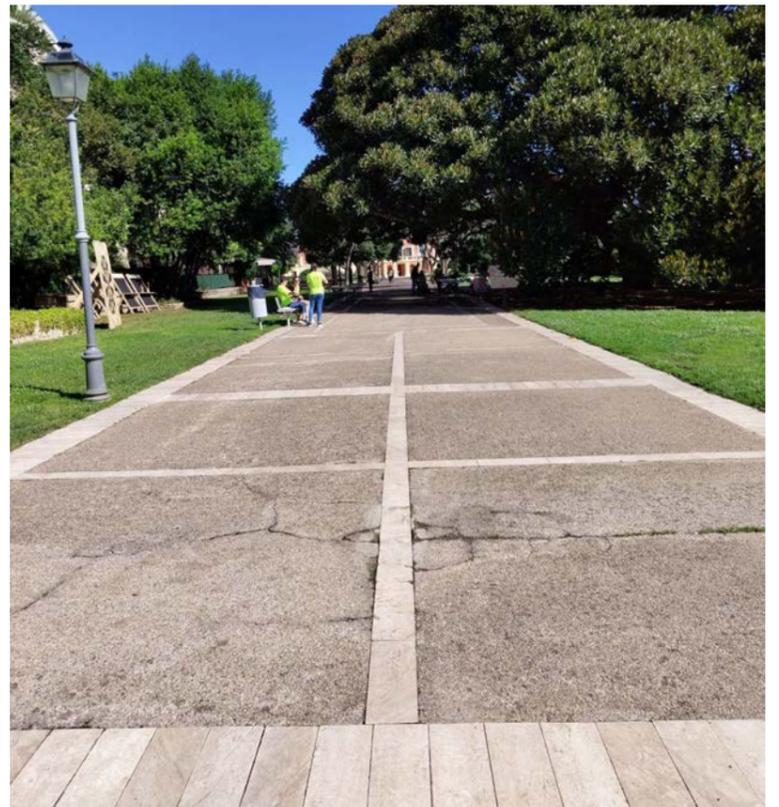
Tipologia percorso Continuo Discontinuo

Sono presenti ostacoli che riducono la larghezza utile? Sì No

È presente uno spazio di manovra di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare del percorso? Sì No

Sono presenti ostacoli? Sì No

Sono presenti accessi a edifici o spazi a uso pubblico? Sì No



Piano di calpestio

Materiale Pietra naturale Cls Inerte sciolto
 Laterizio Legno Altro
 Asfalto Terreno stabilizzato

Tipologia pavimentazioni discontinue Elementi squadrati Elementi non squadrati

Cemento lavato (noto come Calcestruzzo architettonico) con inerti di piccole dimensioni intervallato da fasce di lastre di pietra bianca

Pavimentazioni discontinue A correre Ad opus incertum Concentrica
 Obliqua A spina di pesce Altro
 Ad archi A coda di pavone

Gli elementi hanno risalti superiori a 2 mm? Sì No

La larghezza dei giunti è superiore a 5 mm? Sì No

Stato di conservazione Ottimo Buono Discreto
 Mediocre Pessimo

Puntualmente sono presenti degli avvallamenti e crepe ma, dal momento che il percorso ha una larghezza notevole, non compromettono il transito in sicurezza

Scivolosità in condizioni asciutte e bagnate (valutazione a vista) Conforme Non conforme

Superficie ruvida non scivolosa

Costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per i pedoni? Sì No

Le linee guida naturali, occupate da arredi fissi, e l'assenza di riferimenti sensoriali rendono difficoltoso l'orientamento delle persone con disabilità visive.

Sono presenti ostacoli sul piano di calpestio? Radici affioranti Grigliati non a norma
 Elementi sconnessi Altro

Alberature e arbusti

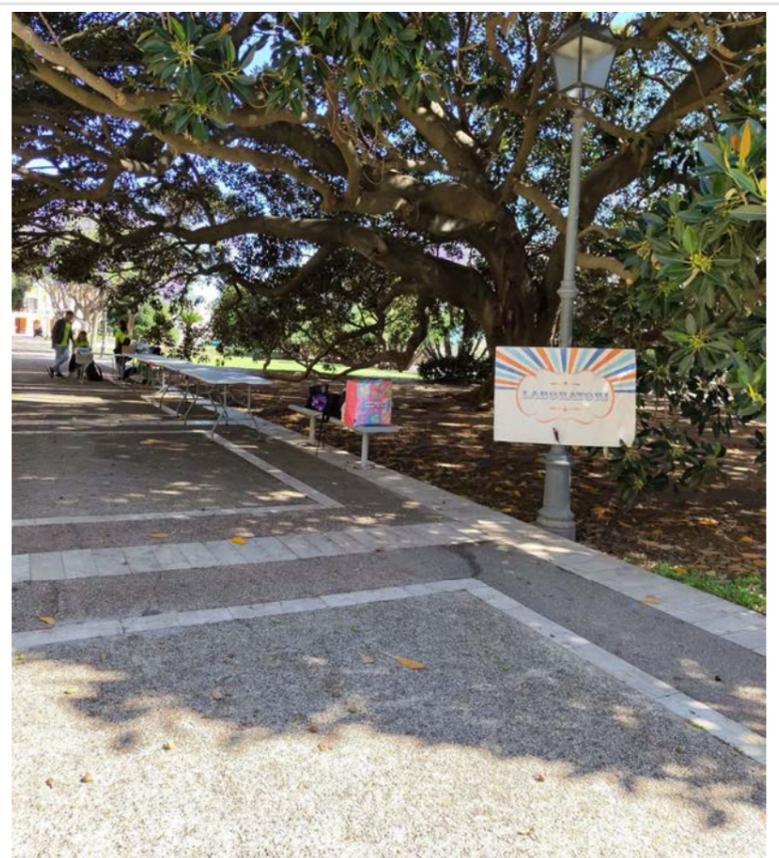
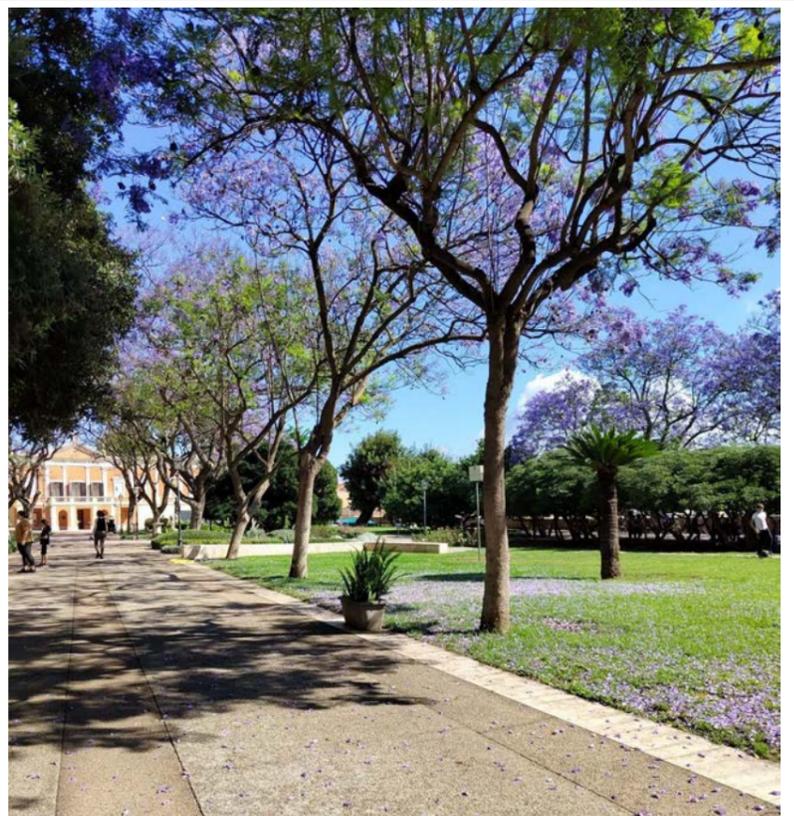
Sono presenti alberi? Sì No N°

Sono presenti aiuole? Sì No

Sono presenti arbusti e/o siepi? Sì No

Costituisce un fattore di pericolo, di ostacolo o di disagio per i pedoni? Sì No

I rami che sporgono sul percorso principale a meno di 2,10 m dal piano di calpestio si configurano come ostacolo sospeso contro cui si rischia di urtare.



ID Percorso

Si tratta del percorso secondario laterale, di minori dimensioni, che segue il perimetro esterno dei Giardini Pubblici. Le dimensioni e le caratteristiche dei materiali consentono il movimento in sicurezza, comfort ed autonomia delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità. I bordi esterni del percorso, che potrebbe rappresentare una linea guida naturale per le persone cieche che si muovono con bastone bianco, sono occupati da arredi fissi. Mancano, inoltre, dei riferimenti sensoriali che possano facilitare l'orientamento delle persone con disabilità visive.

Larghezza $l \leq 0,90$ m $0,90$ m $< l \leq 1,50$ m $l > 1,50$ m

Tipologia percorso Continuo Discontinuo

Sono presenti ostacoli che riducono la larghezza utile? Sì No

È presente uno spazio di manovra di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare del percorso? Sì No

Sono presenti ostacoli? Sì No

Sono presenti accessi a edifici o spazi a uso pubblico? Sì No

Piano di calpestio

Materiale Pietra naturale Cls Inerte sciolto
 Laterizio Legno Altro
 Asfalto Terreno stabilizzato

Tipologia pavimentazioni discontinue Elementi squadrate Elementi non squadrate

Cemento lavato (noto come Calcestruzzo architettonico) con inerti di piccole dimensioni intervallato da fasce di lastre di pietra bianca

Pavimentazioni discontinue A correre Ad opus incertum Concentrica
 Obliqua A spina di pesce Altro
 Ad archi A coda di pavone

Gli elementi hanno risalti superiori a 2 mm? Sì No

La larghezza dei giunti è superiore a 5 mm? Sì No

Stato di conservazione Ottimo Buono Discreto
 Mediocre Pessimo

Scivolosità in condizioni asciutte e bagnate (valutazione a vista) Conforme Non conforme

Superficie ruvida non scivolosa

Costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per i pedoni? Sì No

Le linee guida naturali, occupate da arredi fissi, e l'assenza di riferimenti sensoriali rendono difficoltoso l'orientamento delle persone con disabilità visive.

Sono presenti ostacoli sul piano di calpestio? Radici affioranti Grigliati non a norma
 Elementi sconnessi Altro

Alberature e arbusti

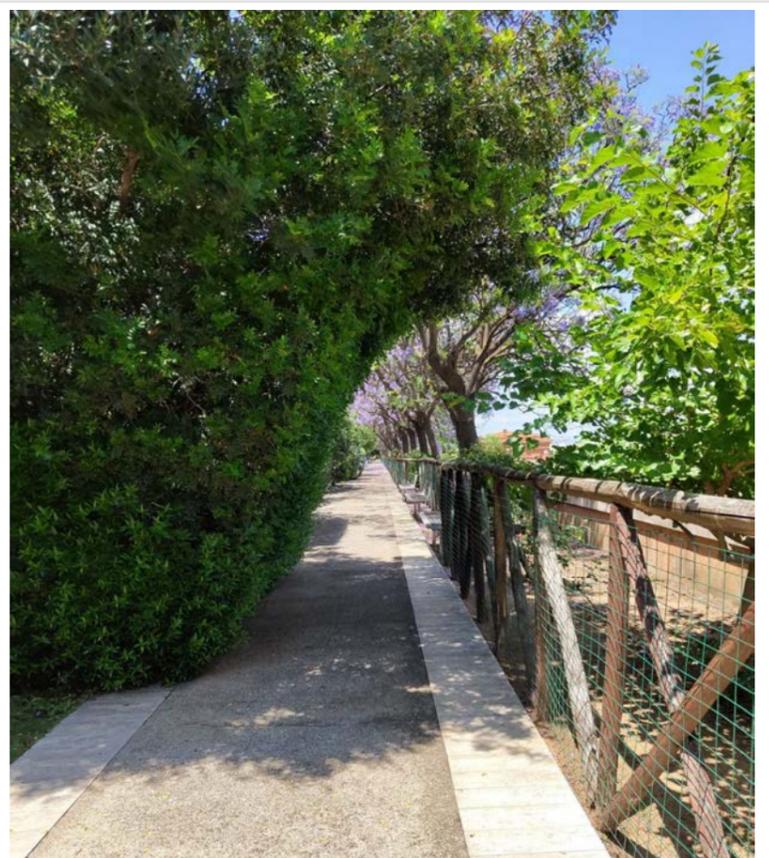
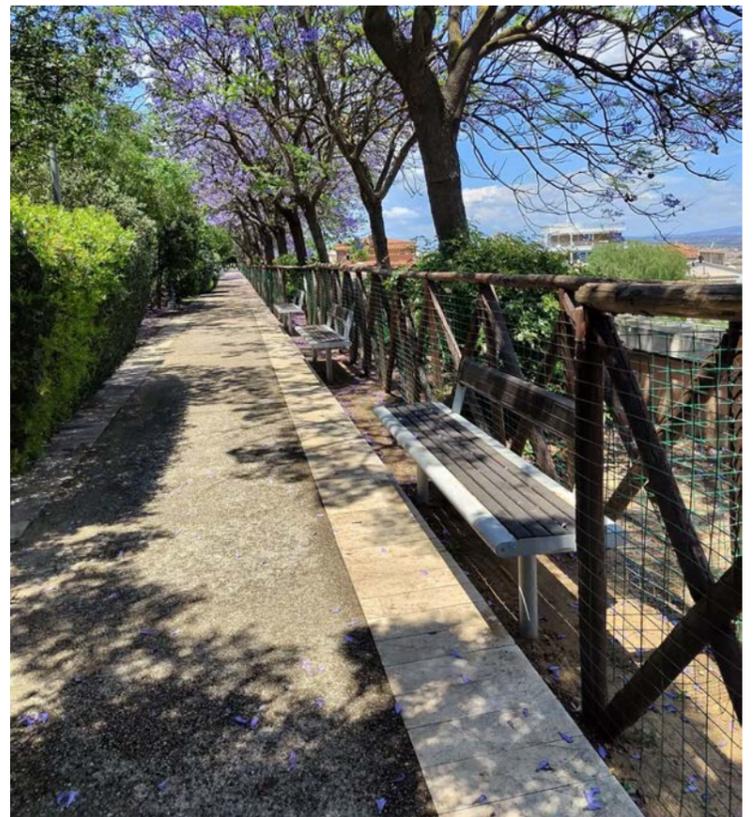
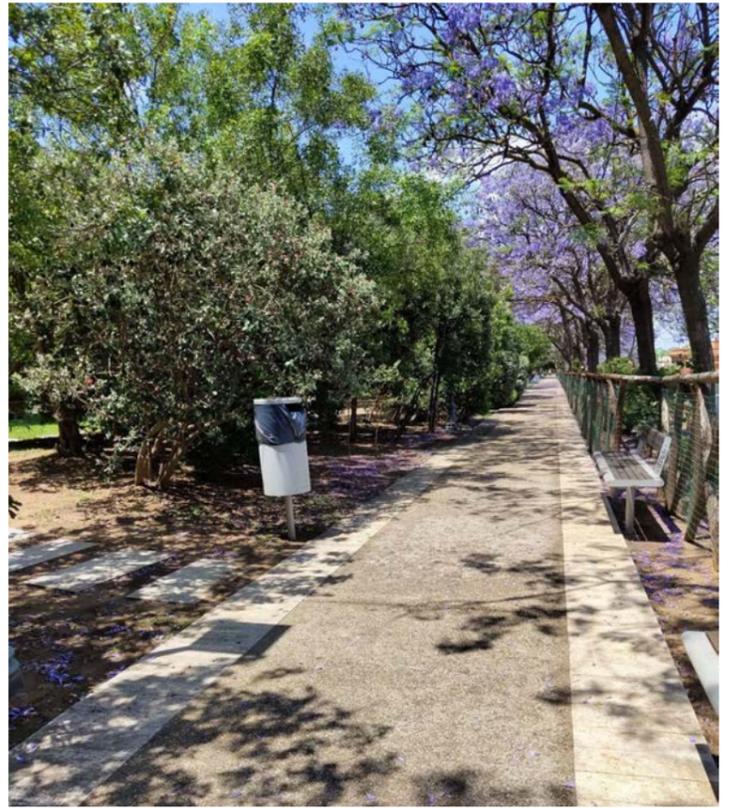
Sono presenti alberi? Sì No N° ▼

Sono presenti aiuole? Sì No

Sono presenti arbusti e/o siepi? Sì No

Costituisce un fattore di pericolo, di ostacolo o di disagio per i pedoni? Sì No

I rami che sporgono sul percorso principale a meno di 2,10 m dal piano di calpestio si configurano come ostacolo sospeso contro cui si rischia di urtare.



ID Percorso

SU01_PP04

Percorso di collegamento tra PP01 e PP03 attraverso lo spazio verde di maggiori dimensioni. Ha andamento sinuoso ed è pavimentato con lastre di pietra messe in opera in maniera discontinua. Le dimensioni e la messa in opera delle lastre non consentono la percorrenza alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità nè alle PMR. Sebbene i bordi esterni del percorso potrebbero rappresentare una linea guida naturale per le persone cieche che si muovono con bastone bianco, i risalti tra gli elementi possono facilmente provocare inciampo e/o caduta.

Larghezza $l \leq 0,90$ m $0,90 \text{ m} < l \leq 1,50$ m $l > 1,50$ m

Tipologia percorso Continuo Discontinuo

Sono presenti ostacoli che riducono la larghezza utile? Sì No

È presente uno spazio di manovra di $1,50 \text{ m} \times 1,50 \text{ m}$ ogni $10,00 \text{ m}$ di sviluppo lineare del percorso? Sì No

Sono presenti ostacoli? Sì No

Sono presenti accessi a edifici o spazi a uso pubblico? Sì No

Piano di calpestio

Materiale Pietra naturale Cfs Inerte sciolto
 Laterizio Legno Altro
 Asfalto Terreno stabilizzato

Tipologia pavimentazioni
discontinue Elementi squadrati
 Elementi non squadrati

Lastre di pietra messe in opera in maniera discontinua

Pavimentazioni
discontinue A correre Ad opus incertum Concentrica
 Obliqua A spina di pesce Altro
 Ad archi A coda di pavone

Gli elementi hanno risalti superiori a 2 mm ? Sì No

La larghezza dei giunti è superiore a 5 mm ? Sì No

Stato di conservazione Ottimo Buono Discreto
 Mediocre Pessimo

Scivolosità in condizioni asciutte e bagnate (valutazione a vista) Conforme Non conforme

Superficie ruvida non scivolosa

Costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per i pedoni? Sì No

Superficie discontinua non percorribile dalle PMR e potenzialmente pericolosa anche per tutti gli altri visitatori. Linea guida naturali, occupate da arredi fissi, e assenza di riferimenti

Sono presenti ostacoli sul piano di calpestio? Radici affioranti Grigliati non a norma
 Elementi sconnessi Altro

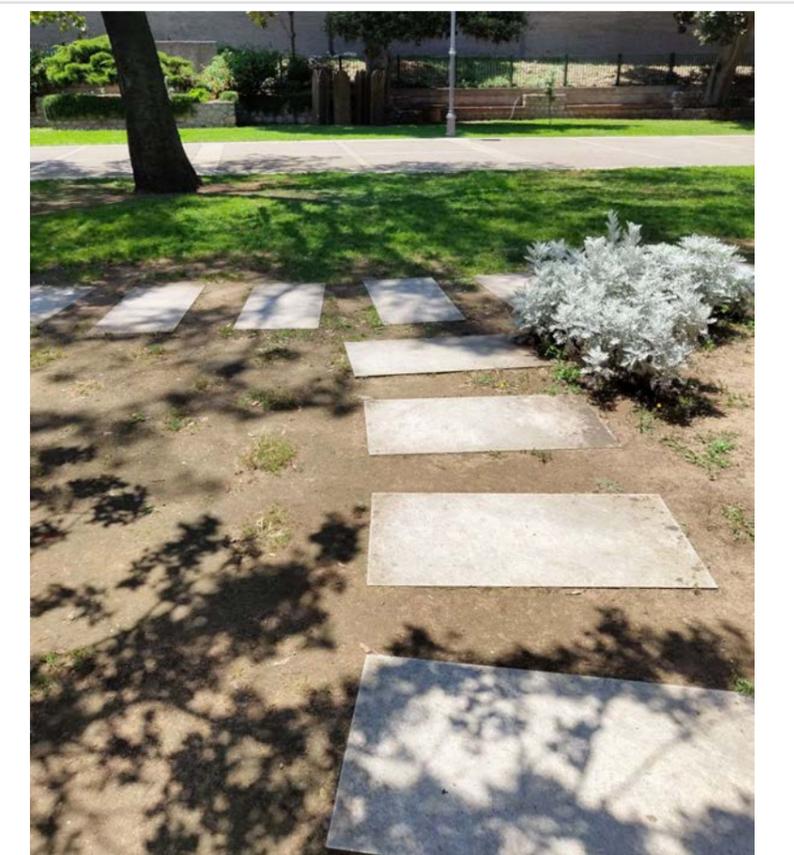
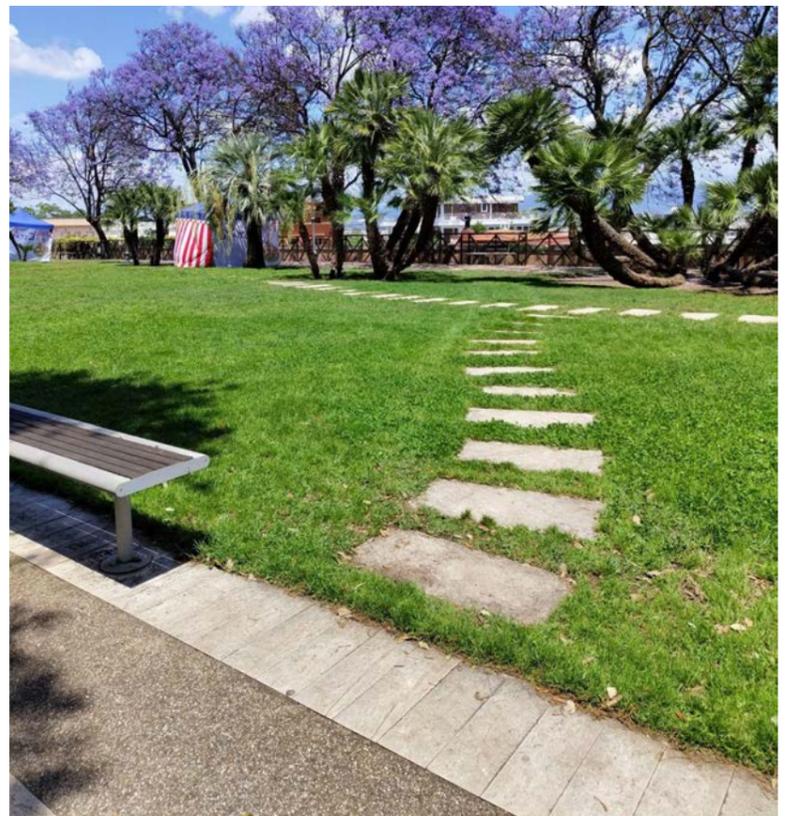
Alberature e arbusti

Sono presenti alberi? Sì No N°

Sono presenti aiuole? Sì No

Sono presenti arbusti e/o siepi? Sì No

Costituisce un fattore di pericolo, di ostacolo o di disagio per i pedoni? Sì No



ID Percorso

Si tratta dello spazio antistante la Galleria disegnato da aiuole e percorsi dall'andamento geometrico attrezzati con aree di sosta. Con i lavori di sistemazione del 2005 fu eliminata la fontana che interrompeva il viale principale e ne furono realizzate due ex-novo. Lo spazio è stato inizialmente pensato come percorso espositivo all'aperto ma non ha mai assunto appieno a questa funzione. Le dimensioni e le caratteristiche dei materiali consentono il movimento in sicurezza, comfort ed autonomia delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità.

Larghezza $l \leq 0,90$ m $0,90$ m $< l \leq 1,50$ m $l > 1,50$ m

Tipologia percorso Continuo Discontinuo

Sono presenti ostacoli che riducono la larghezza utile? Sì No

È presente uno spazio di manovra di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare del percorso? Sì No

Sono presenti ostacoli? Sì No

Sono presenti accessi a edifici o spazi a uso pubblico? Sì No

Piano di calpestio

Materiale Pietra naturale Cls Inerte sciolto
 Laterizio Legno Altro
 Asfalto Terreno stabilizzato

Tipologia pavimentazioni discontinue Elementi squadrate Elementi non squadrate

Cemento lavato (noto come Calcestruzzo architettonico) con inerti di piccole dimensioni intervallato da fasce di lastre di pietra bianca

Pavimentazioni discontinue A correre Ad opus incertum Concentrica
 Obliqua A spina di pesce Altro
 Ad archi A coda di pavone

Gli elementi hanno risalti superiori a 2 mm? Sì No

La larghezza dei giunti è superiore a 5 mm? Sì No

Stato di conservazione Ottimo Buono Discreto
 Mediocre Pessimo

Scivolosità in condizioni asciutte e bagnate (valutazione a vista) Conforme Non conforme

Superficie ruvida non scivolosa

Costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per i pedoni? Sì No

Le linee guida naturali, occupate da arredi fissi, e l'assenza di riferimenti sensoriali rendono difficoltoso l'orientamento delle persone con disabilità visive.

Sono presenti ostacoli sul piano di calpestio? Radici affioranti Grigliati non a norma
 Elementi sconnessi Altro

Alberature e arbusti

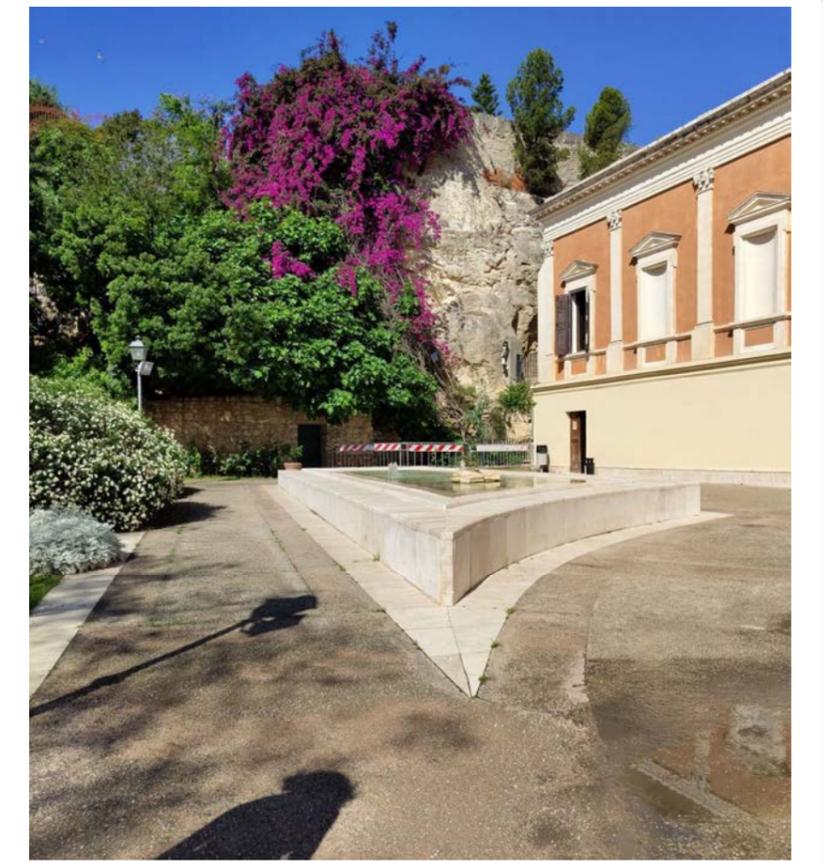
Sono presenti alberi? Sì No N°

Sono presenti aiuole? Sì No

Sono presenti arbusti e/o siepi? Sì No

Costituisce un fattore di pericolo, di ostacolo o di disagio per i pedoni? Sì No

I rami che sporgono sul percorso principale a meno di 2,10 m dal piano di calpestio si configurano come ostacolo sospeso contro cui si rischia di urtare.



ID Percorso

Si tratta dello spazio pavimentato antistante l'ingresso principale ai giardini pubblici. La pavimentazione, caratterizzata da un disegno a griglia con riquadri in pietra bianca e riempimento in ciottoli in contrasto cromatico, è inaccessibile in autonomia per le persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità e difficilmente accessibile anche con accompagnatore. Trovandosi in corrispondenza dell'ingresso principale, questo tipo di pavimentazione comparta dei limiti per l'accesso ai Giardini Pubblici.

Larghezza $I \leq 0,90$ m $0,90$ m $< I \leq 1,50$ m $I > 1,50$ m

Tipologia percorso Continuo Discontinuo

Sono presenti ostacoli che riducono la larghezza utile? Sì No

È presente uno spazio di manovra di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare del percorso? Sì No

Sono presenti ostacoli? Sì No

Sono presenti accessi a edifici o spazi a uso pubblico? Sì No

Piano di calpestio

Materiale Pietra naturale Cls Inerte sciolto
 Laterizio Legno Altro
 Asfalto Terreno stabilizzato

Tipologia pavimentazioni discontinue Elementi squadrati Elementi non squadrati

Disegno geometrico composto da una griglia in pietra bianca e un riempimento in ciottoli

Pavimentazioni discontinue A correre Ad opus incertum Concentrica
 Obliqua A spina di pesce Altro
 Ad archi A coda di pavone

Gli elementi hanno risalti superiori a 2 mm? Sì No

La larghezza dei giunti è superiore a 5 mm? Sì No

Stato di conservazione Ottimo Buono Discreto
 Mediocre Pessimo

Scivolosità in condizioni asciutte e bagnate (valutazione a vista) Conforme Non conforme

Superficie ruvida non scivolosa

Costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per i pedoni? Sì No

Questo tipo di pavimentazione risulta non accessibile in autonomia per le persone che si muovono con ausili per la mobilità e difficilmente accessibile anche con accompagnatore.

Sono presenti ostacoli sul piano di calpestio? Radici affioranti Grigliati non a norma
 Elementi sconnessi Altro

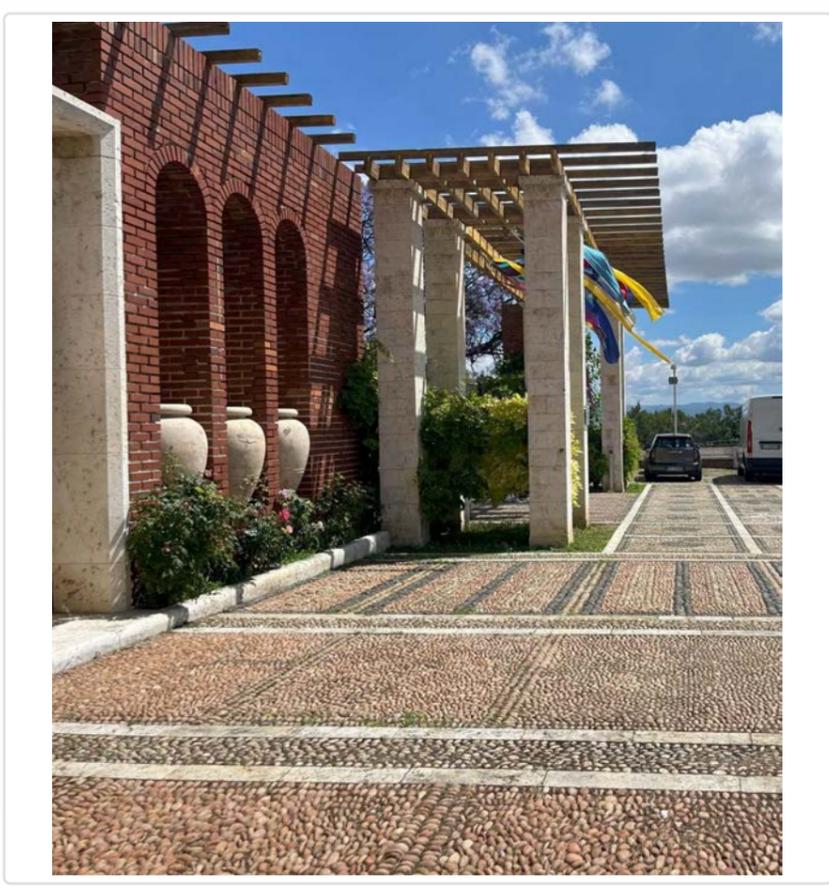
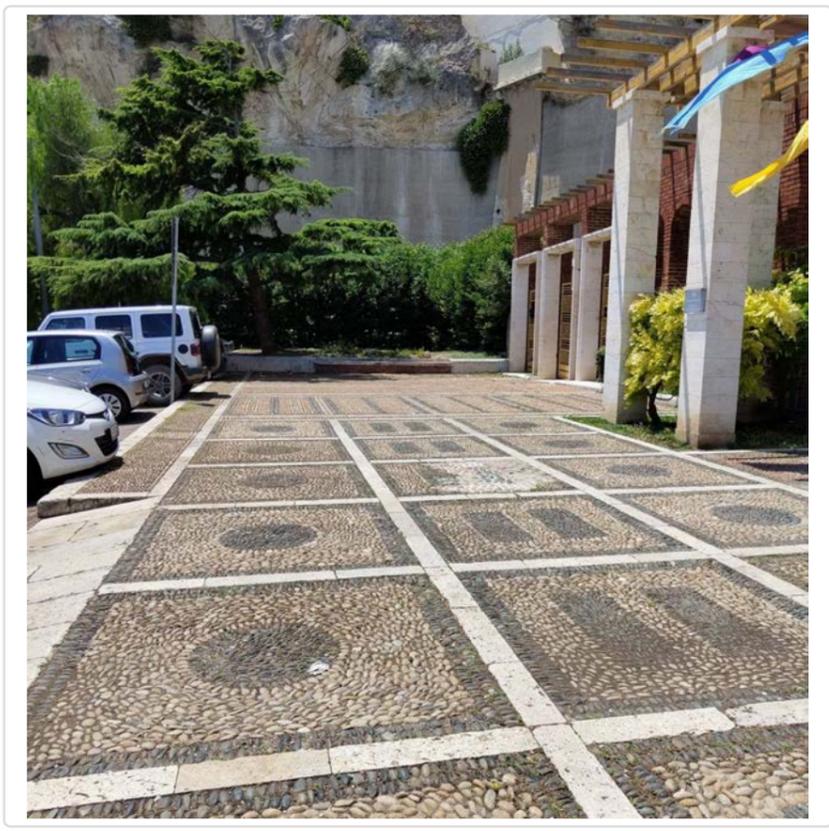
Alberature e arbusti

Sono presenti alberi? Sì No N°

Sono presenti aiuole? Sì No

Sono presenti arbusti e/o siepi? Sì No

Costituisce un fattore di pericolo, di ostacolo o di disagio per i pedoni? Sì No



Accessi

ID Accesso

AC01

Sono presenti stalli di sosta accessibili entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?

Sì No

Gli stalli di sosta più vicini si trovano in Largo G. Dessi nel parcheggio antistante i Giardini Pubblici. Per raggiungere AC01 occorre, dunque, percorrere il viale principale dei Giardini per una distanza di circa 330 m

Il percorso di collegamento tra l'accesso e gli stalli di sosta accessibili è privo di ostacoli?

Sì No

Sono presenti fermate del Trasporto Pubblico Locale nel raggio di circa 30 m dall'accesso?

Sì No

La fermata più vicina Regina Elena (Giardini Pubblici) con le linee 10, 6, 7 si trova a una distanza di circa 400 m.

Il percorso di collegamento tra l'accesso e la/le fermata/e è privo di ostacoli?

Sì No

Sono presenti stalli rosa entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?

Sì No

Il percorso di collegamento tra l'accesso e la/le fermata/e è privo di ostacoli?

Sì No

Tipo di accesso

- Principale Secondario Non in uso
 Riservato al pubblico Misto
 Riservato al personale dipendente

L'accesso è facilmente individuabile?

Sì No

É presente il cartello di "accessibilità condizionata"?

Sì No

Campanello
(40 < h < 140 cm)

Assente Adeguato Non adeguato

Citofono
(110 < h < 130 cm)

Assente Adeguato Non adeguato

Sono presenti ostacoli sul piano di calpestio in corrispondenza dell'accesso?

Sì No

Ostacoli sul piano di calpestio in corrispondenza dell'accesso che impediscono l'ingresso/uscita o favoriscono l'inciampo

- Gradino
 Soglia emergente
 Trasverso a pavimento di infisso
 Altro

Zerbino (spessore circa 1 - 1,5 cm) collocato sulla rampa RP01

É presente uno scivolo o un altro dispositivo per il suo superamento?

Sì No

Luce netta del varco d'accesso

l < 80 cm l ≥ 80 cm

Spazio antistante e retrostante il vano porta

Assente Adeguato Non adeguato

La pressione da esercitare per aprire la porta è adeguata? (valutazione non strumentale)

Sì No

Tipologia di porta

Una anta Due ante Girevole Scor

Aprire internamente e esternamente

L'accesso si caratterizza per la presenza di uno spazio filtro dotato di due infissi: portone esterno in legno scuro a doppia anta battente che apre verso l'esterno e che viene lasciato spalancato durante gli orari di apertura al pubblico, porta interna a doppia anta oscillante (tipo "saloon").

La porta vetrata presenta con cornice in legno facilmente individuabile, apertura manuale, che non richiede una forte pressione per essere aperta, e maniglione verticale.

Per superare il dislivello esistente tra l'esterno e l'interno dell'edificio è stata realizzata la rampa RP01 su cui è stato posizionato uno zerbino a pelo corto di spessore superiore a 1 cm.



La porta è facilmente individuabile? Sì No

Le superfici vetrate sono opportunamente segnalate? Sì No Assenti

La superficie vetrata può costituire un pericolo in caso di urto accidentale? Sì No

La superficie vetrata si trova ad almeno 40 cm dal piano di calpestio? Sì No

Tipologia dispositivo di apertura Manuale Automatico

Il dispositivo di apertura della porta si trova ad una altezza compresa tra 85 e 95 cm? Sì No

Tipologia dispositivo di apertura manuale

Il dispositivo di apertura manuale è facilmente individuabile? Sì No

Tipologia dispositivo di chiusura Manuale Automatico

Nel caso di sistemi di chiusura automatici, tempi di chiusura sono adeguati? Sì No

L'accesso costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti? Sì No

Lo zerbino, caratterizzato da uno spessore notevole, rappresenta un vero e proprio risalto che ostacola il movimento delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità e potrebbe causare inciampo/caduta per le persone che hanno difficoltà a sollevare i piedi (come gli anziani).



Accessi

ID Accesso

AC02

Sono presenti stalli di sosta accessibili entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?

Sì No

Nello spazio di pertinenza dell'edificio sono presenti gli stalli per la sosta delle auto riservati ai dipendenti del museo e del vicino edificio che ospita gli uffici del Settore cultura del Comune di Cagliari. Tra questi uno stallo rosa ed i parcheggi riservati alle PcD (PD05 e PD06). La forte pendenza che contraddistingue lo spazio esterno, pavimentato in calcestruzzo lavato con inerti di piccola granulometria, rende i parcheggi per disabili non utilizzabili in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità e difficilmente accessibili con accompagnamento.

Il percorso di collegamento tra l'accesso e gli stalli di sosta accessibili è privo di ostacoli?

Sì No

Sono presenti fermate del Trasporto Pubblico Locale nel raggio di circa 30 m dall'accesso?

Sì No

La fermata di trasporto pubblico più vicina su V.le San Vincenzo (civ. 45) rientra in un raggio di circa 30 m lineari.

Il percorso di collegamento tra l'accesso e la/le fermata/e è privo di ostacoli?

Sì No

Sono presenti stalli rosa entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?

Sì No

Il percorso di collegamento tra l'accesso e la/le fermata/e è privo di ostacoli?

Sì No

Tipo di accesso

Principale Secondario Non in uso

Riservato al pubblico Misto

Riservato al personale dipendente

L'accesso è facilmente individuabile?

Sì No

É presente il cartello di "accessibilità condizionata"?

Sì No

Campanello
(40 < h < 140 cm)

Assente Adeguato Non adeguato

Citofono
(110 < h < 130 cm)

Assente Adeguato Non adeguato

Sono presenti ostacoli sul piano di calpestio in corrispondenza dell'accesso?

Sì No

Ostacoli sul piano di calpestio in corrispondenza dell'accesso che impediscono l'ingresso/uscita o favoriscono l'inciampo

Gradino
 Soglia emergente
 Trasverso a pavimento di infisso
 Altro

Soglia di circa 1 cm che ostacola il movimento delle persone che si

É presente uno scivolo o un altro dispositivo per il suo superamento?

Sì No

Luce netta del varco d'accesso

l < 80 cm l ≥ 80 cm

Spazio antistante e retrostante il vano porta

Assente Adeguato Non adeguato

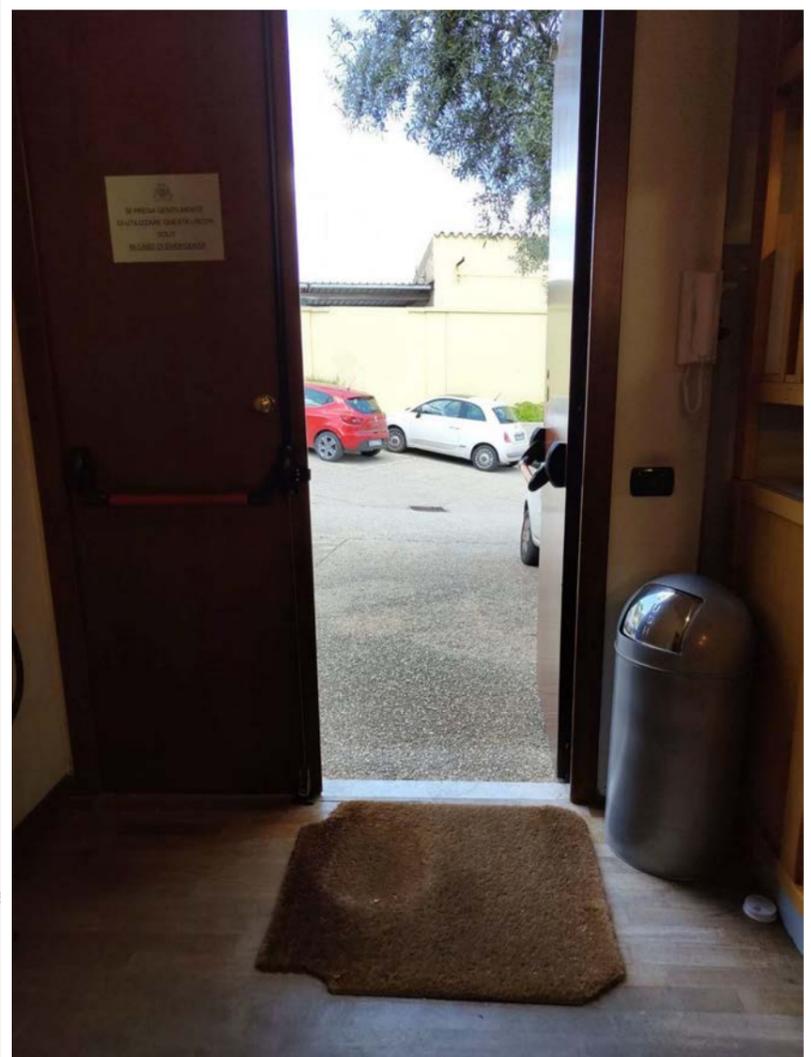
La pressione da esercitare per aprire la porta è adeguata? (valutazione non strumentale)

Sì No

Tipologia di porta

Una anta Due ante Girevole Scorr

Internamente è presente uno zerbino di spessore superiore a 1 cm che ostacola il movimento delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità e potrebbe causare inciampo/caduta per le persone che hanno difficoltà a sollevare i piedi (come gli anziani).



evole

La porta è facilmente individuabile? Sì No

Le superfici vetrate sono opportunamente segnalate? Sì No Assenti

La superficie vetrata può costituire un pericolo in caso di urto accidentale? Sì No

La superficie vetrata si trova ad almeno 40 cm dal piano di calpestio? Sì No

Tipologia dispositivo di apertura Manuale Automatico

Il dispositivo di apertura della porta si trova ad una altezza compresa tra 85 e 95 cm? Sì No

Tipologia dispositivo di apertura manuale

Il dispositivo di apertura manuale è facilmente individuabile? Sì No

Tipologia dispositivo di chiusura Manuale Automatico

Nel caso di sistemi di chiusura automatici, tempi di chiusura sono adeguati? Sì No

L'accesso costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti? Sì No

Accesso secondario utilizzato dai dipendenti. Porta con maniglione antipanico rosso interno e maniglia esterna nera a h di 1 m. La porta non si apre dall' esterno e non ci sono campanelli di chiamata. La porta si trova al termine di un percorso in salita con piani di raccordo che generano pendenze trasversali.



Collegamenti verticali

Vani scale (scala interpiano)

ID Vano Scala

Tipologia Scala
 Scala a 1 rampa Scala a 3 rampe
 Scala a 2 rampe Altro

Scala a forbice in cui il primo tratto a rampa unica (12 gradini) e il secondo a due rampe simmetriche (11 gradini) rispetto al pianerottolo

Larghezza

Numero gradini

Pedata Alzata m

Numero pianerottoli

Dimensioni pianerottoli

Lo spazio antistante la porta d'ingresso al vano scala è adeguato? Sì No Assenti

Antidrucciolevolezza del piano di calpestio in condizioni asciutte e bagnate Adeguata Non adeguata

E' presente la segnalazione tattile dell'inizio e della fine di ogni rampa? Sì No

Sono presenti marcagradini? Sì No

É presente il parapetto? Sì No

Altezza parapetto h < 1,00 m h ≥ 1,00 m

Il parapetto è attraversabile da una sfera di 10 cm di diametro? Sì No

Il parapetto è facilmente scalabile? Sì No

É presente il corrimano? Sì No

Collocazione del corrimano
 A parete Su due lati
 Su un lato Centrale

Altezza corrimano h < 0,90 m 0,90 m < h ≤ 1,00 m h > 1,00 m

Distanza del corrimano dal parapetto o dalla parete piena d < 4,00 cm d ≥ 4,00 cm

Il corrimano è continuo lungo tutta la rampa di scale? Sì No

Il corrimano si estende oltre il primo e l'ultimo gradino? Sì No

La scala è illuminata adeguatamente mediante illuminazione naturale o artificiale? (valutazione a vista) Sì No

Sono presenti fonti luminose artificiali abbaglianti? Sì No

Sono presenti fonti luminose naturali abbaglianti? Sì No

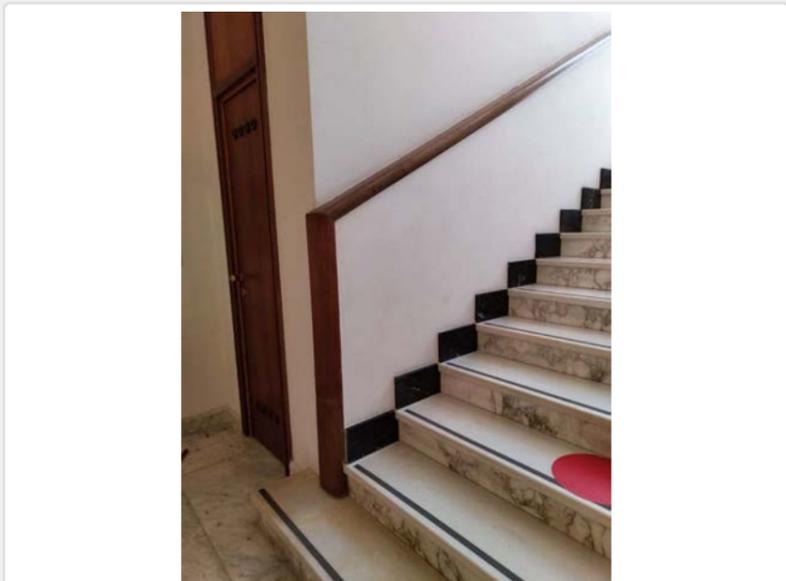
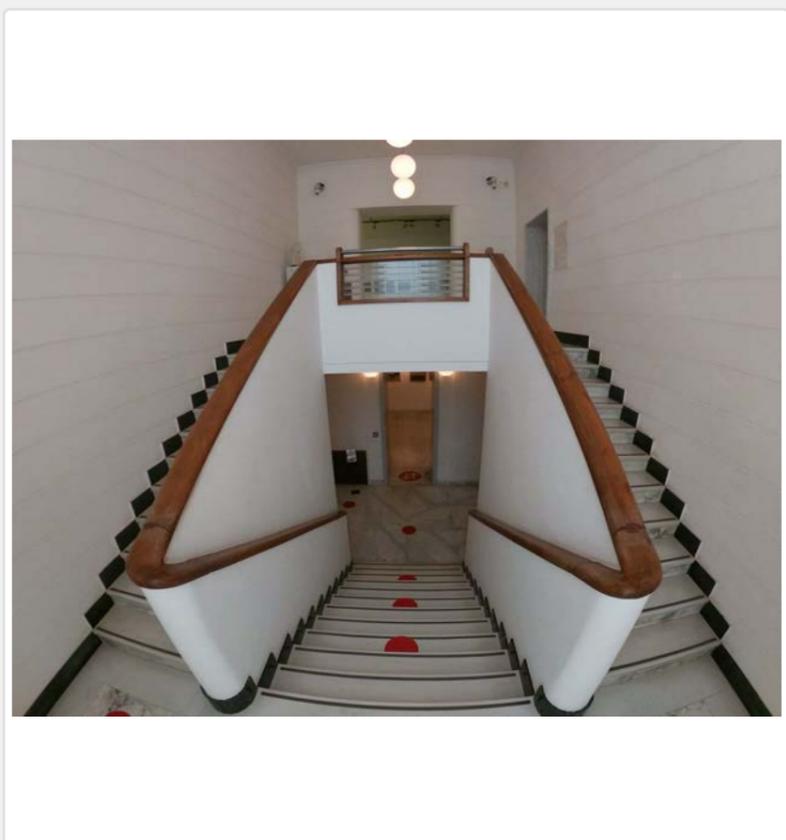
Sono presenti zone d'ombra? Sì No

É presente un interruttore per ogni pianerottolo? Sì No

Sono presenti interruttori a tempo? Sì No

Gli interruttori sono facilmente individuabili anche al buio? Sì No

La scala costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti? Sì No



Mancano accorgimenti utili a migliorare le condizioni di sicurezza ed a facilitare l'orientamento e la percorrenza a tutti i visitatori ed in particolare alle alle persone con disabilità visiva, per le persone con scarso equilibrio/forza fisica o con mobilità ridotta (es. segnalazione tattilo-plantare di inizio/fine rampa, corrimano, illuminazione segnapasso).

VS01 e VS02 sono vani scala identici posizionati sui due estremi dx e sx rispetto allo sviluppo planimetrico dell'edificio

Vani scale (scala interpiano)

ID Vano Scala

Tipologia Scala
 Scala a 1 rampa Scala a 3 rampe
 Scala a 2 rampe Altro

Scala a forbice in cui il primo tratto a rampa unica (12 gradini) e il secondo a due rampe simmetriche (11 gradini) rispetto al pianerottolo comune

Larghezza

Numero gradini

Pedata Alzata

Numero pianerottoli

Dimensioni pianerottoli

Lo spazio antistante la porta d'ingresso al vano scala è adeguato? Sì No Assenti

Antidrucciolevolezza del piano di calpestio in condizioni asciutte e bagnate Adeguata Non adeguata (valutazione non strumentale)

E' presente la segnalazione tattile dell'inizio e della fine di ogni rampa? Sì No

Sono presenti marcagradini? Sì No

É presente il parapetto? Sì No

Altezza parapetto h < 1,00 m h ≥ 1,00 m

Il parapetto è attraversabile da una sfera di 10 cm di diametro? Sì No

Il parapetto è facilmente scalabile? Sì No

É presente il corrimano? Sì No

Collocazione del corrimano
 A parete Su due lati
 Su un lato Centrale

Altezza corrimano h < 0,90 m 0,90 m < h ≤ 1,00 m h > 1,00 m

Distanza del corrimano dal parapetto o dalla parete piena d < 4,00 cm d ≥ 4,00 cm

Il corrimano è continuo lungo tutta la rampa di scale? Sì No

Il corrimano si estende oltre il primo e l'ultimo gradino? Sì No

La scala è illuminata adeguatamente mediante illuminazione naturale o artificiale? (valutazione a vista) Sì No

Sono presenti fonti luminose artificiali abbaglianti? Sì No

Sono presenti fonti luminose naturali abbaglianti? Sì No

Sono presenti zone d'ombra? Sì No

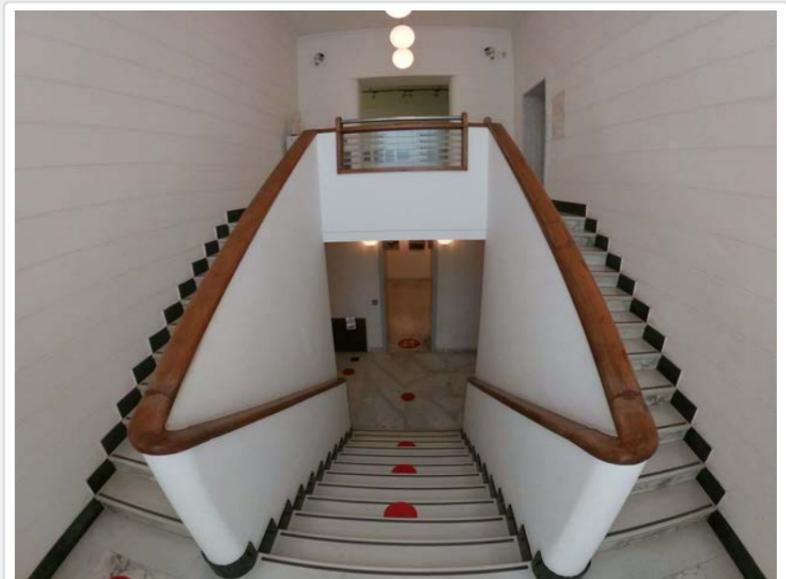
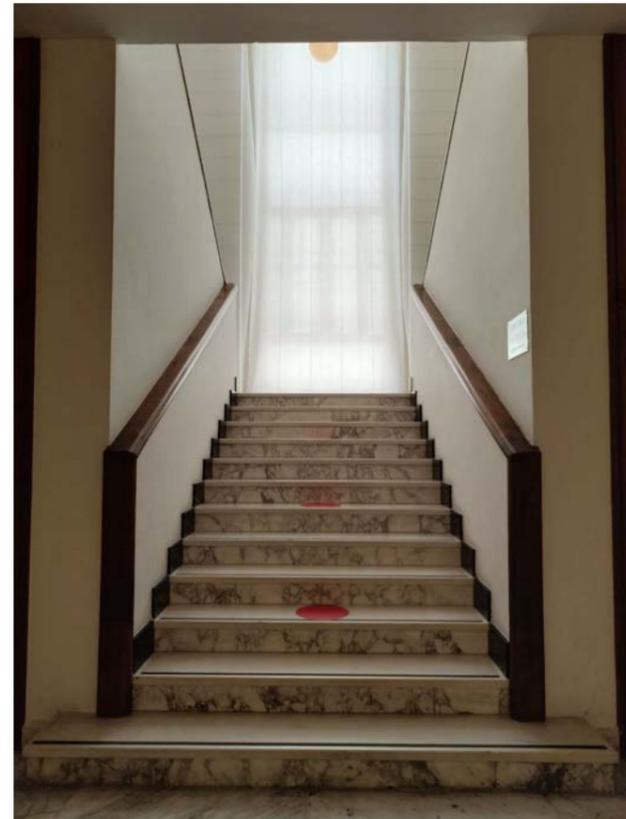
É presente un interruttore per ogni pianerottolo? Sì No

Sono presenti interruttori a tempo? Sì No

Gli interruttori sono facilmente individuabili anche al buio? Sì No

La scala costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti? Sì No

Mancano accorgimenti utili migliorare le condizioni di sicurezza ed a facilitare l'orientamento e la percorrenza della scala per tutti i visitatori ed in particolare per le alle persone con disabilità visiva, per le persone con scarso equilibrio/forza fisica o con mobilità ridotta (es. segnalazione tattilo-plantare di inizio/fine rampa, corrimano, illuminazione segnapasso).



VS01 e VS02 sono vani scala identici posizionati sui due estremi dx e sx rispetto allo sviluppo planimetrico dell'edificio

Vani scale (scala interpiano)

ID Vano Scala

Tipologia Scala Scala a 1 rampa Scala a 3 rampe
 Scala a 2 rampe Altro

Larghezza

Numero gradini

Pedata Alzata

Numero pianerottoli

Dimensioni pianerottoli

Lo spazio antistante la porta d'ingresso al vano scala è adeguato? Sì No Assenti

Antidrucciolosità del piano di calpestio in condizioni asciutte e bagnate Adeguata Non adeguata (valutazione non strumentale)

E' presente la segnalazione tattile dell'inizio e della fine di ogni rampa? Sì No

Sono presenti marcagradini? Sì No

É presente il parapetto? Sì No

Altezza parapetto h < 1,00 m h ≥ 1,00 m

Il parapetto è attraversabile da una sfera di 10 cm di diametro? Sì No

Il parapetto è facilmente scalabile? Sì No

É presente il corrimano? Sì No

Collocazione del corrimano A parete Su due lati
 Su un lato Centrale

Altezza corrimano h < 0,90 m 0,90 m < h ≤ 1,00 m h > 1,00 m

Distanza del corrimano dal parapetto o dalla parete piena d < 4,00 cm d ≥ 4,00 cm

Il corrimano è continuo lungo tutta la rampa di scale? Sì No

Il corrimano si estende oltre il primo e l'ultimo gradino? Sì No

La scala è illuminata adeguatamente mediante illuminazione naturale o artificiale? (valutazione a vista) Sì No

Sono presenti fonti luminose artificiali abbaglianti? Sì No

Sono presenti fonti luminose naturali abbaglianti? Sì No

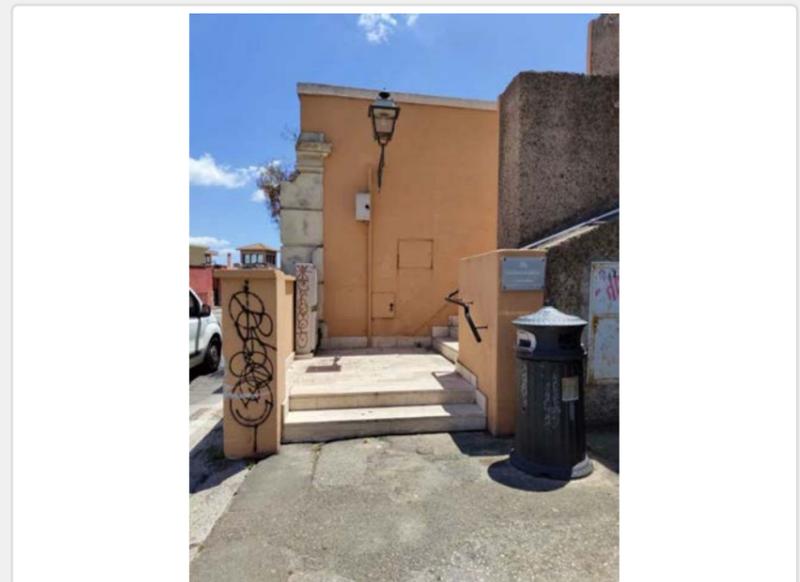
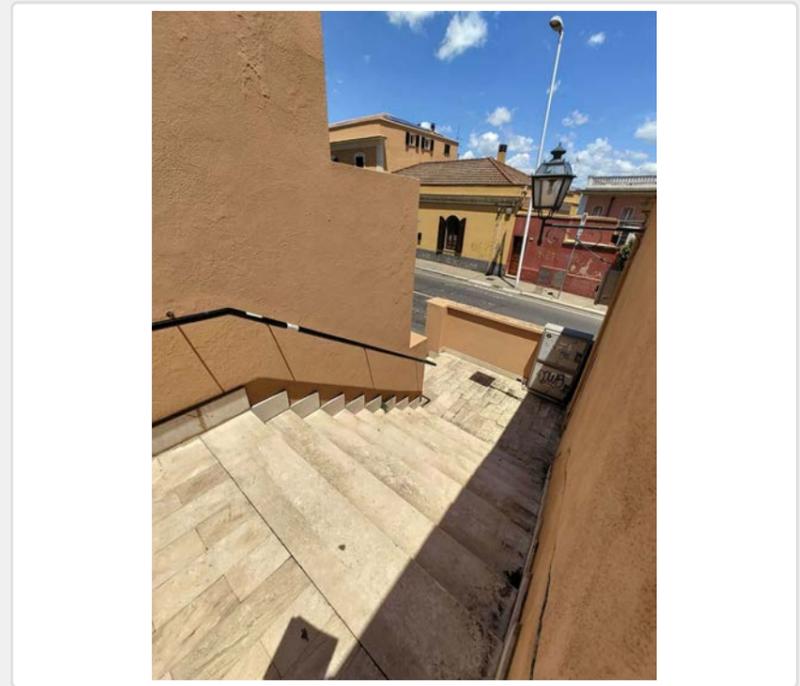
Sono presenti zone d'ombra? Sì No

É presente un interruttore per ogni pianerottolo? Sì No

Sono presenti interruttori a tempo? Sì No

Gli interruttori sono facilmente individuabili anche al buio? Sì No

La scala costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti? Sì No



Mancano accorgimenti utili migliorare le condizioni di sicurezza ed a facilitare l'orientamento e la percorrenza della scala per tutti i visitatori ed in particolare per le alle persone con disabilità visiva, per le persone con scarso equilibrio/forza fisica o con mobilità ridotta (es. segnalazione tattilo-plantare di inizio/fine rampa, marca-gradino, corrimano su entrambi i lati, illuminazione segnapasso).

Vani ascensore

ID Vano ascensore

Larghezza cabina

Profondità cabina

Larghezza porta di accesso

Il tempo di apertura della porta ha una durata di almeno 8 secondi? Sì No

Il tempo di chiusura della porta ha una durata di almeno 4 secondi? Sì No

Dimensioni della piattaforma di distribuzione

Sistema di autolivellamento della cabina rispetto al piano di sbarco (tolleranza massima +/- 2 cm) Assente Conforme Non conforme

É presente una segnalazione sonora di arrivo al piano? Sì No

É presente un campanello d'allarme? Sì No

Il citofono si trova ad una altezza compresa tra 1,10 m e 1,30 m? Sì No

É presente una luce di emergenza con autonomia di almeno 3 ore? Sì No

La bottoniera interna si trova ad una altezza compresa tra 1,10 m e 1,40 m? Sì No

É presente una placca di riconoscimento in braille in adiacenza alla bottoniera esterna? Sì No

La bottoniera interna si trova ad una distanza minima di 35 cm dalla porta della cabina? Sì No

Sono presenti pulsanti di comando con numeri a rilievo e scritte in braille? Sì No

É presente una sedile ribaltabile con ritorno automatico? Sì No

É presente uno specchio sulla parete della cabina di fronte alla porta di entrata? Sì No

L'ascensore è conforme alla normativa vigente? (nella risposta tenere conto se l'ascensore è stata realizzata come intervento di adattamento di edificio esistente) Sì No

Gli spazi di distribuzione esterna su entrambi i piani e le dimensioni della cabina sono sufficienti a garantire lo spostamento e le manovre necessarie alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità per utilizzare l'ascensore.
La Pulsantiera interna ha un'altezza di 1,30 m.
E' presente un display lcd con indicazione del piano ma manca l'indicazione sonora.
I maniglioni che facilitano le persone con scarso equilibrio/forza fisica sono installati ad un'altezza di 0,88 m dal piano di calpestio.

L'ascensore costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti? Sì No



I tempi di apertura/chiusura della porta d'accesso potrebbero ostacolare il movimento delle persone con limitazioni fisiche, che si muovono lentamente e/o con ausili per la mobilità.

Mancano sistemi che favoriscano la facile ed immediata individuazione dell'ascensore anche a distanza.

Non sono presenti misure per la fruizione in autonomia dell'ascensore (segnalazione sonora di arrivo al piano con indicazione del piano, placca di riconoscimento di piano a rilievo e in braille in adiacenza alla bottoniera esterna, ecc.)

Il solo sistema di comunicazione vocale attivabile nelle situazioni di emergenza/avaria non favorisce le persone con problemi all'udito.

Rampe

ID Rampa

RP01

Supera un dislivello inferiore a 3,20 m?

Sì No

Larghezza

- $l \leq 0,90$ m
 $0,90$ m $< l \leq 1,50$ m
 $l > 1,50$ m

Lunghezza

2,45 m

Pendenza

$p \leq 5\%$ $5\% < p \leq 8\%$ $p > 8\%$

La pendenza della rampa è conforme alla normativa vigente (nella risposta tenere conto se la rampa è stata realizzata come intervento di adattamento di edificio esistente)

Sì No

È presente un pianerottolo di riposo di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare della rampa?

Sì No

Delimitazione

Assente Cordolo ≥ 10 cm Parapetto

È presente una segnalazione visiva?

Sì No

È presente una segnalazione tattile?

Sì No

Antidrucciolevolezza del piano di calpestio in condizioni asciutte e bagnate (valutazione non strumentale)

Adeguata Non adeguata

La rampa costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti?

Sì No

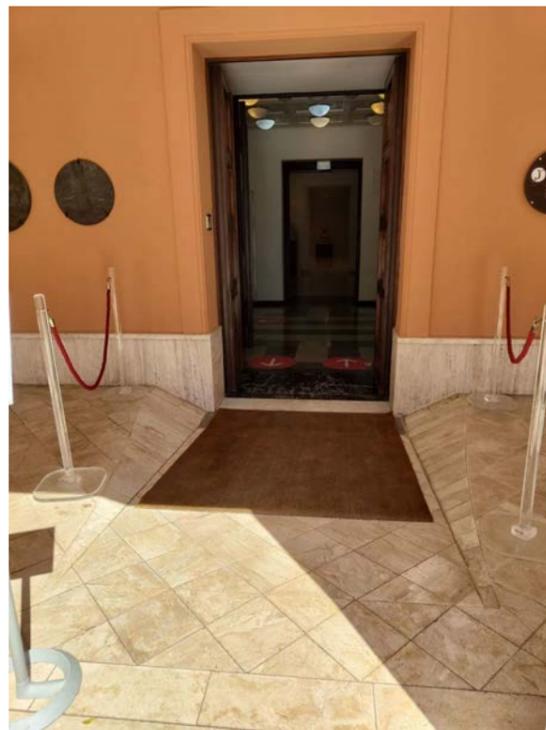
La rampa non è segnalata con un significativo contrasto cromatico/texture che possa consentire di identificarla per tempo evitando l'effetto falso-piano che potrebbe verificarsi in condizioni di forte luminosità soprattutto per le persone con disabilità visiva.

La scivolosità della pavimentazione è stata ridotta predisponendo uno zerbino. Quest'ultimo, tuttavia, avendo uno spessore superiore a 1 cm rappresenta un risalto che ostacola il movimento delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità e potrebbe causare inciampo e/o caduta alle persone che fanno fatica a sollevare i piedi (es. persone con scarso equilibrio/forza fisica o anziani).

Le colonnine in plexiglass trasparente unite da cordoncino rosso non sono sufficienti a proteggere il pericolo caduta/inciampo rappresentato dai raccordi laterali.

L'assenza di corrimano laterale rende difficoltosa la percorrenza di una rampa con inclinazione dell'11% che sebbene sia consentita dalla normativa risulta difficilmente percorribile in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità.

Larghezza 1,64 m , Lunghezza 2,45 m. Pend 11%, Pend tr > 1%



ID Rampa

Supera un dislivello inferiore a 3,20 m? Sì No

Larghezza $l \leq 0,90$ m
 $0,90$ m $< l \leq 1,50$ m
 $l > 1,50$ m

Lunghezza

Pendenza $p \leq 5\%$ $5\% < p \leq 8\%$ $p > 8\%$

La pendenza della rampa è conforme alla normativa vigente (nella risposta tenere conto se la rampa è stata realizzata come intervento di adattamento di edificio esistente) Sì No

É presente un pianerottolo di riposo di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare della rampa? Sì No

Delimitazione Assente Cordolo ≥ 10 cm Parapetto

É presente una segnalazione visiva? Sì No

É presente una segnalazione tattile? Sì No

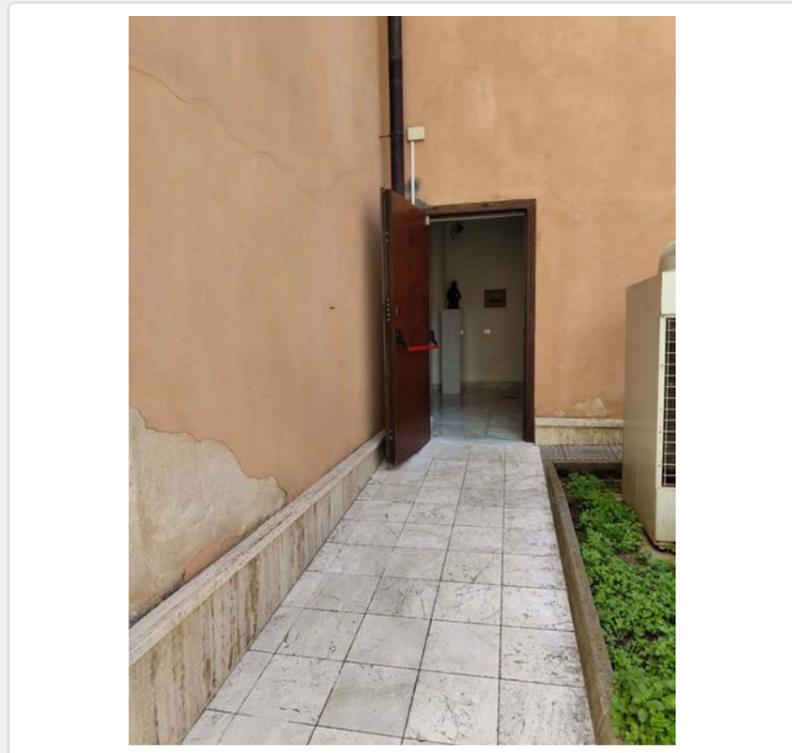
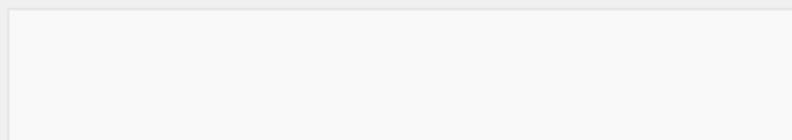
Antidrucciolevolezza del piano di calpestio in condizioni asciutte e bagnate (valutazione non strumentale) Adeguata Non adeguata

La rampa costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti? Sì No

La rampa si trova in corrispondenza dell'uscita di emergenza AC03.

Sebbene manchi lo spazio in piano davanti alla porta, dal momento che la rampa viene utilizzata solamente per uscire dall'edificio, può comunque essere utilizzata in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità.

L'assenza di corrimano rende meno agevole la percorrenza.



ID Rampa

Supera un dislivello inferiore a 3,20 m? Sì No

Larghezza $l \leq 0,90$ m
 $0,90$ m < $l \leq 1,50$ m
 $l > 1,50$ m

Lunghezza

Pendenza $p \leq 5\%$ $5\% < p \leq 8\%$ $p > 8\%$

La pendenza della rampa è conforme alla normativa vigente (nella risposta tenere conto se la rampa è stata realizzata come intervento di adattamento di edificio esistente) Sì No

É presente un pianerottolo di riposo di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare della rampa? Sì No

Delimitazione Assente Cordolo ≥ 10 cm Parapetto

É presente una segnalazione visiva? Sì No

É presente una segnalazione tattile? Sì No

Antidrucciolevolezza del piano di calpestio in condizioni asciutte e bagnate (valutazione non strumentale) Adeguata Non adeguata

La rampa costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti? Sì No

I dislivelli sono protetti da parapetto in muratura e da una ringhiera in metallo scalabile e attraversabile da una sfera di 10 cm di diametro. I piani inclinati non sono differenziati mediante contrasto cromatico/textura e potrebbero risultare difficilmente identificabili portando il visitatore (in particolare le persone con disabilità visive) a mettere il piede in fallo con possibile inciampo/caduta. Non sono presenti corrimano (possibilmente sui due lati della rampa) che agevolino la percorrenza alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità e che possano guidare le persone con disabilità visiva. Pendenze superiori all'8% sebbene siano consentite dalla normativa risultano difficilmente percorribili in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità. La rampa risulta dunque accessibile con accompagnatore. L'assenza di dispositivi di illuminazione segnapasso rende potenzialmente pericolosa la percorrenza durante le ore serali e/o in condizioni di scarsa illuminazione naturale.

Rampa in muratura pavimentata in calcestruzzo lavato con inerti di piccola granulometria. Presenta uno sviluppo lineare di circa 25,80 m con 3 pianerottoli intermedi.



Raggiungibilità dell'entrata	Collegamenti orizzontali	Collegamenti verticali	Servizi igienici	Arredi e attrezzature	Segnaletica e illuminazione	Funzioni e servizi
------------------------------	--------------------------	------------------------	------------------	-----------------------	-----------------------------	--------------------

Servizi igienici

É presente almeno un servizio accessibile nell'edificio? Sì No

Nel caso di struttura sociale (strutture scolastiche, sanitarie, assistenziali, culturali e sportive) è presente almeno un servizio igienico accessibile per ogni livello dell'edificio? Sì No

I DUE nuclei di servizi igienici presenti all'interno dell'edificio sono ubicati a piano terra ed al primo piano in prossimità del vano scala VS02. In seguito alle disposizioni per fronteggiare l'emergenza COVID-19, il servizio a piano terra (WD01, adattato per le persone con disabilità) è stato riservato ai visitatori mentre quello al primo piano (WC01, organizzato secondo la tradizionale divisione di genere uomo/donna) è ad uso esclusivo del personale. Per ubicazione e numero i servizi igienici non risultano sufficienti a soddisfare le esigenze del personale.

Servizi igienici riservati a disabili

ID Servizio Igienico

Il servizio igienico accessibile si trova in un nucleo con altri servizi igienici? Sì No

Utenza del servizio igienico accessibile Donna Donna/disabile Uomo Misto Disabile Altro

Il servizio igienico è facilmente raggiungibile? Sì No

Si trova al piano terra in prossimità del nucleo di collegamento verticale VS02

Il servizio igienico è facilmente individuabile? Sì No

Utenza Riservato al pubblico Misto Riservato al personale dipendente

É presente un antibagno? Sì No

É presente un lavabo nell'antibagno? Sì No

Le dimensioni dell'antibagno e la disposizione degli elementi, consentono le manovre di rotazione e inversione di marcia? Sì No

Considerando la posizione e la larghezza della porta scorrevole di accesso al bagno e la larghezza dell'antibagno pari a 1,00 m, risultano rispettati gli spazi antistanti e retrostanti la porta richiesti dalla normativa vigente per consentire il passaggio delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità.

Tipo di porta Scorrevole Rototraslante Ad anta verso interno Altro Ad anta verso esterno

La porta di accesso ha una dimensione minima di 80 cm? Sì No

La porta ha maniglione sul lato interno per favorire la chiusura (alle persone su sedia a ruote) Sì No

Lo spazio per l'accostamento laterale alla tazza WC è di almeno 100 cm? Sì No

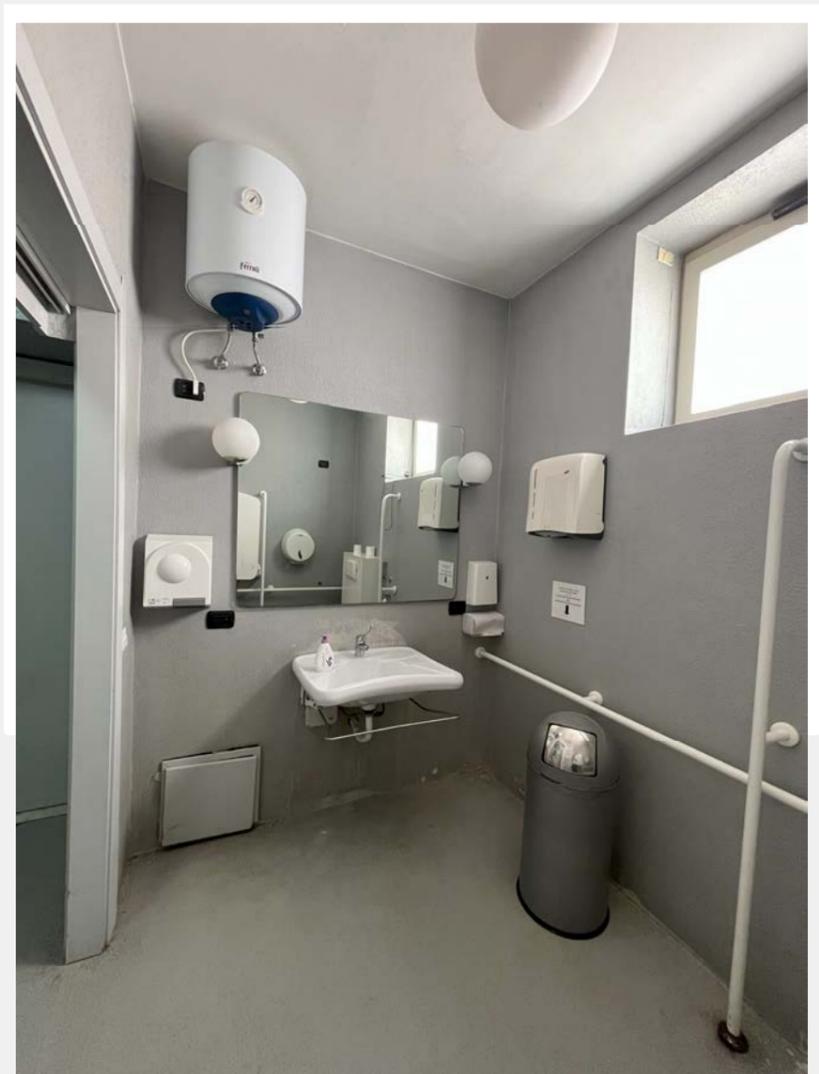
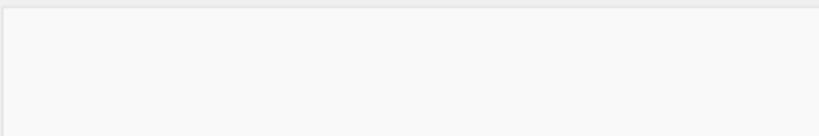
Lo spazio per l'accostamento frontale alla tazza WC è di almeno 80 cm? Sì No

É possibile l'accesso bilaterale alla tazza WC? Sì No

L'altezza da terra del WC e del bidet è compresa tra 40 e 50 cm? Sì No

La distanza dell'asse del WC e del bidet dalla parete laterale è superiore a 40 cm? Sì No

La distanza del bordo anteriore del WC e del bidet dalla parete posteriore è compresa tra 75 e 80 cm? Sì No



Tipologia wc A colonna Sospeso

L'altezza del lavabo da terra è di almeno 80 cm? Sì No

Tipologia lavabo A colonna Sospeso

I rubinetti sono della tipologia "a leva"? Sì No

É presente il piatto doccia? Sì No

É presente un maniglione di diametro compreso tra 3 e 4 cm in prossimità del WC, ad altezza di 80 cm dal pavimento? Sì No

In caso di maniglione fissato a parete, la distanza tra maniglione e parete è di 5 cm? Sì No

Campanello emergenza Assente Adeguato Non adeguato

Dotazione arredi Appendiabiti Fasciatoio Altro

Fasciatoio a parete ribaltabile

Antisdrucciolevolezza pavimentazione in condizioni asciutte e bagnate (valutazione non strumentale) Conforme Non conforme

Stato di conservazione del servizio igienico Ottimo Buono Discreto Mediocre Pessimo

Frequenza con la quale vengono effettuate le operazioni di pulizia e igienizzazione Sì No

Il servizio igienico costituisce elemento di pericolo, ostacolo o disagio per gli utenti? Sì No



La porta scorrevole su binario esterno, inizialmente dotata di meccanismo di apertura/chiusura meccanizzato, risulta danneggiata e scomoda da utilizzare. Attualmente ad assicurare la privacy nell'utilizzo del servizio è il meccanismo di chiusura con chiave dell'antibagno. Tuttavia questo risulta difficile da utilizzare per le persone che hanno scarsa forza/articolazione delle mani, non è apribile dall'esterno in caso di emergenza ed è privo di segnalazione libero/occupato esterna che possa facilitare le persone con disabilità uditive/cognitive.

Sebbene il servizio igienico disponga di più elementi di supporto (maniglioni a parete orizzontali e verticali), la loro disposizione non garantisce la possibilità di effettuare le manovre di trasferimento sedia a ruote-wc e lo stazionamento sul sanitario in autonomia ed in condizioni di sicurezza. Mancano inoltre accorgimenti che garantirebbero un uso comodo e sicuro del servizio igienico.

In particolare:

- la barra per la regolazione in altezza del lavabo di tipo ortopedico ostacola l'avvicinamento frontale alle persone che si muovono su sedia a ruote.
- il pulsante di scarico del WC posizionato sulla parete di fondo, dietro il sanitario, risulta difficilmente raggiungibile
- In caso di caduta, il campanello di emergenza non risulta raggiungibile
- La porta non è dotata di maniglione interno che faciliti la chiusura alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità

Il sistema di illuminazione temporizzato che si attiva rilevando la presenza con sensore di movimento risulta poco pratico che non tiene conto dei tempi fisiologici più lenti delle persone con disabilità/limitazioni funzionali di movimento.

Altri Servizi igienici

ID Servizio Igienico WC01

Il servizio igienico WC01 presenta un antibagno con lavabo sospeso in marmo su cui si aprono due cabine WC riservate a uomini e donne dotate internamente di lavabo in marmo del tipo a mensola.

Le porte delle cabine WC e la porta di accesso al servizio igienico sono del tipo ad anta battente ed aprono verso l'interno. Il sistema di apertura è una maniglia a leva dorata che contrasta rispetto al colore grigio chiaro della porta. Il sistema di chiusura è con chiave difficilmente utilizzabile dalle persone con scarsa forza/mobilità delle mani, non apribile dall'esterno in caso di emergenza e privo di segnalazione libero/occupato esterna che possa facilitare le persone con difficoltà dell'udito.

Mancano facilitazioni (come appendiabiti) che renderebbero più agevole l'uso dei servizi igienici.

Illuminazione???



Funzioni e servizi

ID Funzione

ED01_FU01

Spazio Espositivo - Arte Sacra della Collezione Ingrao

Ambiente di circa 25 mq collegato all'atrio di ingresso ed all'ambiente successivo FU02 tramite due varchi a tutt'altezza, di larghezza superiore a 0,90 m. La sala, recentemente allestita, ospita il Fondo di Arte Sacra della Collezione Ingrao.

Il racconto dell'ambiente (in italiano ed inglese) è affidato esclusivamente ad adesivi prespaziati di colore bianco che contrastano per luminosità e tono rispetto alle pareti dipinte di blu acceso. La disposizione delle informazioni rende la lettura poco intuitiva dal momento che la descrizione della collezione si trova sulla parete di accesso alla sala e resta quindi alle spalle del visitatore che, entrando, si trova di fronte alla descrizione della tecnica e del valore della scultura lignea e ad un approfondimento sulla pittura devozionale. Partendo dalla parete di fronte all'ingresso e muovendosi verso destra, le opere (sculture in legno a tutto tondo di piccola-media dimensione) sono disposte seguendo un ordine cronologico invertito (dal '900 al '500) come indicato dalla fascia grigio chiaro più alta che riporta la linea del tempo.

Appoggiate su un piano di altezza pari a circa 1,00 m, in contrasto cromatico rispetto alla parete blu, ciascuna opera ha un proprio spazio delimitato da uno sfondo dorato e un titolo riportato in basso. Oltre alla descrizione dell'opera, un breve paragrafo riporta le informazioni sulla scultura lignea nel secolo di riferimento. A sinistra del varco di accesso, una parete curva, dipinta d'oro, permette di distaccare 7 crocifissi di diverse dimensioni appesi con una disposizione circolare. Le targhette identificative, disposte a destra dell'installazione, sulla parete di fronte al varco d'accesso, non risultano immediatamente attribuibili ai crocifissi.

Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni che possano facilitare le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive.

L'unica illuminazione presente è del tipo spot orientabili a soffitto che, se da una parte permette di evidenziare le opere, dall'altra crea delle zone d'ombra che disturbano la lettura delle informazioni scritte.



ID Funzione

ED01_FU02

Spazio Espositivo - dall'arte Accademica all'Art Nouveau

Ambiente di circa 54 mq collegato a FU01 ed al vano scale VS01 tramite due varchi a tutt'altezza, di larghezza superiore a 0,90 m.

Sulla sala si apre anche la porta di accesso al locale tecnico LT01.

Lungo le sue pareti, la sala ospita le opere pittoriche di diversi autori nel periodo di transizione dall'arte Accademica all'Art Nouveau.

Ospita, inoltre, sculture a tutto tondo in bronzo marmo e terracotta esposte al centro e lungo le pareti, su colonne di marmo a base quadrata o circolare e in una teca in metallo e plexiglass sospesa a ... cm da terra.

Il racconto dell'ambiente è affidato a due pannelli (uno in italiano e l'altro in inglese) di forex bianco su cui le informazioni sono stampate con font nero.

I pannelli bianchi di piccole dimensioni non sono immediatamente identificabili entrando all'interno della sala e il visitatore non è in grado di intuire con un primo colpo d'occhio il tema e l'ordine dell'esposizione.

In basso a sinistra di ciascun quadro è appesa la targhetta identificativa in plexiglass con scritte nere (font senza grazie e carattere.....).

Le targhette identificative delle sculture, invece, sono concentrate in un unico punto e l'attribuzione per i visitatori non è immediata.

Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni che possano facilitare le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive.



ID Funzione

ED01_FU03

Spazio Espositivo - Dal Divisionismo al Futurismo

Ambiente di circa 30 mq collegato a FU04 ed al vano scale VS01 tramite due varchi dagli angoli smussati, di larghezza superiore a 0,90 m.

Lungo le sue pareti, la sala ospita opere pittoriche del periodo di transizione dal Divisionismo al Futurismo

Ospita, inoltre, una scultura a tutto tondo in bronzo esposta su una colonna di marmo a base circolare.

Il racconto dell'ambiente è affidato a un unico totem self-standing dipinto di bianco su cui le informazioni (in italiano e in inglese) sono stampate con font nero.

Il totem, che riporta informazioni sui movimenti artistici del divisionismo e del futurismo con un focus sulle opere della collezione Ingrao, è installato dal lato opposto rispetto al varco da cui si accede alla sala tanto che il visitatore, entrando, non è in grado di intuire con un primo colpo d'occhio il tema e l'ordine dell'esposizione.

In basso a sinistra di ciascun quadro è appesa la targhetta identificativa in plexiglass con scritte nere (font senza grazie e carattere.....).

La targhetta identificativa delle sculture, invece, è collocata sulla parete e l'attribuzione per i visitatori non è immediata.

Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni che possano facilitare le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive.

L'unica illuminazione presente è del tipo spot: faretti orientabili installati su binari soffitto che, se da una parte permette di evidenziare le opere, dall'altra crea delle zone d'ombra che disturbano la lettura delle informazioni scritte.



ID Funzione

ED01_FU04

Spazio Espositivo

Rappresenta il punto in cui si intersecano i due corpi di fabbrica dell'edificio con impianto planimetrico a "T" Ambiente di circa 60 mq è collegato agli spazi espositivi FU03, FA05, al vano scale VS02, e all'atrio di ingresso tramite tre varchi dagli angoli smussati ed un portale, tutti di larghezza superiore a 0,90 m.

Lungo le sue pareti, la sala ospita opere pittoriche di diversi autori e stili. Ospita, inoltre, due sculture a tutto tondo esposte su un basamento quadrangolare di legno scuro e su una colonna di marmo a base circolare. Come in altri punti del percorso museale, è presente un'opera bifacciale esposta a "bandiera" che sporgendo dalla parete per più di 0,40 m ad un'altezza inferiore a 2,10 m si configura come ostacolo sospeso difficilmente individuabile per tempo (soprattutto per le persone con disabilità visiva) contro cui si rischia di urtare. Non c'è alcuna informazione che racconti l'ambiente espositivo e che permetta al visitatore di orientarsi tra le opere, comprendere il tema e l'ordine espositivo. In basso a sinistra di ciascun quadro è appesa la targhetta identificativa in plexiglass con scritte nere (font senza grazie e carattere.....).

La targhetta identificativa delle sculture, invece, è collocata sulla parete e l'attribuzione per i visitatori non è immediata.

Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni che possano facilitare le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive.

L'unica illuminazione presente è del tipo spot: faretti orientabili installati su binari soffitto che, se da una parte permette di evidenziare le opere, dall'altra crea delle zone d'ombra che disturbano la lettura delle informazioni scritte.

In questa sala sono presenti le prime sedute che si incontrano lungo il percorso museale. Si tratta di sedute in legno a base rettangolare con gli spigoli arrotondati. Non dispongono di spalliera né di braccioli e hanno un'altezza da terra inferiore a 45 cm. Risultano dunque poco comode e sicure per le persone con limitazioni funzionali, con scarso equilibrio/controllo del busto e forza fisica per potersi rialzare.



ID Funzione

ED01_FU05

Spazio Espositivo - Sala delle sculture

Ambiente di circa 130 mq collegato a FU04 e FU06 tramite due varchi dagli angoli smussati, di larghezza superiore a 0,90 m. Si caratterizza volumetricamente per la presenza di 4 pilastri centrali a base rettangolare.

La sala è dedicata all'esposizione di sculture a tutto tondo di maggiori dimensioni esposte su basamenti quadrangolari di legno scuro di diverse dimensioni ed altezze.

Non c'è alcuna informazione che racconti l'ambiente espositivo e che permetta al visitatore di orientarsi tra le opere, comprendere il tema e l'ordine espositivo. La traghetta identificativa delle sculture, invece, è collocata sul basamento e risulta ben evidente per via del buon contrasto cromatico.

Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni.

Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni che possano facilitare le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive.

L'unica illuminazione presente è del tipo spot: si tratta di faretti incassati nel controsoffitto che creano faci di luce direzionali con zone d'ombra molto accentuate che disturbano la fruizione delle opere.



ID Funzione

ED01_FU06

Spazio Espositivo - Quadreria - Stanza del collezionista

Ambiente di circa 115 mq collegato a FU05 e FU07 tramite due varchi dagli angoli smussati, di larghezza superiore a 0,90 m. Di recente, la sala è stata divisa, tramite una tramezzatura a secco, per ricavare uno spazio destinato ad ufficio (circa 30 mq). Questa sala, rinominata "stanza del collezionista", è dedicata all'esposizione di opere pittoriche di diverse epoche, stili e dimensioni. I quadri sono appesi, con anche di ancoraggio, ad una struttura di metallo di supporto lasciata a vista seguendo un ordine iconografico, che abbandona il criterio cronologico con cui sono organizzati gli altri ambienti. Nella stessa sala sono conservate stoviglie in ceramiche della tradizione popolare locale e la scultura di un nastro che si avvolge su se stesso esposta su un basamento bianco alto all'incirca 40 cm.

Una delle clausole del testamento con cui Ingraio nomina quale erede universale Elisa Mulas, che prevede l'esposizione contemporanea di tutte le opere della collezione (500 i pezzi da lui selezionati composto da pittura, scultura, grafica e incisione, espressione dell'arte figurativa italiana tardo-ottocentesca e novecentesca, cui si accostano opere di soggetto religioso e d'arte sacra, oggetti d'arte africana, ceramiche invetriate, suppellettili liturgiche e, infine, un consistente gruppo di mortai e pestelli) trova la sua evidente manifestazione all'interno di questa sala: tutto lo spazio disponibile, compreso l'ufficio ricavato dalla suddivisione dell'ambiente, è stato sfruttato per esporre le opere che, sebbene crei difficoltà nella lettura e nella percezione delle singole opere, crea un forte colpo d'occhio e rende l'idea della ricchezza della collezione.

Il pannello informativo bianco che racconta l'ambiente espositivo non è immediatamente identificabile e non permette al visitatore di orientarsi tra le opere, comprendere il tema e l'ordine espositivo. Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni che possano facilitare le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive.

L'unica illuminazione presente è del tipo spot: si tratta di faretti incassati nel controsoffitto che creano faci di luce direzionali con zone d'ombra molto accentuate che disturbano la fruizione delle opere.



ID Funzione

ED01_FU07

Uffici

L' ambiente originario, di circa 100 mq, è stato recentemente suddiviso, tramite tramezzature a secco, per ricavare un ampio spazio destinat al personale del museo su cui si affacciano tre uffici.

Lo spazio aperto è caratterizzato dalla presenza di alte scaffalature che occupano tre pareti e da 6 desk con due postazioni di lavoro. L'ingresso avviene dall'accesso AC02.e gli ambienti non sono aperti al pubblico.

Le stanze sono illuminate da finestre poste ad un'altezza superiore a 1,80 m dal piano di calpestio mentre l'illuminazione artificiale è affidata a lampade a sospensione.



ID Funzione

ED01_FU08

Spazio Espositivo

Ambiente di circa 30 mq collegato a FU04 ed al vano scale VS02 tramite due varchi dagli angoli smussati, di larghezza superiore a 0,90 m.

Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni.

L'unica illuminazione presente è del tipo spot: faretti orientabili installati su binari soffitto che, se da una parte permette di evidenziare le opere, dall'altra crea delle zone d'ombra che disturbano la lettura delle informazioni scritte.

All'interno di questa sala si trova l'uscita di emergenza AC03



ID Funzione

ED01_FU09

Spazio espositivo

Spazio cieco di circa 11 mq raggiungibile passando attraverso FU10 al quale è collegato tramite un varco di larghezza superiore a 0,90 m tramite il quale si può osservare l'esposizione di opere scultoree di autori, epoche e materiali diverse, accumulate dalle dimensioni ridotte. L'accesso è, infatti, interdetto tramite una transenna di metallo.

Tutto il volume disponibile è stato attrezzato con una struttura-contenitore in metallo con pannello in plexiglass di fondo. La retroilluminazione della parete espositiva non risulta una soluzione particolarmente felice per la lettura delle opere.

Mancano inoltre le informazioni identificative delle opere esposte e non sono immediatamente comprensibili il tema e l'ordine espositivo.



ID Funzione

FU10

Biblioteca

I 57 mq dell'ambiente FU10 sono dedicati alla raccolta ed alla consultazione del corpus di circa 3500 testi di cui si compone la collezione Ingraio.

I libri sono contenuti nelle tre librerie disposte lungo le pareti mentre al centro si trovano 6 tavoli per la consultazione in cui trovano spazio 12 postazioni dotate di seduta con schienali e braccioli.

I tavoli consentono l'avvicinamento frontale e lo stazionamento delle persone che si muovono su sedia a ruote. In posizione separata si trova la postazione di lavoro del personale addetto: si tratta di due scrivanie disposte a L, di una sedia ergonomica regolabile. Il modello di scrivania che impedisce l'avvicinamento frontale da parte delle persone su sedia a ruote.

In linea generale, a causa della inadeguata presenza di prese elettriche, si ricorre a prese multiple e prolunghe che possono essere facilmente a rischio di sovraccarico. Adattatori, triple e ciabatte possono determinare sovraccarichi elettrici nelle prese, che pertanto possono riscaldarsi e divenire causa di cortocircuiti, con conseguenze potenzialmente gravissime. Lo stesso dicasi per le prolunghe, spesso soggette a danneggiamenti meccanici. Prolunghe sparse sul pavimento possono essere anche causa di inciampo e caduta.

Sebbene sia collocato al termine del percorso museale, la posizione della biblioteca non risulta appropriata dal momento che il passaggio dei visitatori e la presenza dell'esposizione dell'ambiente FU09, distraggono i lettori intenti a consultare le opere.



ID Funzione

FU13

Ambiente di circa 64 mq ubicato al piano P01, collegato allo spazio espositivo FU14 ed al vano scale VS01, tramite due varchi dagli angoli smussati di larghezza superiore a 0,90 m. Dalla sala si ha accesso anche all'ufficio FU20 e al disimpegno che conduce all'uscita di emergenza AC04

Lungo le sue pareti, la sala ospita opere pittoriche di diversi autori e stili. Come in altri punti del percorso museale, sono presenti opere bifacciali esposte a "bandiera" che, sporgendo dalla parete per più di 0,40 m ad un'altezza inferiore a 2,10 m, si configurano come ostacoli sospesi difficilmente individuabili per tempo (soprattutto per le persone con disabilità visiva) contro cui si rischia di urtare.

Una delle opere è messa in evidenza su una parete dipinta di blu.

Non c'è alcuna informazione che racconti l'ambiente espositivo e che permetta al visitatore di orientarsi tra le opere, comprendere il tema e l'ordine espositivo. In basso a sinistra di ciascun quadro è appesa la targhetta identificativa in plexiglass con scritte nere (font senza grazie e carattere.....).

Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni che possano facilitare le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive.

L'unica illuminazione presente è del tipo spot: faretti orientabili installati su binari soffitto che, se da una parte permette di evidenziare le opere, dall'altra crea delle zone d'ombra che disturbano la lettura delle informazioni e la fruizione delle opere stesse.

In questa sala è presente una seduta in legno a base rettangolare con gli spigoli arrotondati. Non dispongono di spalliera nè di braccioli e hanno un'altezza da terra inferiore a 45 cm. Risultano dunque poco comode e sicure per le persone con limitazioni funzionali, con scarso equilibrio/controllo del busto e forza fisica per potersi rialzare.



ID Funzione

FU14

Sala espositiva - Ottone Rosai e Pio Semeghini

Ambiente di circa 32 mq ubicato al piano P01, collegato allo spazio espositivo FU13 e FU15 tramite due varchi dagli angoli smussati di larghezza superiore a 0,90 m.

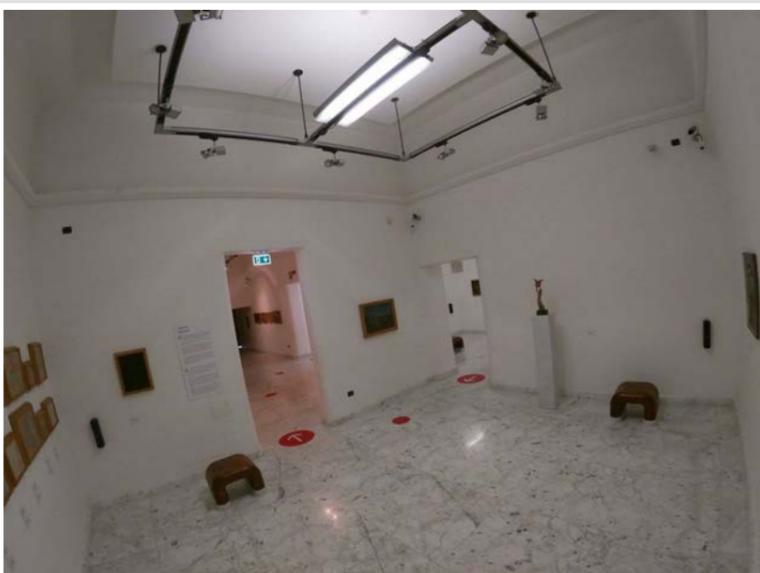
Lungo le sue pareti, la sala ospita alcune opere pittoriche degli artisti Ottone Rosai e Pio Semeghini come riporta il pannello dipinto di bianco su cui le informazioni sono stampate con font nero. Tuttavia le informazioni non sono sufficienti a raccontare l'ambiente espositivo ed a permettere al visitatore di orientarsi tra le opere, comprendere il tema e l'ordine espositivo. In basso a sinistra di ciascun quadro è appesa la targhetta identificativa in plexiglass con scritte nere (font senza grazie e carattere.....).

La sala ospita, inoltre, una sola scultura a tutto tondo di piccole dimensioni collocata al di sopra di un pilastro in marmo a base quadrata.

Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni che possano facilitare le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive.

L'unica illuminazione presente è del tipo spot: faretti orientabili installati su binari soffitto che, se da una parte permette di evidenziare le opere, dall'altra crea delle zone d'ombra che disturbano la lettura delle informazioni e la fruizione delle opere stesse.

In questa sala sono presenti due sedute in legno a base rettangolare con gli spigoli arrotondati. Non dispongono di spalliera nè di braccioli e hanno un'altezza da terra inferiore a 45 cm. Risultano dunque poco comode e sicure per le persone con limitazioni funzionali, con scarso equilibrio/controllo del busto e forza fisica per potersi rialzare.



ID Funzione

FU15

Sala espositiva

Ambiente di circa 31 mq ubicato al piano P01, collegato allo spazio espositivo FU14 e FU16 tramite due varchi dagli angoli smussati di larghezza superiore a 0,90 m.

Lungo le sue pareti, la sala ospita alcune opere pittoriche

Non c'è alcuna informazione che racconti l'ambiente espositivo e che permetta al visitatore di orientarsi tra le opere, comprendere il tema e l'ordine espositivo. In basso a sinistra di ciascun quadro è appesa la targhetta identificativa in plexiglass con scritte nere (font senza grazie e carattere.....).

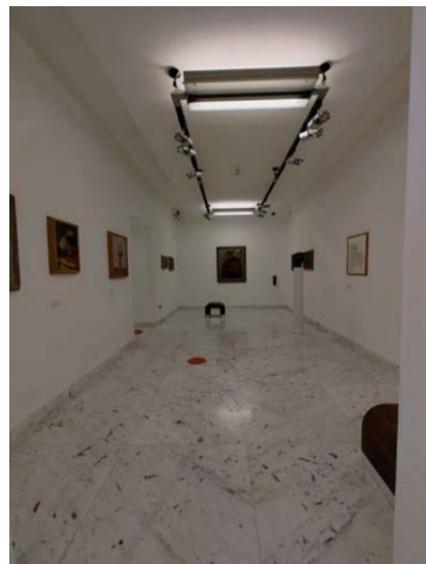
Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni.

La sala ospita, inoltre, una sola scultura a tutto tondo di piccole dimensioni collocata al di sopra di una colonna in marmo a base circolare.

Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni che possano facilitare le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive.

L'unica illuminazione presente è del tipo spot: faretti orientabili installati su binari soffitto che, se da una parte permette di evidenziare le opere, dall'altra crea delle zone d'ombra che disturbano la lettura delle informazioni e la fruizione delle opere stesse.

In questa sala sono presenti due sedute in legno a base rettangolare con gli spigoli arrotondati. Non dispongono di spalliera né di braccioli e hanno un'altezza da terra inferiore a 45 cm. Risultano dunque poco comode e sicure per le persone con limitazioni funzionali, con scarso equilibrio/controllo del busto e forza fisica per potersi rialzare.



ID Funzione

FU16

Sala esposizioni temporanee

Ambiente di circa 145 mq ubicato al centro dello sviluppo planimetrico dell'edificio e costituito dall'unione di due ambienti contigui uniti da un portale di grandi dimensioni e due archetti di larghezza minore. L'ambiente è illuminato da tre ampi balconi che si affacciano su un terrazzo (copertura del loggiato di accesso al piano terra AC01).

Lungo le sue pareti, la sala ospita le opere di mostre temporanee. (MIRELLA MIBELLI_SEGNO, COLORE, SUPERFICIE Dal 19 maggio 2023 fino al 1 ottobre 2023).

L'allestimento temporaneo prevede una parete bianca centrale su cui sono esposte due delle opere presenti.

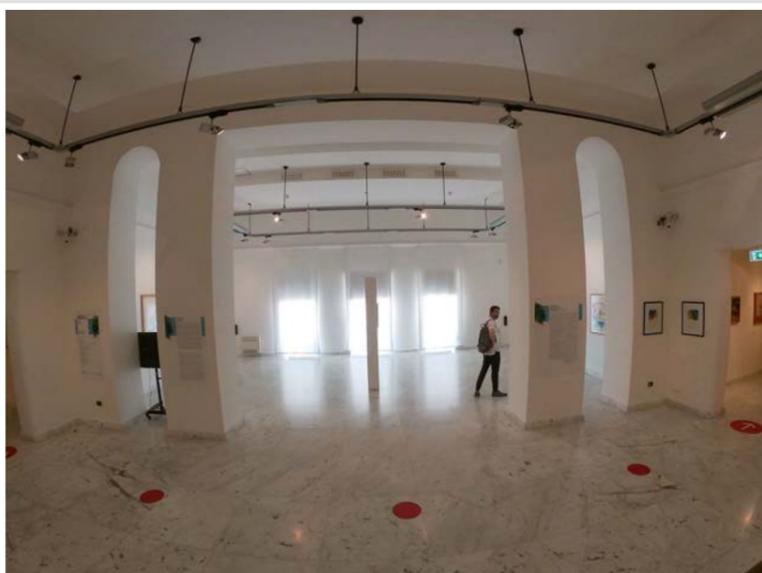
Un pannello bianco su cui le informazioni sono stampate con font nero illustra la breve mostra antologica della Mibelli, la sua partecipazione a uno dei gruppi neoavanguardisti sardi, Studio 58 e la necessità di affrancarsi dalla connotazione folclorica dell'arte isolana e da quella neorealista.

Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni che possano facilitare le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive.

Il rischio abbagliamento dovuto alla luce naturale che, dai tre balconi inonda la sala, è ridotto dalla predisposizione di un sistema di schermatura (tende coprenti). Tuttavia, specialmente nei mesi estivi, la luce intensa può disturbare la fruizione delle opere.

L'illuminazione artificiale presente, invece, è del tipo spot: faretti orientabili installati su binari soffitto che, se da una parte permette di evidenziare le opere, dall'altra crea delle zone d'ombra che disturbano la lettura delle informazioni e la fruizione delle opere stesse.

In questa sala sono presenti due sedute in legno a base rettangolare con gli spigoli arrotondati. Non dispongono di spalliera né di braccioli e hanno un'altezza da terra inferiore a 45 cm. Risultano dunque poco comode e sicure per le persone con limitazioni funzionali, con scarso equilibrio/controllo del busto e forza fisica per potersi rialzare.



ID Funzione

FU17

Sala espositiva - Morandi

Ambiente di circa 30 mq ubicato al piano P01, collegato allo spazio espositivo FU16 e FU18 tramite due varchi dagli angoli smussati di larghezza superiore a 0,90 m.

Lungo le sue pareti, la sala ospita alcune opere pittoriche di Giorgio Morandi

Il corpus di opere presente in collezione è costituito da tre olii, un gruppo di nove disegni, un'acquaforte e dall'epistolario tra Morandi e Ingrao

Il rapporto umano tra l'artista e il collezionista è testimoniato dal ricco epistolario esposto ciclicamente all'interno di una teca sospesa che occupa l'intera parete di fondo della sala.

La teca ha un'altezza da terra di cm e una profondità di ... cm che non permette l'avvicinamento frontale delle persone che si muovono su sedia a ruote.

Un pannello bianco su cui sono stampate le informazioni con font nero, racconta l'ambiente espositivo e permette al visitatore di orientarsi tra le opere, comprendere il tema e l'ordine espositivo. In basso a sinistra di ciascun quadro è appesa la targhetta identificativa in plexiglass con scritte nere (font senza grazie e carattere.....).

Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni che possano facilitare le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive.

L'unica illuminazione presente è del tipo spot: faretti orientabili installati su binari soffitto che, se da una parte permette di evidenziare le opere, dall'altra crea delle zone d'ombra che disturbano la lettura delle informazioni e la fruizione delle opere stesse.

In questa sala è presente una seduta in legno a base rettangolare con gli spigoli arrotondati. Non dispone di spalliera né di braccioli e ha un'altezza da terra inferiore a 45 cm.

Risulta dunque poco comoda e sicura per le persone con limitazioni funzionali, con scarso equilibrio/controllo del busto e forza fisica per potersi rialzare.



ID Funzione

FU19

Sala espositiva

Ambiente di circa 60 mq ubicato al piano P01, collegato allo spazio espositivo FU18 e al vano scala VS02 tramite due varchi dagli angoli smussati di larghezza superiore a 0,90 m. Nella sala si apre anche l'accesso all'ufficio FU21.

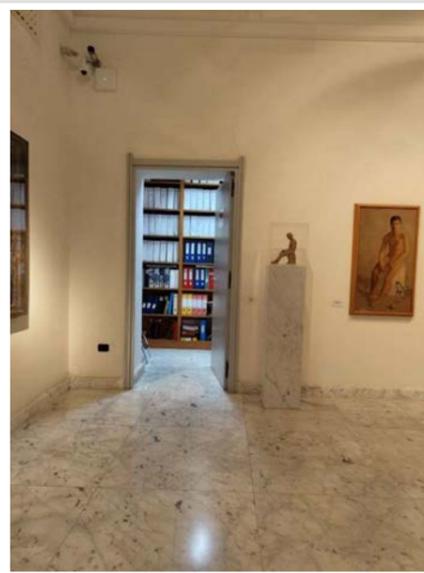
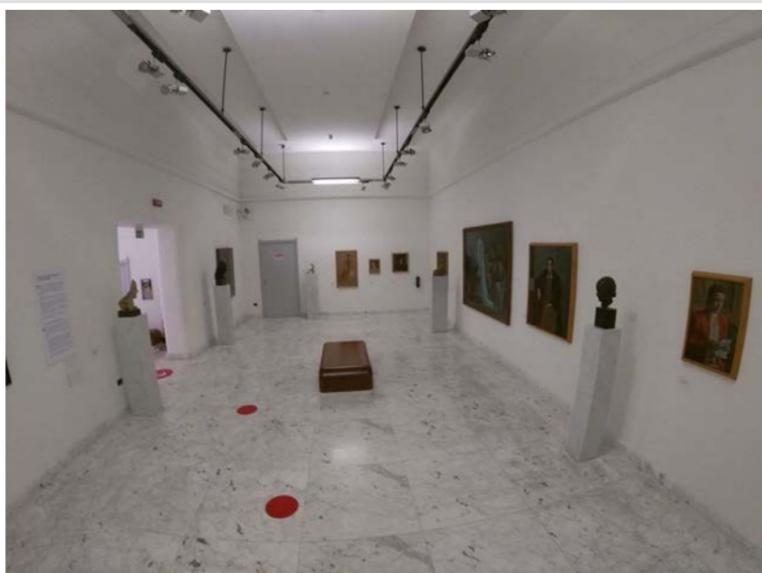
Lungo le sue pareti, la sala ospita alcune opere pittoriche e sculture a tutto tondo disposte su colonnine in marmo a base circolare o quadrata.

Un pannello bianco su cui sono stampate le informazioni con font nero, racconta l'ambiente espositivo. Tuttavia le informazioni non permettono al visitatore di orientarsi tra le opere, comprendere il tema e l'ordine espositivo. In basso a sinistra di ciascun quadro è appesa la targhetta identificativa in plexiglass con scritte nere (font senza grazie e carattere.....).

Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni che possano facilitare le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive.

L'unica illuminazione presente è del tipo spot: faretti orientabili installati su binari soffitto che, se da una parte permette di evidenziare le opere, dall'altra crea delle zone d'ombra che disturbano la lettura delle informazioni e la fruizione delle opere stesse.

In questa sala sono presenti due sedute in legno a base rettangolare con gli spigoli arrotondati. Non dispongono di spalliera né di braccioli e hanno un'altezza da terra inferiore a 45 cm. Risultano dunque poco comode e sicure per le persone con limitazioni funzionali, con scarso equilibrio/controllo del busto e forza fisica per potersi rialzare.



ID Funzione

FU18

Sala espositiva

Ambiente di circa 29 mq è collegato agli spazi espositivi FU17 e FU18 tramite due varchi dagli angoli smussati di larghezza superiore a 0,90 m.

Lungo le sue pareti, la sala ospita opere pittoriche di diversi autori e stili. Come in altri punti del percorso museale, è presente un'opera bifacciale esposta a "bandiera" che sporgendo dalla parete per più di 0,40 m ad un'altezza inferiore a 2,10 m si configura come ostacolo sospeso difficilmente individuabile per tempo (soprattutto per le persone con disabilità visiva) contro cui si rischia di urtare.

Non c'è alcuna informazione che racconti l'ambiente espositivo e che permetta al visitatore di orientarsi tra le opere, comprendere il tema e l'ordine espositivo. In basso a sinistra di ciascun quadro è appesa la targhetta identificativa in plexiglass con scritte nere (font senza grazie e carattere.....).

La targhetta identificativa delle sculture, invece, è collocata sulla parete e l'attribuzione per i visitatori non è immediata.

Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni che possano facilitare le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive.

L'unica illuminazione presente è del tipo spot: faretti orientabili installati su binari soffitto che, se da una parte permette di evidenziare le opere, dall'altra crea delle zone d'ombra che disturbano la fruizione delle opere e la lettura delle informazioni scritte.

In questa sala è presente una seduta in legno a base rettangolare con gli spigoli arrotondati. Non dispone di spalliera né di braccioli e ha un'altezza da terra inferiore a 45 cm.

Risulta dunque poco comoda e sicura per le persone con limitazioni funzionali, con scarso equilibrio/controllo del busto e forza fisica per potersi rialzare.



ID Funzione

AI01

Ingresso

Si tratta del primo ambiente che si incontra entrando dall'accesso principale AC01.

Sulla destra si incontra il desk informazioni con biglietteria. Il bancone in legno di altezza pari a XXX presenta un pannello di chiusura nella parte antistante che impedisce l'avvicinamento frontale alle persone che si muovono su sedia a ruote. Come misura di contenimento del virus Covid-19 sono stati installati degli schermi protettivi in plexiglass.

Su una delle facce del totem di destra che dà il benvenuto ai visitatori, sono riportate le misure da seguire per contrastare la diffusione dell'emergenza sanitaria.

A destra dello spazio di ingresso ha inizio il percorso museale: sulla faccia frontale del totem sono riportate le informazioni sull'architettura e sul contenuto della Galleria Comunale d'Arte mentre sull'altra faccia sono brevemente descritti gli altri Musei civici di Cagliari (Palazzo di città, Museo d'arte Siamese e passeggiata coperta). Le informazioni, disponibili in italiano ed inglese, sono stampate con font nero che hanno un buon contrasto rispetto allo sfondo bianco del totem e sono arricchite da fotografie.

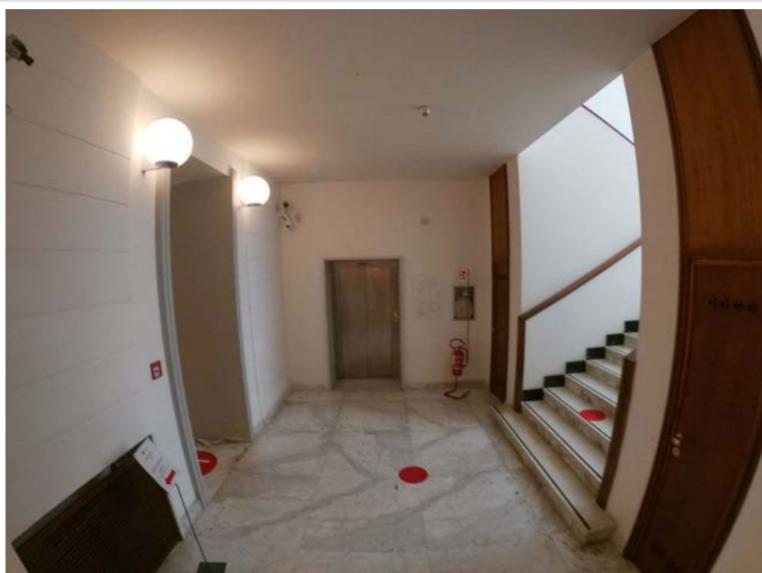
Nello stesso spazio è presente uno schermo su cui viene trasmesso un video di promozione turistica.

Oltre alla comunicazione scritta, non sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni che possano facilitare le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive.

Nell'ambiente di ingresso sono presenti tre varchi dagli angoli smussati di larghezza superiore a 0,90 m. Da quello di destra ha inizio il percorso museale, da quello di sinistra si conclude, mentre il varco centrale non è utilizzato e l'accesso è interdetto tramite un cordone di colore rosso posizionato ad un'altezza da terra inferiore a 0,90 m. La posizione della biglietteria sul lato opposto rispetto all'inizio del percorso, l'assenza di soluzioni architettoniche caratterizzanti, di una segnaletica efficace e di una mappa dell'edificio con segnalazione del percorso e informazioni sugli spazi, creano un disorientamento iniziale nel visitatore: è il personale addetto all'accoglienza a fornire le informazioni e ad indicare il senso di percorrenza.



I vani scala, disposti in posizione simmetrica rispetto all'ingresso, rappresentano punti decisionali che in mancanza di informazioni chiare e immediatamente percettibili creano disorientamento e frustrazione. Le indicazioni sulla direzione da seguire per il percorso di visita e per l'uscita sono ambigue e affidate a stampe su fogli A4 su trespoli metallici. Nel vano scala SC02, a piano terra, un paravento in legno crea un angustio spazio, attrezzato con una poltroncina e una grucciona, pensato come spazio per l'allattamento. Sebbene la presenza di quello che viene definito come Baby pit stop denoti sensibilità e interesse su un tema non ancora sdoganato nel nostro paese, per com'è stato pensato risulta un luogo stigmatizzante oltre che poco utile al proprio scopo: non dispone degli spazi, delle attrezzature minime e delle facilitazioni necessarie a creare un ambiente protetto e comodo in cui le mamme si possano sentire a proprio agio ad allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino.



D01.1

BARRIERE FISICHE

PEBA

Piano di **Eliminazione** delle **Barriere Architettoniche**

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

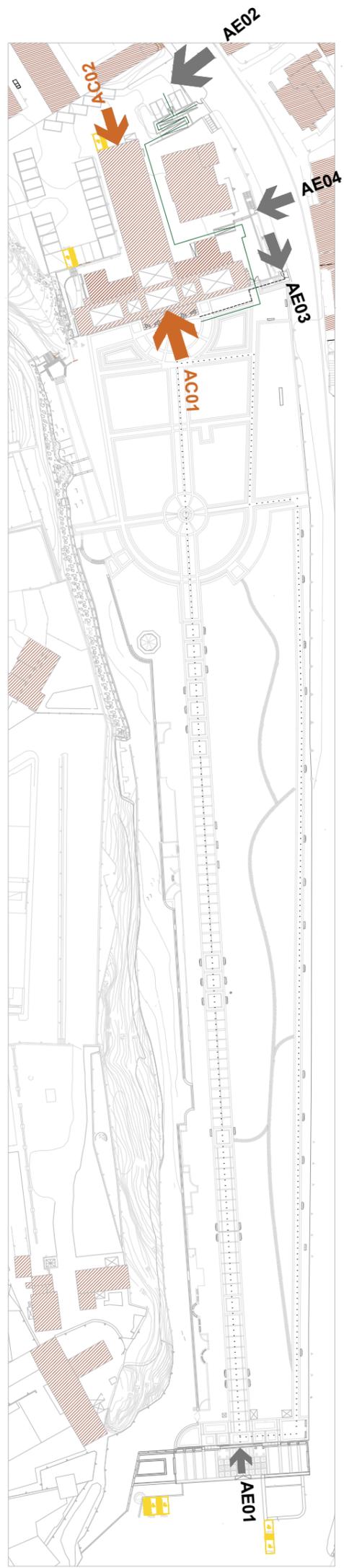
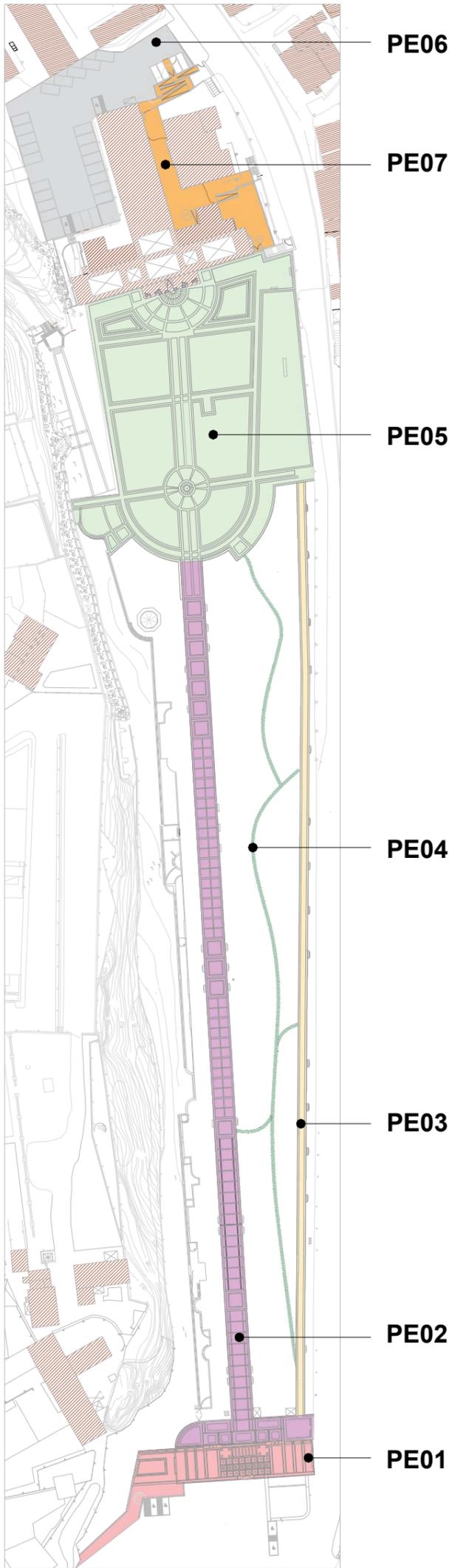
01/08/2023

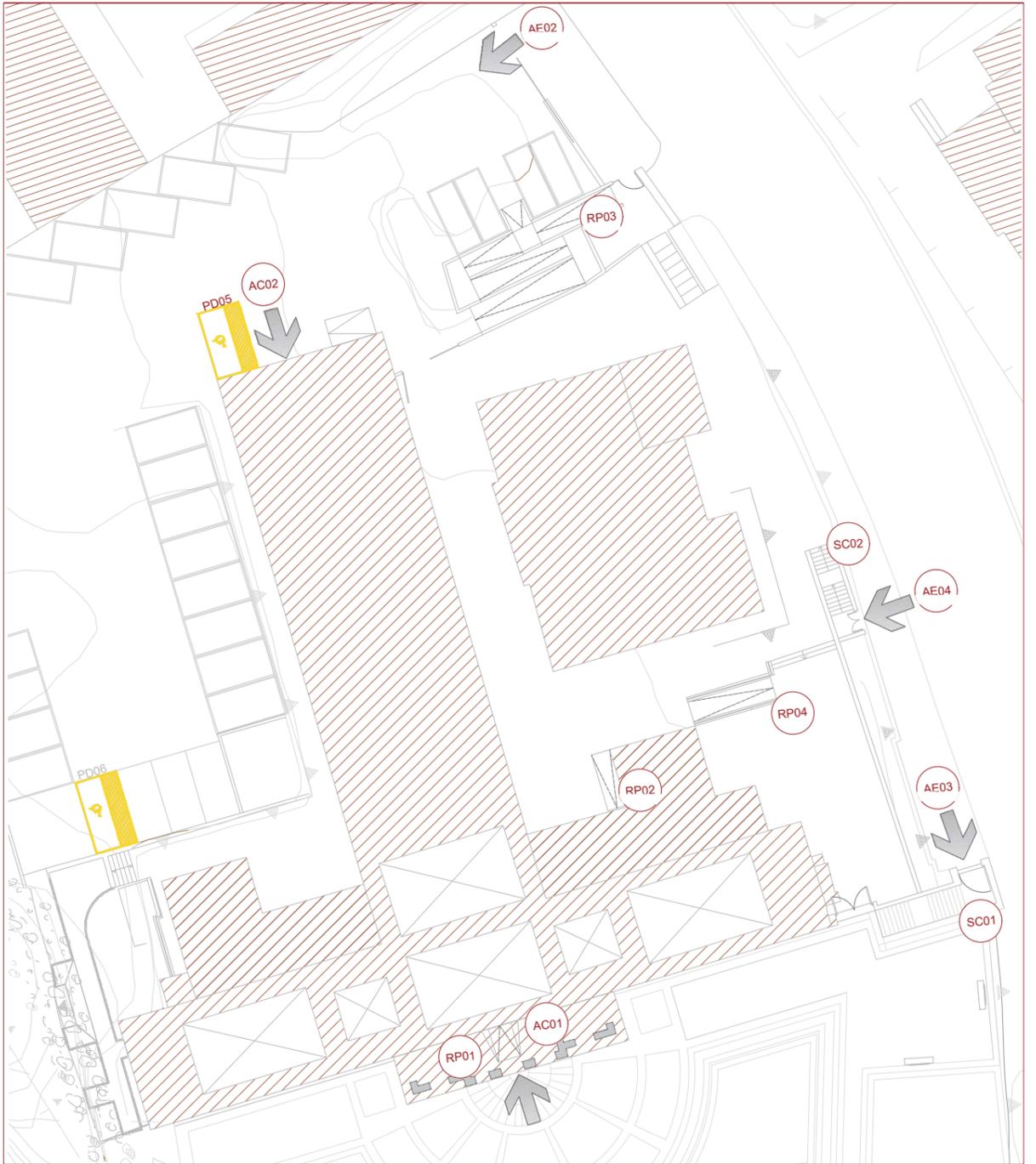
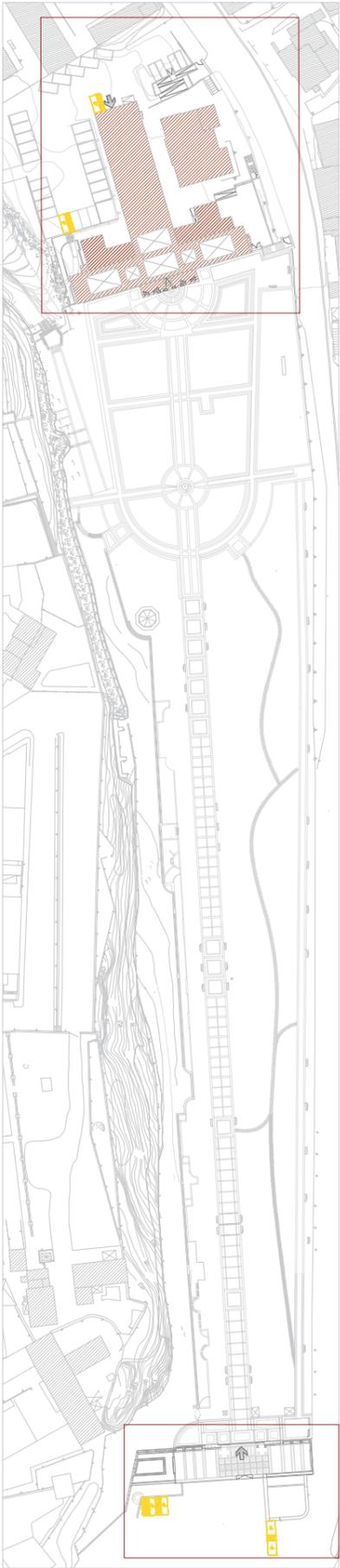
GRUPPO DI LAVORO

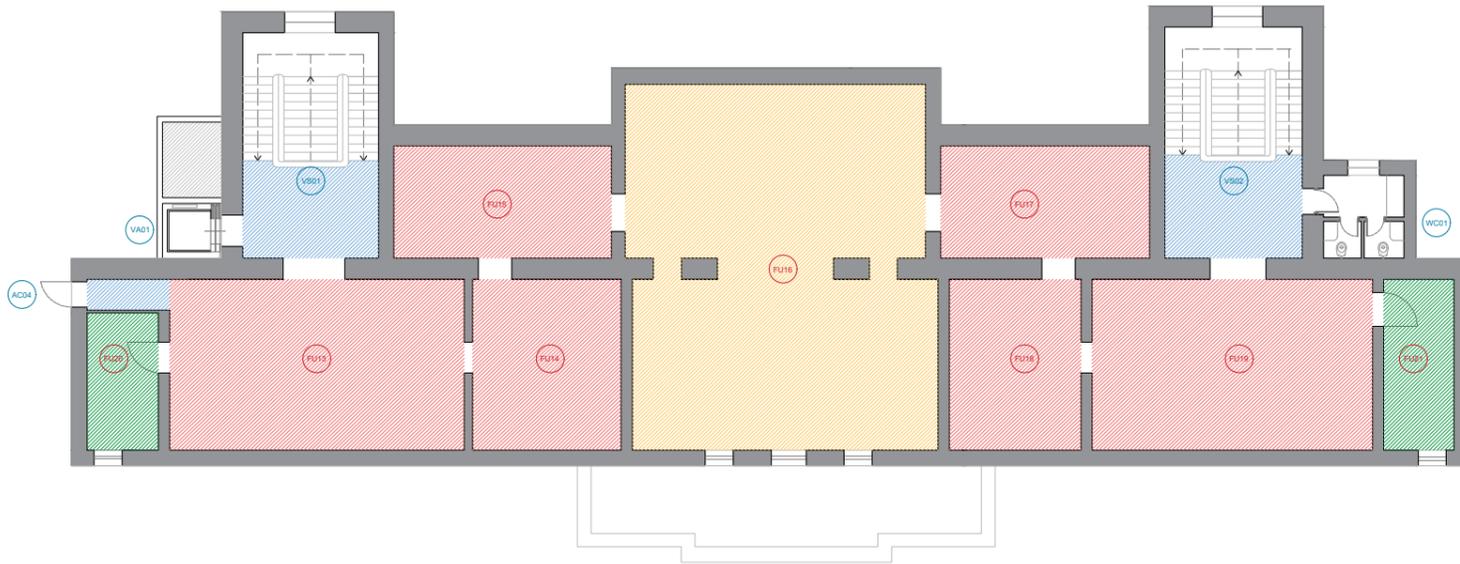
Andrea Vallebona
Arch. Francesco Cocco
Arch. Raimondi Francesca

Checklist Barriere Fisiche

Dati generali	
Edificio	Galleria Comunale d'Arte
Luogo	Cagliari
Data Rilievo	07 Giugno 2023
Tecnico	Francesco Cocco, Francesca Raimondi



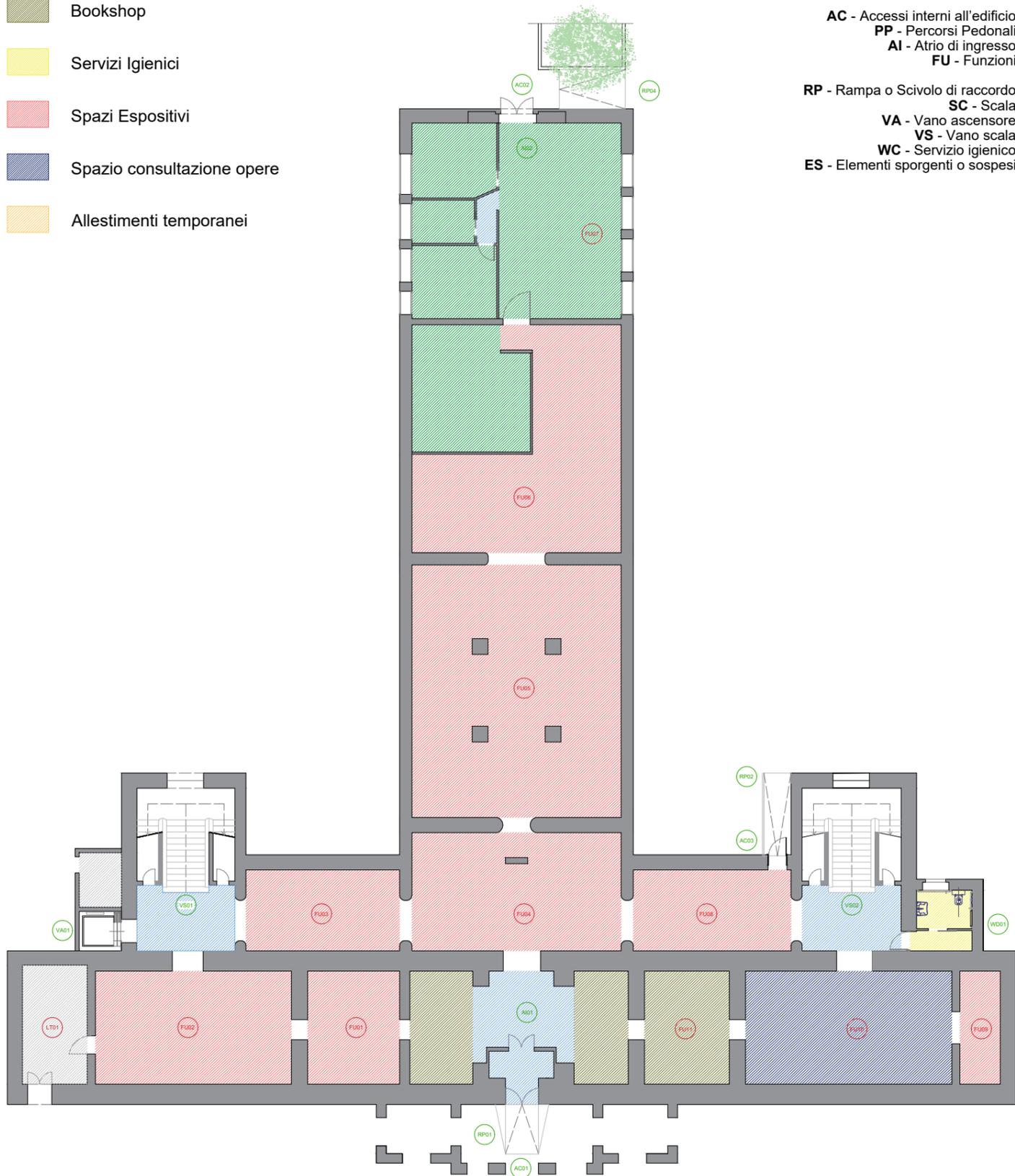


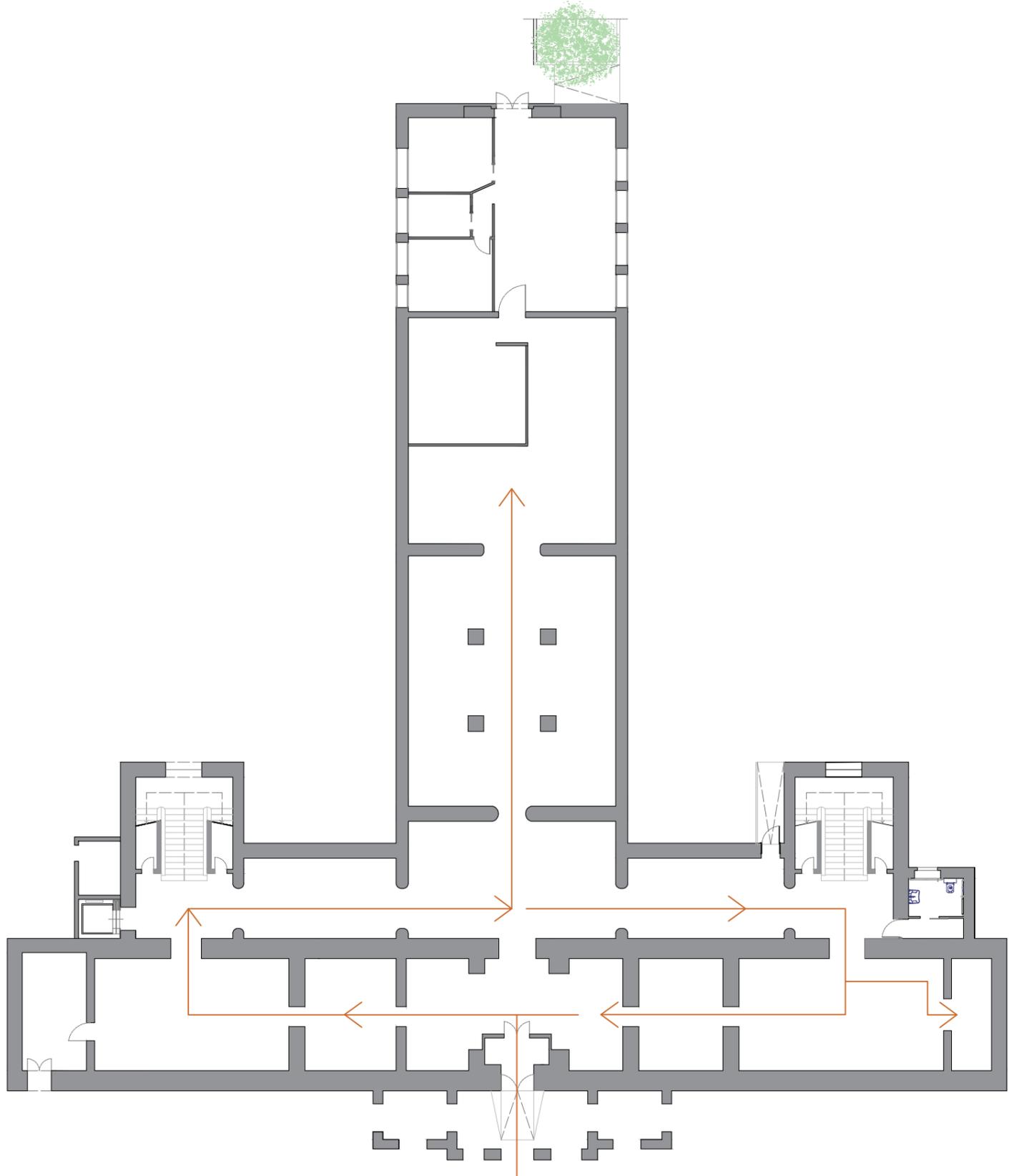
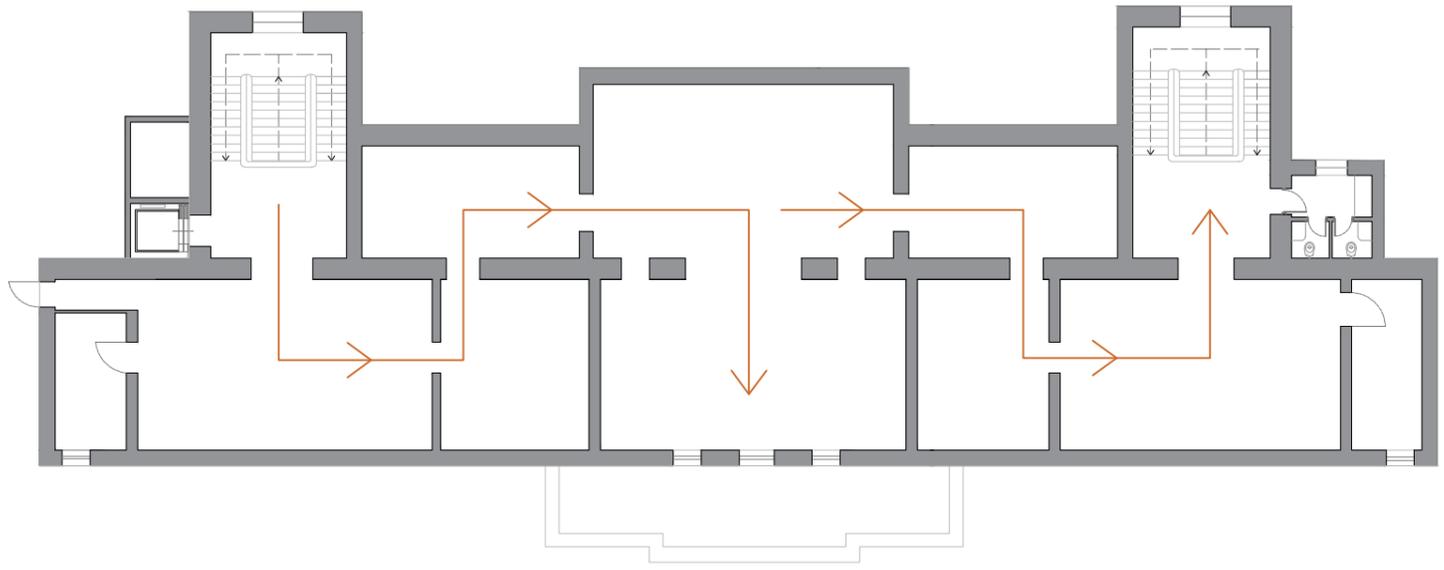


- Uffici
- Disimpegni e spazi distributivi
- Bookshop
- Servizi Igienici
- Spazi Espositivi
- Spazio consultazione opere
- Allestimenti temporanei

Lista degli Acronimi

- AC** - Accessi interni all'edificio
- PP** - Percorsi Pedonali
- AI** - Atrio di ingresso
- FU** - Funzioni
- RP** - Rampa o Scivolo di raccordo
- SC** - Scala
- VA** - Vano ascensore
- VS** - Vano scala
- WC** - Servizio igienico
- ES** - Elementi sporgenti o sospesi





Lista dei codici identificativi degli item:

PD - Posti auto riservati alle PcD

PK - Parcheggi

AE - Accessi esterni

PE - Percorsi esterni

PP - Percorsi Pedonali

PA - Sedute

AC - Accessi interni all'edificio

AI - Atrio di ingresso

FU - Funzioni

PI - Percorso interno

RP - Rampa o Scivolo di raccordo

SC - Scala

VA - Vano ascensore

VS - Vano scala

WC - Servizio igienico

ES - Elementi sporgenti o sospesi

A Raggiungibilità all'entrata

PD01 Posti Auto riservati alle PcD				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	È rispettata la misura minima di 1 stallo riservato a PcD ogni 50 stalli (o frazione di 50)?	SI		<i>il parametro numerico è rispettato. Si rileva tuttavia che la posizione dei posti auto rispetto alle caratteristiche orografiche del terreno e rispetto agli accessi non è ottimale</i>
2	La lunghezza posto auto in parcheggio parallelo al senso di marcia è $\geq 6,00$ m?		NO	<i>Il parcheggio è del tipo "a pettine" all'interno di un'area per la sosta</i>
3	La larghezza posto auto in parcheggio a pettine o a spina pesce è $\geq 3,20$ m	SI		
4	La larghezza della fascia di trasferimento è $\geq 1,20$ m?	SI		
5	È ubicato in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio o attrezzatura)?	SI		
6	La pavimentazione rispetta i requisiti della normativa vigente?	SI		
7	Lo scivolo di raccordo rispetta i requisiti della normativa vigente?		NO	<i>Lo scivolo di raccordo che dovrebbe permettere alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità di raggiungere l'entrata ai Giardini Pubblici risulta dissestato tanto da impedire/limitare l'accesso al marciapiede</i>
8	È presente idonea segnaletica verticale?	SI		
9	È presente idonea segnaletica orizzontale?		NO	<i>La segnaletica orizzontale consueta potrebbe generare difficoltà nell'individuare immediatamente lo stallo riservato a PcD</i>
10	Lo stallo è dotato di copertura?		NO	<i>L'assenza di copertura rende difficili le manovre di trasferimento dalla sedia a ruote all'auto e viceversa.</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

PD02 Posti Auto Accessibili				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	È rispettata la misura minima di 1 stallo riservato a PcD ogni 50 stalli (o frazione di 50)?			<i>Il parametro numerico è rispettato. Si rileva tuttavia che la posizione dei posti auto rispetto alle caratteristiche orografiche del terreno e rispetto agli accessi non è ottimale</i>
2	La lunghezza posto auto in parcheggio parallelo al senso di marcia è $\geq 6,00$ m?			<i>Il parcheggio è del tipo "a pettine" all'interno di un'area per la sosta</i>
3	La larghezza posto auto in parcheggio a pettine o a spina pesce è $\geq 3,20$ m			
4	La larghezza della fascia di trasferimento è $\geq 1,20$ m?			
5	È ubicato in aderenza ai percorsi pedonali e nelle vicinanze dell'accesso dell'edificio o attrezzatura)?			
6	La pavimentazione rispetta i requisiti della normativa vigente?			
7	Lo scivolo di raccordo rispetta i requisiti della normativa vigente?			<i>Lo scivolo di raccordo che dovrebbe permettere alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità di raggiungere l'entrata ai Giardini Pubblici risulta dissestato tanto da impedire/limitare l'accesso al marciapiede</i>
8	È presente idonea segnaletica verticale?			
9	È presente idonea segnaletica orizzontale?			<i>La segnaletica orizzontale consunta potrebbe generare difficoltà nell'individuare immediatamente lo stallo riservato a PcD</i>
10	Lo stallo è dotato di copertura?			<i>L'assenza di copertura rende difficili le manovre di trasferimento dalla sedia a ruote all'auto e viceversa.</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

PD03 Posti Auto Accessibili				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	È rispettata la misura minima di 1 stallo riservato a PcD ogni 50 stalli (o frazione di 50)?			<i>Il parametro numerico è rispettato. Si rileva tuttavia che la posizione dei posti auto rispetto alle caratteristiche orografiche del terreno e rispetto agli accessi non è ottimale</i>
2	La lunghezza posto auto in parcheggio parallelo al senso di marcia è $\geq 6,00$ m?			<i>Dimensioni non sufficienti a garantire un uso comodo e sicuro del parcheggio</i>
3	La larghezza posto auto in parcheggio a pettine o a spina pesce è $\geq 3,20$ m			
4	La larghezza della fascia di trasferimento è $\geq 1,20$ m?			
5	È ubicato in aderenza ai percorsi pedonali o è collegato tramite percorso accessibile?			<i>La forte pendenza del percorso rende, di fatto, lo stallo non utilizzabile in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità: l'operazione di trasferimento sedia a ruote/automobile (e viceversa) risulta potenzialmente pericolosa ed il percorso risulta difficilmente percorribile.</i>
6	La pavimentazione rispetta i requisiti della normativa vigente?			
7	Lo scivolo di raccordo rispetta i requisiti della normativa vigente?			<i>Lo scivolo di raccordo tra area parcheggio e marciapiede di accesso ai Giardini pubblici, dotato di una pendenza di circa 20%, risulta inutilizzabile in autonomia e difficilmente fruibile anche con accompagnatore.</i>
8	È presente idonea segnaletica verticale?			
9	È presente idonea segnaletica orizzontale?			
10	Lo stallo è dotato di copertura?			<i>L'assenza di copertura rende difficili le manovre di trasferimento dalla sedia a ruote all'auto e viceversa.</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

PD04 Posti Auto Accessibili				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	È rispettata la misura minima di 1 stallo riservato a PcD ogni 50 stalli (o frazione di 50)?			<i>Il parametro numerico è rispettato. Si rileva tuttavia che la posizione dei posti auto rispetto alle caratteristiche orografiche del terreno e rispetto agli accessi non è ottimale</i>
2	La lunghezza posto auto in parcheggio parallelo al senso di marcia è $\geq 6,00$ m?			<i>Dimensioni non sufficienti a garantire un uso comodo e sicuro del parcheggio</i>
3	La larghezza posto auto in parcheggio a pettine o a spina pesce è $\geq 3,20$ m			
4	La larghezza della fascia di trasferimento è $\geq 1,20$ m?			
5	È ubicato in aderenza ai percorsi pedonali o è collegato tramite percorso accessibile?			<i>La forte pendenza del percorso rende, di fatto, lo stallo non utilizzabile in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità: l'operazione di trasferimento sedia a ruote/automobile (e viceversa) risulta potenzialmente pericolosa ed il percorso risulta difficilmente percorribile.</i>
6	La pavimentazione rispetta i requisiti della normativa vigente?			
7	Lo scivolo di raccordo rispetta i requisiti della normativa vigente?			<i>Lo scivolo di raccordo tra area parcheggio e marciapiede di accesso ai Giardini pubblici, dotato di una pendenza di circa 20%, risulta inutilizzabile in autonomia e difficilmente fruibile anche con accompagnatore.</i>
8	È presente idonea segnaletica verticale?			
9	È presente idonea segnaletica orizzontale?			
10	Lo stallo è dotato di copertura?			<i>L'assenza di copertura rende difficili le manovre di trasferimento dalla sedia a ruote all'auto e viceversa.</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

PD05 Posti Auto Accessibili				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	È rispettata la misura minima di 1 stallo riservato a PcD ogni 50 stalli (o frazione di 50)?			<i>Il parametro numerico è rispettato. Si rileva tuttavia che la posizione dei posti auto rispetto alle caratteristiche orografiche del terreno e rispetto agli accessi non è ottimale</i>
2	La lunghezza posto auto in parcheggio parallelo al senso di marcia è $\geq 6,00$ m?			<i>Non necessario</i>
3	La larghezza posto auto in parcheggio a pettine o a spina pesce è $\geq 3,20$ m			<i>Dimensioni non sufficienti a garantire un uso comodo e sicuro del parcheggio</i>
4	La larghezza della fascia di trasferimento è $\geq 1,20$ m?			<i>Dimensioni non sufficienti a garantire un uso comodo e sicuro del parcheggio</i>
5	È ubicato in aderenza ai percorsi pedonali o è collegato tramite percorso accessibile?			<i>Lo stallo di sosta si trova al termine di un percorso in salita con piani di raccordo che generano pendenze trasversali superiori al valore massimo ammesso dalla normativa dell'1%. Questo comporta la difficoltà di utilizzo del parcheggio in autonomia da parte delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità che rischiano il ribaltamento.</i>
6	La pavimentazione rispetta i requisiti della normativa vigente?			
7	Lo scivolo di raccordo rispetta i requisiti della normativa vigente?			<i>Non necessario</i>
8	È presente idonea segnaletica verticale?			<i>L'assenza di segnaletica verticale potrebbe generare difficoltà nell'individuare immediatamente lo stallo riservato a PcD</i>
9	È presente idonea segnaletica orizzontale?			
10	Lo stallo è dotato di copertura?			<i>L'assenza di copertura rende difficili le manovre di trasferimento dalla sedia a ruote all'auto e viceversa.</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

PD06 Posti Auto Accessibili				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	È rispettata la misura minima di 1 stallo riservato a PcD ogni 50 stalli (o frazione di 50)?			<i>Il parametro numerico è rispettato. Si rileva tuttavia che la posizione dei posti auto rispetto alle caratteristiche orografiche del terreno e rispetto agli accessi non è ottimale</i>
2	La lunghezza posto auto in parcheggio parallelo al senso di marcia è $\geq 6,00$ m?			<i>Non necessario</i>
3	La larghezza posto auto in parcheggio a pettine o a spina pesce è $\geq 3,20$ m			<i>Dimensioni non sufficienti a garantire un uso comodo e sicuro del parcheggio</i>
4	La larghezza della fascia di trasferimento è $\geq 1,20$ m?			
5	È ubicato in aderenza ai percorsi pedonali o è collegato tramite percorso accessibile?			<i>Lo stallo di sosta si trova al termine di un percorso in salita con forte pendenza oltre che con piani di raccordo che generano pendenze trasversali superiori al valore massimo ammesso dalla normativa dell'1%. Questo comporta l'impossibilità di utilizzo del parcheggio in autonomia da parte delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità e la difficoltà di utilizzo con accompagnatore..</i>
6	La pavimentazione rispetta i requisiti della normativa vigente?			
7	Lo scivolo di raccordo rispetta i requisiti della normativa vigente?			<i>Non necessario</i>
8	È presente idonea segnaletica verticale?			<i>L'assenza di segnaletica verticale potrebbe generare difficoltà nell'individuare immediatamente lo stallo riservato a PcD</i>
9	È presente idonea segnaletica orizzontale?			
10	Lo stallo è dotato di copertura?			<i>L'assenza di copertura rende difficili le manovre di trasferimento dalla sedia a ruote all'auto e viceversa.</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

AE01 Accessi esterni				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Sono presenti stalli di sosta accessibili entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			
2	Il percorso di collegamento tra l'accesso e gli stalli di sosta riservati alle persone con disabilità è privo di ostacoli?			<i>Vedi Posti auto riservati a PcD: PD01 - PD02 ;PD03- PD04</i>
3	Sono presenti fermate del Trasporto Pubblico Locale nel raggio di circa 30 m dall'accesso?			
4	Il percorso di collegamento tra l'accesso e la/le fermata/e è privo di ostacoli?			<i>Vedi Fermate autobus: TP02</i>
5	Sono presenti stalli rosa entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>La presenza di posti rosa rappresenta una facilitazione importante affinché le famiglie possano facilmente godere dello spazio pubblico</i>
6	L'accesso è facilmente individuabile?			<i>La quinta architettonica che racchiude l'accesso risulta facilmente individuabile anche a grande distanza</i>
7	Se necessario, è presente un cartello di "accessibilità condizionata"?			
8	Il campanello/citofono di chiamata ha un'altezza $110 < h < 140$ cm? è raggiungibile dalle persone che si muovono su sedia a ruote?			
9	Se necessario, è ben segnalata la presenza di un accesso riservato alle PcD?			<i>L'assenza di segnalazione rende difficile l'individuazione dell'Accesso adeguato per le persone con disabilità AE02 e del percorso PP07</i>
10	In corrispondenza dell'accesso, il piano di calpestio è libero da ostacoli?			<i>Il binario, su cui scorre il cancello con cui, durante le ore notturne, viene chiuso il parco, genera un risalto superiore a circa 2 cm. La pavimentazione non raccordata accentua il problema.</i>
11	La larghezza netta del vano d'accesso è $\geq 0,80$ m?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

12	Gli spazi antistanti e retrostanti il vano d'accesso sono conformi ai requisiti richiesti dalla normativa?			
13	La pressione da esercitare per aprire la porta è adeguata? (valutazione non strumentale)			<i>Cancello in ferro a doppia anta battente che viene aperto/chiuso dal personale e viene lasciato spalancato durante gli orari di apertura</i>

AE02 Accessi esterni				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Sono presenti stalli di sosta accessibili entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			
2	Il percorso di collegamento tra l'accesso e gli stalli di sosta accessibili è privo di ostacoli?			<i>Vedi Percorsi orizzontali esterni PP06</i>
3	Sono presenti fermate del Trasporto Pubblico Locale nel raggio di circa 30 m dall'accesso?			
4	Il percorso di collegamento tra l'accesso e la/le fermata/e è privo di ostacoli?			<i>Vedi Fermate autobus: TP01</i>
5	Sono presenti stalli rosa entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>La presenza di posti rosa rappresenta una facilitazione importante affinché le famiglie possano facilmente godere dello spazio pubblico</i>
6	L'accesso è facilmente individuabile?			<i>La segnaletica identificativa non è ben leggibile e mancano informazioni utili all'orientamento delle persone che non conoscono i luoghi</i>
7	Se necessario, è presente un cartello di "accessibilità condizionata"?			
8	Il campanello/citofono di chiamata ha un'altezza $110 < h < 140$ cm? è raggiungibile dalle persone che si muovono su sedia a ruote?			
9	Se necessario, è ben segnalata la presenza di un accesso riservato alle PcD?			
10	In corrispondenza dell'accesso, il piano di calpestio è libero da ostacoli?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

11	La larghezza netta del vano d'accesso è \geq 0,80 m?			
12	Gli spazi antistanti e retrostanti il vano d'accesso sono conformi ai requisiti richiesti dalla normativa?			
13	La pressione da esercitare per aprire la porta è adeguata? (valutazione non strumentale)			<i>Cancello in ferro a doppia anta battente che viene aperto/chiuso dal personale e viene lasciato spalancato durante gli orari di apertura</i>

AE03 Accessi esterni				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Sono presenti stalli di sosta accessibili entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>AE03 si raggiunge a piedi procedendo lungo il marciapiede del Viale.</i>
2	Il percorso di collegamento tra l'accesso e gli stalli di sosta accessibili è privo di ostacoli?			<i>AE03 si raggiunge a piedi procedendo lungo il marciapiede del Viale.</i>
3	Sono presenti fermate del Trasporto Pubblico Locale nel raggio di circa 30 m dall'accesso?			
4	Il percorso di collegamento tra l'accesso e la/le fermata/e è privo di ostacoli?			<i>Vedi fermate autobus: TP01</i>
5	Sono presenti stalli rosa entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>AE03 si raggiunge a piedi procedendo lungo il marciapiede del Viale.</i>
6	L'accesso è facilmente individuabile?			<i>La segnaletica identificativa non è ben leggibile e mancano informazioni utili all'orientamento delle persone che non conoscono i luoghi</i>
7	Se necessario, è presente un cartello di "accessibilità condizionata"?			
8	Il campanello/citofono di chiamata ha un'altezza $110 < h < 140$ cm? è raggiungibile dalle persone che si muovono su sedia a ruote?			
9	Se necessario, è ben segnalata la presenza di un accesso riservato alle PcD?			<i>L'assenza di segnalazione rende difficile l'individuazione dell'Accesso adeguato per le persone con disabilità AE02 e del percorso PP07</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

10	In corrispondenza dell'accesso, il piano di calpestio è libero da ostacoli?			<i>L'accesso presenta la scalinata SC01</i>
11	La larghezza netta del vano d'accesso è \geq 0,80 m?			
12	Gli spazi antistanti e retrostanti il vano d'accesso sono conformi ai requisiti richiesti dalla normativa?			
13	La pressione da esercitare per aprire la porta è adeguata? (valutazione non strumentale)			<i>Cancello in ferro a doppia anta battente che viene aperto/chiuso dal personale e viene lasciato spalancato durante gli orari di apertura</i>

AE04 Accessi esterni				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Sono presenti stalli di sosta accessibili entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>AE04 si raggiunge a piedi procedendo lungo il marciapiede del Viale.</i>
2	Il percorso di collegamento tra l'accesso e gli stalli di sosta accessibili è privo di ostacoli?			<i>AE04 si raggiunge a piedi procedendo lungo il marciapiede del Viale.</i>
3	Sono presenti fermate del Trasporto Pubblico Locale nel raggio di circa 30 m dall'accesso?			
4	Il percorso di collegamento tra l'accesso e la/le fermata/e è privo di ostacoli?			<i>Vedi fermate autobus: TP01</i>
5	Sono presenti stalli rosa entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>AE04 si raggiunge a piedi procedendo lungo il marciapiede del Viale.</i>
6	L'accesso è facilmente individuabile?			<i>La segnaletica identificativa non è ben leggibile e mancano informazioni utili all'orientamento delle persone che non conoscono i luoghi</i>
7	Se necessario, è presente un cartello di "accessibilità condizionata"?			
8	Il campanello/citofono di chiamata ha un'altezza $110 < h < 140$ cm? è raggiungibile dalle persone che si muovono su sedia a ruote?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

9	Se necessario, è ben segnalata la presenza di un accesso riservato alle PcD?			<i>L'assenza di segnalazione rende difficile l'individuazione dell'Accesso adeguato per le persone con disabilità AE02 e del percorso PP07</i>
10	In corrispondenza dell'accesso, il piano di calpestio è libero da ostacoli?			<i>L'accesso presenta la scalinata SC02</i>
11	La larghezza netta del vano d'accesso è \geq 0,80 m?			
12	Gli spazi antistanti e retrostanti il vano d'accesso sono conformi ai requisiti richiesti dalla normativa?			
13	La pressione da esercitare per aprire la porta è adeguata? (valutazione non strumentale)			<i>Cancello in ferro a doppia anta battente che viene aperto/chiuso dal personale e viene lasciato spalancato durante gli orari di apertura</i>

AE05 Accessi esterni				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Sono presenti stalli di sosta accessibili entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>Si tratta di un percorso di collegamento interno al complesso Giardini Pubblici - Galleria Comunale d'Arte</i>
2	Il percorso di collegamento tra l'accesso e gli stalli di sosta accessibili è privo di ostacoli?			<i>Si tratta di un percorso di collegamento interno al complesso Giardini Pubblici - Galleria Comunale d'Arte</i>
3	Sono presenti fermate del Trasporto Pubblico Locale nel raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>Si tratta di un percorso di collegamento interno al complesso Giardini Pubblici - Galleria Comunale d'Arte</i>
4	Il percorso di collegamento tra l'accesso e la/le fermata/e è privo di ostacoli?			<i>Si tratta di un percorso di collegamento interno al complesso Giardini Pubblici - Galleria Comunale d'Arte</i>
5	Sono presenti stalli rosa entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>Si tratta di un percorso di collegamento interno al complesso Giardini Pubblici - Galleria Comunale d'Arte</i>
6	L'accesso è facilmente individuabile?			<i>La segnaletica direzionale non è ben leggibile e mancano informazioni utili all'orientamento delle persone che non conoscono i luoghi</i>
7	Se necessario, è presente un cartello di "accessibilità condizionata"?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

8	Il campanello/citofono di chiamata ha un'altezza $110 < h < 140$ cm? è raggiungibile dalle persone che si muovono su sedia a ruote?			
9	Se necessario, è ben segnalata la presenza di un accesso riservato alle PcD?			<i>L'assenza di segnalazione rende difficile l'individuazione del percorso adattato per le PcD e mancano informazioni utili all'orientamento delle persone che non conoscono i luoghi</i>
10	In corrispondenza dell'accesso, il piano di calpestio è libero da ostacoli?			<i>La soglia che funge da raccordo fra due quote presenta pavimentazione parzialmente divelta che limita/impedisce il passaggio delle persone che si muovono con ausili per la mobilità</i>
11	La larghezza netta del vano d'accesso è $\geq 0,80$ m?			
12	Gli spazi antistanti e retrostanti il vano d'accesso sono conformi ai requisiti richiesti dalla normativa?			
13	La pressione da esercitare per aprire la porta è adeguata? (valutazione non strumentale)			<i>Cancello in ferro a doppia anta battente che viene aperto/chiuso dal personale e viene lasciato spalancato durante gli orari di apertura</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

PP01 Percorsi orizzontali esterni				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	La larghezza del percorso è $\geq 1,50$ m?			
2	Sono presenti ostacoli che riducono puntualmente la larghezza utile a meno di 0,90 m?			
3	È presente uno spazio di manovra di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare del percorso?			
4	Le caratteristiche della pavimentazione sono conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente?			<i>Pavimentazione, caratterizzata da un disegno a griglia con riquadri in pietra bianca e riempimento in ciottoli, è inaccessibile in autonomia per le persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità e difficilmente accessibile anche con accompagnatore.</i>
5	Il piano di calpestio è libero da ostacoli?			
6	Il percorso è libero da ostacoli sospesi ad un'altezza $\leq 2,10$ m rispetto al piano di calpestio?			
7	Sono presenti accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi?			<i>L'ampio spazio aperto privo di linee guida naturali e l'assenza di riferimenti sensoriali e piste tattilo-plantari rendono difficoltoso l'orientamento delle persone con disabilità visive.</i>
8	Il percorso si sviluppa su un'unica quota o le differenze di livello sono superate mediante rampa accessibile?			
9	Il percorso è ombreggiato e dispone delle facilitazioni necessarie alla sua fruizione in comodità, sicurezza e autonomia?			<i>Sono presenti sedute non ergonomiche e prive di braccioli che possano facilitare le persone con scarso equilibrio/forza fisica.</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

PP02 Percorsi orizzontali esterni				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	La larghezza del percorso è $\geq 1,50$ m?			
2	In presenza di ostacoli o altre caratteristiche che restringono puntualmente il percorso, la larghezza utile libera da ostacoli è $\geq 0,90$ m?			
3	É presente uno spazio di manovra di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare del percorso?			
4	Le caratteristiche della pavimentazione sono conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente?			<i>Puntualmente sono presenti degli avvallamenti e crepe ma, dal momento che il percorso ha una larghezza notevole, non compromettono il transito in sicurezza ruote e/o altri ausili per la mobilità e difficilmente accessibile anche con accompagnatore.</i>
5	Il piano di calpestio è libero da ostacoli?			<i>Elementi non correttamente orientati o attraversabili da una sfera di 2 cm di diametro provocando disagio/pericolo alle persone su sedia a ruote a causa delle ruote pivotanti che, in caso di cavità, possono incastrarsi o deviare pericolosamente dalla direzione di marcia. Sebbene i grigliati non presentino le caratteristiche richieste dalla normativa, considerata la larghezza notevole del percorso, il transito dei visitatori non è compromesso e può avvenire in sicurezza.</i>
6	Il percorso è libero da ostacoli sospesi ad un'altezza $\leq 2,10$ m rispetto al piano di calpestio?			<i>I rami che sporgono sul percorso principale a meno di 2,10 m dal piano di calpestio si configurano come ostacolo sospeso contro cui si rischia di urtare.</i>
7	Sono presenti accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi?			<i>Le linee guida naturali, occupate da arredi fissi, e l'assenza di riferimenti sensoriali e/o piste tattilo-plantari rendono difficoltoso l'orientamento delle persone con disabilità visive.</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

8	Il percorso si sviluppa su un'unica quota o le differenze di livello sono superate mediante rampa accessibile?			
9	Il percorso è ombreggiato e dispone delle facilitazioni necessarie alla sua fruizione in comodità, sicurezza e autonomia?			Lungo il percorso sono presenti sedute ombreggiate (sebbene non ergonomiche e prive di braccioli)

PP03 Percorsi orizzontali esterni				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	La larghezza del percorso è $\geq 1,50$ m?			
2	In presenza di ostacoli o altre caratteristiche che restringono puntualmente il percorso, la larghezza utile libera da ostacoli è $\geq 0,90$ m?			
3	É presente uno spazio di manovra di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare del percorso?			
4	Le caratteristiche della pavimentazione sono conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente?			
5	Il piano di calpestio è libero da ostacoli?			Sebbene i grigliati non presentino le caratteristiche richieste dalla normativa, considerata la larghezza notevole del percorso, il transito dei visitatori non è compromesso e può avvenire in sicurezza.
6	Il percorso è libero da ostacoli sospesi ad un'altezza $\leq 2,10$ m rispetto al piano di calpestio?			I rami che sporgono sul percorso principale a meno di 2,10 m dal piano di calpestio si configurano come ostacolo sospeso contro cui si rischia di urtare.
7	Sono presenti accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi?			Le linee guida naturali, occupate da arredi fissi, e l'assenza di riferimenti sensoriali e/o piste tattilo-plantari rendono difficoltoso l'orientamento delle persone con disabilità visive.
8	Il percorso si sviluppa su un'unica quota o le differenze di livello sono superate mediante rampa accessibile?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

9	Il percorso è ombreggiato e dispone delle facilitazioni necessarie alla sua fruizione in comodità, sicurezza e autonomia?			<i>Lungo il percorso sono presenti sedute ombreggiate (sebbene non ergonomiche e prive di braccioli che possano facilitare le persone con scarso equilibrio/forza fisica)</i>
---	---	--	--	---

PP04 Percorsi orizzontali esterni				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	La larghezza del percorso è $\geq 1,50$ m?			<i>Le caratteristiche dimensionali del percorso non garantiscono l'accessibilità delle diverse categorie di utenza. Tuttavia si tratta di un percorso di collegamento di minor rilevanza</i>
2	In presenza di ostacoli o altre caratteristiche che restringono puntualmente il percorso, la larghezza utile libera da ostacoli è $\geq 0,90$ m?			
3	É presente uno spazio di manovra di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare del percorso?			
4	Le caratteristiche della pavimentazione sono conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente?			<i>Lastre di pietra messe in opera in maniera discontinua tanto che il percorso risulta non percorribile dalle PMR e potenzialmente pericoloso anche per tutti gli altri visitatori.</i>
5	Il piano di calpestio è libero da ostacoli?			<i>La pavimentazione discontinua genera dei risalti potenzialmente pericolosi</i>
6	Il percorso è libero da ostacoli sospesi ad un'altezza $\leq 2,10$ m rispetto al piano di calpestio?			<i>I rami che sporgono sul percorso principale a meno di 2,10 m dal piano di calpestio si configurano come ostacolo sospeso contro cui si rischia di urtare.</i>
7	Sono presenti accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi?			<i>L'assenza di riferimenti sensoriali e/o piste tattilo-plantari rende difficoltoso l'orientamento delle persone con disabilità visive.</i>
8	Il percorso si sviluppa su un'unica quota o le differenze di livello sono superate mediante rampa accessibile?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

9	Il percorso è ombreggiato e dispone delle facilitazioni necessarie alla sua fruizione in comodità, sicurezza e autonomia?			
---	---	--	--	--

PP05 Percorsi orizzontali esterni				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	La larghezza del percorso è $\geq 1,50$ m?			
2	In presenza di ostacoli o altre caratteristiche che restringono puntualmente il percorso, la larghezza utile libera da ostacoli è $\geq 0,90$ m?			
3	É presente uno spazio di manovra di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare del percorso?			
4	Le caratteristiche della pavimentazione sono conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente?			
5	Il piano di calpestio è libero da ostacoli?			<i>Sebbene i grigliati non presentino le caratteristiche richieste dalla normativa, considerata la larghezza notevole del percorso, il transito dei visitatori non è compromesso e può avvenire in sicurezza.</i>
6	Il percorso è libero da ostacoli sospesi ad un'altezza $\leq 2,10$ m rispetto al piano di calpestio?			<i>I rami che sporgono sul percorso principale a meno di 2,10 m dal piano di calpestio si configurano come ostacolo sospeso contro cui si rischia di urtare.</i>
7	Sono presenti accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per non vedenti, per ipovedenti e sordi?			<i>Le linee guida naturali, occupate da arredi fissi, e l'assenza di riferimenti sensoriali e/o piste tattilo-plantari rendono difficoltoso l'orientamento delle persone con disabilità visive.</i>
8	Il percorso si sviluppa su un'unica quota o le differenze di livello sono superate mediante rampa accessibile?			
9	Il percorso è ombreggiato e dispone delle facilitazioni necessarie alla sua fruizione in comodità, sicurezza e autonomia?			<i>Lungo il percorso sono presenti sedute ombreggiate (sebbene non ergonomiche e prive di braccioli che possano facilitare le persone con scarso equilibrio/forza fisica)</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

PP06 Percorsi orizzontali esterni				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	La larghezza del percorso è $\geq 1,50$ m?			
2	In presenza di ostacoli o altre caratteristiche che restringono puntualmente il percorso, la larghezza utile libera da ostacoli è $\geq 0,90$ m?			
3	É presente uno spazio di manovra di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare del percorso?			<i>Percorso in pendenza con le differenze di quota risolte tramite piani inclinati che impediscono/limitano il movimento delle RMR e/o che si muovono con ausili per la mobilità</i>
4	Le caratteristiche della pavimentazione sono conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente?			
5	Il piano di calpestio è libero da ostacoli?			<i>Sebbene i grigliati non presentino le caratteristiche richieste dalla normativa, considerata la larghezza notevole del percorso, il transito dei visitatori non è compromesso e può avvenire in sicurezza.</i>
6	Il percorso è libero da ostacoli sospesi ad un'altezza $\leq 2,10$ m rispetto al piano di calpestio?			<i>I rami che sporgono sul percorso principale a meno di 2,10 m dal piano di calpestio si configurano come ostacolo sospeso contro cui si rischia di urtare.</i>
7	Sono presenti accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi?			<i>L'ampio spazio aperto privo di linee guida naturali e l'assenza di riferimenti sensoriali e piste tattilo-plantari rendono difficoltoso l'orientamento delle persone con disabilità visive.</i>
8	Il percorso si sviluppa su un'unica quota o le differenze di livello sono superate mediante rampa accessibile?			<i>Percorso in pendenza con le differenze di quota risolte tramite piani inclinati che impediscono/limitano il movimento delle RMR e/o che si muovono con ausili per la mobilità</i>
9	Il percorso è ombreggiato e dispone delle facilitazioni necessarie alla sua fruizione in comodità, sicurezza e autonomia?			<i>Non sono presenti elementi di ombreggiamento né altre facilitazioni.</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

PP07 Percorsi orizzontali esterni				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	La larghezza del percorso è $\geq 1,50$ m?			
2	In presenza di ostacoli o altre caratteristiche che restringono puntualmente il percorso, la larghezza utile libera da ostacoli è $\geq 0,90$ m?			
3	È presente uno spazio di manovra di $1,50$ m x $1,50$ m ogni $10,00$ m di sviluppo lineare del percorso?			
4	Le caratteristiche della pavimentazione sono conformi a quanto richiesto dalla normativa vigente?			
5	Il piano di calpestio è libero da ostacoli?			<i>Sebbene i grigliati non presentino le caratteristiche richieste dalla normativa, considerata la larghezza notevole del percorso, il transito dei visitatori non è compromesso e può avvenire in sicurezza.</i>
6	Il percorso è libero da ostacoli sospesi ad un'altezza $\leq 2,10$ m rispetto al piano di calpestio?			<i>I rami che sporgono sul percorso principale a meno di $2,10$ m dal piano di calpestio si configurano come ostacolo sospeso contro cui si rischia di urtare.</i>
7	Sono presenti accorgimenti e segnalazioni che permettono l'orientamento e la riconoscibilità dei luoghi e delle fonti di pericolo per chiunque e in particolare per i non vedenti, per gli ipovedenti e per i sordi?			<i>L'ampio spazio aperto privo di linee guida naturali e l'assenza di riferimenti sensoriali e piste tattilo-plantari rendono difficoltoso l'orientamento delle persone con disabilità visive.</i>
8	Il percorso si sviluppa su un'unica quota o le differenze di livello sono superate mediante rampa accessibile?			<i>Il percorso alterna tratti pianeggianti ad altri in lieve pendenza. Le differenze di quota più significative sono risolte tramite le rampe RP03 e RP04.</i>
9	Il percorso è ombreggiato e dispone delle facilitazioni necessarie alla sua fruizione in comodità, sicurezza e autonomia?			<i>Se si esclude l'ombra degli edifici, il percorso non presenta altre facilitazioni che possano agevolare la percorrenza</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

AC01 Accessi interni				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Sono presenti stalli di sosta accessibili entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>Gli stalli di sosta più vicini si trovano in Largo G. Dessì nel parcheggio antistante i Giardini Pubblici. Per raggiungere AC01 occorre, dunque, percorrere il viale principale dei Giardini per una distanza di circa 330 m</i>
2	Il percorso di collegamento tra l'accesso e gli stalli di sosta accessibili è privo di ostacoli?			<i>Il percorso PP07 è adattato per le PcD</i>
3	Sono presenti fermate del Trasporto Pubblico Locale nel raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>La fermata più vicina Regina Elena (Giardini Pubblici) con le linee 10, 6, 7 si trova a una distanza di circa 400 m.</i>
4	Il percorso di collegamento tra l'accesso e la/le fermata/e è privo di ostacoli?			<i>La fermata risulta non raggiungibile per le persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità e difficilmente raggiungibile per le persone con mobilità ridotta e i genitori con carrozzina/passeggino. Infatti le pendenze sono considerevoli, mancano gli scivoli di raccordo tra marciapiede e carreggiata stradale e sono presenti ostacoli che puntualmente riducono la larghezza del percorso a meno di 0,90 m.</i>
5	Sono presenti stalli rosa entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>La presenza di posti rosi rappresenta una facilitazione importante affinché le famiglie possano facilmente godere dello spazio pubblico</i>
6	L'accesso è facilmente individuabile?			<i>La segnaletica direzionale non è ben leggibile e mancano informazioni utili all'orientamento delle persone che non conoscono i luoghi</i>
7	Se necessario, è presente un cartello di "accessibilità condizionata"?			
8	Il campanello/citofono di chiamata ha un'altezza $110 < h < 140$ cm? è raggiungibile dalle persone che si muovono su sedia a ruote?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

9	Se necessario, è ben segnalata la presenza di un accesso/percorso adattato per le PcD?			<i>L'assenza di segnalazione rende difficile l'individuazione del percorso adattato per le PcD e mancano informazioni utili all'orientamento delle persone che non conoscono i luoghi</i>
10	In corrispondenza dell'accesso, il piano di calpestio è libero da ostacoli?			<i>Zerbino (spessore circa 1 - 1,5 cm) collocato sulla rampa RP01 che limitano/impediscono il transito in autonomia delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità Lo zerbino, caratterizzato da uno spessore notevole, rappresenta un vero e proprio risalto che ostacola il movimento delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità e potrebbe causare inciampo/caduta per le persone che hanno difficoltà a sollevare i piedi (come gli anziani).</i>
11	La larghezza netta del vano d'accesso è \geq 0,80 m?			
12	Gli spazi antistanti e retrostanti il vano d'accesso sono conformi ai requisiti richiesti dalla normativa?			
13	La pressione da esercitare per aprire la porta è adeguata? (valutazione non strumentale)			
	La porta è facilmente individuabile?			
	Le superfici vetrate sono opportunamente segnalate?			
	La superficie vetrata si trova ad almeno 40 cm dal piano di calpestio?			
	Il dispositivo di apertura della porta si trova ad una altezza compresa tra 85 e 95 cm?			<i>maniglione verticale in metallo</i>
	Il dispositivo di apertura manuale è facilmente individuabile?			
	Nel caso di sistemi di chiusura automatici, tempi di chiusura sono adeguati?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

AC01 Accessi interni				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Sono presenti stalli di sosta accessibili entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>Gli stalli di sosta più vicini si trovano in Largo G. Dessì nel parcheggio antistante i Giardini Pubblici. Per raggiungere AC01 occorre, dunque, percorrere il viale principale dei Giardini per una distanza di circa 330 m</i>
2	Il percorso di collegamento tra l'accesso e gli stalli di sosta accessibili è privo di ostacoli?			<i>Il percorso PP07 è adattato per le PcD</i>
3	Sono presenti fermate del Trasporto Pubblico Locale nel raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>La fermata più vicina Regina Elena (Giardini Pubblici) con le linee 10, 6, 7 si trova a una distanza di circa 400 m.</i>
4	Il percorso di collegamento tra l'accesso e la/le fermata/e è privo di ostacoli?			<i>La fermata risulta non raggiungibile per le persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità e difficilmente raggiungibile per le persone con mobilità ridotta e i genitori con carrozzina/passeggino. Infatti le pendenze sono considerevoli, mancano gli scivoli di raccordo tra marciapiede e carreggiata stradale e sono presenti ostacoli che puntualmente riducono la larghezza del percorso a meno di 0,90 m.</i>
5	Sono presenti stalli rosa entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>La presenza di posti rosi rappresenta una facilitazione importante affinché le famiglie possano facilmente godere dello spazio pubblico</i>
6	L'accesso è facilmente individuabile?			<i>La segnaletica direzionale non è ben leggibile e mancano informazioni utili all'orientamento delle persone che non conoscono i luoghi</i>
7	Se necessario, è presente un cartello di "accessibilità condizionata"?			
8	Il campanello/citofono di chiamata ha un'altezza $110 < h < 140$ cm? è raggiungibile dalle persone che si muovono su sedia a ruote?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

9	Se necessario, è ben segnalata la presenza di un accesso/percorso adattato per le PcD?			<i>L'assenza di segnalazione rende difficile l'individuazione del percorso adattato per le PcD e mancano informazioni utili all'orientamento delle persone che non conoscono i luoghi</i>
10	In corrispondenza dell'accesso, il piano di calpestio è libero da ostacoli?			<i>Zerbino (spessore circa 1 - 1,5 cm) collocato sulla rampa RP01 che limitano/impediscono il transito in autonomia delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità Lo zerbino, caratterizzato da uno spessore notevole, rappresenta un vero e proprio risalto che ostacola il movimento delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità e potrebbe causare inciampo/caduta per le persone che hanno difficoltà a sollevare i piedi (come gli anziani).</i>
11	La larghezza netta del vano d'accesso è \geq 0,80 m?			
12	Gli spazi antistanti e retrostanti il vano d'accesso sono conformi ai requisiti richiesti dalla normativa?			
13	La pressione da esercitare per aprire la porta è adeguata? (valutazione non strumentale)			
14	La porta è facilmente individuabile?			
15	Le superfici vetrate sono opportunamente segnalate?			
16	La superficie vetrata si trova ad almeno 40 cm dal piano di calpestio?			
17	Il dispositivo di apertura della porta si trova ad una altezza compresa tra 85 e 95 cm?			<i>maniglione verticale in metallo</i>
18	Il dispositivo di apertura manuale è facilmente individuabile?			
19	Nel caso di sistemi di chiusura automatici, tempi di chiusura sono adeguati?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

AC02 Accessi interni				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Sono presenti stalli di sosta accessibili entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>vedi PD05 e PD06</i>
2	Il percorso di collegamento tra l'accesso e gli stalli di sosta accessibili è privo di ostacoli?			<i>La forte pendenza che contraddistingue lo spazio esterno, pavimentato in calcestruzzo lavato con inerti di piccola granulometria, rende i parcheggi per disabili non utilizzabili in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità e difficilmente accessibili con accompagnamento.</i>
3	Sono presenti fermate del Trasporto Pubblico Locale nel raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>Vedi TP01</i>
4	Il percorso di collegamento tra l'accesso e la/le fermata/e è privo di ostacoli?			<i>La fermata risulta non raggiungibile per le persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità e difficilmente raggiungibile per le persone con mobilità ridotta e i genitori con carrozzina/passeggino. Mancano, infatti, gli scivoli di raccordo tra marciapiede e carreggiata stradale, sono presenti ostacoli (pali della segnaletica) che riducono la larghezza del percorso a meno di 0,90 m e il percorso pedonale risulta interrotto dalla presenza di accessi privati che generano pendenze trasversali e risalti potenzialmente pericolosi.</i>
5	Sono presenti stalli rosa entro un raggio di circa 30 m dall'accesso?			<i>La presenza di posti rosa rappresenta una facilitazione importante affinché le famiglie possano facilmente godere dello spazio pubblico</i>
6	L'accesso è facilmente individuabile?			<i>Non è presente segnaletica informativa e mancano informazioni utili all'orientamento delle persone che non hanno familiarità con i luoghi</i>
7	Se necessario, è presente un cartello di "accessibilità condizionata"?			
8	Il campanello/citofono di chiamata ha un'altezza $110 < h < 140$ cm? è raggiungibile dalle persone che si muovono su sedia a ruote?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

9	Se necessario, è ben segnalata la presenza di un accesso riservato alle PcD?			
10	In corrispondenza dell'accesso, il piano di calpestio è libero da ostacoli?			<i>Soglia di circa 1 cm che ostacola il movimento delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità e potrebbe causare inciampo/caduta per le persone che hanno difficoltà a sollevare i piedi (come gli anziani).</i>
11	La larghezza netta del vano d'accesso è \geq 0,80 m?			
12	Gli spazi antistanti e retrostanti il vano d'accesso sono conformi ai requisiti richiesti dalla normativa?			
13	La pressione da esercitare per aprire la porta è adeguata? (valutazione non strumentale)			
14	La porta è facilmente individuabile?			
15	Le superfici vetrate sono opportunamente segnalate?			
16	La superficie vetrata si trova ad almeno 40 cm dal piano di calpestio?			
17	Il dispositivo di apertura della porta si trova ad una altezza compresa tra 85 e 95 cm?			<i>Si tratta di una porta antincendio dotata esternamente di maniglia a leva in plastica nera e internamente di maniglione antipanico rosso. La porta può essere aperta unicamente con chiave oppure dall'interno. Non è presente campanello di chiamata.</i>
18	Il dispositivo di apertura manuale è facilmente individuabile?			
19	Nel caso di sistemi di chiusura automatici, tempi di chiusura sono adeguati?			

B Collegamenti Verticali

RP01 Rampe				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Lo sviluppo della rampa supera un dislivello $\leq 3,20$ m?			
2	La larghezza della rampa consente il transito di una persona che si muove su sedia a ruote? cioè ha una larghezza $\geq 0,90$ m?			
3	La larghezza della rampa consente l'incrocio di due persone che si muovono su sedia a ruote? cioè ha una larghezza $\geq 1,50$ m?			<i>Considerata la modesta estensione della rampa (2,45 m) non è necessario garantire il passaggio simultaneo di due persone che si muovono su sedia a ruote</i>
4	La presenza della rampa è segnalata tramite un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno a 30 cm dall'inizio della rampa?			<i>L'assenza di segnalazione podotattile rende difficile l'individuazione della rampa da parte delle persone cieche che si muovono con l'ausilio di bastone bianco</i>
5	È presente un pianerottolo di riposo di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare della rampa?			<i>Considerata la modesta estensione della rampa (2,45 m) non è necessario garantire la presenza di un pianerottolo di riposo</i>
6	La pendenza della rampa è conforme alla normativa vigente? (nella risposta tenere conto se la rampa è stata realizzata come intervento di adattamento di edificio esistente)			<i>L'assenza di corrimano laterale rende difficoltosa la percorrenza di una rampa con inclinazione dell'11% che sebbene sia consentita dalla normativa risulta difficilmente percorribile in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità.</i>
7	La rampa è protetta da parapetto pieno o da cordolo di delimitazione di $h \geq 0,10$ m?			<i>Le colonnine in plexiglass trasparente unite da cordoncino rosso non sono sufficienti a proteggere il pericolo caduta/inciampo rappresentato dai raccordi laterali.</i>
8	È presente una segnalazione visiva?			<i>La rampa non è segnalata con un significativo contrasto cromatico/texture che possa consentire di identificarla per tempo evitando l'effetto falso-piano che potrebbe verificarsi in condizioni di forte</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

				<i>luminosità soprattutto per le persone con disabilità visiva.</i>
9	È presente una segnalazione podo-tattile?			<i>La rampa non è segnalata con un significativo contrasto cromatico/texture che possa consentire di identificarla per tempo evitando l'effetto falso-piano che potrebbe verificarsi in condizioni di forte luminosità soprattutto per le persone con disabilità visiva.</i>
10	L'Antidrucciolevolezza del piano di calpestio in condizioni asciutte e bagnate (valutazione non strumentale) è adeguata?			<i>La scivolosità della pavimentazione è stata ridotta predisponendo uno zerbino. Quest'ultimo, tuttavia, avendo uno spessore superiore a 1 cm rappresenta un risalto che ostacola il movimento delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità e potrebbe causare inciampo e/o caduta alle persone che fanno fatica a sollevare i piedi (es. persone con scarso equilibrio/forza fisica o anziani).</i>
11	Lo spazio in piano di partenza e di arrivo della rampa ha dimensioni sufficienti a garantire le manovre della persona che si muove su sedia a ruote?			<i>La porta esterna viene mantenuta spalancata durante gli orari di apertura al pubblico</i>
12	Su almeno un lato della rampa è presente un corrimano che abbia le caratteristiche richieste dalla normativa vigente?			<i>L'assenza di corrimano laterale rende difficoltosa la percorrenza di una rampa con inclinazione dell'11% che sebbene sia consentita dalla normativa risulta difficilmente percorribile in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità. Il corrimano, inoltre, fornisce una guida visiva e tattile per le persone con disabilità visiva che gli consente di orientarsi lungo la rampa in modo sicuro e indipendente.</i>
13	La rampa è sufficientemente illuminata?			<i>L'assenza di dispositivi di illuminazione segnapasso rende potenzialmente pericolosa la percorrenza durante le ore serali e/o in condizioni di scarsa illuminazione naturale.</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

RP03 Rampe				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Lo sviluppo della rampa supera un dislivello $\leq 3,20$ m?			
2	La larghezza della rampa consente il transito di una persona che si muove su sedia a ruote? cioè ha una larghezza $\geq 0,90$ m?			
3	La larghezza della rampa consente l'incrocio di due persone che si muovono su sedia a ruote? cioè ha una larghezza $\geq 1,50$ m?			
4	La presenza della rampa è segnalata tramite un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno a 30 cm dall'inizio della rampa?			<i>L'assenza di segnalazione podotattile rende difficile l'individuazione della rampa da parte delle persone cieche che si muovono con l'ausilio di bastono bianco</i>
5	È presente un pianerottolo di riposo di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare della rampa?			<i>Considerata la modesta estensione della rampa (2,45 m) non è necessario garantire la presenza di un pianerottolo di riposo</i>
6	La pendenza della rampa è conforme alla normativa vigente? (nella risposta tenere conto se la rampa è stata realizzata come intervento di adattamento di edificio esistente)			<i>Pendenze superiori all'8% sebbene siano consentite dalla normativa risultano difficilmente percorribili in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità. La rampa risulta dunque accessibile con accompagnatore.</i>
7	La rampa è protetta da parapetto pieno o da cordolo di delimitazione di $h \geq 0,10$ m?			<i>I dislivelli sono protetti da parapetto in muratura e da una ringhiera in metallo scalabile e attraversabile da una sfera di 10 cm di diametro.</i>
8	È presente una segnalazione visiva?			<i>I piani inclinati non sono differenziati mediante contrasto cromatico/texture e potrebbero risultare difficilmente identificabili portando il visitatore (in particolare le persone con disabilità visive) a mettere il piede in fallo con possibile inciampo/caduta.</i>
9	È presente una segnalazione podo-tattile?			<i>I piani inclinati non sono differenziati mediante contrasto cromatico/texture e potrebbero risultare difficilmente identificabili portando il visitatore (in</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

				<i>particolre le persone con disabilità visive) a mettere il piede in fallo con possibile inciampo/caduta.</i>
10	L'Antidrucciolevolezza del piano di calpestio in condizioni asciutte e bagnate (valutazione non strumentale) è adeguata?			
11	Lo spazio in piano di partenza e di arrivo della rampa ha dimensioni sufficienti a garantire le manovre della persona che si muove su sedia a ruote?			
12	Su almeno un lato della rampa è presente un corrimano che abbia le caratteristiche richieste dalla normativa vigente?			<i>Non sono presenti corrimano (possibilmente sui due lati della rampa) che agevolino la percorrenza alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità e che possano guidare le persone con disabilità visiva.</i>
13	La rampa è sufficientemente illuminata?			<i>L'assenza di dispositivi di illuminazione segnapasso rende potenzialmente pericolosa la percorrenza durante le ore serali e/o in condizioni di scarsa illuminazione naturale.</i>

RP02 Rampe				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Lo sviluppo della rampa supera un dislivello $\leq 3,20$ m?			
2	La larghezza della rampa consente il transito di una persona che si muove su sedia a ruote? cioè ha una larghezza $\geq 0,90$ m?			
3	La larghezza della rampa consente l'incrocio di due persone che si muovono su sedia a ruote? cioè ha una larghezza $\geq 1,50$ m?			<i>Considerata la modesta estensione della rampa (2,45 m) non è necessario garantire il passaggio simultaneo di due persone che si muovono su sedia a ruote</i>
4	La presenza della rampa è segnalata tramite un segnale al pavimento (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte dei non vedenti), situato almeno a 30 cm dall'inizio della rampa?			<i>L'assenza di segnalazione podotattile rende difficile l'individuazione della rampa da parte delle persone cieche che si muovono con l'ausilio di bastono bianco</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

5	É presente un pianerottolo di riposo di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare della rampa?			<i>Considerata la modesta estensione della rampa (2,45 m) non è necessario garantire la presenza di un pianerottolo di riposo</i>
6	La pendenza della rampa è conforme alla normativa vigente? (nella risposta tenere conto se la rampa è stata realizzata come intervento di adattamento di edificio esistente)			<i>L'assenza di corrimano laterale rende difficoltosa la percorrenza di una rampa con inclinazione dell'11% che sebbene sia consentita dalla normativa risulta difficilmente percorribile in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità.</i>
7	La rampa è protetta da parapetto pieno o da cordolo di delimitazione di $h \geq 0,10$ m?			
8	È presente una segnalazione visiva?			
9	È presente una segnalazione podo-tattile?			
10	L'Antidrucciolevolezza del piano di calpestio in condizioni asciutte e bagnate (valutazione non strumentale) è adeguata?			
11	Lo spazio in piano di partenza e di arrivo della rampa ha dimensioni sufficienti a garantire le manovre della persona che si muove su sedia a ruote?			<i>Sebbene manchi lo spazio in piano davanti alla porta, dal momento che la rampa viene utilizzata solamente per uscire dall'edificio, può comunque essere utilizzata in autonomia dalle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità.</i>
12	Su almeno un lato della rampa è presente un corrimano che abbia le caratteristiche richieste dalla normativa vigente?			<i>L'assenza di corrimano rende meno agevole la percorrenza. il corrimano svolge un ruolo fondamentale nel fornire sostegno e stabilità alle persone con disabilità durante la salita o la discesa della rampa. Il corrimano, inoltre, fornisce una guida visiva e tattile per le persone con disabilità visiva che gli consente di orientarsi lungo la rampa in modo sicuro e indipendente.</i>
13	La rampa è sufficientemente illuminata?			<i>L'assenza di dispositivi di illuminazione segnapasso rende potenzialmente pericolosa la percorrenza durante le ore serali e/o in condizioni di scarsa illuminazione naturale.</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

SC01 Scale (oltre tre gradini, non interpiano)				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	La larghezza è $\geq 1,20$ m?			
2	I gradini presentano un corretto rapporto tra alzata (a) e pedata (p) pari a $2a+p=62-64$ cm con pedata $\geq 0,30$ m?			<i>Avendo alzata pari a 0,185 e pedata pari a 0,30 i gradini non rispettano il requisito richiesto dalla normativa vigente</i>
3	L'aggetto del grado rispetto al sottogradino è compreso fra 2 cm e 2,5 cm?			
5	È presente un segnale al pavimento, situato almeno a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, che indichi l'inizio e la fine della rampa? (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte delle persone con disabilità visiva)			<i>L'assenza di segnalazione podotattile rende difficile l'individuazione della scala da parte delle persone cieche che si muovono con l'ausilio di bastone bianco</i>
6	Il parapetto ha un'altezza $\geq 1,00$ m, non è attraversabile da una sfera di diametro di cm 10 e presenta un disegno non scalabile?			
7	È presente corrimano su almeno uno dei due lati?			<i>Installare un corrimano su entrambi i lati renderebbe più sicura ed agevole la percorrenza della scala e terrebbe in conto le esigenze di una gamma più ampia di utenti. Il corrimano fornisce un sostegno e una presa stabile in particolare alle persone anziane, ai bambini e alle persone con mobilità ridotta. Aiuta le persone a mantenere l'equilibrio e a prevenire cadute o incidenti durante la salita e la discesa delle scale.</i>
8	Il disegno e la collocazione del corrimano rispettano le caratteristiche richieste dalla normativa vigente? altezza compresa tra 0,90-1 m? distanza tra parapetto o parete piena è di almeno 4 cm?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

9	Il corrimano è prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino?			<i>Il corrimano fornisce un punto di riferimento tattile che aiuta le persone a orientarsi nello spazio e a mantenere una traiettoria sicura lungo le scale. Può essere particolarmente utile in situazioni di scarsa illuminazione o per persone con problemi visivi.</i>
10	Le scale sono facilmente percepibili, anche per i non vedenti?			<i>Mancano accorgimenti utili migliorare le condizioni di sicurezza ed a facilitare l'orientamento e la percorrenza della scala per tutti i visitatori ed in particolare per le alle persone con disabilità visiva (es. segnalazione tattilo-plantare di inizio/fine rampa, marca-gradino, corrimano su entrambi i lati, illuminazione segnapasso).</i>
11	La scala è illuminata adeguatamente mediante illuminazione naturale o artificiale? (valutazione a vista)			<i>Non sono presenti sistemi di illuminazione artificiale che possano guidare l'utente nel percorrere la scala durante le ore serali o in condizioni di scarsa illuminazione naturale</i>
12	Le fonti luminose artificiali non comportano rischio abbagliamento?			
13	Le fonti luminose naturali non comportano rischio abbagliamento?			
14	In caso di scale interne, sono presenti interruttori per ogni pianerottolo?			
15	Gli interruttori sono facilmente individuabili anche al buio?			
16	Gli interruttori sono a tempo?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

VS01 Scale (oltre tre gradini, non interpiano)				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	La larghezza è $\geq 1,20$ m?			
2	I gradini presentano un corretto rapporto tra alzata (a) e pedata (p) pari a $2a+p=62-64$ cm con pedata $\geq 0,30$ m?			
3	L'aggetto del grado rispetto al sottogradino è compreso fra 2 cm e 2,5 cm?			
5	É presente un segnale al pavimento, situato almeno a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, che indichi l'inizio e la fine della rampa? (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte delle persone con disabilità visiva)			<i>L'assenza di segnalazione podotattile rende difficile l'individuazione della scala da parte delle persone cieche che si muovono con l'ausilio di bastono bianco</i>
6	Il parapetto ha un'altezza $\geq 1,00$ m, non è attraversabile da una sfera di diametro di cm 10 e presenta un disegno non scalabile?			
7	È presente corrimano su almeno uno dei due lati?			<i>Installare un corrimano su entrambi i lati renderebbe più sicura ed agevole la percorrenza della scala e terrebbe in conto le esigenze di una gamma più ampia di utenti. Il corrimano fornisce un sostegno e una presa stabile in particolare alle persone anziane, ai bambini e alle persone con mobilità ridotta. Aiuta le persone a mantenere l'equilibrio e a prevenire cadute o incidenti durante la salita e la discesa delle scale.</i>
8	Il disegno e la collocazione del corrimano rispettano le caratteristiche richieste dalla normativa vigente? altezza compresa tra 0,90-1 m? distanza tra parapetto o parete piena è di almeno 4 cm?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

9	Il corrimano è prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino?			<i>Il corrimano fornisce un punto di riferimento tattile che aiuta le persone a orientarsi nello spazio e a mantenere una traiettoria sicura lungo le scale. Può essere particolarmente utile in situazioni di scarsa illuminazione o per persone con problemi visivi.</i>
10	Le scale sono facilmente percepibili, anche per i non vedenti?			<i>Le strisce antiscivolo adesive con finitura abrasiva segnalano la fine del gradino ma, se non soggette ad opportuna manutenzione, tendono a distaccarsi risultando particolarmente pericolose</i>
11	La scala è illuminata adeguatamente mediante illuminazione naturale o artificiale? (valutazione a vista)			<i>Non sono presenti sistemi di illuminazione artificiale che possano guidare l'utente nel percorrere la scala durante le ore serali o in condizioni di scarsa illuminazione naturale</i>
12	Le fonti luminose artificiali non comportano rischio abbagliamento?			
13	Le fonti luminose naturali non comportano rischio abbagliamento?			<i>La presenza di sistemi di ombreggiamento risolve solo parzialmente il problema dell'abbagliamento</i>
14	In caso di scale interne, sono presenti interruttori per ogni pianerottolo?			<i>Le luci sono sempre accese durante gli orari di apertura al pubblico</i>
15	Gli interruttori sono facilmente individuabili anche al buio?			<i>Le luci sono sempre accese durante gli orari di apertura al pubblico</i>
16	Gli interruttori sono a tempo?			<i>Le luci sono sempre accese durante gli orari di apertura al pubblico</i>

VS02 Scale (oltre tre gradini, non interpiano)				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	La larghezza è $\geq 1,20$ m?			
2	I gradini presentano un corretto rapporto tra alzata (a) e pedata (p) pari a $2a+p=62-64$ cm con pedata $\geq 0,30$ m?			
3	L'aggetto del grado rispetto al sottogradino è compreso fra 2 cm e 2,5 cm?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

5	<p>É presente un segnale al pavimento, situato almeno a 30 cm dal primo e dall'ultimo scalino, che indichi l'inizio e la fine della rampa? (fascia di materiale diverso o comunque percepibile anche da parte delle persone con disabilità visiva)</p>			<p><i>L'assenza di segnalazione podotattile rende difficile l'individuazione della scala da parte delle persone cieche che si muovono con l'ausilio di bastone bianco</i></p>
6	<p>Il parapetto ha un'altezza $\geq 1,00$ m, non è attraversabile da una sfera di diametro di cm 10 e presenta un disegno non scalabile?</p>			
7	<p>È presente corrimano su almeno uno dei due lati?</p>			<p><i>Installare un corrimano su entrambi i lati renderebbe più sicura ed agevole la percorrenza della scala e terrebbe in conto le esigenze di una gamma più ampia di utenti. Il corrimano fornisce un sostegno e una presa stabile in particolare alle persone anziane, ai bambini e alle persone con mobilità ridotta. Aiuta le persone a mantenere l'equilibrio e a prevenire cadute o incidenti durante la salita e la discesa delle scale.</i></p>
8	<p>Il disegno e la collocazione del corrimano rispettano le caratteristiche richieste dalla normativa vigente? altezza compresa tra 0,90-1 m? distanza tra parapetto o parete piena è di almeno 4 cm?</p>			
9	<p>Il corrimano è prolungato di 30 cm oltre il primo e l'ultimo gradino?</p>			<p><i>Il corrimano fornisce un punto di riferimento tattile che aiuta le persone a orientarsi nello spazio e a mantenere una traiettoria sicura lungo le scale. Può essere particolarmente utile in situazioni di scarsa illuminazione o per persone con problemi visivi.</i></p>
10	<p>Le scale sono facilmente percepibili, anche per i non vedenti?</p>			<p><i>Le strisce antiscivolo adesive con finitura abrasiva segnalano la fine del gradino ma, se non soggette ad opportuna manutenzione, tendono a distaccarsi risultando particolarmente pericolose</i></p>
11	<p>La scala è illuminata adeguatamente mediante illuminazione naturale o artificiale? (valutazione a vista)</p>			<p><i>Non sono presenti forme di illuminazione naturale che possano guidare l'utente nel percorrere la scala durante le ore serali o in condizioni di</i></p>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

				<i>scarsa illuminazione naturale</i>
12	Le fonti luminose artificiali non comportano rischio abbagliamento?			
13	Le fonti luminose naturali non comportano rischio abbagliamento?			<i>La presenza di sistemi di ombreggiamento risolve solo parzialmente il problema dell'abbagliamento</i>
14	In caso di scale interne, sono presenti interruttori per ogni pianerottolo?			<i>Le luci sono sempre accese durante gli orari di apertura al pubblico</i>
15	Gli interruttori sono facilmente individuabili anche al buio?			<i>Le luci sono sempre accese durante gli orari di apertura al pubblico</i>
16	Gli interruttori sono a tempo?			<i>Le luci sono sempre accese durante gli orari di apertura al pubblico</i>

VA01 Vano Ascensore				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Le dimensioni della cabina rispettano quanto richiesto dalla normativa vigente per edifici di nuova edificazione? profondità $\geq 1,40$ m larghezza $\geq 1,10$ m luce netta della porta $\geq 0,80$ m posta sul lato corto - piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,50 x 1,50 m.			
2	Le dimensioni della cabina rispettano quanto richiesto dalla normativa vigente in caso di adeguamento di edifici preesistenti, ove non sia possibile l'installazione di cabine di dimensioni superiori? profondità $\geq 1,20$ m larghezza $\geq 0,80$ m luce netta della porta $\geq 0,75$ m posta sul lato corto - piattaforma minima di distribuzione anteriormente alla porta della cabina di 1,40 x 1,40 m.			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

3	Il tempo di apertura della porta ha una durata di almeno 8 secondi?			
5	Il tempo di chiusura della porta ha una durata di almeno 4 secondi?			<i>I tempi di apertura/chiusura della porta d'accesso potrebbero ostacolare il movimento delle persone con limitazioni fisiche, che si muovono lentamente e/o con ausili per la mobilità.</i>
6	Il sistema di autolivellamento della cabina rispetto al piano di sbarco consente un'ingresso/sbarco privo di risalti (tolleranza massima +/- 2 cm)?			
7	È presente una segnalazione sonora di arrivo al piano?			<i>Non sono presenti misure per la fruizione in autonomia dell'ascensore (segnalazione sonora di arrivo al piano con indicazione del piano, placca di riconoscimento di piano a rilievo e in braille in adiacenza alla bottoniera esterna, ecc.)</i>
8	È presente un campanello d'allarme?			<i>Il solo sistema di comunicazione vocale attivabile nelle situazioni di emergenza/avaria non favorisce le persone con problemi all'udito.</i>
9	È presente una luce di emergenza con autonomia di almeno 3 ore?			
10	La bottoniera interna si trova ad una altezza compresa tra 1,10 m e 1,40 m?			<i>Le strisce antiscivolo adesive con finitura abrasiva segnalano la fine del gradino ma, se non soggette ad opportuna manutenzione, tendono a distaccarsi risultando particolarmente pericolose</i>
11	È presente una placca di riconoscimento in braille in adiacenza alla bottoniera esterna?			<i>Mancano sistemi che favoriscano la facile ed immediata individuazione dell'ascensore anche a distanza. Non sono presenti misure per la fruizione in autonomia dell'ascensore (segnalazione sonora di arrivo al piano con indicazione del piano, placca di riconoscimento di piano a rilievo e in braille in adiacenza alla bottoniera esterna, ecc.)</i>
12	La bottoniera interna si trova ad una distanza minima di 35 cm dalla porta della cabina?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

13	Sono presenti pulsanti di comando con numeri a rilievo e scritte in braille?	■		
14	É presente una sedile ribaltabile con ritorno automatico?		■	
	Il citofono si trova ad una altezza compresa tra 1,10 m e 1,30 m?	■		<i>Il solo sistema di comunicazione vocale attivabile nelle situazioni di emergenza/avaría non favorisce le persone con problemi all'udito.</i>
15	É presente uno specchio sulla parete della cabine di fronte alla porta di entrata?		■	

C Collegamenti Orizzontali

PI01 Percorsi Interni (Piano Terra)				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	La larghezza del percorso è $\geq 1,00$ m?			
2	É presente uno spazio di manovra di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare del percorso?			
3	Se presenti, i dislivelli superiori a 2,5 cm sono risolti mediante rampa o altri sistemi di meccanici?			
4	In presenza di ostacoli puntuali, la larghezza utile del percorso è sempre $\geq 0,90$ m?			
5	In presenza di ostacoli sporgenti/inclinati, l'altezza dal piano di calpestio è $\geq 2,10$ m?			<i>In alcune sale espositive sono presenti opere bifacciali esposte a "bandiera" che, sporgendo dalla parete per più di 0,40 m ad un'altezza inferiore a 2,10 m, si configurano come ostacolo sospeso difficilmente individuabile per tempo (soprattutto per le persone con disabilità visiva) contro cui si rischia di urtare.</i>
6	Gli spigoli sono arrotondati e non arrecano danni in caso di urto?			
7	Le porte sono facilmente individuabili?			<i>Il passaggio da un ambiente all'altro avviene attraverso varchi di larghezza superiore a 1,00 m privi di porta e caratterizzati da spigoli arrotondati.</i>
8	La luce netta delle porte è $\geq 0,75$ m?			
9	Lo spazio antistante e retrostante i vani porta è adeguato a garantire le manovre necessarie alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità per accedere in comodità, autonomia e sicurezza?			
10	Le superfici vetrate sono opportunamente segnalate?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

11	In caso di urto accidentale, la superficie vetrata non costituisce pericolo?			
12	La pressione da esercitare per aprire la porta è adeguata? (valutazione non strumentale)			
13	In corrispondenza delle porte, il dislivello è inferiore a 2,5 cm?			
14	La superficie vetrata si trova ad almeno 40 cm dal piano di calpestio?			
15	Il dispositivo di apertura della porta si trova ad una altezza compresa tra 0,85 e 0,95 m?			
16	Il dispositivo di apertura manuale è facilmente individuabile?			
17	Nel caso di sistemi di chiusura automatici, tempi di chiusura sono adeguati?			
18	Antidrucciolevolezza del piano di calpestio in condizioni asciutte e bagnate (valutazione non strumentale)			<i>Il pavimento in marmo risulta scivoloso in condizioni di bagnato ed essendo levigato crea dei riflessi che potrebbero risultare molesti per le persone con disabilità visive</i>
19	Il piano di calpestio non presenta irregolarità né che ne pregiudicano la mobilità? (giunti larghi, risalti, grigliati)			

PI02 Percorsi Interni (Primo Piano)				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	La larghezza del percorso è $\geq 1,00$ m?			
2	È presente uno spazio di manovra di 1,50 m x 1,50 m ogni 10,00 m di sviluppo lineare del percorso?			
3	Se presenti, i dislivelli superiori a 2,5 cm sono risolti mediante rampa o altri sistemi di meccanici?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

4	In presenza di ostacoli puntuali, la larghezza utile del percorso è sempre $\geq 0,90$ m?			
5	In presenza di ostacoli sporgenti/inclinati, l'altezza dal piano di calpestio è $\geq 2,10$ m?			<i>In alcune sale espositive sono presenti opere bifacciali esposte a "bandiera" che, sporgendo dalla parete per più di 0,40 m ad un'altezza inferiore a 2,10 m, si configurano come ostacolo sospeso difficilmente individuabile per tempo (soprattutto per le persone con disabilità visiva) contro cui si rischia di urtare.</i>
6	Gli spigoli sono arrotondati e non arrecano danni in caso di urto?			
7	Le porte sono facilmente individuabili?			<i>Il passaggio da un ambiente all'altro avviene attraverso varchi di larghezza superiore a 1,00 m privi di porta e caratterizzati da spigoli arrotondati.</i>
8	La luce netta delle porte è $\geq 0,75$ m?			
9	Lo spazio antistante e retrostante i vani porta è adeguato a garantire le manovre necessarie alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità per accedere in comodità, autonomia e sicurezza?			
10	Le superfici vetrate sono opportunamente segnalate?			
11	In caso di urto accidentale, la superficie vetrata non costituisce pericolo?			
12	La pressione da esercitare per aprire la porta è adeguata? (valutazione non strumentale)			
13	In corrispondenza delle porte, il dislivello è inferiore a 2,5 cm?			
14	La superficie vetrata si trova ad almeno 40 cm dal piano di calpestio?			
15	Il dispositivo di apertura della porta si trova ad una altezza compresa tra 0,85 e 0,95 m?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

16	Il dispositivo di apertura manuale è facilmente individuabile?			
17	Nel caso di sistemi di chiusura automatici, tempi di chiusura sono adeguati?			
18	Antidrucciolevolezza del piano di calpestio in condizioni asciutte e bagnate (valutazione non strumentale)			<i>Il pavimento in marmo risulta scivoloso in condizioni di bagnato ed essendo levigato crea dei riflessi che potrebbero risultare molesti per le persone con disabilità visive</i>
19	Il piano di calpestio non presenta irregolarità né che ne pregiudicano la mobilità? (giunti larghi, risalti, grigliati)			

D Servizi Igienici

WD01 Servizi Igienici riservati a disabili				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Il servizio igienico è facilmente raggiungibile?			
2	In presenza di antibagno, le dimensioni e la disposizione degli elementi, consentono le manovre di rotazione e inversione di marcia?			<i>Considerando la posizione e la larghezza della porta scorrevole di accesso al bagno e la larghezza dell'antibagno pari a 1,00 m, risultano rispettati gli spazi antistanti e retrostanti la porta richiesti dalla normativa vigente per consentire il passaggio delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità. Tuttavia la larghezza dell'antibagno non consente la manovra di inversione di marcia con rotazione a 360° della persona che si muove su sedia a ruote.</i>
3	La porta di accesso al servizio igienico è segnalata tramite il simbolo internazionale della disabilità?			<i>In assenza di cartelli identificativi con caratteri ad altorilievo, risulta non immediata l'identificazione del servizio igienico per le persone con problemi di vista</i>
4	Se presente antibagno, la porta è facilmente identificabile anche da una persona con disabilità visiva?			
5	Se presente antibagno, la porta di accesso ha una dimensione $\geq 0,80$ m?			
6	Se presente antibagno, la porta presenta un dispositivo di apertura facilmente azionabile?			
7	Se presente antibagno, Il dispositivo di apertura della porta si trova ad un'altezza compresa tra 85 e 95 cm ed è facilmente individuabile?			
8	Se presente antibagno, la porta è del tipo scorrevole oppure a battente che apre verso l'esterno?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

9	Nel caso di sistemi di chiusura automatici, tempi di chiusura sono adeguati?			
10	La porta di accesso al servizio igienico è facilmente identificabile anche da una persona con disabilità visiva?			
11	La porta di accesso ha una dimensione \geq 0,80 m?			
12	La porta di accesso presenta un dispositivo di apertura facilmente azionabile?			<p><i>Il tiritto a filo che spesso viene utilizzato come sistema di apertura delle porte scorrevoli richiede una capacità di presa che risulta problematica per le persone con disabilità motorie o debolezza muscolare.</i></p> <p><i>La porta scorrevole su binario esterno, inizialmente dotata di meccanismo di apertura/chiusura meccanizzato, risulta danneggiata e scomoda da utilizzare. Attualmente ad assicurare la privacy nell'utilizzo del servizio è il meccanismo di chiusura con chiave dell'antibagno.</i></p>
13	Il dispositivo di apertura della porta si trova ad una altezza compresa tra 85 e 95 cm?			
14	Il dispositivo di apertura manuale è facilmente individuabile?			
15	La porta è del tipo scorrevole oppure a battente che apre verso l'esterno?			
16	Nel caso di sistemi di chiusura automatici, tempi di chiusura sono adeguati?			<p><i>Attualmente il meccanismo di apertura/chiusura meccanizzato è fuori uso e la porta che scorre su binario esterno risulta danneggiata e scomoda da utilizzare.</i></p>
17	La porta ha maniglione sul lato interno per favorire la chiusura (alle persone su sedia a ruote)?			<p><i>L'assenza di maniglione interno rende complessa la chiusura della porta dall'interno da parte delle persone su sedia a ruote.</i></p>
18	Il sistema di apertura/chiusura è del tipo a chiavistello o altra tipologia facilmente azionabile e apribile dall'esterno in caso di emergenza?			<p><i>Il meccanismo di chiusura con chiave dell'antibagno risulta difficile da utilizzare per le persone che hanno scarsa forza/articolazione delle mani, non è apribile dall'esterno in caso di emergenza.</i></p>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

19	Nella sua parte esterna, la porta presenta segnalazione "libero/occupato" facilmente identificabile?			<i>Il meccanismo di chiusura con chiave dell'antibagno è privo di segnalazione libero/occupato esterna che possa facilitare le persone con disabilità uditive/cognitive.</i>
20	La porta di accesso al servizio igienico è segnalata tramite il simbolo internazionale della disabilità?			<i>i servizi igienici attraverso cartelli identificativi con caratteri ad altorilievo al fine di rendere il servizio igienico individuabile anche alle persone con problemi di vista.</i>
21	È garantito lo spazio necessario per consentire alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità per effettuare la manovra di accostamento e al trasferimento laterale alla tazza w.c.? Ovvero è presente uno spazio libero da ostacoli $\geq 1,00$ m misurato dall'asse dell'apparecchio sanitario?			
22	È garantito lo spazio necessario per consentire alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità per effettuare la manovra di avvicinamento frontale al lavabo? Ovvero è presente uno spazio libero da ostacoli $\geq 0,80$ m misurato dal bordo anteriore del lavabo?			
23	Se presente bidet, è garantito lo spazio necessario per consentire alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità per effettuare la manovra di accostamento e al trasferimento laterale al sanitario? Ovvero è presente uno spazio libero da ostacoli $\geq 1,00$ m misurato dall'asse dell'apparecchio sanitario?			
24	Se presente doccia/vasca da bagno, è garantito lo spazio necessario per consentire alle persone che si muovono su sedia a ruote e/o con altri ausili per la mobilità per effettuare la manovra di accostamento e al trasferimento laterale? Ovvero è presente uno spazio libero da ostacoli $\geq 1,40$ m lungo la vasca con profondità $\geq 0,80$ m?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

25	É possibile l'accesso bilaterale alla tazza WC?			
	L'altezza da terra del WC e del bidet è compresa tra 40 e 50 cm?			
26	La distanza dell'asse del WC e del bidet dalla parete laterale è $\geq 0,40$ m?			
27	Qualora l'asse della tazza w.c. o bidet sia distante più di 40 cm dalla parete, è presente, a cm 40 dall'asse dell'apparecchio sanitario, un maniglione che faciliti il trasferimento dalla sedia a ruote al WC?			<i>Sebbene il servizio igienico disponga di più elementi di supporto (maniglioni a parete orizzontali e verticali), la loro disposizione non garantisce la possibilità di effettuare le manovre di trasferimento sedia a ruote-wc e lo stazionamento sul sanitario in autonomia ed in condizioni di sicurezza.</i>
28	La distanza del bordo anteriore del WC e del bidet dalla parete posteriore è compresa tra 75 e 80 cm?			
29	L'altezza del lavabo dal calpestio è $\geq 0,80$ m e non presenta colonna con sifone?			<i>Il lavabo è del tipo ortopedico con supporto basculante. La barra orizzontale che serve per regolare l'altezza da terra del lavabo ha un'altezza di 0,68 m ed ostacola l'avvicinamento frontale delle persone che si muovono su sedia a ruote</i>
30	il sistema di azionamento del rubinetto è sicuro da utilizzare e facilmente intuibile?			<i>I rubinetti a leva possono rappresentare un potenziale pericolo per le persone su sedia a ruote che rischiano di urtarli e ferirsi</i>
31	É presente un maniglione di diametro compreso tra 3 e 4 cm in prossimità del WC, ad altezza $\geq 0,80$ m dal pavimento?			<i>Tuttavia, dal momento che l'asse del wc si trova a circa 70 cm dalla parete, i maniglioni presenti risultano difficilmente raggiungibili dalla persona che staziona sul wc e rischia di sbilanciarsi a cadere.</i>
32	In caso di maniglione fissato a parete, la distanza tra maniglione e parete è di 5 cm?			<i>Tuttavia, dal momento che l'asse del wc si trova a circa 70 cm dalla parete, i maniglioni presenti risultano difficilmente raggiungibili dalla persona che staziona sul wc e rischia di sbilanciarsi a cadere.</i>
33	Il campanello emergenza è installato in prossimità dei sanitari in posizione facilmente raggiungibile da persona			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

	caduta a terra che non sia in grado di rialzarsi in autonomia?			
34	Se presente, la doccia è del tipo a pavimento, dotata di sedile ribaltabile, di maniglione laterale e di doccia a telefono regolabile in altezza?			
35	La pavimentazione è antisdrucciolevole in condizioni asciutte e bagnate (valutazione non strumentale)?			
36	La frequenza con la quale vengono effettuate le operazioni di pulizia e igienizzazione è adeguata a garantire una buona fruizione del servizio igienico? Si tiene traccia mediante modulo firmato dal personale incaricato?			<p><i>I servizi igienici devono essere puliti e sanificati a intervalli regolari (di norma, ogni ora per i servizi igienici più frequentati). Un servizio igienico sporco è da considerarsi inaccessibile per le persone su sedia a ruote, perché nella manovra di trasferimento sedia/wc è inevitabile il contatto di parti del corpo con la seggetta del water (si consideri che la manovra di trasferimento può anche comportare la caduta della persona).</i></p> <p><i>Per una corretta gestione delle attività di sanificazione, occorre prevedere, dietro la porta del bagno, un modulo, firmato ad ogni turno dalla persona incaricata, che attesti la corretta esecuzione del servizio di pulizia e sanificazione.</i></p>
37	Componenti come dispenser sapone, asciugamano, portarotolo carta igienica sono installati in modo da essere raggiungibili e utilizzabili anche dalle persone su sedia a ruote? Hanno cioè un'altezza compresa tra 1,10 e 1,40 m e sono facilmente raggiungibili?			
38	Sono presenti facilitazioni (quali fasciatoi, e appendiabiti) nonché contenitori dei rifiuti che rendono più funzionale e confortevole lo spazio?			<p><i>Sono presenti contenitore dei rifiuti e fasciatoio il pulsante di scarico del WC posizionato sulla parete di fondo, dietro il sanitario, risulta difficilmente raggiungibile</i></p>
39	Il sistema di illuminazione tiene conto delle esigenze e della diversa velocità a cui si muovono gli utenti con disabilità e/o limitazioni funzionali?			<p><i>è presente sistema temporizzato che si attiva con fotocellula</i></p>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

40	I sanitari sono del tipo ortopedico?			<i>I sanitari ortopedici hanno dimostrato nel tempo i loro limiti e, in alcuni casi, la potenziale pericolosità.</i>
----	--------------------------------------	--	--	--

WC01 Altri Servizi Igienici				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Il servizio igienico è facilmente identificabile?			
2	Il servizio igienico tiene conto della vasta gamma di identità di genere e rispetta l'autodeterminazione degli individui che non si identificano con il tradizionale sistema binario?			<i>I bagni distinti per genere creano situazioni di discriminazione per le persone transgender, non binarie e di altre identità di genere. Creano, inoltre, momenti di disagio/imbarazzo per i genitori che hanno bisogno di assistere i loro figli di un genere diverso.</i>
4	Se presente antibagno, la porta è facilmente identificabile anche da una persona con limitazioni della vista?			
15	Se presente antibagno, la porta è del tipo scorrevole oppure a battente che apre verso l'esterno?			
	La porta di ciascun servizio igienico è del tipo scorrevole oppure a battente che apre verso l'esterno?			
18	Il sistema di apertura/chiusura è del tipo a chiavistello o altra tipologia facilmente azionabile e apribile dall'esterno in caso di emergenza?			<i>Il meccanismo di chiusura con chiave dell'antibagno risulta difficile da utilizzare per le persone che hanno scarsa forza/articolazione delle mani, non è apribile dall'esterno in caso di emergenza.</i>
19	Nella sua parte esterna, la porta presenta segnalazione "libero/occupato" facilmente identificabile?			<i>Il meccanismo di chiusura con chiave dell'antibagno è privo di segnalazione libero/occupato esterna che possa facilitare le persone con disabilità uditive/cognitive.</i>
30	il sistema di azionamento del rubinetto è sicuro da utilizzare e facilmente intuibile?			
35	La pavimentazione è antisdrucciolevole in condizioni asciutte e bagnate (valutazione non strumentale)?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

36	La frequenza con la quale vengono effettuate le operazioni di pulizia e igienizzazione è adeguata a garantire una buona fruizione del servizio igienico? Si tiene traccia mediante modulo firmato dal personale incaricato?			<i>I servizi igienici devono essere puliti e sanificati a intervalli regolari (di norma, ogni ora per i servizi igienici più frequentati).</i>
37	Componenti come dispenser sapone, asciugamano, portarotolo carta igienica sono installati in modo da essere raggiungibili e utilizzabili?			
38	Sono presenti facilitazioni (quali fasciatoi, e appendiabiti) nonché contenitori dei rifiuti che rendono più funzionale e confortevole lo spazio?			<i>Mancano facilitazioni (come appendiabiti) che renderebbero più agevole l'uso dei servizi igienici.</i>
39	Il sistema di illuminazione tiene conto delle esigenze e della diversa velocità a cui si muovono gli utenti?			

E	Funzioni e Servizi			
----------	---------------------------	--	--	--

AI01 Ingresso				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Il desk informazioni/biglietteria è facilmente visibile entrando?			
2	Il bancone ha almeno una o più parti ribassate?			<i>Il disegno del desk non consente l'avvicinamento frontale e lo stazionamento delle persone su sedia a ruote o con altro ausilio per la mobilità</i>
3	Se presenti, i pannelli di delimitazione non occultano le labbra dell'operatore e facilitare la visibilità reciproca utente-operatore evitando fonti luminose rivolte verso l'utente?			
4	Il desk è dotato di tecnologie di ascolto assistito (es. Sistema ad induzione magnetica portatile)?			<i>L'assenza di tali tecnologie limitano l'autonomia delle persone con disabilità uditive</i>
5	Il personale è formato sull'accoglienza delle persone con disabilità?			<i>Il personale che non riceve una buona formazione sul tema, non è in grado di informazioni utili alla visita, di comprendere le esigenze delle diverse categorie di utenti e saper fornire le risposte necessarie. Le difficoltà di comunicazione che possono generarsi creano situazioni di stigma ed esclusione da cui scaturiscono frustrazione e rabbia.</i>
6	Il personale ha un buon livello di inglese e/o altre lingue?			<i>Si generano difficoltà di comunicazione che limitare la capacità del personale di fornire un servizio completo e di qualità. Ciò può portare a malintesi, fraintendimenti e frustrazioni generando un basso grado di soddisfazione dei visitatori.</i>
7	È presente segnaletica informativa/direzionale che possa guidare il visitatore?			<i>La posizione della biglietteria sul lato opposto rispetto all'inizio del percorso, l'assenza di soluzioni architettoniche caratterizzanti, di una segnaletica efficace e di una mappa dell'edificio con segnalazione del percorso e informazioni sugli spazi, creano un</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

				<p><i>disorientamento iniziale nel visitatore: è il personale addetto all'accoglienza a fornire le informazioni e ad indicare il senso di percorrenza.</i></p> <p><i>A creare ulteriore confusione è la disposizione degli oggetti in vendita contenuti in arredi su misura, realizzati in legno scuro. Essendo presenti tanto a sinistra quanto a destra dell'ingresso ACO1 non consentono di percepire immediatamente l'inizio del percorso.</i></p>
8	È presente una planimetria con informazioni generali sulla struttura e sulla sua organizzazione interna, l'indicazione del percorso di visita, l'individuazione dei servizi igienici e delle altre principali funzioni?			<p><i>La mancanza di segnaletica riduce l'autonomia dei visitatori e genera frustrazione</i></p>
9	Se presente, la segnaletica è ben visibile, facilmente leggibile anche a distanza (tenendo in conto dimensioni, colore, tipologia del Font e contrasto rispetto allo sfondo). comprensibile (grazie anche all'utilizzo di pittogrammi semplificati) e installata su un supporto ben contrastato rispetto alla parete e privo di riflessi molesti?			<p>Mappe tattilo-visive e targhette tattili riportanti l'informazione a rilievo o in braille faciliterebbero l'orientamento per le persone con disabilità visiva migliorando la loro autonomia.</p>
10	Oltre alla comunicazione scritta sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni che possano facilitare le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive? es. tavole per la comunicazione aumentativa alternativa (CAA)			<p>Prevedere sistemi di comunicazione alternativa è fondamentali per garantire l'inclusione, l'autodeterminazione e l'accesso alla comunicazione per le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive</p>
11	La biglietteria è dotata di POS senza fili per permettere alla persona che si muove su sedia a ruote di effettuare il pagamento in comodità?			<p>Tali strumenti, oltre ad essere indispensabile per le persone con mobilità ridotta, hanno dimostrato la loro comodità per tutti gli utenti e hanno avuto larga diffusione negli ultimi anni.</p>

FU Spazi Espositivi				
n	Descrizione	SI	NO	Note

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

FU	Spazi Espositivi		
1	Le sale espositive sono facilmente identificabili rispetto alle altre funzioni presenti?		<i>Le sale non sono caratterizzate e distinguibili rispetto alle altre funzioni</i>
2	L'allestimento è specifico e caratterizzato in base al tema/argomento che viene affrontato?		<i>Ad eccezione di FU01 il resto degli ambienti non presenta un allestimento pensato sulla base del contenuto espositivo che lo differenzi dal resto delle sale e permetta di identificarlo immediatamente. Tant'è vero che l'ambiente dedicato alla collezione temporanea non è identificabile rispetto al resto della collezione permanente.</i>
3	L'allestimento delle diverse sale espositive risulta facile da comprendere, leggibile, ben strutturato e organizzato? Cioè le sue parti (percorsi, attrezzature, aree funzionali ecc..) risultano immediatamente percepibili ed identificabili?		<i>Non c'è alcuna informazione che racconti l'ambiente espositivo e che permetta al visitatore di orientarsi tra le opere, comprendere il tema e l'ordine espositivo</i>
4	La collocazione delle opere nello spazio espositivo è ordinata e presenta un buon contrasto rispetto ai supporto/pareti?		Alcuni ambienti risultano sovraccarichi di opere e difficilmente comprensibili (considerata anche la scarsa segnaletica informativa). In alcune sale tutto lo spazio disponibile è stato sfruttato per esporre le opere. Il forte colpo d'occhio che ne deriva rende l'idea della ricchezza della collezione ma non consente di valorizzare le opere
5	La collocazione delle opere nello spazio espositivo non ostacola la percorrenza?		In alcune delle sale espositive sono presenti pere bifacciali esposta a "bandiera" che sporgendo dalla parete per più di 0,40 m ad un'altezza inferiore a 2,10 m e si configurano come ostacoli sospesi difficilmente individuabili per tempo (soprattutto per le persone con disabilità visiva).
6	Le opere sono facilmente raggiungibili e fruibili da tutti i visitatori a prescindere dalle condizioni fisiche, sensoriali e cognitive di ciascuno?		Spesso le opere sono eccessivamente ravvicinate tanto da non garantire degli spazi sufficienti per una fruizione comoda.

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

FU	Spazi Espositivi		
			<p>La teca della sala espositiva Morandi ha un'altezza da terra ed una profondità che non permette l'avvicinamento frontale delle persone che si muovono su sedia a ruote.</p>
7	<p>La logica espositiva delle opere è facilmente intuibile?</p>		<p>Alla sequenza temporale si alterna un ordine tematico delle opere senza che questo cambio nella logica espositiva sia immediatamente percepibile.</p>
8	<p>L'illuminazione presente permette di evidenziare e valorizzare le opere esposte?</p>		<p>Nella sala delle sculture l'illuminazione artificiale del tipo a faretti incassati nel controsoffitto crea fasci di luce direzionali con zone d'ombra molto accentuate che disturbano la fruizione delle opere. La retroilluminazione della parete espositiva nello spazio FU09 non risulta una soluzione particolarmente felice per la lettura delle opere.</p>
9	<p>L'illuminazione presente consente la lettura delle informazioni scritte?</p>		<p>Nelle stanze con illuminazione del tipo spot (faretti orientabili installati su binari soffitto) si generano delle zone d'ombra che disturbano la lettura delle informazioni scritte. Nella sala espositiva FU09 la retroilluminazione della parete espositiva non risulta una soluzione particolarmente felice per la lettura delle opere.</p>
10	<p>Oltre alla comunicazione scritta, sono presenti altri sistemi di trasmissione delle informazioni?</p>		<p>Prevedere sistemi di trasmissione delle informazioni alternativi a quello unicamente testuale è fondamentale per garantire l'inclusione, l'autodeterminazione e l'accesso alla comunicazione per le persone con disabilità e/o limitazioni sensoriali e/o cognitive</p>
11	<p>Lungo il percorso museale sono presenti sufficienti sedute? Presentano un design ergonomico, sono sicure e comode?</p>		<p>In alcune delle sale espositive sono presenti sedute in legno a base rettangolare con gli spigoli arrotondati. Non dispongono di spalliera né di braccioli e hanno</p>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

FU	Spazi Espositivi			
	Si trovano in posizione facilmente raggiungibile e tale da non rappresentare un ostacolo?			un'altezza da terra inferiore a 45 cm. Risultano dunque poco comode e sicure per le persone con limitazioni funzionali, con scarso equilibrio/controllo del busto e forza fisica per potersi rialzare.
12	Le superfici di pareti e pavimenti non interferiscono con l'esposizione delle opere?			
13	Segnaletica informativa delle varie sale			
14	Segnaletica identificativa delle opere			In alcuni casi mancano le informazioni identificative delle opere esposte e non sono immediatamente comprensibili il tema e l'ordine espositivo.
15	Sono presenti opere e/o installazioni oppure le caratteristiche dell'allestimento possono urtare la sensibilità delle PcDSC?			Nello spazio espositivo SU09 tutto il volume disponibile è stato attrezzato con una struttura-contenitore in metallo con pannello in plexiglass di fondo. L'intensa e diffusa luce al neon e l'angustia dello spazio può creare difficoltà alle PcDSC

FU10	Biblioteca			
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Le opere sono disposte in modo da essere facilmente raggiungibili ed accessibili a tutti gli utenti compresi quelli che si muovono su sedia a ruote?			<i>Le librerie non consentono l'avvicinamento frontale delle persone che si muovono su sedia a ruote e alcune opere si trovano ad un'altezza superiore a 1,40 m non raggiungibile da persone di bassa statura e/o che si muovono su sedia a ruote</i>
2	Gli spazi sono sufficienti a garantire il passaggio delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

3	L'ambiente è correttamente illuminato in base alla sua funzione?			<i>Lo spazio di consultazione non dispone di fonti di illuminazione naturale e l'illuminazione artificiale è affidata a plafoniere sospese al soffitto. Sebbene questo tipo di illuminazione dall'alto diffusa da sola non sia sufficiente a garantire delle condizioni ottimali per la lettura, le zone d'ombra che si generano sono risolte grazie alla presenza di lampade da lettura regolabili presenti su ogni scrivania.</i>
4	Le postazioni per la consultazioni sono raggiungibili ed utilizzabili da tutti gli utenti compresi quelli che si muovono su sedia a ruote?			
5	Le sedute sono ergonomiche e regolabili?			
6	Esiste una sezione dedicata ai bambini dotata di arredi a misura dei più piccoli?			
7	La collocazione della biblioteca all'interno dell'edificio è ottimale?			<i>Sebbene sia collocata al termine del percorso museale, la posizione della biblioteca non risulta appropriata dal momento che il passaggio dei visitatori e la presenza dell'esposizione dell'ambiente FU09, distraggono i lettori intenti a consultare le opere.</i>
8	La biblioteca dispone di risorse accessibili come libri in braille, audiolibri e libri elettronici ? Sono disponibili materiali in formati accessibili per persone con disabilità visive o cognitive, come grandi caratteri o testi semplificati?			<i>Si tratta del corpus di circa 3500 testi di cui si compone la collezione Ingra. La sala lettura è pensata per la sola consultazione.</i>
9	La biblioteca è dotata di dispositivi di assistenza tecnologici come lettori di schermo, tastiere speciali o mouse adattati per le persone con disabilità?			<i>Si tratta del corpus di circa 3500 testi di cui si compone la collezione Ingra. Non è prevista la consultazione di opere digitali</i>
10	La postazione del personale addetto è raggiungibile e accessibile alle persone che si muovono su sedia a ruote?			<i>Il disegno del desk non consente l'avvicinamento frontale e lo stazionamento delle persone su sedia a ruote o con altro ausilio per la mobilità</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

VS02				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Il vano scala è individuabile dall'ingresso?			
2	La segnaletica direzionale è sufficiente a garantire un buon orientamento?			<i>I vani scala, disposti in posizione simmetrica rispetto all'ingresso, rappresentano punti decisionali che in mancanza di informazioni chiare e immediatamente percepibili creano disorientamento e frustrazione. Le indicazioni sulla direzione da seguire per il percorso di visita e per l'uscita sono ambigue e affidate a stampe su fogli A4 su trespoli metallici.</i>
3	Gli spazi sono sufficienti a garantire la percorrenza a tutti gli utenti?			
4	Lo spazio prevede funzioni compatibili con quella distributiva			<i>Nel vano scala SC02, a piano terra, un paravento in legno crea un angusto spazio, attrezzato con una poltroncina e una grucciona, pensato come spazio per l'allattamento. Sebbene la presenza di quello che viene definito come Baby pit stop denoti sensibilità e interesse su un tema non ancora sdoganato nel nostro paese, per com'è stato pensato risulta un luogo stigmatizzante oltre che poco utile al proprio scopo: non dispone degli spazi, delle attrezzature minime e delle facilitazioni necessarie a creare un ambiente protetto e comodo in cui le mamme si possano sentire a proprio agio ad allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino.</i>

FU07 - Uffici				
FU06- FU20 - FU21				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Gli spazi sono sufficienti a garantire il passaggio delle persone che si muovono su sedia a ruote e/o altri ausili per la mobilità?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

2	Nel caso di uffici aperti al pubblico, la postazione del personale addetto è raggiungibile e accessibile alle persone che si muovono su sedia a ruote?			<i>Uffici non aperti al pubblico</i>
3	Le postazioni di lavoro sono dotate di sedute ergonomiche e regolabili in altezza?			
4	L'ambiente è correttamente illuminato in base alla sua funzione?			<p><i>FU07</i> <i>Le stanze sono illuminate da finestre poste ad un'altezza superiore a 1,80 m dal piano di calpestio mentre l'illuminazione artificiale è affidata a lampade a sospensione.</i> <i>L'illuminazione diffusa dall'alto crea delle zone d'ombra che rendono difficile la lettura</i></p> <p><i>FU06</i> <i>non dispone di luce naturale ma di un'illuminazione artificiale puntuale dall'alto che crea delle zone d'ombra che rendono difficile la lettura.</i></p> <p><i>FU20</i> <i>FU21</i></p>
5	La collocazione degli uffici all'interno dell'edificio è ottimale?			<p><i>La collocazione di FU07 dotato di proprio accesso autonomo risulta ottimale.</i> <i>Occupano una buona posizione anche gli uffici del primo piano FU20 e FU21.</i> <i>Meno favorevole è quella dell'ufficio ricavato all'interno della sala espositiva FU06.</i></p>
6	Gli spazi e la disposizione degli arredi sono adeguati a garantire delle condizioni di lavoro ottimali?			<p><i>Se gli spazi degli ambienti FU07 - FU20 e FU21 sono adeguati, lo stesso non si può dire per FU06. L'ufficio non ha illuminazione naturale, non è dotato di porta d'accesso e ed è sovraccarico di opere pittoriche esposte.</i></p>

**Elenco degli interventi previsti
e definizione della Priorità d'intervento**

- Barriere Fisiche -

A	Raggiungibilità all'entrata
----------	------------------------------------

Posti auto riservati a PcD				
PD05	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
3	<i>Dimensioni stallo non conformi alla normativa vigente</i>	Ricollocare lo stallo riservato a PcD	Nel realizzare il nuovo parcheggio si avrà cura di rispettare le indicazioni dimensionali e materiche richieste dalla normativa vigente. Sarebbe preferibile dotarlo di copertura	Alta
4	<i>Larghezza fascia di trasferimento non conforme alla normativa vigente</i>			
5	<i>Percorso di collegamento all'itinerario adattato non accessibile</i>			
8	<i>Assenza di segnaletica verticale</i>			
10	<i>Assenza di copertura</i>			
PD06	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
3	<i>Dimensioni stallo non conformi alla normativa vigente</i>	Ricollocare lo stallo riservato a PcD	Nel realizzare il nuovo parcheggio si avrà cura di rispettare le indicazioni dimensionali e materiche richieste dalla normativa vigente. Sarebbe preferibile dotarlo di copertura	Alta
5	<i>Percorso di collegamento all'itinerario adattato non accessibile</i>			
8	<i>Assenza di segnaletica verticale</i>			
10	<i>Assenza di copertura</i>			
Posti auto rosa				
PR01	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
	Posizionamento non ottimale rispetto ai Giardini Pubblici	Ricollocare lo stallo rosa	Nel realizzare il nuovo parcheggio si avrà cura di rispettare le indicazioni dimensionali e materiche richieste dalla normativa vigente. Sarebbe preferibile dotarlo di copertura	Media
	Numero insufficiente rispetto all'attrattività dei Giardini Pubblici	Realizzare un nuovo stallo rosa		
Accessi Esterni				
AE01	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

9	<i>Mancanza dell'indicazione del percorso adattato PP07 raggiungibile tramite l'accesso Accesso AE02</i>	Installare apposito segnale	Il segnale indicherà la presenza dell'accesso AC03 con una planimetria su cui è indicato il percorso per raggiungerlo	Alta
10	<i>Ostacolo sul piano di calpestio: binario del cancello scorrevole e pavimentazione non raccordata</i>	Intervenire per raccordare la pavimentazione eliminando il problema del risalto generato dalla presenza del binario del cancello		Alta
AE02	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
9	<i>Assenza di segnalazione che indichi la presenza del percorso adattato PP07 raggiungibile tramite l'accesso Accesso AE02</i>	Installare apposito segnale che indichi la presenza del percorso adattato PP07 raggiungibile tramite l'accesso Accesso AE02		Alta
AE03	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
6	Scarsa individuabilità dell'Accesso	Installare un dispositivo segnaletico facilmente individuabile e leggibile anche a distanza che indichi la funzione dell'Edificio e gli orari di apertura	Il cartello identificativo dovrà rientrare all'interno di un generale progetto di comunicazione e wayfinding	Alta
9	<i>Mancanza dell'indicazione del percorso adattato PP07 raggiungibile tramite l'accesso Accesso AE02</i>	Installare apposito segnale	Il segnale indicherà la presenza dell'accesso AC03 con una planimetria su cui è indicato il percorso per raggiungerlo	Alta
10	<i>Ostacolo sul piano di calpestio: Scalinata SC01</i>	Vedi interventi previsti per la sezione Collegamenti Verticali - SC01		
AE04	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

6	Scarsa individuabilità dell'Accesso	Installare un dispositivo segnaletico facilmente individuabile e leggibile anche a distanza che indichi la funzione dell'Edificio e gli orari di apertura	Il cartello identificativo dovrà rientrare all'interno di un generale progetto di comunicazione e wayfinding	Alta
9	<i>Mancanza dell'indicazione del percorso adattato PP07 raggiungibile tramite l'accesso Accesso AE02</i>	Installare apposito segnale	Il segnale indicherà la presenza dell'accesso AC03 con una planimetria su cui è indicato il percorso per raggiungerlo	Alta
10	<i>Ostacolo sul piano di calpestio: Scalinata SC02</i>	Vedi interventi previsti per la sezione Collegamenti Verticali - SC02		
Percorsi orizzontali esterni				
PP01	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
4	<i>Pavimentazione non conforme alla normativa vigente</i>	non intervenire	Dal momento che si tratta di una pavimentazione di valore ritenuta di buona fattura e che esiste un percorso alternativo si suggerisce di non intervenire	
PP02	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
4	<i>Pavimentazione non conforme alla normativa vigente: Avvallamenti e pavimentazione dissestata</i>	Ripristinare le caratteristiche della pavimentazione		Bassa
5	<i>Ostacoli sul piano di calpestio: grigliati non a norma</i>	Nel corso dei futuri interventi di sostituzione di grigliati e chiusini	Si suggerisce di optare per modelli conformi alla normativa vigente con maglia non attraversabile da una sfera di 2 cm di diametro e ortogonale al senso di marcia, installati correttamente in modo da non generare risalti rispetto alla pavimentazione circostante.	Bassa

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

6	<i>Ostacoli sospesi a meno di 2,10 m dal piano di calpestio: rami alberi</i>	Provvedere alla periodica e continua manutenzione del verde avendo cura di evitare rami sporgenti lungo i percorsi pedonali	Scheda di intervento da fornire ai soggetti incaricati di realizzare la manutenzione	Alta
9	<i>Facilitazioni non accessibili: panchine</i>	Installare sedute accessibili	Le sedute accessibili devono essere dotate di schienale, braccioli e di disegno ergonomico e realizzate in materiali gradevoli al termo-tatto e secondo specifici parametri dimensionali. Tali sedute devono essere in numero appropriato alle dimensioni e al grado di frequentazione del luogo (Si raccomanda un numero di 1 ogni 5) e disposte in modo diversificato per soddisfare le esigenze dei diversi fruitori. Le sedute devono essere raggiungibili attraverso un itinerario accessibile e avere uno spazio laterale libero da ostacoli che consenta il trasferimento laterale di una persona che si muove su sedia a ruote. Si raccomanda di collocare le sedute in zone ombreggiate.	Media
PP03	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
5	<i>Ostacoli sul piano di calpestio: grigliati non a norma</i>	Nel corso dei futuri interventi di sostituzione di grigliati e chiusini	Si suggerisce di optare per modelli conformi alla normativa vigente con maglia non attraversabile da una sfera di 2 cm di diametro e ortogonale al senso di marcia, installati correttamente in modo da non generare risalti rispetto alla pavimentazione circostante.	Bassa

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

6	<i>Ostacoli sospesi a meno di 2,10 m dal piano di calpestio: rami alberi</i>	Provvedere alla periodica e continua manutenzione del verde avendo cura di evitare rami sporgenti lungo i percorsi pedonali		Alta
9	<i>Facilitazioni non accessibili: panchine</i>	Installare sedute accessibili	Le sedute accessibili devono essere dotate di schienale, braccioli e di disegno ergonomico e realizzate in materiali gradevoli al termo-tatto. Tali sedute devono essere in numero appropriato alle dimensioni e al grado di frequentazione del luogo (Si raccomanda un numero di 1 ogni 5) e disposte in modo diversificato per soddisfare le esigenze dei diversi fruitori. Le sedute devono essere raggiungibili attraverso un itinerario accessibile e avere uno spazio laterale libero da ostacoli che consenta il trasferimento laterale di una persona che si muove su sedia a ruote. Si raccomanda di collocare le sedute in zone ombreggiate.	Media
PP04	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
1	<i>Larghezza del percorso non conforme alla normativa vigente</i>	Intervenire per garantire le dimensioni minime e le caratteristiche dei materiali richieste dalla normativa	Trattandosi di un percorso di collegamento di minor rilevanza l'intervento non assume una particolare urgenza	Bassa
3	<i>Spazi di manovra non conformi alla normativa vigente</i>			
4	<i>Pavimentazione non conforme alla normativa vigente: pavimentazione discontinua</i>			
5	<i>Ostacoli sul piano di calpestio: risalti</i>			
6	<i>Ostacoli sospesi a meno di 2,10 m dal piano di calpestio: rami alberi</i>	Provvedere alla periodica e continua manutenzione del verde avendo cura di		Alta

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

		evitare rami sporgenti lungo i percorsi pedonali		
PP05	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
5	<i>Ostacoli sul piano di calpestio: grigliati non a norma</i>	Nel corso dei futuri interventi di sostituzione di grigliati e chiusini	Si suggerisce di optare per modelli conformi alla normativa vigente con maglia non attraversabile da una sfera di 2 cm di diametro e ortogonale al senso di marcia, installati correttamente in modo da non generare risalti rispetto alla pavimentazione circostante.	Bassa
6	<i>Ostacoli sospesi a meno di 2,10 m dal piano di calpestio: rami alberi</i>	Provvedere alla periodica e continua manutenzione del verde avendo cura di evitare rami sporgenti lungo i percorsi pedonali		Alta
9	<i>Facilitazioni non accessibili: panchine</i>	Installare sedute accessibili	Le sedute accessibili devono essere dotate di schienale, braccioli e di disegno ergonomico e realizzate in materiali gradevoli al termo-tatto. Tali sedute devono essere in numero appropriato alle dimensioni e al grado di frequentazione del luogo (Si raccomanda un numero di 1 ogni 5) e disposte in modo diversificato per soddisfare le esigenze dei diversi fruitori. Le sedute devono essere raggiungibili attraverso un itinerario accessibile e avere uno spazio laterale libero da ostacoli che consenta il trasferimento laterale di una persona che si muove su sedia a ruote. Si raccomanda di collocare le sedute in zone ombreggiate.	Media

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

PP06	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
3	<i>Spazi di manovra non conformi alla normativa vigenete</i>			Bassa
5	<i>Ostacoli sul piano di calpestio: grigliati non a norma</i>	Nel corso dei futuri interventi di sostituzione di grigliati e chiusini	Si suggerisce di optare per modelli conformi alla normativa vigente con maglia non attraversabile da una sfera di 2 cm di diametro e ortogonale al senso di marcia, installati correttamente in modo da non generare risalti rispetto alla pavimentazione circostante.	Bassa
6	<i>Ostacoli sospesi a meno di 2,10 m dal piano di calpestio: rami alberi</i>	Provvedere alla periodica e continua manutenzione del verde avendo cura di evitare rami sporgenti lungo i percorsi pedonali		Alta
8	<i>Pendenza del percorso</i>			Bassa
9	<i>Facilitazioni assenti</i>	Installare sedute accessibili	Le sedute accessibili devono essere dotate di schienale, braccioli e di disegno ergonomico e realizzate in materiali gradevoli al termo-tatto. Tali sedute devono essere in numero appropriato alle dimensioni e al grado di frequentazione del luogo (Si raccomanda un numero di 1 ogni 5) e disposte in modo diversificato per soddisfare le esigenze dei diversi fruitori. Le sedute devono essere raggiungibili attraverso un itinerario accessibile e avere uno spazio laterale libero da ostacoli che consenta il trasferimento laterale di una persona che si muove su sedia a ruote. Si raccomanda di collocare le sedute in zone ombreggiate.	Media

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

PP07	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
5	<i>Ostacoli sul piano di calpestio: grigliati non a norma</i>	Nel corso dei futuri interventi di sostituzione di grigliati e chiusini	Si suggerisce di optare per modelli conformi alla normativa vigente con maglia non attraversabile da una sfera di 2 cm di diametro e ortogonale al senso di marcia, installati correttamente in modo da non generare risalti rispetto alla pavimentazione circostante.	Bassa
8	<i>Pendenza del percorso</i>			Media
9	<i>Facilitazioni assenti</i>	Installare sedute accessibili	Le sedute accessibili devono essere dotate di schienale, braccioli e di disegno ergonomico e realizzate in materiali gradevoli al termo-tatto. Tali sedute devono essere in numero appropriato alle dimensioni e al grado di frequentazione del luogo (Si raccomanda un numero di 1 ogni 5) e disposte in modo diversificato per soddisfare le esigenze dei diversi fruitori. Le sedute devono essere raggiungibili attraverso un itinerario accessibile e avere uno spazio laterale libero da ostacoli che consenta il trasferimento laterale di una persona che si muove su sedia a ruote. Si raccomanda di collocare le sedute in zone ombreggiate.	Media
Accessi interni				
AC01	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
6	<i>Scarsa individuabilità dell'accesso</i>	Installare un dispositivo segnaletico facilmente individuabile e leggibile anche a	Il cartello identificativo dovrà rientrare all'interno di un generale progetto di comunicazione e wayfinding	Alta

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

		distanza che indichi la funzione dell'Edificio e gli orari di apertura		
9	<i>Mancata segnalazione della presenza di un accesso/percorso adattato per le PcD?</i>	Installare un dispositivo segnaletico facilmente individuabile e leggibile anche a distanza che indichi la presenza del percorso PP07 adattato per le PcD	Il dispositivo segnaletico dovrà rientrare all'interno di un generale progetto di comunicazione e wayfinding	Alta
10	<i>Ostacoli sul piano di calpestio: Zerbino (spessore circa 1 - 1,5 cm)</i>	Installare uno zerbino all'interno dell'atrio interno AI01	Lo zerbino sarà preferibilmente incassato oppure a pelo corto in modo da non generare risalti potenzialmente pericolosi per le PMR e per gli anziani che fanno fatica a sollevare i piedi	Alta
AC02	Problematiche riscontrate	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
6	<i>Scarsa individuabilità dell'accesso</i>	Installare un dispositivo segnaletico facilmente individuabile e leggibile anche a distanza che indichi la funzione dell'Edificio e gli orari di apertura	Il cartello identificativo dovrà rientrare all'interno di un generale progetto di comunicazione e wayfinding	Bassa
10	<i>Ostacoli sul piano di calpestio: Zerbino (spessore circa 1 - 1,5 cm)</i>	Installare uno zerbino all'interno dell'atrio interno AI01	Lo zerbino sarà preferibilmente incassato oppure a pelo corto in modo da non generare risalti potenzialmente pericolosi	Bassa
B - Collegamenti verticali				
RP01	Rampa	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
4	<i>Mancata segnalazione a pavimento all'inizio della rampa</i>			Media

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

6	Pendenza > 8%	Installare corrimano laterale per rendere meno difficoltosa la percorrenza	Il modello e le modalità di installazione rispecchieranno i requisiti richiesti dalla normativa vigente	Alta
7	Mancata protezione laterale della rampa	Installare una fioriera (o altro elemento fisso) a protezione del dislivello		Media
8	<i>Mancanza di segnalazione visiva</i>	Segnalare la rampa e ridurre lo scivolamento	Tenendo conto che si tratta di una pavimentazione di valore ritenuta di buona fattura si suggerisce di installare fasce antisdrucciolevoli a patto di curarne la manutenzione evitando che possano convertirsi in un potenziale pericolo	Alta
9	<i>Mancanza di segnalazione podotattile</i>			
10	<i>Superficie sdruciolevole in condizioni asciutte e bagnate (valutazione non strumentale)</i>			
12	<i>Assenza di corrimano</i>	Installare corrimano laterale per rendere meno difficoltosa la percorrenza	Il modello e le modalità di installazione rispecchieranno i requisiti richiesti dalla normativa vigente	Alta
13	<i>Scarsa illuminazione</i>	Installare dispositivi di illuminazione segnapasso		Media
RP03	Rampa	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
4	<i>Mancata segnalazione a pavimento all'inizio della rampa</i>	Segnalare la rampa almeno 0,30 m prima di ogni tratto discendente.	Il cambio di pavimentazione deve garantire sufficientemente contrastato in colore o tono, texture e/o rigidità a vantaggio delle persone con problemi di vista/distratte.	
6	Pendenza > 8%	Installare corrimano laterale per rendere meno difficoltosa la percorrenza	Nell'installare il corrimano si avrà cura di rispettare i requisiti minimi richiesti dalla normativa. Per soddisfare le esigenze di mobilità del più ampio spettro di utenti si suggerisce di installare un corrimano su ogni lato e a doppia altezza	

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

7	Protezione laterale della rampa con ringhiera scalabile	Rendere il parapetto della rampa RP03 non scalabile e non attraversabile da una sfera di 10 cm di diametro.	L'intervento di adeguamento può consistere nella sostituzione della ringhiera con un modello conforme a quanto richiesto dalla normativa vigente o nella apposizione sul parapetto esistente di un adeguato elemento di delimitazione (come una rete metallica a maglie strette, ecc.)	
8	Mancanza di segnalazione visiva		obiettivo dell'intervento è quello di assicurare una sufficiente differenziazione in colore/tono e texture dei piani inclinati rispetto ai ripiani di sosta	
9	Mancanza di segnalazione podotattile	Ripavimentare i piani inclinati della rampa		
12	Assenza di corrimano	Installare corrimano laterale per rendere meno difficoltosa la percorrenza	Nell'installare il corrimano si avrà cura di rispettare i requisiti minimi richiesti dalla normativa. Per soddisfare le esigenze di mobilità del più ampio spettro di utenti si suggerisce di installare un corrimano su ogni lato e a doppia altezza	
13	<i>Scarsa illuminazione</i>	Installare dispositivi di illuminazione segnapasso		
RP02 Rampa				
11	<i>Dimensioni non a norma dello spazio in piano di partenza della rampa</i>	Riprogettare la rampa rispettando i requisiti richiesti dalla normativa vigente		Bassa
12	Assenza di corrimano	Installare corrimano laterale per rendere meno difficoltosa la percorrenza	Nell'installare il corrimano si avrà cura di rispettare i requisiti minimi richiesti dalla normativa. Per soddisfare le esigenze di mobilità del più ampio spettro di utenti si suggerisce di installare un corrimano su ogni lato e a doppia altezza	Alta

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

13	<i>Scarsa illuminazione</i>	Installare dispositivi di illuminazione segnapasso		Alta
SC01	Scala (non interpiano)	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
2	<i>Rapporto traalzata e pedata non conforme alla normativa vigente</i>	non intervenire		Bassa
5	<i>Mancata segnalazione a pavimento dell'inizio/della fine si ciascuna rampa</i>	Segnalare ogni rampa della scala ad almeno 0,30 m dal primo e dall'ultimo gradino In subordine, segnalare solo la prima rampa discendente di ogni piano.	Il cambio di pavimentazione deve garantire sufficientemente contrastato in colore o tono, texture e/o rigidezza a vantaggio delle persone con problemi di vista/distratte.	Alta
7	Assenza di corrimano	Installare corrimano laterale	Nell'installare il corrimano si avrà cura di rispettare i requisiti minimi richiesti dalla normativa. Per soddisfare le esigenze di mobilità del più ampio spettro di utenti si suggerisce di installare un corrimano su ogni lato e a doppia altezza	Alta
9	Corrimano non prolungato di 30 cm oltre l'inizio/la fine della scala			
10	Mancata segnalazione del bordo di ciascun gradino (marcagradino)	Prevedere la segnalazione del bordo del gradino	Il marcagradino sarà adeguatamente contrastato rispetto alla pedata a beneficio delle persone ipovedenti e di spessore intorno a 0,05 m. Anche con l'obiettivo di ridurre il rischio di scivolamento si potrebbero prevedere strisce adesive antidrucciolo a patto di curarne la manutenzione e sostituirle quando consunte. In alternativa si può intervenire fresando il bordo del gradino.	Alta
11	<i>Scarsa illuminazione</i>	Installare dispositivi di illuminazione segnapasso		Alta
VS01	Vano Scala	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

5	<i>Mancata segnalazione a pavimento dell'inizio/della fine si ciascuna rampa</i>	non intervenire	Dal momento che si tratta di una pavimentazione di valore ritenuta di buona fattura	Media
7	Assenza di corrimano	Installare corrimano laterale secondo le specifiche richieste dalla normativa vidente	Nell'installare il corrimano si avrà cura di rispettare i requisiti minimi richiesti dalla normativa. Per soddisfare le esigenze di mobilità del più ampio spettro di utenti si suggerisce di installare un corrimano su ogni lato e a doppia altezza	Alta
9	Corrimano non prolungato di 30 cm oltre l'inizio/la fine della scala			
11	Scarsa illuminazione	Installare dispositivi di illuminazione segnapasso		Alta
13	<i>Abbagliamento da luce naturale diretta</i>	Migliorare il sistema di oscuramento delle finestre		Media
VS02	Vano Scala	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
5	<i>Mancata segnalazione a pavimento dell'inizio/della fine si ciascuna rampa</i>	non intervenire	Dal momento che si tratta di una pavimentazione di valore ritenuta di buona fattura	Media
7	Assenza di corrimano	Installare corrimano laterale secondo le specifiche richieste dalla normativa vidente	Nell'installare il corrimano si avrà cura di rispettare i requisiti minimi richiesti dalla normativa. Per soddisfare le esigenze di mobilità del più ampio spettro di utenti si suggerisce di installare un corrimano su ogni lato e a doppia altezza	Alta
9	Corrimano non prolungato di 30 cm oltre l'inizio/la fine della scala			
11	Scarsa illuminazione	Installare dispositivi di illuminazione segnapasso		Alta
13	<i>Abbagliamento da luce naturale diretta</i>	Migliorare il sistema di oscuramento delle finestre		Media
VA01	Vano Ascensore	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
5	Tempo di chiusura della porta < 4 sec	Ricalibrare il tempo di chiusura della porta		Media

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

7	Assenza di segnalazione sonora di arrivo al piano?	Prevedere segnalazione sonora di arrivo al piano con indicazione del piano	Prevedere una serie di misure per migliorare la fruizione in autonomia dell'ascensore ecc.	Media
8	Sistema di emergenza tramite la sola comunicazione vocale	Per le situazioni di emergenza/avaria prevedere sistemi di comunicazione alternativi a quello esclusivamente vocale	Esempio installare doppia videocamera, servizio messaggistica istantanea, ecc. in favore di persone con problemi all'udito, e luce di emergenza con autonomia di almeno 3 ore	Media
11	<i>Assenza di placca di riconoscimento in braille in adiacenza alla bottoniera esterna</i>	Prevedere placca di riconoscimento di piano a rilievo e in braille in adiacenza alla bottoniera esterna	Dovrebbe rientrare in un intervento più complesso per favorire l'individuazione dell'ascensore (es mediante cartelli, caratterizzazione della pavimentazione (per colore e texture), tinteggiatura delle pareti, variazione dell'intensità luminosa dell'accesso, ecc.)	Media
14	<i>Presenza di sedile ribaltabile con ritorno automatico</i>	Installare sedile ribaltabile con ritorno automatico		Bassa
C - Collegamenti orizzontali				
PI01	Percorsi interni	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
5	Ostacoli sospesi: opere bifacciali	Progettare un supporto espositivo che sia facilmente individuabile (e intercettabile dalle persone che si muovono con bastone bianco)	Il supporto non deve avere parti sporgenti ad un'altezza compresa tra 0,40 e 2,10 m in modo da non configurarsi come ostacolo sospeso contro cui si rischia di urtare	Alta
18	<i>Pavimento sdruciolevole in condizioni asciutte e bagnate (valutazione non strumentale)</i>	Al fine di ridurre il rischio di scivolamento, prevedere all'ingresso dell'edificio nell'atrio AI01 uno zerbino incassato ad alto		Media

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

		assorbimento di acqua.		
PI02	Percorsi interni	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
5	Ostacoli sospesi: opere bifacciali	Progettare un supporto espositivo che sia facilmente individuabile (e intercettabile dalle persone che si muovono con bastone bianco)	Il supporto non deve avere parti sporgenti ad un'altezza compresa tra 0,40 e 2,10 m in modo da non configurarsi come ostacolo sospeso contro cui si rischia di urtare	Alta
18	<i>Pavimento sdruciolevole in condizioni asciutte e bagnate (valutazione non strumentale)</i>	Al fine di ridurre il rischio di scivolamento, prevedere all'ingresso dell'edificio nell'atrio AI01 uno zerbino incassato ad alto assorbimento di acqua.		Media
D - Servizi Igienici				
WD01	Servizi Igienici riservati a disabili	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
2	Dimensioni insufficienti/errata disposizione degli elementi dell'antibagno	Riconfigurare il servizio igienico		Bassa
3	Segnalazione del servizio igienico	Segnalazione del servizio anche alle persone con disabilità visiva tramite pittogrammi e scritte in altorilievo e braille.	Il cartello dovrebbe riportare anche una planimetria con la rappresentazione della disposizione delle cabine wc interne e dei sanitari	Bassa
12	Dispositivo di apertura della porta difficilmente azionabile	Sostituzione della porta scorrevole con una dotata di il sistema di chiusura automatica con un sistema manuale	Il chiavistello deve essere facilmente azionabile e apribile dall'esterno in caso di emergenza. Deve, inoltre, prevedere la segnalazione "libero/occupato".	Alta
14	<i>Dispositivo di apertura difficilmente individuabile</i>			
16	Sistema di chiusura automatico fuori servizio			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

18	<i>Sistema di apertura/chiusura difficilmente azionabile e non apribile dall'esterno in caso di emergenza</i>	facilmente azionabile ed individuabile		Alta
19	Manca di segnalazione "libero/occupato" facilmente identificabile			
17	Assenza di maniglione per la chiusura della porta dall'interno	Installare nella parte interna della porta un maniglione che ne faciliti la chiusura dall'interno da parte delle persone su sedia a ruote.	Il maniglione dovrebbe avere un'altezza compresa fra 70 e 120 cm	Alta
29	<i>Difficoltà di avvicinamento frontale al lavabo di tipo ortopedico con supporto basculante.</i>	Sostituire il lavabo con un modello non ortopedico	il lavabo può essere del tipo sospeso oppure da appoggio. Deve essere installato in modo da garantire l'avvicinamento frontale della persona che si muove su sedia a ruote: altezza da terra compresa tra 0,76 e 0,86 m assicurando che ci sia uno spazio libero nella parte inferiore di altezza minima 0,70 m, larghezza minima 0,80 m e profondità minima 0,50 m.	Alta
27	Assenza di maniglione ribaltabile per wc posizionato a più di 0,40 m dalla parete	Installare due maniglioni a ribalta	Per consentire il trasferimento al water occorre che: - siano posizionati a destra e sinistra del wc ad una distanza di 0,40 m dall'asse - abbiano un diametro compreso tra 3 e 4 cm - siano installati ad un'altezza di 0,80 m dal pavimento	Alta
31	Posizionamento non ottimale del maniglione			
32	<i>Posizionamento non ottimale del maniglione</i>			
33	<i>Campanello di emergenza difficilmente raggiungibile da persona caduta a terra</i>	Modificare la posizione del campanello di chiamata in modo che sia facilmente raggiungibile da persona caduta a terra	Il cordoncino che aziona il campanello di chiamata dovrebbe correre lungo tutte le pareti del servizio igienico ad una distanza di circa 40 - 50 cm dal suolo	Alta

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

36	<i>Pulizia del servizio igienico</i>	Gestire l'attività di sanificazione del servizio igienico	es. prevedere, dietro la porta del bagno, un modulo, firmato ad ogni turno dalla persona incaricata, che attesti la corretta esecuzione del servizio di pulizia e sanificazione.	Alta
37	<i>Componenti non facilmente raggiungibili</i>	Posizionare i componenti (dispenser sapone, asciugamano, portarotolo carta igienica) affinché siano raggiungibili e utilizzabili anche dalle persone su sedia a ruote.	Dovrebbero avere un'altezza compresa tra 1,10 e 1,40 m ed essere facilmente raggiungibili	Alta
38	<i>Mancanza di facilitazioni</i>	Installare appendiabiti	Dovrebbe avere un'altezza compresa tra 1,10 e 1,40 m ed essere facilmente raggiungibile da una persona che si muove su sedia a ruote	Alta
39	<i>Sistema di illuminazione temporizzato che si attiva con fotocellula</i>	Sostituire il sistema di accensione/spengimento automatico con un interruttore	L'interruttore dovrebbe essere possibilmente a sfioro, facilmente identificabile, con un buon contrasto rispetto allo sfondo e posizionato ad un'altezza compresa tra 1,10 e 1,40 m	Media
40	<i>Sanitari ortopedici</i>	Sostituire i sanitari	Si suggerisce di sostituire i sanitari con un modello non ortopedico assicurandosi che siano rispettati i requisiti richiesti dalla normativa e che sia possibile l'avvicinamento frontale al lavabo	Media
WC01	Altri Servizi Igienici	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
2	<i>Bagni distinti per genere</i>	Evitare la distinzione per genere dei bagni applicando opportuna segnaletica gender neutral	La segnaletica deve essere ben visibile anche a distanza e essere immediatamente comprensibile	Alta
3	<i>Porte a battente che aprono verso l'interno</i>			Bassa

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

18	<i>Sistema di apertura/chiusura difficilmente azionabile e non apribile dall'esterno in caso di emergenza</i>	Installare un sistema di chiusura a chiavistello	Il chiavistello deve essere facilmente azionabile e apribile dall'esterno in caso di emergenza. Deve, inoltre, prevedere la segnalazione "libero/occupato".	Alta
19	Mancanza di segnalazione "libero/occupato" facilmente identificabile			
36	<i>Pulizia del servizio igienico</i>	Gestire l'attività di sanificazione del servizio igienico	es. prevedere, dietro la porta del bagno, un modulo, firmato ad ogni turno dalla persona incaricata, che attesti la corretta esecuzione del servizio di pulizia e sanificazione.	Media
37	<i>Componenti non facilmente raggiungibili</i>	Posizionare i componenti (dispenser sapone, asciugamano, portarotolo carta igienica) affinché siano raggiungibili e utilizzabili anche dalle persone su sedia a ruote.	Dovrebbero avere un'altezza compresa tra 1,10 e 1,40 m ed essere facilmente raggiungibili	Bassa
38	<i>Mancanza di facilitazioni</i>	Installare appendiabiti	Dovrebbe avere un'altezza compresa tra 1,10 e 1,40 m ed essere facilmente raggiungibile da una persona che si muove su sedia a ruote	Media
E - Funzioni e Servizi				
AI01	Ingresso	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
1	<i>Desk informativo/biglietteria non accessibile alle persone che si muovono su sedia a ruote</i>	Adattare/Sostituire il desk	Per garantire l'avvicinamento frontale della persona che si muove su sedia a ruote almeno una parte del desk informativo/biglietteria deve avere altezza da terra compresa tra 0,76 e 0,86 m e garantire uno spazio libero nella parte inferiore di altezza minima 0,70 m, larghezza minima 0,80 m e profondità minima 0,50 m.	Media

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

4	<i>Assenza di tecnologie di ascolto assistito</i>	Sarebbe opportuno dotare l'ambiente di strumenti portatili per l'ascolto assistito	es. Portable Induction Loop System	Alta
5	<i>Mancata formazione del personale sul tema dell'accoglienza alle PcD</i>	Prevedere corsi di formazione per il personale		Alta
6	<i>Mancata conoscenza della lingua inglese del personale</i>	Prevedere corsi di lingua inglese per il personale		Media
7	<i>Segnaletica informativa e direzionale inadeguata</i>	Prevedere un'efficace segnaletica di orientamento ambientale e caratterizzare gli spazi attraverso interventi atti a favorire il wayfinding opportunamente studiati per il contesto.	Si suggerisce di rivedere la posizione della biglietteria rispetto all'inizio del percorso o di prevedere un'efficace caratterizzazione/segnalazione del percorso di visita Rivedere la disposizione degli oggetti in vendita e l'organizzazione generale del bookshop	Alta
8	<i>Assenza di mappa/plastico dell'edificio</i>	Nell'ambito di un complessivo progetto di wayfinding prevedere una mappa/plastico dell'edificio con segnalazione del percorso e informazioni sugli spazi		Alta
9	<i>Segnaletica inadeguata</i>	Prevedere supporti tattili	Mappe tattilo-visive e targhette tattili riportanti l'informazione a rilievo o in braille faciliterebbero l'orientamento per le persone con disabilità visiva migliorando la loro autonomia.	Media
10	<i>Assenza di sistemi di comunicazione alternativa</i>	Prevedere sistemi di comunicazione alternativa		Media
11	<i>Mancanza di facilitazioni: POS senza fili</i>	Prevedere un POS portatile		Alta

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

FU01-F U06 , FU08-F U09, FU13-F U18	Spazi Espositivi	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
1	<i>Scarsa Identificabilità delle sale espositive rispetto alle altre funzioni</i>	Nell'ambito di un complessivo progetto di wayfinding prevedere una caratterizzazione degli spazi in base alla loro funzione in modo da rendere immediatamente percepibile il diverso uso degli spazi e facilitare l'orientamento		Alta
2	<i>Mancanza di allestimenti specifici in base ai contenuti esposti</i>	Nell'ambito di un complessivo progetto di wayfinding prevedere una caratterizzazione degli spazi dedicati alle mostre temporanei affinché risulti evidente il passaggio dalla collezione permanente a quella temporanea		Alta
3	<i>Mancato racconto dei diversi ambienti</i>	Nell'ambito di un complessivo progetto di wayfinding e segnaletica prevedere pannelli informativi che raccontino il contenuto delle diverse sale, l'ordine		Alta

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

		espositivo e l'eventuale tema		
4	<i>Caotica distribuzione delle opere</i>	Prevedere un progetto generale di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi che, tenendo conto della ricchezza della collezione, riesca a valorizzare le opere esposte		Alta
5	<i>Ostacoli sospesi: opere bifacciali</i>	Nell'ambito di un progetto generale di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi, prevedere un supporto espositivo che sia facilmente individuabile (e intercettabile dalle persone che si muovono con bastone bianco)	Il supporto non deve avere parti sporgenti ad un'altezza compresa tra 0,40 e 2,10 m in modo da non configurarsi come ostacolo sospeso contro cui si rischia di urtare	Alta
6	<i>Opere non raggiungibili e fruibili da tutti i visitatori</i>	Nell'ambito di un progetto generale di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi, provvedere a riorganizzare le sale eccessivamente sovraccariche di opere e riposizionare il la teca della sala Morandi	Per garantire l'avvicinamento frontale della persona che si muove su sedia a ruote la teca dovrebbe essere installata ad un'altezza da terra compresa tra 0,76 e 0,86 m e garantire uno spazio libero nella parte inferiore di altezza minima 0,70 m, larghezza minima 0,80 m e profondità minima 0,50 m.	Alta
7	<i>Sequenza logica delle opere non intuibile</i>	Nell'ambito di un progetto generale di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi, prevedere un progetto di wayfinding e segnaletica che faciliti la comprensione della sequenza logica di		Alta

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

		esposizione di ciascuna sala		
8	<i>Difficoltà nella fruizione delle opere</i>	Nell'ambito di un progetto generale di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi, prevedere uno studio di lightdesign capace di valorizzare le opere senza creare zone d'ombra accentuate che disturbino la fruizione delle opere.		Alta
9	<i>Difficoltà nella fruizione delle informazioni</i>			
10	<i>Assenza di forme di trasmissione delle informazioni diverse da quella visuale</i>	Prevedere sistemi di trasmissione delle informazioni alternativi a quello unicamente testuale	es. video, audio, AR, supporti tattilo-visivi	Alta
11	<i>Sedute non accessibili</i>	Sostituire le sedute presenti/ Installare nuove sedute accessibili	Le sedute accessibili devono essere dotate di schienale, braccioli e di disegno ergonomico e realizzate in materiali gradevoli al termo-tatto e secondo specifici parametri dimensionali. Tali sedute devono essere in numero appropriato alle dimensioni e al grado di frequentazione del luogo (Si raccomanda un numero di 1 ogni 5) e disposte in modo diversificato per soddisfare le esigenze dei diversi fruitori. Le sedute devono essere raggiungibili attraverso un itinerario accessibile e avere uno spazio laterale libero da ostacoli che consenta il trasferimento laterale di una persona che si muove su sedia a ruote.	Media
VS01, VS02	Vani scala	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

2	<i>Segnaletica informativa e direzionale inadeguata</i>	Nell'ambito di un complessivo progetto di wayfinding prevedere un'efficace segnaletica direzionale che guidi lungo il percorso espositivo	Al secondo piano è bene prevedere una mappa/plastico dell'edificio con segnalazione del percorso e informazioni sugli spazi	Alta
4	<i>Funzione incompatibile con lo spazio distributivo: Angolo per l'allattamento</i>	Nell'ambito di un progetto generale di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi, prevedere uno spazio dedicato alla funzione di Baby Pit-Stop	Secondo le raccomandazioni dell'Unicef deve trattarsi di uno spazio dedicato dotato delle attrezzature minime e delle facilitazioni necessarie a creare un ambiente protetto e comodo in cui le mamme si possano sentire a proprio agio ad allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino.	
FU10	Biblioteca	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
1	<i>Disposizione delle opere non raggiungibile/accessibile a tutti gli utenti</i>	Prevedere una disposizione accessibile delle opere	Affinchè siano raggiungibili dalle persone che si muovono su sedia a ruote dovrebbero essere collocate ad un'altezza compresa tra 0,40 e 1,40 m	Media
3	<i>Illuminazione parzialmente sufficiente</i>	Compatibilmente con il progetto generale di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi si suggerisce di spostare la biblioteca in un ambiente illuminato naturalmente oppure prevedere un'illuminazione con Lampade a LED a spettro solare completo che simulano la luce naturale in ambienti chiusi.		Media

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

5	<i>Sedute non ergonomiche/regolabili</i>	Prevedere sedute ergonomiche regolabili in altezza		Alta
6	<i>Assenza di arredi a misura di bambini</i>	Nella sezione dedicata ai più piccoli, prevedere arredi a misura di bambino		Alta
7	<i>Posizione all'interno dell'edificio non ottimale</i>	Compatibilmente con il progetto generale di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi si suggerisce di spostare la bibliotace in un ambiente illuminato naturalmente fuori dai flussi del percorso di visita		Alta
8	<i>Assenza di formati accessibili alle PcDSC</i>	Dotare la biblioteca di risorse accessibili (libri in braille, audiolibri e libri elettronici, grandi caratteri o testi semplificati)		Media
9	<i>Assenza di dispositivi di assistenza tecnologici</i>	Dotare la biblioteca di tecnologie come lettori di schermo, tastiere speciali o mouse adattati per le persone con disabilità		Media
10	<i>Desk informativo/biglietteria non accessibile alle persone che si muovono su sedia a ruote</i>	Adattare/Sostituire il desk	Per garantire l'avvicinamento frontale della persona che si muove su sedia a ruote almeno una parte del desk informativo/biglietteria deve avere altezza da terra compresa tra 0,76 e 0,86 m e garantire uno spazio libero nella parte inferiore di altezza minima 0,70 m, larghezza minima 0,80 m e profondità minima 0,50 m.	Media

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

VS01 - VS02	Vani Scala	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
2	<i>Segnaletica informativa e direzionale inadeguata</i>	Prevedere un'efficace segnaletica di orientamento	I vani scala, in quanto punti decisionali, devono prevedere indicazioni sulla direzione da seguire per il percorso di visita, per l'uscita e per raggiungere le funzioni principali.	Alta
4	<i>Funzioni incompatibili con quella distributiva</i>	Ripensare e ricollocare il Baby Pit-Stop	Come suggerito dalle linee guida dell'Unicef dovrebbe disporre di spazi, attrezzature minime e facilitazioni necessarie a creare un ambiente protetto e comodo in cui le mamme si possano sentire a proprio agio ad allattare il loro bambino e provvedere al cambio del pannolino.	Alta
FU07 - FU06 - FU20 - FU21	Uffici	Intervento	Dettagli Intervento	Priorità
3	<i>Sedute non ergonomiche/regolabili</i>	Prevedere sedute ergonomiche regolabili in altezza		Alta
4	<i>Illuminazione parzialmente sufficiente: FU06</i>	Compatibilmente con il progetto generale di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi si suggerisce di spostare la libreria in un ambiente illuminato naturalmente oppure prevedere un'illuminazione con Lampade a LED a spettro solare completo che simulano la luce		Media

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

		naturale in ambienti chiusi.		
5	<i>Posizione all'interno dell'edificio non ottimale: FU06</i>	Compatibilmente con il progetto generale di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi si suggerisce di spostare l'ufficio FU06 in un ambiente illuminato naturalmente fuori dai flussi del percorso di visita		Alta
6	<i>Disposizione degli arredi adeguata a garantire delle condizioni di lavoro ottimali</i>	Compatibilmente con il progetto generale di riorganizzazione e ottimizzazione degli spazi si suggerisce di spostare l'ufficio FU06 fuori dai flussi del percorso di visita		Alta

D01.2

WAYFINDING

PEBA

Piano di **Eliminazione** delle **Barriere Architettoniche**

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

01/08/2023

GRUPPO DI LAVORO

Andrea Vallebona
Arch. Francesco Cocco
Arch. Raimondi Francesca

Checklist Wayfinding

Dati generali	
Edificio	Galleria Comunale
Luogo	Cagliari
Data	14 Luglio 2023
Tecnico	Francesco Cocco, Francesca Raimondi

A ITINERARIO ACCESSIBILE				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Esiste un itinerario pedonale accessibile (presenza di elementi che ostacolano la visione del percorso o della segnaletica).			<i>Non esiste un itinerario pedonale accessibile chiaramente identificato come tale. Né sotto il profilo della pavimentazione (tipo di pavimento e indicazioni tattili), né sotto il profilo dell'orientamento spaziale.</i>
2	Ci sono punti di riferimento importanti da utilizzare per ricordare la posizione o il percorso?			<i>L'elemento principale che può essere considerato utile come riferimento possono essere considerate le vasche ubicate in prossimità dell'ingresso della galleria.</i>
3	È presente un parcheggio riservato alle persone con disabilità?			<i>Sì, sono stati individuati 4 parcheggi, si rimanda a sezione specifica del rilievo fisico le valutazioni relative all'accessibilità.</i>
4	Sono accessibili tutti gli ingressi?			<i>Tutti gli accessi si caratterizzano per un determinato livello di non accessibilità e si rimanda a sezione specifica del rilievo fisico per le opportune valutazioni. È possibile comunque affermare che in ottica di catena di accessibilità tutte le condizioni presenti sono perfezionabili.</i>

B INGRESSO, ACCOGLIENZA, USCITA Pannelli informativi			
n	Descrizione	SI	NO
1	<p>Sono presenti pannelli informativi contenenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • generali sulle collezioni e sull'edificio 		<p>Nonostante siano presenti delle informazioni generali relative alle collezioni e l'edificio, queste sono prive di coerenza grafica e non accessibili. Si tratta di un elemento posizionato all'interno della galleria, introdotta come misura di sicurezza nella fase di distanziamento sociale del COVID19</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • su com'è stata organizzata la parte espositiva 		<p>Non sono presenti pannelli informativi di nessun tipo.</p>
	<ul style="list-style-type: none"> • sulla relazione fra collezioni, architettura, territorio e paesaggio; 		
	<ul style="list-style-type: none"> • su strumenti per consentire di contestualizzare le opere e comparare temporalmente gli eventi (linee del tempo ecc.). 		
2	Il punto informazioni e la biglietteria è chiaramente visibile dal punto di ingresso?		
3	L'altezza del banco informazioni (banco servizi, reception, ecc.) è accessibile per una persona in sedia a rotelle o di bassa statura?		<p>L'altezza del banco è adeguata, ma in ottica di ripensamento delle sedute interne potrebbe essere sostituito.</p>
4	Il personale è disponibile per accompagnare i visitatori?		
5	Esiste un sistema di comunicazione integrato per l'ingresso, le informazioni, l'intrattenimento o un servizio adatto agli occupanti con disabilità uditive?		
6	Le scale, le scale mobili, gli ascensori, i montacarichi sono posizionati in modo visibile rispetto agli ingressi principali?		<p>Non sono presenti pannelli informativi che facilitino l'orientamento spaziale delle PcD.</p>
7	Ci sono telefoni di self-help per le informazioni presso i banchi		<p>Non sono presenti telefoni di self help. Nonostante ciò il banco</p>

informazioni non presidiate?			<i>informazione è presidiato durante tutto il periodo di apertura della galleria.</i>
------------------------------	--	--	---

C INGRESSO, ACCOGLIENZA, USCITA Segnaletica di orientamento			
n	Descrizione	SI	NO
1	Sono presenti indicazioni delle principali funzioni che si svolgono nell'edificio, utilizzando una segnaletica di orientamento integrata da Mappe?		<i>Non sono presenti pannelli informativi che facilitino l'orientamento spaziale delle PcD. La carenza di un sistema di orientamento spaziale nel suo complesso si associa ad una carenza di coerenza grafica della galleria.</i>
2	Sono presenti indicazioni per facilitare l'orientamento all'interno dell'edificio?		<i>Le indicazioni presenti, non sono funzionali all'orientamento ma a garantire il distanziamento interpersonale e sono state introdotte come misura di sicurezza nella fase di distanziamento sociale del COVID19</i>
3	Sono presenti indicazioni per scegliere il proprio percorso di visita?		<i>Esiste un totem iniziale che però non fa riferimento a percorsi di visita, che di fatto, non sono stati studiati.</i>
4	I corridoi pubblici e non pubblici sono facilmente distinguibili grazie a finiture diverse, colori contrastanti o illuminazione?		<i>Non è presente alcun tipo di elemento fisico in grado di differenziare i diversi ambienti, percorsi e funzioni. È da segnalare inoltre a tal proposito un utilizzo non adeguato del sistema di illuminazione generale in relazione alle opere.</i>
5	Sono stati utilizzati pittogrammi o simboli standardizzati per descrivere le uscite di sicurezza, i servizi igienici, gli uffici?		<i>Solo per le indicazioni relative ai servizi igienici.</i>
6	Sono presenti pannelli introduttivi, piante, mappe e percorsi di visita		
	all'ingresso?		<i>Non sono presenti indicazioni generali all'ingresso dell'edificio tali da consentire all'utente di potersi</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

				<i>muovere in maniera chiara all'interno dell'edificio. Da sottolineare tra l'altro la presenza, all'interno dell'edificio di uffici dell'amministrazione comunale all'interno di quello che può essere considerato il percorso di visita.</i>
	ad ogni cambio di piano e di sezione, sempre evidenziando il punto in cui il visitatore si trova?			<i>Non applicabile, non sono presenti indicazioni di orientamento spaziale.</i>
	in posizione tale da consentire ai visitatori di fermarsi per la lettura senza recare intralcio alla circolazione?			
7	Sono presenti mappe informative in braille?			
8	Sono presenti mappe a rilievo portatili?			<i>Le mappe così come i fogli di sala sono stati rimossi come misura di sicurezza nella fase di distanziamento sociale del COVID19</i>
9	Le indicazioni di direzione sono chiaramente visibili dal punto di ingresso?			<i>Sono presenti indicazioni introdotte come misura di sicurezza nella fase di distanziamento sociale del COVID19 che non sono però funzionali ad un corretto orientamento spaziale o indirizzamento alle varie parti della galleria da parte del visitatore.</i>

D PERCORSI				
n	Descrizione	SI	NO	
1	È presente segnaletica direzionale o di smistamento caratterizzata da frecce / segnali che indicano una direzione da seguire?			<i>Sono presenti indicazioni introdotte come misura di sicurezza nella fase di distanziamento sociale del COVID19 che non sono però funzionali ad un corretto orientamento spaziale o indirizzamento alle varie parti della galleria da parte del visitatore.</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

2	È presente segnaletica identificativa o di conferma di un luogo o un edificio o una sua parte, attraverso la numerazione / intitolazione o l'uso di colori differenti?			
3	Gli indicatori tattili della superficie del suolo sono stati utilizzati in modo appropriato in corrispondenza della parte superiore e inferiore di scale e rampe?			<i>Non sono presenti indicatori tattili, solo strisce antiscivolo sui gradini.</i>
4	C'è un contrasto adeguato tra le vetrate delle porte e le vetrate laterali delle pareti?			Non sono presenti pareti completamente vetrate
5	Gli abbinamenti dei colori degli interni sono adatti alle persone con disabilità visive per orientarsi all'interno dell'edificio?			
6	Gli abbinamenti dei colori degli interni sono utili alle persone con altre disabilità (disturbi cognitivi, differenze linguistiche, ecc.) per orientarsi all'interno dell'edificio			
7	Il contrasto di luminosità o il contrasto materico tra il mobile e le superfici circostanti è sufficiente?			
8	È stata prevista una protezione visiva per le porte e le finestre completamente vetrate?			
9	I pulsanti degli ascensori o il pannello di controllo sono dotati di scritte tattili in rilievo o braille?			
10	Tutti gli ascensori sono dotati di segnale acustico adeguato?			
	La segnaletica direzionale o di smistamento di solito è posta nei percorsi e nei punti in cui sono possibili cambi di direzione?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

1 1	La segnaletica identificativa o di conferma è collocata in prossimità dell'ingresso ad altezza occhio umano o in un punto visibile da tutta la sala?			
1 2	Gli ascensori sono adatti per persone con disabilità visive o uditive?			
1 3	I segnali tattili o in braille si trovano a un'altezza compresa tra 1200 e 1600 mm dal suolo o dal pavimento per aiutare le persone con disabilità visive o motorie?			
1 4	In tutti gli ingressi e nei principali punti di decisione sono presenti mappe o planimetrie tattili o in braille?			
1 5	Sono stati utilizzati messaggi e segnali brevi leggibili e comprensibili (informazioni ridondanti, coerenti con tutte le altre forme di comunicazioni presenti)?			<i>Non sono presenti informazioni nelle diverse sale</i>
1 6	Sono stati utilizzati colori, tipo e dimensione dei caratteri tipografici, contrasti adeguati?			
1 7	Le segnalazioni sono visibili da lontano e da vicino?			
1 8	I segnali sono visibili anche da distanze superiori ai 10 metri e anche in movimento?			

E	PANNELLI			
n	Descrizione	SI	NO	

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

1	<p>Sono presenti informazioni d'insieme su ambienti o gruppi di opere:</p> <ul style="list-style-type: none"> • informazioni sulle scelte progettuali / curatoriali • informazioni che generano una maggiore consapevolezza del valore del bene per la collettività • informazioni sul rapporto tra patrimonio e territorio 			<p><i>Sono presenti indicazioni relative a gruppi di opere, in alcune delle sale ma sono state realizzate con caratteri e dimensioni non accessibili e mal posizionate per poter essere accessibili da una sedia a rotelle.</i></p>
2	<p>Sono presenti schemi che rendano chiare le relazioni degli oggetti con il contesto originario?</p>			
3	<p>Informazioni che si riferiscono a una sala nel suo complesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono collocate al suo ingresso o in un punto ben visibile e pertinente lungo il percorso? 			
4	<p>Informazioni di carattere temporaneo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • sono associate agli oggetti / attività cui si riferiscono? 			<p><i>Sono presenti indicazioni relative alle esposizioni di carattere temporaneo ma con caratteristiche non adeguate per essere fruite da persone con disabilità</i></p>
5	<p>Le informazioni sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raggruppate e ordinate alfabeticamente per piano; - non sono presenti troppi messaggi su un unico segnale; - si utilizzano numeri e pittogrammi, - si evita punteggiatura non indispensabile; - sono state evitate le abbreviazioni. 			

F FOGLI DI SALA				
n	Descrizione	SI	NO	
1	Informazione coerente con il resto della comunicazione visuale?			<i>I fogli di sala sono stati rimossi come misura di sicurezza nella fase</i>

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

				<i>di distanziamento sociale del COVID19</i>
2	Il contenitore/supporto dei Fogli di sala è facilmente individuabile dai visitatori al loro ingresso nell'ambiente?			
3	La composizione grafica delle schede consente di: <ul style="list-style-type: none"> - identificare con chiarezza gli oggetti o gli elementi presenti nella sala, in modo da potere selezionare quelli di proprio interesse? - associare univocamente l'informazione ad ognuno degli oggetti / elementi? 			

F FOGLI DI SALA				
n	Descrizione	SI	NO	
4	Sono brevi e contengono informazioni specifiche?			<i>I fogli di sala sono stati rimossi come misura di sicurezza nella fase di distanziamento sociale del COVID19</i>
5	Sono disposte in modo da consentire di stabilire un nesso logico con l'oggetto cui si riferiscono, come per pannelli e fogli di sala?			
6	La composizione grafica delle schede consente di: <ul style="list-style-type: none"> - identificare con chiarezza gli oggetti o gli elementi presenti nella sala, in modo da potere selezionare quelli di proprio interesse? - associare univocamente l'informazione ad ognuno degli elementi? 			

G EMERGENZA				
n	Descrizione	SI	NO	
1	Nell'edificio è stato installato un sistema di segnalazione di emergenza e di intercomunicazione acustica?			

BIBLIOGRAFIA

1. Da Milano, C. et al (2015) Linee guida per la comunicazione nei musei: segnaletica interna, didascalie e pannelli, Direzione Generale Musei. Servizio Gestione e valorizzazione dei musei e dei luoghi della cultura
2. Cooperative Research Centre for Construction Innovation (2007) Wayfinding system audit

D01.3

SERVIZI E FRUZIONE

PEBA

Piano di **Eliminazione**
delle **Barriere Architettoniche**

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

01/08/2023

GRUPPO DI LAVORO

Andrea Vallebona
Arch. Francesco Cocco
Arch. Raimondi Francesca

Checklist Servizi e Fruizione

Dati generali	
Edificio	Galleria Comunale
Luogo	Cagliari
Data	14 Luglio 2023
Tecnico	Francesco Cocco, Francesca Raimondi

A INFORMAZIONI GENERALI				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Ingresso con prenotazione			
2	La prenotazione è gratuita per persone con disabilità			
3	La struttura è sede di allestimenti temporanei			
4	Il percorso di visita è interamente aperto al pubblico			<i>Si ma è da evidenziare la presenza, all'interno dell'edificio di uffici dell'amministrazione comunale all'interno di quello che può essere considerato il percorso di visita.</i>
5	Presenza di servizio igienico riservato a persona con disabilità			
6	La struttura in cui è contenuto il luogo/luoghi della cultura si sviluppa su più livelli			
7	Presenza di ascensore che collega tutti i piani/livelli della struttura			
8	La struttura dispone di area/aree parcheggio			
9	La struttura dispone di posto auto riservato a persona munita di contrassegno all'interno della propria area di competenza			
10	L'ingresso è possibile contattando il personale			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

11	E' presente un percorso esterno tattile plantare che consenta a persone non vedenti di allontanarsi dall'edificio		
12	Sito internet accessibile		
13	Sito internet con finestra LIS/ASL/IS		

B SERVIZI ED ATTIVITÀ				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Visite guidate			
2	Visite guidate in Lingua Italiana, Americana e/o Internazionale dei segni (LIS/ASL/IS)			
3	Visite guidate con linguaggio facilitato			
4	Visite virtuali con audio / video con sottotitolazione			
5	Visite guidate con esperienze olfattive			
6	Tour tattili			
7	Visite guidate in linguaggio idoneo alla comprensione da parte di ciechi primari			

C MATERIALE DI SUPPORTO				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Guide in Braille			
2	Guide cartacee in caratteri ingranditi			
3	Guide cartacee con testo facilitato			
4	Dispositivi per audio-tour			
5	I dispositivi per audio-tour sono gratuiti			
6	I dispositivi per audio-tour sono disponibili			
7	Guide multimediali			
8	Prospettive parlanti			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

9	Schede di sala			<i>I fogli di sala sono stati rimossi come misura di sicurezza nella fase di distanziamento sociale del COVID19</i>
10	Mappe tattili di luogo con caratteri Braille			
11	Mappe tattili di luogo con caratteri a rilievo			
12	Mappe tattili di luogo con simboli a rilievo			
13	Mappe tattili di luogo con caratteri ingranditi			
14	Mappe tattili di luogo con caratteri con contrasto di luminanza			
15	Sono presenti mappe			
16	Sono presenti plastici e/o modelli volumetrici			

D AUSILI				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Sono presenti sedie a ruote			<i>Sono presenti due sedie a rotelle di cortesia</i>
2	Sono presenti golf car / elettroscooter			<i>È presente una golf car per la manutenzione del giardino</i>

E ASSISTENZA SPECIALIZZATA				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	E' presente personale formato per persone con disabilità/esigenze specifiche			
2	E' presente l'interprete LIS/ASL/IS			
3	E' presente il mediatore culturale			

F DISPOSITIVI				
n	Descrizione	SI	NO	Note
1	Sono disponibili lenti di ingrandimento?			

Piano di eliminazione delle barriere architettoniche - PEBA

Galleria Comunale d'arte di Cagliari

2	Sono disponibili dispositivi video con sottotitolazione?		
3	Sono disponibili circuiti chiusi per apparecchi acustici?		